



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR 35
www.ilpiccolo.it

SCHERMAGLIE TRA I LEADER RIVALI. IL GOVERNATORE TONDO: DISPREZZO GLI EX FORZISTI PASSATI A FLI

Fini apre al Berlusconi-bis: «No a ribaltoni»

«Ma il premier sia più umile». Casini attacca: noi vecchi, ma lui è catacombale

■ ANALOGIE CON IL '94 E IL '96

SE IL TERZO POLO DECIDE CHI VINCE

di PAOLO SEGATTI

Se si andrà a votare nella prossima primavera dobbiamo aspettarci uno scenario come quello delle elezioni del 1994 o come quello delle elezioni del 1996? Che alla fine si vada a votare nella primavera prossima è ovviamente difficile dirlo. Anzi forse nemmeno il 14 dicembre sarà risolutivo. Eppure chiederci se sarà come nelle elezioni del 1994 o in quelle del 1996 un suo senso lo ha.

Le due elezioni hanno avuto una dinamica competitiva molto simile, nonostante il loro verdetto sia stato opposto. Nel 1994 vinse Berlusconi. Nel 1996 vinse Prodi. In entrambe le elezioni però la competizione non fu bipolare, ma tripolare. Nel 1994 in tutto il territorio nazionale a competere per il voto degli italiani c'erano tre blocchi: i progressisti (Pds più Rifondazione comunista e altri piccoli soggetti), i centristi del Ppi e del Pato Segni e infine la coalizione a geometria variabile tra Forza Italia, Alleanza nazionale e la Lega.

Nel 1996 gli italiani, in particolare quelli del Nord, si sono trovati a decidere tra tre forze politiche, l'Ulivo, il Polo della libertà e la Lega Nord. In entrambe le elezioni chi vinse la spuntò perché la presenza del terzo competitor danneggiò di più il suo avversario più importante. Nel 1994 a essere danneggiati dalla presenza del terzo gruppo fu la coalizione tra Pds e Rifondazione comunista, percepita a torto o a ragione come una riedizione del Pci. Nel 1996 arrivò primo l'Ulivo perché la corsa in solitario della Lega fece perdere al Polo molti seggi nei collegi del Nord.

Ebbene oggi sembra delinearsi una dinamica competitiva simile a quella del '94 e del '96. I sondaggi infatti suggeriscono che molti italiani sarebbero stanchi sia del Pdl che del Pd e si guarderebbero attorno. A giudicare dalle intenzioni di voto, sembrerebbe crescere il consenso a un terzo polo che andrebbe dai finiani sino alla pattuglia ex-Pd di Rutelli passando per l'Udc. Le stime delle dimensioni di questo polo variano molto da sondaggio a sondaggio. In particolare crescono se viene fatta balenare la possibilità che ne faccia parte anche Montezemolo. Vedremo quale poi sarà il consenso effettivo. Però già oggi l'entità è tale da far pensare che, se si voterà nella primavera prossima, la competizione sarà a tre. Difficile che il terzo polo arrivi primo. Più facile che danneggi qualcuno. Chi? Sarà come nel 1994 o nel 1996? Per rispondere a questa domanda è necessario saperne di più su chi sono i terzopolisti e sulla natura dei loro orientamenti politici.

● Segue a pagina 2

WIKILEAKS



«Gli Usa spiavano aziende in Italia»

Assange sotto assedio
Bloccati i conti svizzeri

TOMASELLO A PAGINA 3

SLOVENIA

Gheddafi investe
30 milioni a Lubiana

Parteciperà alla costruzione
di un mega-centro sportivo

BABICH A PAGINA 5

AUTOVIE VENETE

Terza corsia, slitta
l'apertura del cantiere

Rinvio della cerimonia
per "impegni istituzionali"

MILIA A PAGINA 13

BUIO SULLA SCOMPARSA DELLA RAGAZZA



Yara, il sospettato verso la liberazione

Non ci sono indizi contro Fikri. Vane le ricerche del corpo

BERGAMO Le ipotesi di colpevolezza del 22enne marocchino fermato su un traghetto e sospettato dell'omicidio di Yara Gambirasio, si indeboliscono di ora in ora. Non ci sono prove, nulli gli indizi: il

pm non ha chiesto la convalida del fermo. Intanto si cerca il corpo: svuotato un laghetto nei pressi del cantiere dove finiscono le tracce (foto).

● Carletti a pagina 4

ROMA Mossa un po' a sorpresa di Gianfranco Fini: il leader di Fli apre all'ipotesi di un Berlusconi-bis, affermando in pubblico: «Non ci saranno ribaltoni». Salvo poi richiamare il premier: «Sia un po' più umile». Furente invece il capo dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, che non ci sta a sentirsi definire "vecchio manegione" dal Cavaliere: «Allora lui è addirittura catacombale». Intanto il governatore Renzo Tondo critica gli ex forzisti passati nelle fila dei finiani: «Li disprezzo».

● Rizzardi a pagina 2

L'INTERVISTA

Saro fa pronostici:
«Il Cavaliere? Già pronto al reincarnico»

ROMA «Allo stato attuale l'obiettivo primario è ottenere la fiducia sia al Senato che alla Camera. Se si dovesse accertare che l'esecutivo rischia, è probabile che Berlusconi possa dimettersi e puntare al reincarnico». Parola di Ferruccio Saro, senatore Pdl.

● Nemeth a pagina 2

LA CRISI ECONOMICA

Draghi: «Servono crescita e rigore nei conti pubblici»

Tremonti vuole i bond Ue, Berlino dice no
Ungheria declassata: rischio contagio a Est

ROMA Prima di tutto la crescita economica, quindi l'assoluto rigore nella gestione dei conti pubblici. Sono gli ingredienti della ricetta anti-crisi del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, che ieri ha presentato il nuovo Rapporto sulla stabilità finanziaria. «L'euro non è in discussione - ha aggiunto Draghi - è anzi uno dei maggiori successi

del processo d'integrazione europea». Ma l'intesa, a livello Ue, non è mai scontata: durante la riunione di Eurogruppo Tremonti e Juncker hanno appoggiato l'idea di emissioni di eurobond, la Merkel li ha subito stoppati. Intanto Moody's declassa il debito ungherese e il rischio di contagio si sposta a Est.

● Fiumanò a pagina 7

NEGLI ANNI '70 FECERO STRAGE DI DISSIDENTI

In Germania si dà ancora la caccia ai "giustizieri" di Tito

BELGRADO Omicidio politico. È il capo d'imputazione che pende su 14 ex cittadini jugoslavi, tra cui 2 agenti segreti, ricercati dalla polizia tedesca per ordine ai "giustizieri" arrivati, secondo l'accusa, direttamente dal Maresciallo Tito.

sull'ultimo numero di *Der Spiegel* indica in ventidue i dissidenti jugoslavi di origine croata assassinati in Germania negli anni '70. L'ordine ai "giustizieri" arrivò, secondo l'accusa, direttamente dal Maresciallo Tito.

● Giantin a pagina 5

NELLA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE LA CITTÀ PASSA DAL PRIMO AL QUARTO POSTO

Qualità della vita, Trieste giù dal podio

Sempre al comando per cinema, teatri, buona tavola. Ma siamo i più vecchi d'Italia

LA REGIONE TROVA I FONDI ANCHE PER L'ATER

Mutui agevolati, in arrivo 90 milioni

TRIESTE Le risorse per i mutui prima casa erano azzerate solo poche settimane fa. Ma c'è da rispondere alle domande in coda di fine 2010 e all'assalto prevedibile anche nel 2011: non meno di cinquemila richieste. E allora ecco che i soldi spuntano. E non sono pochi: 7,2 milioni di euro all'anno per

dieci anni e altri 22 milioni una tantum per le giovani coppie. Più di 90 milioni complessivamente. Daniele Galasso, a una settimana dall'inizio della discussione in aula, rende noto l'impegno del centrodestra per l'edilizia. In primis per la prima casa.

● Ballico a pagina 10



Una veduta di Trieste

TRIESTE Trieste perde il primato nell'annuale classifica del Sole 24 Ore sulla qualità della vita. La città si attesta per il 2010 in quarta posizione, alle spalle di - nell'ordine - Bolzano, Trento e Sondrio. Nel 2009 aveva chiuso al primo posto, davanti a Belluno e ancora a Sondrio. Trieste è prima per cinema, lettura, buona tavola. Godereccia. Ma è la più vecchia d'Italia.

● Unterweger a pag. 14

Spacciava eroina ai ragazzi delle "Torri"

Arrestato un siciliano di 27 anni: aveva nello zaino un blocco di 40 grammi

MOBILI arredocasa
alla Filanda arredamenti anche su misura

MOBILI ITALIANI	Prezzi Lancio	Ottobre Novembre
Cucine	9.600,00 3.650,00	con sconti fino al -70%
Salotti	2.100,00 820,00	
Soggiorni	5.400,00 1.620,00	
Camere	6.800,00 1.980,00	
Camerette	3.800,00 1.250,00	

PREVENTIVI GRATUITI
Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio
Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Brazzano di Cormons (GO) - Via Risorgimento 4/G
APERTO anche DOMENICA POMERIGGIO - tel 0481.630315 - 335.6369638

TRIESTE Gli giravano tutti intorno, come api attratte dal miele. Su quei gruppetti di adolescenti abituati a trascorrere interi pomeriggi alle Torri d'Europa, lui, Giuliano Maria Grimaldi, studente di 27 anni originario della Sicilia e approdato solo di recente a Trieste, sembrava esercitare un fascino tutto speciale. I ragazzini lo seguivano perché Grimaldi offriva eroina facile da acquistare comodamente fuori dal centro commerciale senza neanche dover far la fatica di oltrepassare il confine per raggiungere i noti centri di spaccio in Slovenia. Il pusher, ora rinchiuso in una cella del Coroneo, girava tra i negozi con uno zaino sulle spalle. Dentro un blocco intero di eroina di 40 grammi, e altri 10 grammi già suddivisi in dosi.



L'interno delle "Torri"

● Rebecca a pagina 16

Gold Emotion
Collezione moderna ed antica

Collezione PARADISE

Associazione AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Il gruppo vicentino ha 2600 dipendenti

Acciaierie Beltrame possibili acquirenti della "Ferriera"

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Con gli operai in sciopero, si sono svolti ieri in Regione nuovi stati generali sulla situazione della Ferriera, con Tondo, tre assessori, Comune, Provincia, Arpa, azienda e sindacati. Niente nome del possibile acquirente del gruppo Lucchini, e di conseguenza dello stabilimento, di cui da tempo si suggerisce l'esistenza. Si sa che interessate all'acquisto sono le Acciaierie Beltrame, con sede a Vicenza e rami d'azienda a Milano, Monaco, Zurigo, in Francia, in Belgio, in Lussemburgo e in Romania. Ha 2600 dipendenti.



● A pagina 17

CENTRODESTRA
ALLA DERIVA

La Russa: «Il governo non si dimetterà e se non avrà la fiducia Napolitano dovrà ascoltare la nostra richiesta di elezioni»

Fini: «Nessun ribaltone, ma il premier sia più umile»

Casini (Udc): «Se noi vecchi, lui catacombale». Il Cavaliere: «Vado avanti, errato cambiare la legge elettorale»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA. «Non ci sarà nessun ribaltone». Parola di Gianfranco Fini, che esclude il «sovertimento della volontà popolare» e invita Berlusconi a essere più umile: «Se pensasse che avere torto non è un complotto le cose andrebbero meglio». A bocciare il ribaltone è anche Casini che non accetta l'accusa di essere un vecchio maneggiatore: «Se siamo vecchi noi, Berlusconi è catacombale».

A una settimana dal voto di fiducia che ci sarà alla Camera e al Senato, lo scontro tra gli ex alleati si fa sempre più aspro. L'occasione per sferrare nuovi colpi al Cavaliere è offerta al presidente della Camera dalla visita a un liceo romano. «La politica è onestà intellettuale, se si fosse più umili affonda Fini - le cose andrebbero meglio».

All'assemblea degli studenti partecipa anche un giovane consigliere municipale del Pdl che vuole mettere in difficoltà Fini e gli chiede cosa ne pensi dei ribaltoni. La terza carica dello Stato risponde che non ci saranno ribaltoni e chiede alla militante berlusconiana cosa ne pensi «delle tante promesse non mantenute e degli impegni disattesi da chi aveva promesso che la legge sarebbe stata uguale per tutti e poi si è occupato solo degli affari suoi». Il riferimento è alle leggi ad personam e quando la giovane pidellina gli ricorda che queste leggi sono state votate anche dai parlamentari di Futuro e Libertà, Fini risponde che c'è un limite a tutto: «Oltre il quale



Silvio Berlusconi

non si può andare, pena la dignità». Ci sarà il ribaltone? I centristi dell'Udc, che restano fermi sull'idea di un governo di «responsabilità», lo escludono. «Ha ragione Fini. Il ribaltone è la volontà

La guerra delle mozioni

ALLA CAMERA Sfiducia

“La Camera, preso atto che il Governo non ha più il completo sostegno dell'originaria maggioranza, considerato che la permanenza in carica dell'esecutivo non consente di affrontare e risolvere alcuni dei gravi problemi del Paese, esprime ai sensi dell'articolo 94 della Costituzione, la propria sfiducia al Governo”

Presentata il 12 novembre da

PDL

AL SENATO Sostegno

“Il Senato invita il governo a proseguire nella sua azione secondo le linee tracciate dal presidente del Consiglio on. Silvio Berlusconi”

Presentata il 12 novembre da

POPOLIO LIBERTÀ BERLUSCONI

ALLA CAMERA Sfiducia

La Camera dei Deputati [...] alla luce dell'attuale inadeguatezza dell'esecutivo a garantire, oltre alle misure di contenimento del deficit, il risanamento strutturale della finanza pubblica e il sostegno della ripresa economica e dell'occupazione, auspicando l'avvio di una nuova fase politica della legislatura ispirata al senso di responsabilità nazionale [...] esprime, ai sensi dell'art. 94 della Costituzione, la sfiducia nei confronti del governo

Sarà presentata il 9 dicembre da

FINI **CASINI** **ALLIANZA** **GUZZANTI** **LA Malfa** **ANSA-CENTIMETRI**

di escludere qualcuno ma qui nessuno vuole escludere nessun altro. E Berlusconi che si autoesclude» attacca Pier Ferdinando Casini, che nega la volontà di occupare nuove poltrone («Non ab-

biamo bisogno di posti) e rivolge al premier una proposta provocatoria: «Troviamo un giovane assieme, lo indichi lui, diamo finalmente a questo Paese un governo più giovane». A cassare la propo-

sta del leader centrista ci pensano tutti i fedelissimi del Cavaliere, che ripetono come un mantra: «O Berlusconi o elezioni» e non prendono neppure in considerazione la proposta messa in campo da

PER IL GOVERNATORE DIVERSO È IL DISCORSO PER GLI EX AN. CRITICHE A ROSSO

Tondo: «Disprezzo gli ex Forza Italia passati con Fini»

TRIESTE «Totale disprezzo politico e umano» per i parlamentari Rosso, Moroni, Mondello e Guzzanti, passati con Fini. Lo scrive nel suo blog Renzo Tondo, presidente del Friuli Venezia Giulia. «Premesso che considero la mozione un atto politicamente grave e irresponsabile per il Paese, credo vada fatta una distinzione tra i deputati di area Forza Italia da quelli di area An - specifica Tondo - Diverso è il giudizio da parte mia. Parlamentari come Roberto

Rosso (già commissario in Fvg ai tempi della campagna elettorale 2003) o come Chiara Moroni e Gabriella Mondello o lo stesso Guzzanti devono il seggio esclusivamente al fatto che Berlusconi li ha messi in lista e a lui devono, a mio avviso, tutto. Gli ex An, almeno, hanno fatto una scelta di lealtà verso Fini, leader al quale anche essi devono il seggio».

«Verso i primi il mio totale disprezzo politico e umano. Spero di non incontrarli in occasione

delle mie "discese" a Roma. E mi auguro che gli elettori li rimandino a casa alle prossime elezioni - sottolinea ancora Tondo -. A Rosso, che ha perso le elezioni a Torino, che è stato nominato sottosegretario, che ha fatto (male) il commissario qui, che è stato ripescato la scorsa legislatura altrimenti non sarebbe tornato sui banchi parlamentari, auguro di imparare un mestiere e cominciare per la prima volta in vita sua a lavorare».

PER OTTENERLO BISOGNA AVER FATTO CINQUE ANNI DA PARLAMENTARE

Il vitalizio può salvare il governo

Se Berlusconi cade lo perdono anche 5 deputati e due senatori del Fvg

di MARINA NEMETH

ROMA «Li vede quelli seduti lì dentro?», dice il deputato Massimo Calearo, indicando l'aula di Montecitorio. «Nessuno di loro vuole le elezioni, glielo assicuro». L'onorevole vicentino, eletto nelle liste del Pd, passato poi all'Api e oggi nel gruppo misto, fa parte del manipolo di 341 "neofiti" alla prima esperienza in Parlamento. Una pattuglia che vede a rischio, in caso di elezioni anticipate, il vitalizio, pensione che consola la fine della vita politica e cambia il peso della busta paga. E se per l'industriale prestato alla politica Calearo, un problema di vil pecunia certo non si pone, per molti altri l'eventuale nuovo appuntamento elettorale è vissuto con apprensione.

Ed è proprio fra questi deputati che si potrebbe annidare il cuore di una minoranza bipartisan a sostegno della soluzione parlamentare della crisi, sia che passi attraverso grandi alleanze, governo tecnico o un Berlusconi bis.

Nel Friuli Venezia Giulia gli onorevoli che rischiano di tornare a casa dopo aver calcato le scene di Montecitorio o di Palazzo Madama senza il vitalizio sono sette. L'assegno di fine mandato si calcola su una quota pari all'8,6 per cento (1006,51 euro) che ogni deputato sottrae mensilmente alla propria indennità lorda e che viene accantonata per il pagamento di una cifra mensile variabile da un minimo del 20 per cento ad un massimo dell'80 per cento dell'indennità a

seconda degli anni di legislatura e che verrà versata a partire dal 65° anno di età. Una sorta di pensione aggiuntiva, in sostanza, che si aggiunge a quella del proprio lavoro e, come dice la parola stessa, vitalizio, durerà per tutta la vita. Diventando, in alcuni casi, reversibile anche al coniuge. Fino a tre anni fa bastava un solo mandato per ottenere l'apprezzabile bonus. Dal 2007 norme più restrittive, varate per contenere i costi della politica, hanno posto un limite a quello che molti considerano un privilegio, stabilendo che per ottenere il "premio alla carriera" è necessario avere alle spalle almeno cinque anni di mandato effettivo.

Ma, nell'ipotesi di elezioni anticipate, quali sono i parlamentari della nostra regione che, in ca-

so di non rielezione, non riusciranno a portare a casa la solida gratifica? Il Friuli Venezia Giulia conta 18 eletti alla Camera. Di questi solo quattro non risiedono nella nostra regione (Maria Antonietta Coscioni, radicale nel Pd, Massimiliano Fedriga e Fulvio Folegot della Lega Nord, Franco Frattini del Pdl), mentre cinque, tra friulani, goriziani e triestini, sono arrivati a Montecitorio candidati in altre circoscrizioni d'Italia (Gianni Cuperlo, Maria Letizia De Torre e Alessandro Maran del Pd, Manuela Di Centa del Pdl e Guido Dussin della Lega Nord).

Di tutti, solo cinque potrebbero finire i tre anni di mandato a mani vuote: la Coscioni, Fedriga, Folegot, il pordenonese Isidoro Gottardo del Pdl e l'avvocato friulano Fulvio Mo-



Una veduta di Montecitorio

naï dell'Idv. Si salvano in corner, avendo alle spalle anche i due anni di mandato della scorsa legislatura (la seconda più breve nella storia della Repubblica), Gianni Cuperlo, Maria Letizia De Torre, Ettore Rosato e Ivano Strizzolo del Pd, Angelo Compagnon dell'Udc, Manuela Di Centa del Pdl. Gli altri, da Roberto Antonione ad Alessandro Maran, possono dormire sonni tranquilli, avendo accumulato almeno un minimo di tre legislature.

Quanto al Senato, fra i sette senatori eletti nella nostra regione solo la triestina Tamara Blazina del Pdl e l'udinese Mario Pittoni della Lega, vedono il loro vitalizio in pericolo. Non c'è storia per gli intramontabili Giulio Cambor e Ferruccio Saro, in sella il primo dalla X legislatura, mentre Carlo Pegorini e Flavio Pertoldi del Pd, ringraziano i soli due anni del governo Prodi. Bravissimi, drammatici, ma almeno redditizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferruccio Saro

L'INTERVISTA

EVITEREBBE COSÌ L'ERRORE DI PRODI

Saro (Pdl): «Silvio sta già preparando il Berlusconi-bis»

ROMA «Le illazioni su presunti contatti fra me ed esponenti del Fli o dell'Udc? Solo illazioni, appunto. Io resto fedele a Berlusconi. Altri sono gli incerti».

Senatore Ferruccio Saro, faccia qualche nome. Non me li chieda. Le dico solo che c'è qualcuno che riflette sul futuro e potrebbe comportarsi in modo diverso dopo il 14 dicembre.

A seconda di cosa succederà?
La situazione è ancora molto complicata, nessuno ha certezze o può fare previsioni. Non tanto al Senato, dove la maggioranza è sicura, ma alla Camera dove potrebbe accadere di tutto, anche se io nutro una certa dose di ottimismo.

Defezioni fra i finiani o nell'Udc?
Potrebbero esserci. Per un parlamentare è pesante assumersi la responsabilità di far cadere il governo, al di là della coalizione in cui è stato eletto e con la prospettiva di una crisi al buio. Confido nella non partecipazione e nelle astensioni.

Gira voce che il premier potrebbe andare al Colle per dimettersi lunedì sera, azzerando gli incarichi di governo e avendo così mano libera per trattare con Fini e Casini un Berlusconi bis dribblando i veti incrociati degli ex An e degli ex Dc.

Allo stato attuale penso che l'obiettivo primario sia ottenere la fiducia sia al Senato che alla Camera. Anche se i problemi resterebbero tutti aperti. Non si governa con uno o due voti. Se invece si dovesse accertare che l'esecutivo ha la maggioranza solo al Senato e non alla Camera, sicuramente Berlusconi non commetterà l'errore che fece Prodi di farsi sfiduciare al Senato chiudendosi ogni possibilità di avere un reincarico. Per cui, tra le varie ipotesi, è probabile che Berlusconi, ottenuto il voto di fiducia al Senato e nelle more della votazione alla Camera, se non ha la certezza di avere la maggioranza, possa dimettersi con la motivazione che bisogna trovare una più ampia convergenza, aprendo a Fini e a Casini.

Un colpo da maestro.
Infatti, perché li metterebbe in grossa difficoltà. Non potrebbero negare un Berlusconi bis.

Ieri Fini ha escluso ribaltoni.
Il problema è quale prospettiva strategica vuole dare al suo movimento. Resta nel centrodestra o si allea con la sinistra? Oggi l'unico elemento di aggregazione dei terzopolisti è far fuori il premier. Domani tutto ciò va trasformato in proposte. Con le politiche contro non si va da nessuna parte. E non mi piace neppure questo andazzo di dare dei traditori a chi la pensa in modo diverso.

Tondo ha sferrato un duro attacco ai deputati del Pdl non di matrice finiana che hanno firmato la mozione di sfiducia. Per i parlamentari Rosso, Moroni, Mondello e Guzzanti "totale disprezzo politico e umano".

Mi sembra un giudizio un po' troppo *trans-chant*. Gli uomini possono cambiare opinione ma non per questo, ripeto, vanno considerati dei traditori. E poi bisogna fare attenzione. In politica non si può mai sapere cosa accadrà in futuro. Può succedere di tornare a sedersi a tavola con il peggior nemico. Berlusconi e Bossi insegnano.

A proposito di Bossi, la Lega tace.
Fa l'alleato fedele, sapendo che comunque vadano le cose, elezioni o allargamento della maggioranza, il suo ruolo sarà rafforzato.

Marina Nemeth
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bersani: serve un esecutivo di responsabilità nazionale

ROMA Il "Berlusconi-bis" non fa dormire sonni tranquilli al segretario del Pd, Pier Luigi Bersani. Questa ipotesi, riaffermata ieri dal Pdl, è stata ancora una volta rigettata dal segretario democratico, che ha invece rilanciato il governo di «responsabilità nazionale» che affronti la crisi e riformi la legge elettorale.

Bersani, che entro un paio di giorni incontrerà Marco Pannella per fare il punto della situazione, ieri è tornato sull'idea che dopo il 14 dicembre, in caso di caduta del governo Berlusconi, si dia vita a un governo di transizione che affronti la crisi e modifichi la legge elettorale: quanto al nome del possibile premier, non si è però sbilanciato, per rispetto alle prerogative del Presidente Napolitano: «Non parliamo di nomi. In caso di crisi cerchiamo di portare le nostre idee al Quirinale e poi aspettiamo le decisioni del presidente della Repubblica».

Paolo Segatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Laci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola; croce € 27,00); Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 (per parola) - Avvisi economici delle rubriche (+iva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni in Fvg 20%.

La tiratura del 6 dicembre 2010 è stata di 36.400 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Se il terzo polo decide chi vince

Alcuni studi hanno esplorato la loro biografia elettorale. Per esempio sembrerebbe che chi dichiara oggi che voterebbe per il terzo polo, in passato era un elettore soprattutto del Pdl. Ed è plausibile che sia così visto che Fini qualche seguito di simpatia lo avrà pure.

Se le cose stanno così, a essere danneggiato potrebbe essere soprattutto il Pdl. Ci troveremo dunque in uno scenario

simile a quello del 1996. Potrebbe vincere il centrosinistra non per meriti suoi, ma per effetto delle divisioni del centrodestra. Quello che però non conosciamo bene è quanti sono gli elettori ai quali capita di esprimere una intenzione di voto per una delle formazioni del terzo polo non avendo però in mente una preferenza partitica singola, ma invece un insieme di preferenze tra loro associate, anche se qualcuna un po' più spiccata di altre. Per esempio verso il Pdl e insieme verso Fini oppure Pd, ma anche un po' Sinistra e Ecologia o Pd e Rutelli o Montezemolo. Se gli elettori con

preferenze multiple sono molti, come è ragionevole aspettarsi in una situazione fluida come l'attuale, allora lo scenario che prevarrà, quello del 1994 o quello del 1996, dipenderà alla fine da chi riuscirà a far emergere dalle preferenze plurime di questi elettori quella più coerente con la scelta di voto favorevole alla sua parte. Nel 1994 Berlusconi ci riuscì alla grande convincendo molti elettori potenzialmente favorevoli anche al Ppi e al Patto Segni che la scelta era tra comunisti e anticomunisti: «Di qua o di là». Nel 1996 la forza tranquilla di Prodi costrinse gli elettori che preferivano

Lega e insieme in parte anche il Polo a pensare che alla fine si poteva votare senza rischi per la Lega. Le divisioni interne al centrodestra non si chiusero, e vinse l'Ulivo. Insomma se sarà come nel 1996 o nel 1994 dipenderà molto da quanti elettori hanno preferenze plurime e quali tra queste si cristallizzerà alla fine, grazie al tipo di offerta politica che Pdl e Pd metteranno in campo. Se poi non si voterà nella primavera prossima, il problema di chi sa gestire a suo vantaggio le preferenze plurime è solo rinviato.

WIKILEAKS
LA BUFERA

Due nostri impianti tra quelli da tenere sotto stretta osservazione per conto della Casa Bianca «senza consultare il Paese ospite»

Aziende italiane venivano spiate dagli Usa

Uno stabilimento Glaxo che produce antitossici e il gasdotto che dall'Algeria arriva in Val Padana

di MARIA ROSA
TOMASELLO

ROMA I diplomatici americani dovevano riferire al Dipartimento di Stato senza consultare i «Paesi ospiti»: liste, con nomi e collocazioni, degli obiettivi «sensibili» ad attacchi. Di questi, due si trovano in Italia.

Con la pubblicazione di un dispaccio datato 18 febbraio 2009 Wikileaks getta nuova benzina sull'incendio del «Cablegate». «In relazione a questa richiesta, non si chiede di consultare il Paese ospite», si legge nel documento segreto firmato dal segretario di Stato Hillary Clinton. In due pagine, scorre l'elenco che il sito di Julian Assange definisce «la lista della spesa dell'impero Usa», ovvero le «infrastrutture chiave» e le «risorse critiche» - dalle miniere, agli impianti per le telecomunicazioni, agli oleodotti, ai porti - da inserire nel National Infrastructure Protection Plan: la loro perdita «potrebbe avere conseguenze critiche per la salute pubblica, la sicurezza economica o nazionale degli Stati Uniti» sia in caso di attacco terroristico che di disastri.

In questa classificazione, gli Stati Uniti inseriscono due siti italiani da tenere sotto stretta osservazione. Il primo è il gasdotto Transmed, una pipeline inaugurata nel 1983 che corre dall'Algeria fino a Minerbio (Bologna), in Val Padana per oltre duemila chilometri, e che trasporta gas grazie all'accordo tra l'Eni e la compagnia petrolifera algerina Sonatrach. Accanto alle gigantesche condotte transcon-



A sinistra, Hillary Clinton. A destra, Silvio Berlusconi con il presidente russo Dmitri Medvedev



La Svizzera chiude il conto bancario di Assange

Il titolare aveva detto di risiedere a Ginevra, ma l'informazione è falsa. Si tratta la consegna

Julian
Assange

GINEVRA Postfinance, la filiale bancaria della posta svizzera ha chiuso il conto bancario di Julian Assange. La decisione, annunciata ieri, è stata presa a causa di «false indicazioni sul domicilio» del fondatore di Wikileaks.

«Il fondatore di Wikileaks - si legge in un comunicato reso noto da PostFinance - ha infatti indicato Ginevra come domicilio, informazione che si è poi rivelata falsa. All'apertura del conto, il cittadino di nazionalità australiana ha fornito false generalità indicando Gine-

vra come suo domicilio: informazione che si è poi rivelata falsa nell'ambito di una verifica dei dati», afferma la nota.

PostFinance spiega che il domicilio in Svizzera «è una delle condizioni necessarie per stabilire una relazione commerciale con Postfinance. In mancanza di tale requisito, l'istituto è autorizzato a chiudere il conto del titolare».

WikiLeaks sul suo sito internet aveva fatto figurare l'indirizzo del conto aperto presso Postfinance per le donazioni dirette al Fon-

do in difesa di Julian Assange e altri membri di Wikileaks.

Frattanto il mandato di arresto europeo per Assange, è arrivato ieri a Londra. Lo rivelano fonti della Bbc in relazione alle accuse di stupro legate ad Assange. Il fondatore di Wikileaks, secondo il media britannico, si nasconde nel Sud-Est dell'Inghilterra. Una volta localizzato, dovrà apparire davanti ai magistrati della Corte nel giro di 24 ore, altrimenti verrà estradato in Svezia. Si starebbe trattando la sua consegna.

tinentali, c'è lo stabilimento della multinazionale del farmaco Glaxo Smith Kline di San Polo di Torriale, in provincia di Parma, dove viene prodotto, tra l'altro, il Digibind, un anti-tossico utilizzato contro il veleno dei serpenti.

Allo stesso modo, vengono considerati rilevanti le aziende danesi e tedesche che producono antidoti contro il vaiolo e la rabbia e l'insulina, il canale di Panama, dighe e progetti idrogeologici in Canada, il cavo sottomarino Apollo in Fran-

cia e Gran Bretagna, il gasdotto Nadym in Russia e altre centinaia e centinaia di siti e produzioni in tutto il mondo, in un elenco che il Dipartimento di Stato chiede che i rappresentanti diplomatici aggiornino ogni anno.

«Non sapevamo che gli Usa sorvegliassero le aziende» ha commentato il ministro Frattini, «ma rivelare i nomi di aziende sensibili è stata la più grave delle uscite, un'azione criminale». Durissima la condanna americana: «La pub-

blicazione della lista mette a rischio la sicurezza in molti Paesi» ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato P.J. Crowley, che ha definito «irresponsabile» il comportamento di Assange.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Berlusconi: «Ammiro Putin perché è macho come me»
«Medvedev capo del Cremlino è un semplice apprendista»
Palazzo Chigi però nega tutto

ROMA Vladimir Putin indicato come «il vero centro del potere in Russia» mentre l'attuale leader del Cremlino, Dmitri Medvedev, derubricato a mero «apprendista» dell'uomo forte di Mosca. Silvio Berlusconi avrebbe usato queste parole per descrivere all'ambasciatore americano David Thorne, all'indomani del suo arrivo in Italia, le reali gerarchie di potere in Russia.

Della «lunga e familiare» disquisizione sui leader russi del presidente del Consiglio ne dà conto un dispaccio partito il 21 settembre 2009 da Via Veneto (sede dell'ambasciata americana a Roma) all'indirizzo del Dipartimento di Stato di Washington e diffuso ieri da Wikileaks.

Così come per i giudizi attribuiti nei giorni scorsi a Berlusconi sul presidente francese Nicolas Sarkozy («una stella cadente in Europa»), anche stavolta arriva puntuale la smentita di Palazzo Chigi, che parla di «gossip fine a se stesso» di fronte al quale contano «i fatti» e «i tanti risultati concreti dei vertici italo-russi, com-

preso quello che si è appena chiuso a Soci con la conferenza stampa congiunta dei due presidenti».

In effetti, in un «cable» successivo, datato dicembre 2009, il Cavaliere sarebbe tornato sulla diarchia della leadership russa in termini molto positivi: «Pu-

Il premier italiano si sarebbe espresso così agli ambasciatori degli Usa Thorne e Spogli

tin e Medvedev vanno d'accordo, si rispettano a vicenda e hanno una collaborazione efficace», confida Berlusconi al diplomatico Usa che lo va a trovare nella villa di Arcore, ricalcando praticamente quanto egli stesso ripete spesso nelle frequenti conferenze stampa con a fianco l'uno o l'altro leader russo.

«Berlusconi - si legge ancora in un dispaccio firmato dall'ex ambasciatore a Roma Ronald Spogli del 26 gennaio 2009 - ammira lo stile macho, deciso ed autoritario di governo di Putin, che per Berlusconi è simile al suo stile».

ASOLI 29€ AL MESE

Christmas Box

sky

Regalati Sky e Sky ti regala il Calcio.

A SOLI 29€

Te l'aspettavi un regalo così?

Tutto il grande Cinema in HD con 90 nuovi film al mese.

+

Oltre 60 canali per tutta la famiglia.

+

Decoder My Sky HD incluso (anziché 199 euro), per registrare i tuoi programmi preferiti.

+

Tutta la Serie A in HD!
Con i principali campionati internazionali in esclusiva.

Tutto questo a soli 29€ al mese.
Chiama **02.7070** o vai su **sky.it**

sky

Liberi di...

Offerta valida fino al 31/01/2011 per abbonamenti annuali a 3 Channel pack a scelta tra Cinema, Sport e Calcio. Corrispettivo scontato per l'attivazione dell'abbonamento 29€. Canone mensile fino al 22/5/2011 29€ anziché 47€. Canone mensile dal 23/5/2011: prezzo di listino in vigore della combinazione sottoscritta. Importo richiesto in caso di recesso nei primi 12 mesi pari agli sconti fruiti in fattura. In alternativa, è possibile richiedere i Servizi Sky al prezzo di listino, con la possibilità di recedere in qualsiasi momento.

IL MAGHREBINO AVEVA PRENOTATO DA TEMPO LA NAVE PER TANGERI

Yara, verso la scarcerazione del marocchino

L'intercettazione era tradotta male. Torna la pista dei due uomini visti dal vicino di casa



Yara Gambirasio

INDAGINI AL BUIO

I genitori aspettano Un incubo infinito

Dopo la nuova svolta
aumenta l'angoscia
a casa Gambirasio

BREMBATE SOPRA Vorrebbero ricominciare a sperare. Si rifiutano di lasciarsi travolgere ancora più dalla disperazione i genitori di Yara, quando vengono a sapere che il marocchino fermato e accusato dell'omicidio della figlia potrebbe lasciare il carcere.

Gli inquirenti spiegano loro cosa comporta questo nuovo colpo di scena. Mamma e papà chiedono con gli occhi se possono attaccarsi ancora all'illusione che Yara sia ancora viva. Nessuno si sente di dare loro una speranza. Mentre le indagini sulla scomparsa della ragazzina tredicenne, di cui non si hanno più notizie dal 26 novembre sembrano tornare in alto mare, a casa Gambirasio è finita un'altra giornata di tormentata attesa. Ieri, nella villa di via Rampellini, è stato più difficile del solito arrivare a sera. Ieri mattina tutti i giornali titolavano «Yara è stata uccisa». Parole violente, implacabili, come una sentenza a morte già eseguita, come finire in un pozzo profondo e sentire il baratro che si chiede sopra di sé. Ma Yara ancora non si trova. Le ricerche non sono state sospese ma procedono a singhiozzo. Anche il sindaco-volontario che per nove giorni ha coordinato le operazioni di ricerca gettandosi anche lui tra campi e boschi, ieri è tornato al lavoro. In paese l'aria è tesa. Ieri c'erano stati sussulti razzisti. E ancora ieri mattina qualcuno aveva tentato di attaccare un manifesto davanti la casa di Yara con la scritta «Chi ha calpestato questo fiore dovrà pagare» ma i vigili sono subito intervenuti per farlo togliere.

Ora a Brembate, giunta leghista da metà degli Anni '90, non sanno più cosa pensare. Gli unici che vanno avanti a testa bassa sono i volontari della Protezione civile e del Soccorso alpino. Il clima è di sconforto però al quartier generale delle operazioni di ricerca, nelle ex colonie elioterapiche lungo il fiume Brembo. Molti volontari sono tornati al lavoro.

dall'inviato
PAOLO CARLETTI

BERGAMO Yara non si trova, le ricerche effettuate ieri non hanno dato alcun esito e intanto anche le indagini ripartono da zero, o quasi. Mohammed Fikri, il 22enne marocchino fermato con le accuse di sequestro di persona e omicidio, sta per essere scarcerato su richiesta dello stesso pm Letizia Ruggeri.

I carabinieri sono ritornati ieri nel cantiere del centro commerciale di Mapello, paese confinante con Brembate di Sopra per svuotare un pozzo ma le operazioni sono state interrotte in serata. E nelle ore precedenti le ruspe avevano scavato intorno alle Fonderie Mazzucconi di Ambivere, un altro dei centri di quell'enorme agglomerato urbano che è la Val Brembana, fatta di case basse, ville e capannoni industriali senza soluzione di continuità.

Un'enorme città con milioni di possibili nascondigli per il corpicino esile di Yara, la 13enne che sognava di diventare una grande ginnasta e che invece con tutta probabilità è finita nelle grinfie degli orchi. Ma la svolta nelle indagini si aspettava nella mattinata, quando nel carcere di Bergamo si è svolto l'interrogatorio di



Uno striscione apparso ieri nei pressi della casa di Yara

convalida di Mohammed Fikri, il marocchino muratore nel cantiere del centro commerciale di Mapello, fermato con l'accusa di omicidio. Una sua frase intercettata e mal tradotta («Allah mi perdoni non l'ho uccisa io») aveva causato il blitz della Procura di Bergamo che per fermare il giovane aveva fatto abbordare una nave diretta a Tangeri, a bordo della quale il giovane rimpatriava, già in acque internazionali. Le accuse però sono cadute come un castello

di carte: il giovane aveva concordato le ferie con il titolare della ditta, la frase intercettata in verità sarebbe stata un'imprecazione.

Ore d'interrogatorio non l'hanno fatto vacillare, così che lo stesso pm titolare dell'inchiesta, Letizia Ruggeri, ha chiesto al gip di non convalidare il fermo in arresto perché erano venuti meno tutti i presupposti di colpevolezza. Una clamorosa marcia indietro proprio mentre la Questura ha fatto sape-

re di seguire un'altra pista, che con gli immigrati non c'entra. Gli agenti - al contrario della Procura - danno un certo credito al vicino di casa di Yara Gambirasio, cioè Enrico Tironi, che fin dall'inizio disse di avere visto due personaggi sospetti vicino a una macchina rossa. Due giovani, con tutta probabilità del posto. Frizioni tra forze dell'ordine? Non si sa, resta il fatto che Tironi per quanto riferito inizialmente si è preso una denuncia per pro-

curato allarme e falso. Si parla anche del solito furgone bianco di teppisti, pista debole. E poi c'è sempre il «giallo» della traccia trovata dai cani, che porta a un ingresso laterale dell'impianto sportivo. E le chiavi di quelle porte sono in possesso solo del custode, un giovane rosso e corpulento che non ha alcuna voglia di parlare: «Chi è lei? Mi lasci stare, vada via di qua» ha risposto ieri alle sollecitazioni, rintanandosi di gran fretta in uno sgabuzzino esterno. Nei giorni scorsi il palazzetto è stato perlustrato, anche con unità cinofile. La struttura è enorme, non si sa se sono stati ispezionati anche i seminteri e i sotterranei.

Ricerche rese difficili anche dal maltempo. Nevica, il freddo punge e fa male. Non quanto la mancanza di Yara. Nel palazzetto ieri non erano molte le sue compagne, tutte rigorosamente accompagnate. A Brembate il clima è di paura, ora che anche la facile pista straniera sembra polverizzarsi. La famiglia, la mamma Maura, il padre Fulvio, tutti chiusi nel silenzio. Aspettano un miracolo i genitori, vogliono vedere la loro figlia con il suo volto innocente, una vita di sogni davanti, comparire ancora con quel grande sorriso davanti al cancello di casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cugino: «Fikri non c'entra, non fuggiva» Da Montebelluna Abderrazzaq spiega: «Diceva Allah proteggimi»

MONTEBELLUNA Il cugino e gli amici difendono senza riserve Mohammed Fikri, il principale indiziato per la scomparsa di Yara Gambirasio. Chi conosce Mohammed è certo della sua estraneità alla vicenda. «Sono sicuro al mille per 100» sostiene uno dei cugini di Fikri, Abderrazzaq, nella cui abitazione a Montebelluna (Tv) l'indagine ha da giugno scorso la residenza.

Il marocchino si dice certo che i sospetti sul congiunto siano nati da una traduzione errata della frase intercettata al telefonino di Fikri. «Conoscendo mio cugino avrà detto "Allah mi protegga" e non "Allah mi perdoni". Perché è "Allah ihfad" e non "Allah ymah lia" - spiega l'immigrato -. Lo si esclamava quando ci si trova coinvolti in qualcosa di spiacevole. È un fattore solo di pronuncia». Esattamente ciò di cui sembra essersi convinto anche il pm, che non ha chiesto la custodia in carcere del sospettato. Alla base della svolta vi sarebbe anche una nuova traduzione della frase in arabo intercettata dagli in-

vestigatori, che inizialmente suonava come: «Allah mi perdoni, non l'ho uccisa io». Alla luce della nuova traduzione la frase sarebbe invece stata una sorta d'imprecazione slegata dal caso della ragazza scomparsa.

Ma su un'altra cosa il cugino Abderrazzaq non ha dubbi: «Non è vero che era in fuga. I biglietti per la nave non li puoi prendere il giorno prima, li aveva acquistati già da tempo». Lo stesso Fikri avrebbe sostenuto con il pm di avere acquistato il biglietto lunedì, in un'agenzia di viaggi di Montebelluna. «Mohammed - aggiunge il cugino - torna sempre a casa nella prima quindicina di dicembre, perché c'è poco lavoro in Italia e ritorna a fine febbraio». Kifri è arrivato in Italia da circa 5 anni ed è in possesso di un permesso di soggiorno rilasciato nel 2009 dalla Questura di Padova, mentre uno precedente lo aveva avuto da quella di Mantova. A Montebelluna aveva la residenza, però viveva di fatto a Vallà di Riese da alcuni conazionali e talvolta dormiva a Loria (Treviso), a casa di un al-



Abderrazzaq, cugino di Mohammed Fikri, ieri a Montebelluna

tro cugino; lo stesso con il quale era partito in nave sabato scorso da Genova per tornare in Marocco. Abderrazzaq e Mohammed si vedevano spesso

nel fine settimana, quando questo ultimo rientrava nel Trevigiano dalle zone in cui il lavoro di posatore di pavimenti in cemento lo portava. «È un ragazzo normale. Aveva la sua auto, gli piace scherzare, ha il suo lavoro, esce con gli amici, è incensurato» prosegue il cugino. Al lavoro Mohammed andava con il titolare, piccolo imprenditore della zona. Con il cugino Abderrazzaq si era visto l'ultima volta venerdì sera, dopo che era già stato sentito dai carabinieri di Bergamo. «L'ho visto tranquillo. Stava preparando la valigia per andare in Marocco - spiega -. Mi ha accennato dell'interrogatorio dicendomi che era durato due ore, che i carabinieri gli avevano fatto tante domande e alla fine l'avevano lasciato libero. Prima era stato sentito anche il suo capo. Poi abbiamo cambiato discorso perché il fatto non lo coinvolgeva più di tanto». Fikri, sostiene sempre Abderrazzaq, non conosceva Yara: «Non sa niente e non aveva nulla di che preoccuparsi o per essere spaventato. Perché deve esserlo se non c'entra niente?».

«DECRETO UTILE A PROFESSIONISTI E DILETTANTI»

Galan: «I pescasportivi hanno l'obbligo di comunicare al Ministero l'attività»

ROMA Il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Giancarlo Galan ha presentato ieri alla stampa un decreto del suo dicastero che prevede un censimento dei pescatori sportivi e ricreativi in mare e l'obbligo per essi di comunicare al Ministero l'esercizio dell'attività.

Nel corso dei controlli che verranno effettuati il pescatore sportivo (o ricreativo) dovrà esibire l'attestazione dell'invio della comunicazione. Qualora, al momento del controllo, non presenti l'attestazione dovrà sospendere l'attività di pesca ed effettuare entro 10 giorni dall'accertamento la comunicazione ovvero presentare, all'autorità che ha effettuato il controllo, l'attestazione della comunicazione già effettuata.

L'articolo 2 del decreto aggiunge che «in materia di controlli e sanzioni si applicano le disposizioni normative vigenti».

I rappresentanti delle varie associazioni di settore hanno tutti espresso

» IN BREVE

AL LARGO DI VIESTE

Ritrovati mongolfiera e piloti scomparsi in mare

FOGGIA Erano ancora nella loro mongolfiera, uno accanto all'altra, come facevano quando gareggiavano nei cieli del mondo. I corpi degli statunitensi Richard Abruzzo e Carol Rymer Davis, sono stati recuperati ieri all'alba, in fondo al mare, da un peschereccio. Erano a una dozzina di miglia al largo della costa di Vieste, nel Gargano.

Quello che resta dei cadaveri e della mongolfiera è rimasto impigliato per caso nelle reti dell'imbarcazione "Sharon" che pescava a strascico in una zona in cui l'acqua è profonda 80-90 metri. I due navigatori erano precipitati in mare col loro mezzo alle 8 del 29 settembre scorso mentre partecipavano alla 54.a Coupe Aéronautique Gordon Bennet. Erano partiti quattro giorni prima, con altri 19 equipaggi, da Bristol (Inghilterra) per una gara che avrebbe vinto chi sarebbe atterrato più lontano. Abruzzo e Davis incapparono però al largo di Vieste in un temporale e segnarono alla torre di controllo dell'aeroporto di Brindisi difficoltà a bordo: dissero che il pallone aerostatico stava scendendo velocemente verso il mare. Nella zona, in quel momento, c'erano piovvaschi e vento, con fulmini, e il mare era forza quattro-cinque. Alle ricerche in mare parteciparono mezzi aeronautici italiani e anche due velivoli Usa decollati da Napoli e Sigonella. Il 4 ottobre le ricerche cessarono: non c'erano più speranze.

NELLA CASA BASE PER SPACCIO

Camorra, un pitone a guardia della droga

CASERTA La guardia, e la difesa, l'avevano affidata a un pitone bianco. Del resto, nell'appartamento di via Galatina, nella frazione S. Clemente di Caserta, il giro di cocaina era cospicuo. E quello di soldi anche, visto che grazie allo spaccio il guadagno, netto, era di 15mila euro al mese.

Venticinque le persone arrestate nell'ambito di un'operazione messa a segno dalla Polizia di Caserta in collaborazione con le squadre mobili di Arezzo, Napoli e Pordenone in diverse regioni italiane. In manette anche due militari dell'Esercito. Il "quartier generale" era a Caserta. Era lì, in un appartamento, che i tossicodipendenti - scelti attentamente secondo criteri di affidabilità nei pagamenti e di riservatezza - sniffavano addirittura, giusto per non lasciare tracce. La droga, specie coca, arrivava dal mercato napoletano, da un esponente del clan partenopeo dei Mazarrelli, Gennaro Attanasio, di 31 anni, di S. Giovanni a Teduccio. La sostanza, poi, veniva nascosta in zone impervie di Cervino (Caserta) nelle adiacenze dell'abitazione di una familiare di Antonio Pascarella, considerato il capo dell'organizzazione. A proteggere l'abitazione di Caserta, un grande pitone bianco che gli investigatori hanno dovuto fronteggiare nell'installare le microspie.

IERI VEGLIA DI PREGHIERA

Ciclisti uccisi dall'arabo, a Lamezia nessuna vendetta

Oggi per le sette vittime lutto cittadino e funerali collettivi allo Stadio comunale. Messaggio di Napolitano

LAMEZIA TERME Una città sgomenta e piena di dolore ma non di rabbia, quella che si è svegliata ieri mattina e che si è stretta attorno ai familiari dei sette ciclisti morti domenica, travolti da un'auto lungo la Statale 18. A Lamezia Terme occhi lucidi sui volti di tutti, amici e parenti, ma anche gente comune, che in queste ore stanno affollando lo spazio antistante l'obitorio e che oggi porteranno il loro ultimo saluto in occasione dei funerali collettivi in programma alle 11.30 nello Stadio comunale, presieduti dal vescovo della Diocesi, Luigi Antonio Cantafora.

Una città che ieri ha ricevuto il messaggio di cordoglio del Capo dello Stato Giorgio Napolitano che, tramite il sindaco

Gianni Speranza, ha rivolto «all'intera comunità di Lamezia Terme la solidarietà di tutto il Paese». «Sono stato profondamente colpito - ha scritto Napolitano - dalla notizia del tragico incidente stradale in cui hanno perso la vita sette suoi concittadini e altri tre sono rimasti gravemente feriti. In questa triste circostanza esprimo sentimenti di commossa e affettuosa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime e di solidarietà vicinanza ai feriti». Dopo l'obitorio, dal tardo pomeriggio, il cordoglio si è spostato nella camera ardente allestita nella Chiesa di San Giovanni Battista di Calabria, dove era prevista una veglia di preghiera. Oggi anche lutto cittadino, con negozi e scuole



La chiesa dove è stata allestita la camera ardente

chiuse. Tra i tanti che affollano l'obitorio ci sono gli amici con la stessa passione, quella del ciclismo e che, per un caso fortuito, sono scampati alla tragedia. Come Antonio Fiumara che domenica aveva deciso di non

partire a causa della pioggia. Dai suoi occhi traspare tutto il dolore di chi ha perso una parte della propria vita ma, nello stesso tempo, non c'è voglia di vendetta né l'intenzione di voler colpevolizzare un'intera comunità,

quella marocchina, a cui appartiene l'investitore, il 21enne Chafik El Ketani. Nelle sue parole c'è tanto dolore e, nello stesso tempo rassegnazione. «Era destino», ripete quasi a voler convincere per prima se stesso.

Anche nelle parole di Gino Caligiuri, del gruppo ciclisti di Vena di Maida, non c'è desiderio di vendetta. «Non è una questione di marocchino o meno - afferma mentre non riesce a trattenere le lacrime - Episodi come questi possono capitare a chiunque. In ogni comunità ci sono i buoni e i cattivi e non è una questione di razza». Lamezia ieri era come se si fosse fermata, rallentando la sua attività frenetica, riflettendo sulla tragedia che in modo crudele le si è abbattuta addosso.

L'INCHIESTA
TEDESCA

Gli scampati vogliono giustizia e chiedono che si revochi post mortem la più alta onorificenza tedesca concessa al leader dell'ex Federativa

Germania, caccia al "Commando di Tito"

Tra il 1970 e il 1989 sono stati assassinati 20 dissidenti jugoslavi di origine croata

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO Omicidio politico. E questo il capo d'imputazione che pende su 14 ex cittadini jugoslavi, tra cui 2 agenti segreti, ricercati dalla polizia tedesca per ordine della procura federale di Karlsruhe. I nomi di parte degli indiziati sono ancora segreti, ma un'inchiesta pubblicata sull'ultimo numero di *Der Spiegel* indica in ventidue i dissidenti jugoslavi di origine croata, assassinati in Germania dal 1970 al 1989. Per ordine diretto del Maresciallo Tito.

ATTENTATI. «Gli esecutori materiali degli attentati non sono mai stati individuati», spiega al settimanale tedesco il settantenne croato Gorko Bosnjak, da 40 anni in Germania. Bosnjak è scampato ai killer nel 1973, cavandosela con una pallottola alla gamba. Il croato è convinto che ci fosse «Tito dietro i commando dei killer. E dopo il 1980 il partito comunista ha continuato a far eseguire i suoi ordini sul territorio della Repubblica federale tedesca». Una prima sentenza contro il «commando di Tito», emessa nel 2008 dal tribunale di Monaco, conferma le parole di Bosnjak. «I responsabili politici jugoslavi avevano impartito ordini di morte», si legge nelle 118 pagine del verdetto. Che analizza episodi come quello di Stepan Durekovic, ammazzato nel 1983. Manager della compagnia petrolifera croata Ina, Durekovic era fuggito a Monaco con una valigia piena di documenti compromettenti per il regime jugoslavo. Gli 007 di



Tito lo individuaron e lo liquidarono brutalmente. Dietro l'azione ci sarebbe stato Josip Perkovic, croato, fino al 1986 capo della sezione "crimi-

nali emigrati" dei servizi di Zagabria e ora ricercato dall'Interpol. Perkovic vive da tranquillo pensionato in Croazia. Per ora.

SCAMPATI. Trent'anni

dopo, gli scampati come Bosnjak - sostenuti dalla potente lobby che sta dietro all'Associazione mondiale dei croati di Mijo Maric - mirano infatti in



Sopra, una foto dell'ex cancelliere Willy Brandt. A fianco il maresciallo Tito assieme alla moglie Jovanka

alto. Vogliono non solo giustizia, ma addirittura che il ministro degli interni di Berlino, Thomas de Maizière, revochi "post-mortem" la più alta

onorificenza tedesca concessa a Tito nel 1974, l'Ordine al merito. Ne era indegno, visti i metodi utilizzati contro gli esuli. Per lo Spiegel, non sono remote le possibilità che questo accada. Non sono più i tempi dell'amicizia tra Belgrado e la Germania di Willy Brandt e della deferenza verso il "socialismo balcanico" del Maresciallo.

LO STORICO. «Penso che la storia degli omicidi sia vera. Il regime di Tito, anche se più liberale di altre dittature comuniste, era comunque autoritario e soffocava ogni tipo di opposizione, anche quella fuggita all'estero. Uccideva non solo croati, ma anche serbi, cetnici, monarchici, liberaldemocratici, ex fascisti ustascia», spiega a *Il Piccolo* lo storico serbo Cedimir Antic. Che poi chiarisce: «I dissidenti croati all'estero erano in maggioranza pro-occidentali e democratici, ma sempre molto ben organizzati e nazionalisti. Negli anni '60 e '70 era riuscita a imporsi un'influente minoranza composta da terroristi, seguaci degli ustascia, che aspiravano a una Croazia indipendente. Erano costoro a rappresentare un pericolo vero per Tito, non tanto i dissidenti usciti dal partito, gli europeisti, i revisionisti o i nuovi socialisti come Milovan Djilas». In ogni caso «la Jugoslavia, e perfino l'Urss, erano formalmente stati di diritto e i metodi della polizia segreta di Tito non si possono giustificare». Indipendentemente dal fatto che sistemi così eterodossi fossero usati «contro ustascia o cittadini pacifici», rei solo di non riconoscersi nella Jugoslavia del Maresciallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NIPOTE DEL DEFUNTO MARESCIALLO

Joshka Broz rifonda in Serbia il Partito comunista

BELGRADO Restituire alla popolazione la propria dignità, ripristinare il sistema di valori esistente nella ex Jugoslavia, rafforzare i contatti socio-economici tra i Paesi della vecchia Federazione, collaborare con l'Unione europea: sono questi gli obiettivi basilari del nuovo Partito comunista serbo fondato da Josip Joshka Broz, nipote del maresciallo Tito. Joshka Broz ha consegnato ieri alle autorità competenti di Belgrado le 12mila firme necessarie alla registrazione del nuovo partito che - come ha sottolineato lui stesso - ha voluto raccogliere e fondere in un'unica formazione 14 altri piccoli partiti comunisti sparsi in tutto il paese. «Vogliamo aiutare i giovani a fare i loro studi, i vecchi a curarsi, i pensionati ad avere regolarmente i loro assegni. E per questo vogliamo unire tutte le forze della sinistra», ha detto il nipote di Tito citato dall'agenzia Beta. Par-

lando dinanzi ad alcune decine di membri del nuovo partito, Joshka Broz ha annunciato che il primo appuntamento sarà la partecipazione alle prossime elezioni locali e parlamentari in programma nel 2012. In una intervista all'Ansa lo scorso maggio, in occasione del 30mo anniversario della morte di Tito (4 maggio 1980), il nipote del maresciallo aveva parlato di una «nostalgia per Tito in continua crescita» a causa principalmente delle difficili condizioni di vita non solo in Serbia ma anche nelle altre repubbliche della ex Jugoslavia.

Interrogato ieri sulla possibilità di ricreare la vecchia Federazione jugoslava, Joshka Broz ha detto che è necessario a suo avviso intensificare le relazioni economiche e sociali tra i paesi della ex Jugoslavia, anche se - ha osservato - «le frontiere politiche nella regione non possono più cambiare».



Joshka Broz

LA FORNITURA

Pezzi mancanti e parti arrugginite

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Se la strada che conduce la Croazia verso l'Unione europea deve essere lastricata, tra l'altro, di processi per corruzione, allora Zagabria procede alquanto bene in direzione di Bruxelles. Ieri la corte del Tribunale regionale di Zagabria, presieduta dalla giudice Jasna Smiljanic, ha condannato a 4 anni di carcere l'ex ministro della Difesa croato Berislav Roncevic, mentre il suo ex sottosegretario Ivo Bacic si è visto comminare 2 anni. La corte ha stabilito in prima istanza che Roncevic e il suo vice hanno causato allo Stato croato un danno di 10 milioni e 200



Berislav Roncevic

mila kune (poco meno di 1,4 milioni di euro) per avere avallato nel 2004 l'acquisto di 39 camion militari della Iveco, ordinandoli all'importatore e concessionario croato, l'azienda Eurokamion. I veicoli erano stati dati in dotazione all'Esercito croato. Fin qui tutto regolare. Ma già nel 2005, nel

PAGATI DALLO STATO 10,2 MILIONI IN PIÙ PER L'ACQUISTO DI CAMION MILITARI IVECO

Croazia, condannato per corruzione l'ex ministro della Difesa Roncevic

corso della campagna elettorale per le presidenziali, l'allora presidente della Repubblica e capo supremo delle Forze armate croate, Stipe Mesic, aveva «inaugurato» l'affaire dei camion militari, parlando apertamente di corruzione. È venuto così fuori che i veicoli erano stati pagati 34,4 milioni di kune (4,66 milioni di euro), i citati 10,2 milioni in più dell'offerta pervenuta al concorso internazionale da parte dell'importatore del produttore Man. Il concorso era stato annullato unilateralmente da Roncevic, che non aveva dato alcuna spiegazione per tale mossa, decidendo di seguire il consiglio del suo sottosegretario Bacic e acquistando così i ca-

mion militari della Iveco. Naturalmente senza concorso. Né la Iveco, né la Eurokamion sono stati processati nell'ambito della vicenda. L'Ufficio croato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, l'Uskok, dal quale era partita la denuncia contro i due ex funzionari governativi, ha concluso che con i 34,4 milioni di kune si sarebbero potuti acquistare camion di più elevata qualità. Infatti quelli della Iveco avevano pezzi mancanti, persino parti arrugginite e inoltre perdevano olio. Roncevic, Bacic e i loro avvocati difensori hanno sostenuto nel corso del procedimento, cominciato dieci mesi fa, di non aver voluto favorire i mezzi della

Iveco, rilevando bensì che i camion della Man non rispettavano gli standard della Nato (sei anni orsono la Croazia era candidata ad aderire all'Alleanza atlantica) e avevano una portata insufficiente. Oltre alle pene detentive, Roncevic e Bacic dovranno restituire allo Stato croato la somma di 10,2 milioni di kune. Sia la Difesa che la Procura hanno annunciato che ricorrono in appello. Gli avvocati e i loro assistiti attendevano una sentenza assolutoria, mentre l'accusa ha parlato di condanne troppo blande per reati perpetrati da alti funzionari governativi. Ricordiamo che Roncevic era stato ministro della Difesa dal 2004 al 2007 e poi ministro degli Inter-

ni, rimosso nel 2008 dopo l'uccisione a Zagabria della giovane praticante avvocatessa Ivana Hodak, figlia dell'ex vicepremier Ljerkica Mintas Hodak e del noto avvocato Zvonimir Hodak. Aveva svolto gli incarichi nei governi accademici dell'ex premier Ivo Sanader. Roncevic è il secondo ex ministro di un governo a guidare Hdz (conservatori) messo sotto processo per corruzione. La stessa sorte è toccata a Damir Polancec, ex vicepremier e ministro dell'Economia. La lotta alla corruzione è tra i compiti più importanti che Zagabria deve portare a termine per poter entrare a far parte dell'Europa comunitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO TRA GHEDDAFI E PAHOR

Lubiana, la Libia investe 30 milioni di euro sul nuovo centro Stozice

di FRANCO BABICH

LUBIANA L'accordo è stato raggiunto, manca ancora solo la firma: la Libia è disposta a partecipare alla costruzione del Centro sportivo-commerciale di Stozice, alla periferia di Lubiana, con 30 milioni di euro. Serviranno per completare la struttura, che comprende palasport, stadio di calcio e un grande centro commerciale, ed è una delle più belle e più moderne di questa parte d'Europa. La conferma del sì libico all'investimento è giunta nei giorni scorsi da Tripoli e la notizia è stata comunicata dallo stesso premier Borut Pahor all'indomani del vertice Unione europea-Africa, a margine del quale il presidente del governo sloveno ha incontrato il leader libico Gheddafi. Il contratto sarà sottoscritto oggi a Lubiana.

La Libyan Investment Authority - il Fondo statale di investimenti - ha deciso, con il beneplacito del proprio governo, di investire nella parte commerciale della nuova struttura, che dovrebbe essere ultimata entro novembre del prossimo anno. Lo stadio e il Palasport sono già costruiti, gli altri impianti sono in una fase avanzata dei lavori. I problemi nel finanziamento di Stozice erano sorti con lo scoppio della crisi finanziaria internazionale, ma ora, con l'investimento libico, saranno risolti. È stato lo stesso premier Pahor, invitato dal sindaco di Lubiana Zoran Jankovic a dare una mano per far sì che il Centro venga completato, a informare la Libia della possibilità di investire nella nuova struttura di Stozice. Di questa ma anche di altre opportunità di collaborazione economica tra i due Paesi - anche con investimenti sloveni in Libia - Pahor ha parlato recentemente sia con Gheddafi sia con il presidente del governo di Tripoli Baghdadi Mahmudi.

Il risultato è questo primo grande affare. Nel luglio scorso, durante la loro visita in Slovenia, i rappresentanti della Libyan Investment Authority - articolata in due sezioni, una che si occupa di investimenti libici all'estero, l'altra di investimenti stranieri in Libia - hanno manifestato il loro interesse per investire anche in diverse altre società slovene, tra cui le Ferrovie, la Luka Koper, l'aeroporto di Maribor, le Terme e la Steklarna di Rogaska.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COINVOLTI I BALCANI

Ipa-Adriatico, via libera a 32 progetti di sviluppo

L'AQUILA Via libera ai primi 32 progetti di sviluppo nell'ambito del programma comunitario di cooperazione transfrontaliera Ipa-Adriatico 2007-2013. E quanto ha deciso il Comitato di sorveglianza al termine della riunione che si è tenuta all'Aquila e che ha analizzato 134 progetti dichiarati ammissibili scegliendone 32 e liberando risorse per 75 milioni di euro.

Tre sono gli assi inseriti nel programma comunitario, ognuno con una risorsa di 25 milioni. Per quanto riguarda i 32 progetti selezionati dal Comitato di sorveglianza, 11 sono riferiti al primo asse «cooperazione istituzionale, sociale ed economica»; 10 al secondo asse «risorse naturali e culturali»; ed infine 11 riferiti al terzo asse «infrastrutture e reti».

Con una dotazione finanziaria complessiva di 280 milioni di euro il programma comunitario mira ad armonizza-

re l'area transfrontaliera adriatica nel nome della cooperazione istituzionale, economica, culturale, turistica, ambientale e infrastrutturale.

«Siamo soddisfatti del lavoro fatto dai componenti del tavolo - spiega l'Autorità di gestione, Giovanna Andreola, dirigente del settore Attività internazionali della Regione Abruzzo -, è stato un lavoro complesso considerato la diversità degli obiettivi e delle pianificazioni strategiche degli Stati e dei territori coinvolti nel Programma. Il risultato raggiunto è la dimostrazione della capacità di concertazione del territorio dell'intera area adriatica».

Ipa Adriatico coinvolge otto Stati: Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania, Serbia, Grecia e per l'Italia, oltre all'Abruzzo, regione capofila, partecipano Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche.

TRA LE VITTIME I MEMBRI DEL COMITATO PER LA PACE DELL'AREA DI GHALANI

Pakistan, due kamikaze fanno una strage nel Nordovest

Uccise almeno 50 persone. L'attentato dopo l'accordo tra Karzai e il premier di Islamabad per sradicare i talebani

ISLAMABAD Un nuovo attentato ha insanguinato ieri la zona tribale di confine tra Afghanistan e Pakistan all'indomani di un accordo stretto a Kabul dai due Paesi per combattere il terrorismo islamico. Due kamikaze si sono fatti esplodere in un ufficio governativo del distretto di Mohmand uccidendo almeno 50 persone e ferendone altre decine. Tra le vittime ci sono diversi leader tribali e capi di milizie anti talebane che stavano partecipando a una «jirga» di pace sponsorizzata dal governo di Islama-

bad. L'attacco è stato rivendicato da un sedicente portavoce talebano, che ha minacciato le «lashkar», i gruppi armati locali filogovernativi che combattono a fianco dell'esercito. Il massacro rappresenta un macabro avvertimento contro il nuovo asse pachistano-afgano e contro l'impegno a sradicare i gruppi talebani attivi sui due versanti del confine. Proprio domenica nella capitale afghana, il presidente, Hamid Karzai, e il primo ministro, Syed Yusuf Raza Gilani, hanno rilanciato «la loro ef-

fettiva cooperazione per combattere e sconfiggere le minacce terroristiche ed eliminare le loro basi, dovunque esse siano». Dopo anni di reciproca diffidenza i due Paesi sembrano quindi riconoscere di avere un unico nemico da combattere. La strage di ieri, avvenuta nel capoluogo di Ghalanai, 175 km a nord-ovest di Islamabad, rappresenta però l'ennesimo atto di sfida da parte degli estremisti che già a luglio, sempre nella Mohmand Agency, avevano compiuto una simile azione contro una jirga di pace, co-

stata la vita a oltre 100 persone. Secondo la ricostruzione di alcuni sopravvissuti, i due assalitori, arrivati in motocicletta, indossavano una uniforme paramilitare e sono quindi potuti entrare indisturbati nella sede del rappresentante locale del governo dove era radunato un centinaio di persone. Uno si è fatto esplodere in una stanza, mentre un secondo è stato intercettato all'ingresso dalle guardie, che non sono però riuscite a impedirgli di azionare il detonatore. L'esplosivo contenuto nei giubbotti era mi-

sto a dei proiettili per creare più danni, come hanno riferito gli investigatori ai giornalisti locali.

I feriti sono circa 60, 25 dei quali in gravi condizioni, secondo un ultimo aggiornamento. Tra le vittime ci sono anche due cineoperatori pachistani. Gli altri «sono membri del Comitato per la pace della zona appartenenti alle tribù Khwazai e Safai» ha riferito l'agenzia di stampa App. Le bombe hanno semidistrutto due uffici, davanti ai quali erano seduti i componenti dell'assemblea.

PREGHIERA IN INDIA AL SANTO CHISHTI

Carla Bruni in India prega per avere il secondo figlio

PARIGI Quel sogno di far crescere un bebè all'Eliseo Carla Bruni se l'è portata fino in India. L'ex top model, che ha 43 anni ed è diventata già mamma una volta, non nasconde da tempo la sua voglia di vivere una seconda maternità. Che però, dopo il matrimonio nel febbraio 2008 con il presidente Nicolas Sarkozy, tarda ad arrivare. E dunque nel tempio di un celebre santo sufi, Salim Chishti, nel complesso imperiale di Fatehpur, vicino ad Agra, dove si trova il Taj Mahal, che la premiere dame di Francia ha deciso di affidare la sua preghiera:

avere un secondo figlio. La Bruni e Sarkozy sono entrati nel tempio a piedi nudi, come richiesto dal rito, si sono avvicinati alla tomba dello sceicco Chishti, e qui il custode Peerzada Rais Mian Chishti ha chiesto alla ex modella: «Qual è il tuo desiderio, la tua preghiera?». Con i capelli coperti da un morbido velo, la Bruni ha risposto: «Prega per mio figlio, e prega perché possa averne un altro». Secondo la stampa indiana, che sta seguendo con curiosità il viaggio della coppia presidenziale, da Bangalore ad Agra, Sarkozy avrebbe invece pregato per il suo successo.

ERA MOLTO PIÙ CELERE RAGGIUNGERE LA LOCALE CASA DELLA SALUTE

Isola, critiche al Pronto soccorso regionale

Tempi lunghi per raggiungerlo. Le maggiori preoccupazioni sono dei cittadini di Pirano

PIRANO Non convince, nelle prime settimane di attività, il nuovo centro regionale di medicina d'urgenza, inaugurato il 15 novembre scorso nel pianoterra dell'ospedale di Isola per le necessità di tutti e tre i comuni costieri: Capodistria, Isola e Pirano. Le prime reazioni della popolazione sono tiepide. In particolare, non sono soddisfatti coloro che, nei rispettivi comuni, finora potevano raggiungere il pronto soccorso in pochi minuti – quando era allestito nella locale Casa della salute – mentre ora devono re-

carsi fino all'ospedale. Per parlare delle perplessità legate al nuovo Centro di medicina d'urgenza ma anche per suggerire delle soluzioni per quelli che si prevede potranno essere i problemi in futuro, all'Auditorio di Portorose la settimana scorsa è stata organizzata una tavola rotonda, alla quale sono intervenuti, tra gli altri, il ministro sloveno della Sanità Dorijan Marusic, i direttori delle Case della salute di Capodistria, Isola e Pirano, nonché il nuovo sindaco di Pirano Peter Bosman. I più preoccupati

sono i piranesi. Per raggiungere il centro città, all'autoambulanza da Isola ora serve qualche minuto in più, e in caso di emergenza questo può essere determinante. Ma, soprattutto, si teme la stagione turistica: le strade sono spesso intasate da lunghe colonne di automobili, e i tempi di intervento rischiano di diventare lunghissimi. Il ministro Marusic ha invitato tutti i presenti a non esprimere giudizi dopo così poco tempo. Il centro di medicina d'urgenza è stato appena avviato, rappresenta una raziona-

lizzazione rispetto a come ha funzionato il sistema di pronto intervento finora, e c'è notevole margine di miglioramento. Non si esclude, per esempio, di sistemare un'unità mobile a Lucia durante l'estate, e questo significherebbe risolvere il problema della stagione turistica, o l'utilizzo anche di un motoscafo, sempre nei mesi estivi. Una prima valutazione ufficiale del funzionamento della nuova struttura sarà fatta a metà febbraio. Il centro è stato allestito per rendere più efficace il sistema di pronto intervento. Fi-



Un'immagine dell'ospedale di Isola

nora, infatti, succedeva spesso che i pazienti dovevano prima recarsi nella Casa della salute nel proprio comune e poi erano costretti comunque a raggiungere l'ospedale di Isola per interventi terapeutici o diagnostici più complessi. Ora è tutto disponibile nello stesso punto. Per mettere in piedi la nuova struttura, ossia per completare l'equipaggiamento, installare un nuovo sistema di videosorveglianza e un ingresso autonomo, sono stati spesi 300mila euro. Il centro, per ora, è attivo nei giorni feriali di notte dalle 19 alle 7, e i sabati, le domeniche e i giorni festivi 24 ore su 24. Vi lavorano contemporaneamente tre equipe mediche di cui una, all'occorrenza due, possono diventare mobili.

Auto contro selvaggina chi risarcisce i danni?

In Istria l'assicurazione copre il sinistro solo con un sovrapprezzo

POLA In Istria come pure nel resto del paese ancora non è molto chiaro a chi tocca risarcire le spese per i danni causati alle automobili dagli animali selvatici che improvvisamente attraversano la strada. Nella maggioranza dei casi si tratta di caprioli. Al momento, come scrive il Glas Istre, i conducenti istriani in attesa dell'indennizzo sono 250 per danni ammontanti in totale a 400.000 euro. Il problema è stato sollevato all'ultima riunione dell'Assemblea regionale dal consigliere del Partito dei pensionati Zdenko Plisko. I conducenti danneggiati non sanno a che porta bussare, ha affermato Plisko precisando che la Direzione per le strade scarica la responsabilità sulle società venatorie e queste rispediscono la pallina al mittente. Agli automobilisti pertanto rimangono due alternative: ricorrere al tribunale oppure pagare i danni di tasca propria come avviene nella maggioranza dei casi. Dal canto suo il presidente della regione Ivan Jakovcic afferma che in base alla legge, il risarcimento dovrebbe andare a carico delle società di caccia. Il suo discorso però poteva andar bene fino al giugno 2009 quando con alcune modifiche alla legge sulla caccia, la responsabilità per tali casi è stata trasferita ai soggetti giuridici che gestiscono le strade. Nel dicembre scorso però è stato fatto un dietro front con altre integrazioni alla normativa. Di conseguenza appare comprensibile lo scombussolamento dei malcapitati conducenti. Sul tema l'Ufficio statale per l'assicurazione rende noto che sono in corso trattative per definire le precise responsabilità del caso. Un tempo, ci è stato detto, la polizza dell'assicurazione obbligatoria copriva anche queste evenienze. Poi tale clausola è stata cancellata visto che la responsabilità veniva scaricata sulle società venatorie. Secondo una casa assicuratrice, dovrebbero essere proprio tali società a risarcire i danni visto che a loro volta sarebbero assicurate per tali evenienze. Alcune case assicuratrici dall'aprile scorso con un piccolo sovrapprezzo offrono anche la copertura per danni causati dalla selvaggina. (p.r.)

INVESTIMENTO DI 11 MILA EURO Al via a Novi Vinodolski i lavori del nuovo marina

NOVI VINODOLSKI Le licenze sono state ottenute, la documentazione è quasi pronta e a meno di improbabili intoppi i lavori di costruzione del nuovo marina a Novi Vinodolski dovrebbero cominciare tra qualche mese, nella primavera 2011. Novi Vinodolski, per chi non lo sapesse, è una località turistica, attraversata dalla Litoranea adriatica e posizionata a una quarantina di chilometri a sudest di Fiume.

Il nuovo porticciolo, di cui si parla già da un paio di decenni, dovrebbe accogliere le prime imbarcazioni dall'autunno dell'anno prossimo. L'impianto, di cui è concessionaria la Nautica Mare di Karlovac, muterà l'aspetto di questa cittadina rivierasca, che nel corso della stagione ospita non pochi turisti italiani del Nordest.

Intanto va detto che dovrebbe costare un'ottantina di milioni di kune, sugli 11 milioni di euro e disporrà di 260 ormeggi per natanti da 6 a 20 metri di lunghezza. Insomma un marina di quelli piccoli, ma che opinione pubblica ed ambientalisti ritengono ecologicamente più accettabili delle megastrutture da mille e più posti barca. Dalla concessionaria è stato fatto sapere che lo scalo darà lavoro ad una cinquantina di persone.

Il marina di Novi avrà una superficie di 4.940 metri quadrati, ai quali si aggiungeranno 33 mila mq di superficie marittima, per complessivi 38 mila mq. (a.m.)

NUOVA GEOGRAFIA AMMINISTRATIVA Ancarano è stato promosso Comune ora potrà staccarsi da Capodistria

Preoccupata la Comunità italiana: non ci sono le condizioni per garantire la tutela

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA L'abitato di Ancarano può staccarsi da Capodistria e costituirsi comune a parte. Lo ha deliberato la Corte costituzionale slovena. La Camera di stato (il Parlamento sloveno) ha ora due mesi di tempo per modificare la legge sui comuni e inserire nell'elenco delle municipalità anche Ancarano. Quando la nuova norma entrerà in vigore, il presidente del Parlamento Pavel Gantar avrà altri 20 giorni di tempo per indire le elezioni amministrative, che a Capodistria erano state sospese proprio in attesa che si risolvesse questa vicenda. Nella motivazione della sentenza, che riguarda anche l'abitato di Mirna, nel comune di Trebnje, si sostiene che l'attuale Legge sui comuni – contestata appunto dagli abitan-



In una foto d'archivio la zona centrale della cittadina di Ancarano

ti di Ancarano e di Mirna – è anticonstituzionale e che il Parlamento, nel momento in cui aveva negato alle due località il diritto di costituirsi municipalità a se stanti, si è comportato in modo arbitra-

rio. La Camera, ricordiamo, ha bocciato in ben due occasioni l'iniziativa, ma in precedenza aveva indetto un referendum nel quale gli abitanti di Ancarano e di Mirna si erano dichiarati favorevoli

Istria seconda al mondo per attrattiva turistica

TRIESTE Lonely Planet, la famosa casa editrice che si occupa della pubblicazione di guide per viaggiatori ha raccomandato l'Istria come seconda regione del mondo su una classifica di dieci luoghi selezionati per attrattiva turistica. Davanti all'Istria solo il Sinai.

al distacco rispettivamente da Capodistria e da Trebnje.

Soddisfatti gli abitanti di Ancarano, deluse le autorità di Capodistria. Per il sindaco Boris Popovic, con questa sentenza della Cor-

UN INCENTIVO FORNITO DALL'INNALZAMENTO DELL'ESENZIONE DOGANALE

I croati tornano in massa nei negozi triestini

Più a buon mercato i prodotti di prima necessità. Un vero esodo previsto per Natale

di ANDREA MARSANICH

FIUME Spinti dalla recessione e soprattutto dagli alti costi in patria di alimenti, vestiario, prodotti igienici e altro ancora, i croati hanno riscoperto Trieste e le località vicine, luoghi dove poter fare finalmente la spesa a buon mercato. Come 20, 30 e più anni fa. Il flusso in Italia di acquirenti istriani, fiumani, dalmati e di altre parti della Croazia si era arrestato o comunque affievolito una decina d'anni fa, con l'ingresso nell'ex repubblica jugoslava di ipermercati che avevano contribuito a fare da calmieri ai prezzi, facendo montare una specie di patriottismo commerciale tra i croati. I suoi effetti sono andati scomparendo con il trascorrere degli anni, fino a quando il carovita e la mate-

matica hanno fatto capire da questa parte del confine che non era il caso, sempre e comunque, di insistere nel fare acquisti in punti vendita dove pasta, tonno in scatola, olio d'oliva e di semi vari, caffè, detersivi, formaggi, ecc., costano di più che a Trieste, Monfalcone, Muggia, Basovizza, Opicina, Palmanova e anche nella slovena Ilirska Bistrica (Bisterza o Villa del Nevoso). Il passaporto ha avuto un effetto dirompente, anche perché negli anni scorsi c'era stata comunque una schiera di tenaci consumatori croati che non avevano mai rinunciato allo shopping d'oltreconfine. L'8 ottobre scorso, ad esempio, Giornata dell'Indipendenza della Croazia e dunque giorno festivo, le file ai valichi croato-sloveni di Pasjak e Rupa, nell'entroterra del Quarnero, erano

chilometriche, segno dell'asalto alle rivendite italiane e, in seconda battuta, a quelle slovene. Ogni sabato migliaia di croati si riversano a ovest, per acquisti che non presentano le caratteristiche di qualche decennio fa.

All'epoca della "grande" del borgo teresiano in fatto di shopping, gli jugoslavi non si lasciavano ammalare dai generi alimentari, grazie ai bassi costi nella defunta Federativa. Erano i capi d'abbigliamento, i jeans in primo luogo (le famose "traperizze"), i prodotti cucinati in quegli anni da sloveni, croati, serbi, bosniaci, macedoni e montenegrini. Ora è tutto il contrario, o quasi, con la clientela dell'Est che concentra i suoi sforzi economici soprattutto sui generi di prima necessità. La cosa non stupisce: per un litro d'olio d'oliva si sbor-

sano a Fiume, Istria e dintorni come minimo 50 kune, che fanno 6,8 euro, mentre in Italia bastano anche 3 euro, 3 euro e mezzo. Una confezione di 400 grammi di Nutella (scusate la pubblicità), prodotto assai popolare anche in Croazia, costa in media nell'Istroquarnerino sulle 23 kune (3,13 euro), in Italia invece sui 2,19 euro. Quattro confezioni da 80 g di tonno in scatola costano 4,48 euro in Croazia e 3,35 in Italia. E che dire del Parmigiano Reggiano che a Fiume ha un prezzo quasi proibitivo per i locali: 200 kune, sui 27,2 euro, mentre a Trieste si parte da un minimo di 12 euro. Gli esempi possono continuare all'infinito e riguardare anche riso, pelati in scatola, birra, vino, bevande analcoliche, ammorbidenti. Essendo a poche settimane da Natale, è certo



Acquirenti d'oltreconfine in un negozio di Trieste

che i croati faranno anche incetta di panettoni: in Croazia il prodotto di una nota casa può essere acquistato a 69,90 kune (9,5 euro). Parliamo di un panettone di mezzo chilo. Lo stesso prodotto, ma di 8 etti, viene a costare in Italia sui 3,3 euro. A favorire l'alta marea croata a Trieste

e nell'area giuliana è stata anche la decisione delle autorità di Zagabria che l'anno scorso hanno elevato da 300 a 1000 kune (da 40,8 a 136 euro) la quota esente dogana e Iva per ciascun croato che si reca a fare acquisti all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CUCINA NELLA TRADIZIONE

Dal 9 dicembre

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

libro + quotidiano € 7,90

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo.

Una serie di sei volumi per conoscere e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi.

Le grandi famiglie, le tradizioni popolari,

i mestieri, i sotterranei, i locali storici e

la cucina tipica. Una carrellata sulla

nostra città fra storia, tradizione e curiosità.



NO DELLA MERKEL ALLA PROPOSTA DI BCE E FMI DI RAFFORZARE IL FONDO DI STABILITÀ. EUROBOND: NON PASSA LA PROPOSTA TREMONTI-JUNCKER

Europa divisa sul salvataggio. Draghi: l'euro non si discute

Il governatore di Bankitalia: «Le nostre banche sono solide ma all'Italia serve stabilità e conti in ordine»

Obama, i tagli fiscali non si toccano
Bernanke decide nuovi acquisti di titoli di Stato



Ben Bernanke

ROMA La banca centrale americana è pronta a rilanciare sul piano di acquisti di titoli di Stato pur di rianimare la ripresa dell'economia statunitense e soprattutto di neutralizzare la minaccia di una disoccupazione troppo alta per troppo tempo. A dirlo è lo stesso presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, che ha definito «certamente possibile» un aumento del programma di riacquisto di Treasury oltre l'ammontare attualmente previsto di 600 miliardi di dollari. E se una ricaduta in recessione «non sembra probabile», il livello della disoccupazione americana (salita a novembre dal 9,6% al 9,8%) mette a rischio l'economia, ha spiegato il numero uno della Fed in una rara intervista televisiva realizzata lo scorso 30 novembre e andata in onda l'altra sera nel corso della trasmissione «60 minuti» della Cbs. Intanto anche il Presidente Obama promette: per la crescita faremo «qualunque cosa serva», a cominciare dal trovare un compromesso con i Repubblicani per mantenere i tagli fiscali alla classe media.

Bernanke ha anche puntato di nuovo il dito contro Pechino, accusata di voler mantenere la moneta cinese «troppo debole» a danno degli Stati Uniti ma anche della Cina stessa: «Mantenere lo yuan troppo basso fa male all'economia americana perché penalizza il nostro commercio, così come fa male alle altre economie emergenti e alla stessa Cina perché - ha spiegato il governatore Usa - significa che Pechino non può avere una propria politica monetaria indipendente». Ma la prima preoccupazione resta la fragilità della ripresa Usa con una economia che cresce quasi a un ritmo sostenibile.

«Non siamo molto lontani da un livello di economia non autosufficiente. Siamo molto vicini al limite», ha ammesso Bernanke che vede in un lungo periodo di elevata disoccupazione la «principale fonte di rischio per un nuovo rallentamento dell'economia». Ci vorranno almeno quattro o cinque anni prima di tornare a un tasso di disoccupazione più accettabile tra il 5-6%, prevede Bernanke. Così, il nuovo ciclo acquisti di Treasury varato da poco più di mese potrebbe non bastare, ha fatto capire Bernanke, e una decisione in tal senso «dipende dall'efficacia stessa del programma» e dalle prospettive su economia e inflazione. «Quello che stiamo facendo è abbassare i tassi comprando titoli del Tesoro per aiutare l'economia».

BRUXELLES I Paesi dell'Eurozona vogliono rafforzare ulteriormente la rete a protezione della zona euro e scongiurare qualsiasi rischio di contagio dall'Irlanda ad altri Stati membri. Ma ancora una volta appaiono divisi sul da farsi. Le proposte messe sul tavolo dell'Eurogruppo sono principalmente due: Bce ed Fmi spingono per l'aumento delle risorse dell'attuale Fondo di salvataggio dei Paesi euro in difficoltà; mentre il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, e il ministro italiano dell'Economia, Giulio Tremonti, rilanciano insieme la proposta degli Eurobond, da emettere attraverso la creazione di un'Agenzia europea del debito. Ma dalla cancelliera tedesca, Angela Merkel, arriva un duplice secco no.

Intanto, varato il piano di aiuti all'Irlanda, restano intatte le preoccupazioni per Portogallo e Spagna. Ma anche per Paesi come il Belgio dove l'instabilità politica (sei mesi dopo il voto non c'è ancora un nuovo governo) potrebbe trasformarsi in una grave crisi finanziaria.

DRAGHI: L'EURO

NON SI DISCUTE. Per il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, comunque, «l'euro non è in discussione». E l'allargamento degli spread sui titoli di Stato di alcuni Paesi dell'euro appare «eccessivo», non riflettendo i fondamentali dell'economia e della finanza pubblica nell'Eurozona. Draghi, presentando il nuovo rapporto sulla stabilità finanziaria di Bankitalia, lancia un monito al governo: «Al fine di preservare la stabilità del sistema finanziario, la priorità oggi è adottare politiche che aumentino il potenziale di crescita dell'economia italiana. Di fronte alle forti tensioni che proprio in questi giorni colpiscono più Paesi europei, è essenziale proseguire nelle politiche di consolidamento dei conti pubblici». I rischi per le banche italiane - secondo Draghi - derivano soprattutto dalle debolezze dell'economia italiana prima fra tutte la bassa crescita». Secondo Draghi infatti «la crisi ha colpito solo indirettamente le banche italiane» grazie a un modello «di intermediazione fondamentalmente sano» e da un «quadro regola-



Giulio Tremonti con Jean-Claude Juncker

mentare e da un modello di vigilanza prudenti».

MERKEL: NO ALL'EUROBOND. La cancelliera tedesca è stata categorica: le attuali norme del Trattato Ue non permettono di emettere delle obbligazioni europee, cosa che comporterebbe una riduzione della concorrenza tra i vari Paesi. Perché i tassi di interesse - ha spiegato Merkel - «sono un incentivo a mi-

gliorare e a rispettare i criteri del Patto di stabilità e di crescita». La proposta Juncker-Tremonti è stata accolta con un certo scetticismo anche da Bruxelles: «Si tratta di un'idea intellettualmente attraente», ha commentato il commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, sottolineando però come ora mai se ne discuta da decenni senza successo.

I MERCATI SI ATTENDONO UNA RISPOSTA "DECISA" DALLE ISTITUZIONI UE

Il rischio contagio si allarga all'Est Europa

Moody's declassa il debito dell'Ungheria. Sotto esame anche Romania e Bulgaria

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Moody's taglia il rating sul debito dell'Ungheria e sui mercati si riaccende il timore di contagio della crisi dei conti di Eurolandia all'Est Europa. Budapest si è trovata declassata al livello minimo oltre il quale scatta il declassamento a junk, spazzatura. L'agenzia di rating ha abbassato il merito di credito di due gradini, portandolo a 'Baa3', adeguandosi a quanto già fatto dalle agenzie Fitch e Standard & Poor's che avevano portato i rispettivi rating al livello più basso della graduatoria di investimento. Se si temeva che le agenzie di rating avrebbero aumentato la pressione sull'Europa la risposta è arrivata. A rischio contagio ora ci sono Serbia, Romania e Bulgaria (dove le banche greche controllano il 30% degli asset).

Moody's non esclude un ulteriore taglio del rating dell'Ungheria «se il governo non stabilizzerà la propria situazione finanziaria», si legge in

una nota dell'agenzia. La decisione si deve al fatto che la strategia del governo si basa principalmente su misure temporanee di consolidamento fiscale e riflette lo scenario di «deterioramento del deficit di bilancio strutturale del Paese». Secondo un rapporto recente di Merrill Lynch, dopo Budapest, gli altri Paesi esposti a un possibile contagio sono Lituania, Bulgaria, Croazia e Romania dove il governo ha appena varato una severa politica di austerità dopo due anni di recessione nonostante il rischio debito sia sotto controllo. Meno vulnerabili Repubblica Ceca e Polonia (dove il Pil quest'anno è cresciuto del 4%).

Il riflesso immediato della decisione di Moody's sull'Ungheria è che torna a crescere il costo di assicurazione contro il rischio default sui Paesi periferici dell'eurozona. I cds (credit default swap) a 5 anni sui titoli di debito dell'Irlanda sono saliti di 20,39 punti base a 562,88 mentre quelli sulla stessa Ungheria sono cresciuti di 15,64 punti a



Eurolandia: rischio Est Europa

370,74. «Il declassamento dell'Ungheria da parte di Moody's è un segnale che bisogna affrettare i tempi per evitare che la crisi si estenda a un'area più vasta perché diventerebbe più difficile cercare di arginarla. In gioco c'è la capacità dei governi europei di dare una risposta di tipo strutturale alla crisi. I mercati si aspettano una risposta forte», afferma l'analista di un'importante banca italiana che non vuole essere citato.

«L'ampliamento del

Fondo di stabilità europeo - continua l'analista - è una misura fondamentale per restituire tranquillità ai mercati. La proposta del ministro Tremonti e di Jean-Claude Juncker di arrivare alla creazione di Eurobond mi pare vada nella direzione giusta». La richiesta della Bundesbank (in grado di monitorare il quadro nell'Est Europa in profondità) di ampliare l'entità del fondo salva-Stati (si parla di 440 miliardi in fidejussioni e obbligazioni garantite sul mercato) è un indi-

ce di preoccupazione complessiva. Ma intanto il declassamento dell'Ungheria e i timori di contagio della crisi all'Est Europa hanno messo sotto pressione i mercati: a Piazza Affari il Ftse All Share ha perso lo 0,84% e il Ftse Mib lo 0,95%. Tra i titoli, pesanti le banche, Unicredit e Intesa Sanpaolo, scivolano rispettivamente del 2,30% e del 2,57% a Piazza Affari, che in Ungheria hanno una presenza importante. Al 31 marzo 2010, come si ricava dai risultati degli stress test condotti a luglio e pubblicati dalla Banca d'Italia, Unicredit aveva un'esposizione netta nei confronti dell'Ungheria di 1,535 miliardi di euro (1,486 miliardi di portafoglio creditizio), mentre Intesa Sanpaolo era esposta per 703 milioni. Per quanto riguarda Unicredit Federico Ghizzoni ha appena annunciato l'intenzione di aprire 120 filiali in Ungheria, nell'ambito del piano che prevede l'apertura di circa 900 filiali nei Paesi dell'area Central & Eastern Europe nei prossimi cinque anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La battaglia del Fmi: servono più risorse
Strauss-Kahn: turbolenze nella periferia della zona-Euro

BRUXELLES Aumentare le risorse del Fondo salva-Stati europeo (attualmente dotato di 440 miliardi di euro) ed estendere il ruolo della Bce nel fornire liquidità alle banche in difficoltà e nell'acquistare titoli pubblici dei Paesi euro più colpiti dalla crisi dei debiti sovrani. Queste le richieste che l'Fmi ha rivolto ai ministri finanziari della zona euro, contenute in un rapporto sull'Eurozona che il direttore generale del Fondo, Dominique Strauss-Kahn.

RISCHI SULLA CRESCITA. «La ripresa della zona euro - si legge nel rapporto - può ancora tenere. Ma questo scenario potrebbe facilmente deragliare a causa di nuove turbolenze finanziarie sui mercati». Per il Fmi, infatti, «la tempesta in atto sui mercati finanziari e sui debiti sovrani che sta colpendo la periferia della zona euro costituisce un forte rischio» e le misure finora prese, come il piano salva-Irlanda, «potrebbero non essere sufficienti».

AUMENTO FONDO. Ecco perché lo European financial stability facility (Efsf) «dovrebbe essere attivato per tutti quei Paesi che stanno completando un forte sforzo di aggiustamento dei propri bilanci ma che rimangono sotto le pressioni del mercato, garantendo loro una liquidità sufficiente per affrontare le incertezze del mercato. Così da minimizzare i rischi di contagio». Ma per il Fmi c'è anche la forte necessità di «aumentare le risorse disponibili per questa rete di sicurezza, rendendo l'uso di queste risorse più flessibile, anche per fornire un sostegno più efficace ai sistemi bancari». «Il riformamento di liquidità straordinaria da parte della Bce e il suo programma sul mercato dei titoli - si legge nel rapporto del Fmi - dovrebbero rimanere in vigore. Anzi, dovrebbero essere estesi fino a quando le incertezze sistemiche non svaniranno».

STRESS TEST SEVERI. Per il Fmi dovranno essere più severi che in passato. «È ora urgente - si legge - affrontare le restanti debolezze del sistema bancario e proseguire con le ristrutturazioni, le ricapitalizzazioni, oppure la liquidazione delle istituzioni più deboli».



Strauss-Kahn (Fmi)

OPERAI IN FABBRICA DOPO LA CASSA INTEGRAZIONE MA È SCONTRO SULL'ADOZIONE DEL MODELLO POMIGLIANO

Fiat, riapre Mirafiori e scatta lo sciopero della Fiom

Marchionne spera nell'accordo: «Ho diversi piani B, ma non è una minaccia». Tra le opzioni la produzione negli Usa

TORINO Tornano i lavoratori a Mirafiori dopo la cassa integrazione e solo per una settimana la fabbrica funzionerà a pieno ritmo. Scatta subito lo sciopero Fiom, con la consueta guerra di cifre sull'adesione, ma tra le tute blu, ai cancelli, c'è confusione: dicono sì al contratto aziendale ma manifestano la loro contrarietà all'applicazione del modello Pomigliano. Sono preoccupate che l'investimento da un miliardo previsto dalla Fiat possa saltare e chie-

LE MOSSE DI TORINO

Il Lingotto dice addio al contratto

TORINO Dal mondo imprenditoriale arrivano i primi sì all'ipotesi di uscita dal sistema confindustriale della joint venture con Chrysler per Mirafiori. Obiettivo: non mettere a rischio l'investimento da un miliardo di euro. L'ipotesi principale sulla quale le parti continuano a lavorare, dopo l'interruzione del tavolo decisa dalla Fiat venerdì scorso, è quella di uno stop temporaneo in attesa di definire un contratto specifico per il solo settore dell'auto. L'occasione a cui si guarda è la scadenza del contratto nazionale dei metalmeccanici a fine 2011

dono «un accordo giusto che salvi le regole».

Il lavoro per trovare una via d'uscita dopo la decisione del Lingotto di sospendere la trattativa continua. Dal mondo imprenditoriale arrivano i primi sì all'ipotesi di uscita dal sistema confindustriale della joint venture con Chrysler per Mirafiori. L'ipotesi principale sulla quale le parti continuano a lavorare è quella di uno stop temporaneo in attesa di definire un contratto specifico per il solo set-

tore dell'auto. È un tema oggetto dei colloqui in corso anche con i sindacati, ma non è attesa una ripresa imminente del confronto, anche perché la Fim aspetta di riunire giovedì l'esecutivo nazionale.

Intanto dagli Usa l'ad del Lingotto, Sergio Marchionne dice: «Non lo so se l'accordo su Mirafiori ci sarà entro Natale. Il dialogo è in corso ho diversi piani B ma non è una minaccia». Rispondendo a chi gli chiedeva se fra le opzioni ci fosse



Operai Fiat

quella di produrre negli Usa Marchionne ha detto: «È un'opzione, ce ne sono altre».

L'ANNUNCIO AI SINDACATI

Tagli all'Alitalia, mille posti in meno nel 2011

ROMA L'Alitalia punta a tagliare 1000 unità del personale di terra entro giugno 2011. Lo hanno riferito i sindacati al termine di un incontro con l'azienda precisando che il taglio dovrebbe essere del 7-8% su un totale di poco più di 8900 dipendenti pari a circa 700 persone che su base volontaria intendono andare in Cigs per sette anni. Altri 250 lavoratori verrebbero «esternalizzati», cioè passerebbero a società di gestione aeroportuale a cui Alitalia intende cedere le attività di handling, in particolare a Catania, Brindisi e Bari. Obiettivo dell'Alitalia - secondo quanto riferito dai sindacati - è puntare al pareggio operativo concentrandosi sul core business. L'Alitalia punta a concludere questa operazione entro giugno 2011, sfruttando i primi tre mesi per raccogliere la disponibilità dei lavoratori alla cassa integrazione.

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31.450	33.880	Marengo Francese	177.920	200.900
Argento (per Kg.)	630.080	703.390	Marengo Belgia	177.920	200.900
Sterlina (v.C.)	225.020	251.510	Marengo Austriaco	177.920	200.900
Sterlina (m.C.)	225.020	251.510	20 Marchi	222.080	250.480
Sterlina (post-14)	225.020	251.510	20 Dollari St.Gaude	960.610	1.141.370
Marengo Italiano	179.470	200.900	Krugerrand	939.950	963.900
Marengo Svizzero	177.920	200.900			

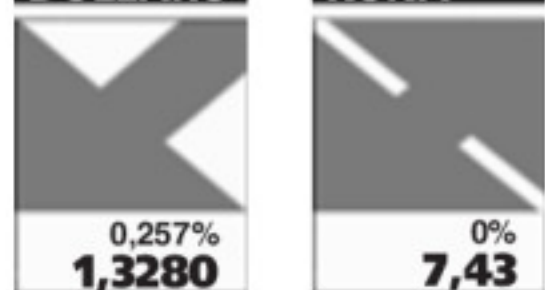
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1492,92 +0,432	Londra	5770,28 +0,434	Singapore Straits T	3181,41 +0,283
Bruxelles-bel 20	2611,14 -0,137	Madrid Ibox 35	9889,90 -1,247	Stoccolma	360,75 -0,188
Dj Euro Stoxx	272,11 -0,246	Nasdaq Comp (prov.)	2588,77 -0,065	Tokio Nikkei	10167,2 -0,109
Dj Euro Stoxx 50	2769,96 -0,447	New York (prov.)	11377,7 -0,039	Toronto	13206,7 0,211
Francoforte	965,43 +0,096	Oslo-top25	385,50 +0,850	Vienna Atx	2763,57 0,308
Helsinki	N.R. 0,000	Saul Kospi 200	257,32 -0,128	Zurigo Smi	1642,22 -0,445
Johannesburg	2960,91 +0,814				

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3280	Corona Danese	7,4525	Dollaro Neozeland.	1,7469
Euro Giapponese	110,060	Dollaro Canadese	1,3366	Dollaro Sudafricano	9,1756
Sterlina Inglese	0,8472	Dollaro Australiano	1,3454	Lev Bulgaro	1,9558
Franco Svizzero	1,3084	Fornio Ungherese	280,150	Dollaro Hong Kong	10,3113
Corona Svedese	9,1115	Corona Ceca	25,0430	Corona Islandese	0,0
Corona Norvegese	7,9785	Zloty Polacco	4,0190	Lita Lituanio	3,4528
		Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7098

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var. %	Titolo	€	Prec.	Var. %	Titolo
A2a	1.006	0,9995	0,65	B.P. Sondrio	6.460	6,595	-2,05	Celi Therapeutics
Aea	8.470	8,515	-0,53	B.P. Spolteto	3.440	3,445	-0,15	Cembre
Aegaeas-aps	3.930	4,013	-2,06	Basinect	2.875	2,842	-1,14	Centin Holding
Acotel	43.80	42,00	-4,29	Bastogi	1.494	1,521	-1,78	Cent. Latta To
Acoz_Potab	1.439	1,528	-0,82	Bib Biotech	46,28	46,24	0,09	Chi
Acsm-agam	1.089	1,052	3,56	Bco Santander	8.315	8,335	-0,24	Cia
Aedes	0,1925	0,1907	0,94	Bee Team	0,3950	0,3855	2,46	Ciccolella
Aedes 14 W	0,0426	0,0420	1,43	Beghelli	0,5765	0,5610	2,76	Cir
Aefie	0,4015	0,4015	0,00	Benetton	4,673	4,683	-0,21	Class
Aerop. Firenze	11,280	11,280	0,00	Beni Stabili	0,7105	0,7130	-0,35	Cobra
Aicon	0,2150	0,2128	1,03	Best Union Co.	1,429	1,430	-0,07	Colidae
Alerion	0,4955	0,5000	-0,90	Bialetti	0,3315	0,3450	-3,91	Cogeme
Amption	3,805	3,745	1,60	Biancamano	1,317	1,330	-0,98	Concetti Prestito
Ansado Sts	10,450	10,300	3,30	Biesse	5,095	4,883	4,35	Co. Valt. 14 "M"
Antichi Pelletieri	0,4950	0,4795	3,23	Bloera	1,012	1,012	0,00	Cri
Apulia Proptort.	0,3600	0,3525	2,13	Boero	19,000	19,000	0,00	Crespi
Arena	0,0259	0,0262	-1,15	Bolzoni	2,158	2,178	-0,92	Cap
Arkedimedia	0,4150	0,4175	-0,60	Bon. Ferrarini	26,81	28,56	0,88	D'amico
Asciopare	1,560	1,560	0,00	Borghesio	1,283	1,297	-1,08	Dada
Astaldi	4,495	4,490	0,11	Borghesio Rnc	1,497	1,463	2,32	Damiani
Adartia	15,410	15,500	-0,58	Brembo	7,960	8,010	-0,37	Danieli
Auto-To-mi	10,030	10,020	0,10	Brioschi	0,1435	0,1430	0,35	Danieli R Nc
Autogrill	10,370	10,390	-0,19	Bulgari	7,775	7,675	1,30	Datalogic
Autostrade M.	21,22	20,99	1,10	Buone Società	0,4095	0,4100	-0,12	De Longhi
Azmut H.	6,220	6,410	-2,96	Buonigiorno Spa	1,155	1,150	0,43	Dex Capital
B&B Speakers	3,570	3,470	2,88	Buzzi Unicem	7,630	7,750	-1,55	Digital Bros
B. Carige	1,637	1,676	-3,33	Buzzi Unicem R.	4,620	4,745	-2,63	Digital Bros
B. Carige Risip	2,648	2,610	1,44	C. Artigiano	1,220	1,225	-0,41	Digital M. Techn.
B. Desio	3,820	3,830	-0,26	C. Bergam.	20,50	21,00	-2,38	DM Tech.
B. Desio R Nc	3,700	3,857	-4,08	C. Vallinellese	3,175	3,290	-3,50	Ed Espresso
B. Fimmet	0,5250	0,5190	1,16	Cad It.	3,960	4,053	-2,28	Edison
B. Generali	9,810	9,815	-0,06	Cairo Comm.	2,530	2,480	2,02	Edison R
B. Ifis	5,280	5,240	0,76	Caleffi	1,112	1,044	6,51	Eems
B. Immobiliare	4,160	4,162	-0,06	Callagione	1,745	1,749	-0,23	El En
B. Pop. Mil 13 W	1,550	1,546	0,26	Callagione Ed.	1,660	1,619	2,53	Elca
B. Popolare	3,308	3,377	-2,07	Cam-fin.	0,3620	0,3535	2,40	Emek
B. Popolare 10 W	0,0006	0,0005	20,00	Camfin 11 W	0,0611	0,0601	1,66	Enal
B. Profilo	0,4035	0,4160	-3,00	Campari	4,678	4,680	-0,05	Enel Green Pw
B. Sord. R Nc	9,220	9,100	1,32	Cape Live	0,7020	0,7150	-2,74	Enervit
B.P. E Romagna	9,715	9,810	-0,97	Carrau	3,100	3,150	-1,59	Engineering I.I.
B.P. Etruria E.L.	3,010	3,030	-0,66	Cattolica Ass.	17,900	18,160	-2,04	Eni
B.P. Milano	2,635	2,717	-3,04	Cdc	1,730	1,732	-0,12	Eng

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI			Ann Anima Amer.	4.210	-0,12	Fondit. Global T.	111.052	-0,55
Acea Imi	16.469	0,07	Acea Az Amer.	17.024	-1,13	Gestelle Int. Cl.A	17.185	-0,55
Abnovo Re	5.566	0,27	Bim Az Usa	6.207	-0,31	Gestelle Int. Cl.B	7.737	-0,55
Albano Az. It.	19.794	0,17	Bil Az Amer.	16.401	-0,51	Gesthold Az Trend Set	2.718	-0,51
Albano Az. It. All Star	19.456	0,17	Carge Az Amer.	2.583	-0,35	Gruppa I.Eq.Sel.Funds	6.203	1,24
Ann. It.	15.076	0,25	Euronor Az Pmi Amer.	22.422	-0,79	Int Global	57.300	-0,41
Albano Az. It. Cl.B	16.104	-0,14	Fondit. Fz Amer.	9.041	-1,12	Intra Int.	5.496	-0,16
Bim Az. It.	19.176	0,28	Fms-equity Usa	8.518	-0,71	Mc G.Fd Megatr. Wide A	7.528	0,04
Bim Az. It.	6.612	0,5	Fondelmer Amer.	10.326	-0,4	Mc G.Fd Megatr. Wide B	4.378	0,02
Bim Az Small Cap. It.	6.954	0,26	Fondit. Ego Usabulic Ch R	8.896	-1,14	Optima Az. It.	4.612	-0,65
Bil Az It. Pmi	5.345	0,15	Fondit. Ego Usabulic Ch T	9.004	-1,14	Pactio Obiettivo Valore A	3.548	-0,2
Bil Az. It.	17.117	0,32	Gestelle Amer. Cl.A	7.775	-0,97	Pactio Obiettivo Valore B	3.558	-0,2
Carge Az. It. A	5.070	0,12	Gestelle Amer. Cl.B	8.037	-0,96	Pactio Obiettivo Valore C	3.558	-0,2
Euronor Az. It. 130/30	16.374	0,44	Gesthold Az Amer.	11.545	-1,12	Pactio Obiettivo Valore D	3.558	-0,2
Euronor Az. Pmi. It.	4.638	0,13	Interf. Ego. Usa H	5.428	-0,28	Pactio Obiettivo Valore E	3.558	-0,2
Euronor Az. Fz. It.	11.709	0,39	Interf. Ego. Usa L	5.619	-1,16	Pactio Obiettivo Valore F	3.558	-0,2
Eurobond. Az. It.	19.203	0,14	Investitori Amer.	3.774	-1,1	Pactio Obiettivo Valore G	3.558	-0,2
Fiduram. It.	21.629	0,13	Mc G.Fd Amer. A	5.736	-0,49	Pactio Obiettivo Valore H	3.558	-0,2
Fondelmer. It.	16.686	0,32	Mc G.Fd Amer. B	4.496	-0,49	Pactio Obiettivo Valore I	3.558	-0,2
Fondelmer P.M.I.	15.617	0,13	Novegva Az Amer. Cl.A	4.000	-0,25	Pactio Obiettivo Valore J	3.558	-0,2
Fondit. Ego. It. R	10.840	-0,28	Novegva Az Amer. Cl.B	4.099	-0,27	Pactio Obiettivo Valore K	3.558	-0,2
Fondit. Ego. It. T	10.975	0,28	Novegva Az Amer. Cl.C	4.212	-1,17	Pactio Obiettivo Valore L	3.558	-0,2
Gestelle. It. Cl.A	12.184	0,44	Optima Az.Amer.	4.212	-1,17	Pactio Obiettivo Valore M	3.558	-0,2
Gestelle. It. Cl.B	12.590	0,44	Pioneer Az Amer.	7.195	-0,44	Pactio Obiettivo Valore N	3.558	-0,2
Gesthold Az. It.	9.952	0,19	Prima Geo Amer. A	4.461	-1,1	Pactio Obiettivo Valore O	3.558	-0,2
Interf. Ego. It.	8.452	-0,28	Prima Geo Amer. Y	4.632	-0,98	Pactio Obiettivo Valore P	3.558	-0,2
Leonardo Ita Opportunity	8.603	0,13	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore Q	3.558	-0,2
Novegva Az. It. Cl.A	6.083	0,23	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore R	3.558	-0,2
Novegva Az. It. Cl.B	6.083	0,23	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore S	3.558	-0,2
Optima Az. It.	5.989	0,24	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore T	3.558	-0,2
Optima Small Caps. It.	5.554	0,13	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore U	3.558	-0,2
Pactio Az. It.	4.599	-0,28	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore V	3.558	-0,2
Pactio Az. It. B	4.623	-0,28	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore W	3.558	-0,2
Pioneer Az Crescita	12.717	0,13	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore X	3.558	-0,2
Prima Geo. It. A	13.375	0,2	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore Y	3.558	-0,2
Prima Geo. It. B	13.745	0,2	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore Z	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AA	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AB	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AC	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AD	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AE	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AF	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AG	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AH	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AI	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AJ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AK	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AL	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AM	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AN	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AO	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AP	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AQ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AR	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AS	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AT	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AU	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AV	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AW	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AX	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AY	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore AZ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BA	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BB	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BC	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BD	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BE	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BF	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BG	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BH	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BI	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BJ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BK	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BL	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BM	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BN	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BO	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BP	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BQ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BR	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BS	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BT	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BU	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BV	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BW	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BX	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BY	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore BZ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CA	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CB	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CC	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CD	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CE	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CF	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CG	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CH	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CI	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CJ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CK	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CL	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CM	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CN	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CO	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CP	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CQ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CR	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CS	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CT	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CU	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CV	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CW	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CX	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CY	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore CZ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DA	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DB	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DC	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DD	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DE	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DF	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DG	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DH	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DI	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DJ	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DK	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DL	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DM	3.558	-0,2
Symphonia. Sc. Az. E. Nm	10.226	0,42	Symphonia Ms Amer.	4.120	-0,27	Pactio Obiettivo Valore DN	3.558	-0,2
Symphonia								

SECONDO I DATI RESI NOTI DAL CERVED NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO

La morsa della crisi, 1112 fallimenti a Nordest

In Italia sono stati 7839. In Fvg chiudono i battenti 167 aziende (+ 5,5%), crollo in Veneto (+43,5%)

I DATI DELL'INPS

In novembre frena la cassa integrazione

ROMA Frenano a novembre le domande di cassa integrazione: nel mese - secondo i dati diffusi dall'Inps - le imprese italiane hanno chiesto all'Istituto di previdenza 90,7 milioni di ore di cassa con un calo del 10% su ottobre e una diminuzione sullo stesso mese del 2009 dell'8%. Si tratta del primo calo tendenziale dall'inizio della crisi, un dato accolto con soddisfazione dal ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi che ha parlato di «conferma» della ripresa economica in atto. «Per la prima volta abbiamo non solo un calo sul mese precedente, ma sullo stesso mese dell'anno precedente - conferma anche il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua - la ripresa sta iniziando». Se quindi nei primi 11 mesi dell'anno l'Inps ha autorizzato oltre 1,1 miliardi di ore di cassa (con un aumento del 37,81% sullo stesso periodo del 2009) è vero anche che ottobre e soprattutto novembre hanno fatto segnare una inversione di tendenza. L'altro segnale che va letto è quello del «tiraggio» della cassa integrazione, ovvero dell'effettivo utilizzo delle ore autorizzate che nei primi otto mesi dell'anno si è mantenuto in media sotto il 50% (al 49%). Quindi le imprese restano prudenti e chiedono un numero di ore di «fermo» dei lavoratori maggiore rispetto a quello che poi useranno. Il risultato di novembre (-8,04% tendenziale) risente prevalentemente della diminuzione della cassa ordinaria (anche perché molte aziende hanno esaurito il monte ore consentito) con un -58,59% mentre la straordinaria ha segnato un +36,12% e quella in deroga un +56,55%.

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Non si arresta il numero dei fallimenti. Nel terzo trimestre dell'anno sono state aperte in tutta Italia 2mila nuove procedure, in aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2009 e del 13 sul trimestre precedente. Il totale registrato nei primi nove mesi del 2010 ora è vicino a quota 8mila (+23% su quanto fatto segnare dopo i primi nove mesi dello scorso anno). A fare il punto della situazione l'Osservatorio crisi d'impresa del gruppo Cerved. Il Nordest, con i suoi 1112 fallimenti complessivi, presenta dinamiche non omogenee.

Mentre, infatti, il Friuli Venezia Giulia contiene l'incremento dei default al 5,4% (176 aziende interessate tra gennaio e settembre di quest'anno contro le 167 dello stesso periodo del 2009), il Veneto vede schizzare il proprio dato di 43,5 punti percentuali (851 contro 593); il Trentino Alto Adige, infine, registra una diminuzione delle procedure concorsuali aperte (-7,6%; 85 contro 92). A preoccupare, poi, almeno per Friuli Venezia Giulia e Veneto, è l'Insolvency ratio (Ir), ovvero l'incidenza dei fallimenti in rapporto alle aziende operative.

A Trieste l'Ir è di 16,9 punti e a Venezia è di 17,9. La media nazionale è sensibilmente più bassa: 13,9. Sempre con riferimento al quadro nordestino, fanno eccezione Trento e Bolzano, dove l'indice non va ol-

■ IL RAPPORTO CERVED
L'ANDAMENTO DEI FALLIMENTI NEL NORDEST E IN ITALIA
NEL 2009 E NEL 2010 (primi nove mesi)

	2009	2010	%
FRIULI VENEZIA GIULIA	167	176	+5,4
VENETO	593	851	+43,5
TRENTINO ALTO ADIGE	92	85	-7,6
ITALIA	6359	7839	+23,3

L'ANDAMENTO DEI CONCORDATI PREVENTIVI NEL NORDEST
E IN ITALIA NEL 2009 E NEL 2010 (primi nove mesi)

	2009	2010	%
FRIULI VENEZIA GIULIA	17	17,4	-17,6
VENETO	110	113	+2,7
TRENTINO ALTO ADIGE	26	22	-15,4
ITALIA	677	731	+8

Fonte: Osservatorio crisi Cerved Group

tre il valore di 8. Fatti salvi gli Ir di Lombardia e Marche (rispettivamente 19,9 e 19,4), Veneto e Friuli Venezia Giulia sono le due regioni italiane messe peggio. «Le aree più colpite - spiegano gli esperti del Cerved - sono quelle maggiormente industrializzate e a più forte vocazione di export». Spostando l'attenzione sui contraccolpi risentiti dai diversi comparti, emerge con forza come l'industria continui a presentare il conto più salato della crisi: l'Insolvency ratio delle imprese, calibrato su quelle attive nel comparto (ogni 10mila) è di 31,7 punti. Seguono le costruzioni

(19), i trasporti e le comunicazioni (13,7) e i servizi professionali ed immobiliari (10,6).

«Nell'ambito della manifattura - fanno notare gli analisti - soffrono in particolare le imprese attive nella produzione di mezzi di trasporto, quelle della gomma-plastica, i calzaturifici e il metalmeccanico». Viceversa, i settori nei quali la morsa del fallimento è meno famelica rispetto alle realtà operative sono l'alimentare, il legno e l'elettronica. Molto interessante, poi, è analizzare il dato disaggregato che fa riferimento all'assetto finanziario delle diverse classi di aziende. I



Cerved: 8mila fallimenti in Italia nei primi nove mesi

default sono cresciuti a ritmo più elevato tra le società maggiori (+53% tra quelle che tre anni prima avevano un attivo compreso tra i 2 e i 10 milioni e +49% tra quelle che si trovavano nella fascia 10-50 milioni e addirittura +117% per quelle ancora maggiori); l'incremento dei fallimenti delle società con attivo inferiore ai 2 milioni, invece, sono rimasti contenuti al 20%. Infine, l'andamento dei concordati preventivi. Tra luglio e settembre 2010 sono state presentate poco meno di 200 domande, un valore del 16% inferiore a quello registrato nello

stesso trimestre del 2009 (quando furono 230). «Dal quadro complessivo - si legge nella nota allegata al corposo materiale statistico - emerge che la crisi non ha sostanzialmente generato effetti di contagio verso quelle imprese che si presentavano solide prima della recessione, pur avendo prodotto un diffuso peggioramento sulla situazione economico-finanziaria delle imprese italiane». La crisi, in altre parole, ha accelerato l'espulsione dal mercato di aziende già fragili per cui il peggioramento delle condizioni economiche ha sancito la bancarotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUS HORRIBILIS

Aeroporto, passeggeri giù del 10% nel 2009

RONCHI Il 2009 è stato l'annus horribilis per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Secondo il nuovo rapporto sul trasporto aereo stilato dall'Istat, il movimento di passeggeri nello scalo regionale durante l'anno scorso ha subito un brusco calo: -10,8%. Un dato tanto più significativo se paragonato alla media nazionale, che ha registrato invece un -2,4%. In assoluto, le persone passate per Ronchi nel 2009 sono state 691mila 670: un dato che consente comunque allo scalo di rimanere in testa alla classifica degli aeroporti con meno di un milione di utenti annui. Ma che è ben lontano dai 774mila 983 passeggeri del 2008 e i 735mila 063 del 2007 (periodo in cui il trend era stato di netta crescita rispetto agli anni precedenti).

Il consigliere regionale del Partito democratico Giorgio Brandolin, ex presidente di Aeroporto Fvg spa, la società incaricata della gestione dello scalo, spiega in questi termini i motivi della flessione: «Sarebbe facile cercare di trarne profitto politico dicendo che il calo è dovuto alla presidenza del mio successore Sergio Dressi - afferma il consigliere - ma sarebbe imputargli colpe che non ha. La crisi economica ha colpito indiscriminatamente tutti i settori, incluso il volo. Il risultato ottenuto dall'aeroporto nel 2009 ne è in gran parte l'inevitabile conseguenza, confortata però dall'aumento dei passeggeri registrato dallo scalo nel corso dell'anno presente».

La crisi ha colpito più duramente a Ronchi che altrove, ma secondo Brandolin il risultato va visto in connessione ai problemi registrati dal tessuto economico locale: «Il volo turistico è un aspetto secondario della vicenda - spiega l'ex presidente dell'aeroporto - Quando le imprese non vanno, la gente volta di meno, tutto qui. Poi sono stati persi alcuni collegamenti che fruttavano buoni risultati, ma non è il caso di fare polemiche. L'importante è che il momento peggiore sia passato e che ora l'aeroporto stia ritornando alla sua normale quota di movimenti». (g.tom.)

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA PILOSIO DARIO ROUSTAYAN

«La ripresa dell'edilizia arriva dall'Asia»

Commessa con Cimolai in Georgia: «Nel 2011 il fatturato crescerà del 20%»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Puntare alle commesse all'estero, magari in paesi in via di sviluppo con Pil che crescono con cifre oltre il 5%. E l'unica ricetta per le aziende del settore edile per uscire dalla grave crisi del settore in Italia e il modo migliore è allearsi o accodarsi alle grandi aziende che già lavorano all'estero.

E quello che ha fatto la Pilosio di Tavagnacco, importante azienda nel settore delle attrezzature (200 addetti, nel 2009 un fatturato di 26 milioni di euro, il 30% della quota che deriva appunto dall'estero) che ha appena ottenuto una commessa in Georgia da circa 500 mila euro. Un lavoro ottenuto sulla scia dell'alleata Cimolai, big delle costruzioni.

«La crisi nel settore c'è ed è forte - conferma l'amministratore delegato della Pilosio, Dario Roustayan - e quando sono arrivato nel febbraio scorso la Pilosio era concentrata sul mercato italiano ed ha sofferto. La prima cosa che ho fatto, vista la potenzialità aziendale, è puntare all'estero agganciando le grandi imprese che all'estero lavorano. Co-



Il Ponte della Pace di Tbilisi in Georgia

me Rizzani de Eccher, Cmc, Todini, Impregilo o Cimolai. L'obiettivo era renderci indipendenti dal mercato italiano. Un percorso che non si fa in un giorno».

Ma per la Pilosio che a Tavagnacco occupa un'area complessiva di 56 mila metri quadrati di cui 24 mila coperti, abituata a innovare continuamente per restare sul mercato dell'edilizia e dei nuovi materiali, non è stato molto difficile. Dal 2003 inoltre la società fa capo al fondo di Private equity Bs che è entrato nell'azionariato. La Pilosio è una tra

le prime aziende in Italia (era il 1981) a dotarsi di un robot di saldatura. Nel 2005 l'acquisizione di Lama Due, azienda leader in Italia nella produzione e vendita di ponteggi, trabattelli e coperture in alluminio. Nel 2006 l'entrata nella Pm, gruppo industriale di Modena che conta oltre 600 dipendenti che oltre a Pm Group (gru idrauliche per autocarro) comprende anche Oil&Steel (piattaforme per lavoro aereo). Tutte aziende complementari nel settore delle attrezzature da cantiere. Nel 2007 l'acquisizione di al-

tri 11 mila metri quadrati a Tavagnacco. In questi mesi l'arrico della commessa da 500 mila euro (il valore delle attrezzature mentre 60 mila euro l'importo del noleggio) per la realizzazione del Ponte della pace a Tbilisi, simbolo della rinascita dello stato georgiano.

Una fornitura alla porde-nese Cimolai che realizza questo progetto firmato dall'architetto Michele De Lucchi, già allievo di Ettore Sottsass.

«L'alleanza con la Cimolai va appunto nella direzione che abbiamo intrapreso di andare all'estero - spiega Roustayan - perché è un'azienda che va all'estero a prendersi le commesse. Proprio ora stiamo iniziando a raccogliere quanto abbiamo seminato finora. Abbiamo interessi pure in Algeria, Arabia Saudita, Kuwait. Ma in genere nel Medio Oriente, Nord Africa e nel complesso nell'emisfero Sud che sta crescendo del 7%». I risultati iniziano a farsi vedere. «Il prossimo anno - conclude Roustayan - prevediamo di crescere del 20% il fatturato, e la crescita riguarderà per la gran parte i proventi fatti all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREZZI

Nuovo record della benzina

Vola ai massimi da due anni, supera 1,45 euro

ROMA Non si arresta il caro-carburante. Sulla scia dei rialzi del petrolio, la verde è salita ieri oltre 1,45 euro al litro, il massimo da oltre due anni, e il diesel continua a viaggiare su 1,33 euro. Rincari che, alla vigilia del ponte dell'Immacolata, fanno lievitare il costo di un pieno di benzina di un'auto di media cilindrata ad oltre 72 euro contro i 65 euro di un anno fa, quando la verde era a circa 1,3 euro. La benzina è salita 1,450 euro nei distributori della Q8 e della Tamoil, dove ha toccato il massimo da settembre 2008 con un prezzo medio di 1,453 euro. Nello stesso marchio il diesel è a 1,333 euro al litro, livello più alto riscontrato sulla rete.

Secondo le rilevazioni di Quotidiano Energia i prezzi sono estremamente differenziati, soprattutto su base geografica. Al Sud, dove la concorrenza è meno pronunciata, si registrano massimi di 1,460 per la benzina e 1,340 per il diesel. Ma in alcune regioni come Puglia e Campania (dove è in vigore l'addizionale regionale) per la benzina servita si arriva addirittura a quota 1,50. In questo modo «cresce di giorno in giorno l'entità della stangata a danno degli automobilisti italiani», denuncia il Codacons che calcola una stangata complessiva da 25 milioni di euro in più rispetto al 2009 per chi sarà in viaggio per il ponte dell'8 dicembre. Anche il presidente delle compagnie, Pasquale De Vita, ritiene infatti essenziale attuare le misure del protocollo.

CONSORZIO GARANZIA FIDI

Bosio nominato presidente Finreco

TRIESTE È Franco Bosio il nuovo presidente di Finreco, il Consorzio regionale di garanzia fidi del movimento cooperativo. La nomina è stata definita nel corso della riunione del consiglio di amministrazione di Finreco. Bosio, che è anche alla guida di Confcooperative Fvg, sarà affiancato dal vicepresidente Cristiano Cozzolino e dai consiglieri Renzo Marinig (presidente regionale Legacoop), Giovanni Fusco, Giacomo Cortiula, Emanuele Cruder e Sandro Benvenuti. Il Collegio Sindacale è composto da Adino Cissilino (Agci), Paolo Fabris, Adriano Nicola, con supplenti Nazarena De Pauli e Sergio Tamburlini.

Finreco, che ha oltre 35 anni di attività come consorzio di garanzia fidi della cooperazione regionale, ha attualmente in essere quasi 6 milioni di euro di garanzie, il 60% delle quali erogate per operazioni a medio e lungo termine. Sono 208 le operazioni attivate, mentre ad oggi sono 88 le cooperative che beneficiano delle iniziative di Finreco, che conta 270 soci ordinari, tutte cooperative regionali appartenenti a diversi settori.

Finreco collabora inoltre con le quattro amministrazioni provinciali quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica nell'ambito degli Osservatori provinciali della cooperazione sociale. «Il rilancio di Finreco - ha detto - è propedeutico a una nuova stagione di aggregazioni tra i Confidi regionali».



MARCO PAOLINI.
il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

IL TEATRO DI MARCO PAOLINI IN DVD. NELLA QUINTA USCITA, "I-TIGI A GIBELLINA".

L'episodio del DC-9 Itavia, che si inabissò misteriosamente nelle acque di Ustica, è una delle più oscure vicende della recente storia italiana. Diretto da Davide Ferrario, ambientato nella suggestiva cornice del Cretto di Burri a Gibellina, questo spettacolo ripercorre il dedalo di falsità, depistaggi e contraddizioni che occulta la verità su una terribile strage ancor oggi senza colpevoli. Il teatro di Marco Paolini in DVD. Il grande teatro civile italiano.

IN EDICOLA a richiesta con IL PICCOLO a soli € 9,90 in più
Dvd + quotidiano € 10,90

IL CENTRODESTRA RENDE NOTO L'IMPEGNO PER L'EDILIZIA

Finanziaria, 90 milioni per i mutui agevolati

Serviranno per soddisfare almeno 5mila domande. Risorse anche per l'Ater: 6 milioni dal fondo sociale

L'allarme dei teatri Fvg per i 650 mila euro in meno «Situazione drammatica, ora una riorganizzazione senza territorialismi»

TRIESTE Un taglio di 650 mila euro che preoccupa il sistema teatrale regionale.

A esprimere la preoccupazione per la riduzione delle risorse contenuta nella Finanziaria della Regione è il presidente di Arts (Associazione regionale teatri e spettacolo) Alberto Bevilacqua, che sottolinea come gli stanziamenti per la cultura sono di 1,1 milioni di euro inferiori rispetto al 2009.

«Si tratta di una situazione drammatica in quanto la paventata contrazione del contributo regionale andrebbe ad aggiungersi a diverse altre problematiche a cui ciascun organismo dovrà far fronte nei prossimi mesi».

Tagli del Fus a livello nazionale, soppressione del Fondo Trieste, minori risorse da Province e Comuni sono gli elementi che renderebbero ancora meno assorbibili le minori entrate dalla Regione.

LA RICHIESTA

Urge un incontro con i capigruppo in Consiglio regionale per denunciare la carenza di risorse

«E' necessario riaffermare con forza la necessità

di salvaguardare nel suo complesso il settore culturale che rappresenta un fattore strategico fondamentale per la società futura, essenziale per lo sviluppo sociale dei territori» sostiene Bevilacqua che puntualizza come «il Friuli Venezia Giulia vanta un Sistema Teatrale Regionale unico in Italia per efficienza, qualità, prestigio e soprattutto per la capacità manageriale dei teatri ad esso appartenenti che in questi anni hanno saputo investire al meglio le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico, garantendo occupazione e sviluppo».

L'Arts ha chiesto un incontro con i capigruppo in Consiglio regionale per esprimere la preoccupazione sulla carenza di risorse.

«Non si può sfuggire alla necessità di una riorganizzazione generale che superi i territorialismi - ammette Bevilacqua - ma che sia capace di ridisegnare le strategie di sviluppo per funzioni, requisiti, meriti, risultati e di cui lo stanziamento in finanziaria rappresenta l'ultimo conseguente anello della catena».

Ma nell'immediato, secondo il presidente di Arts, serve «un'azione tampone che metta in sicurezza un patrimonio culturale di inestimabile valore, così come numerosissimi posti di lavoro, nell'attesa di un nuovo assetto capace di garantire prospettive e soprattutto di governare questa fase così complessa che caratterizza il nostro periodo storico».

(r.u.)

di MARCO BALLICO

TRIESTE Le risorse per i mutui prima casa erano azzerate solo poche settimane fa. Ma c'è da rispondere alle domande in coda di fine 2010 e all'assalto prevedibile anche nel 2011: non meno di 5mila richieste. E allora ecco che i soldi spuntano. E non sono pochi: 7,2 milioni all'anno per dieci anni e altri 22 milioni una tantum per le giovani coppie. Più di 90 milioni complessivamente.

Daniele Galasso, a una settimana dall'inizio della discussione in aula, rende noto l'impegno del centrodestra per l'edilizia. In primis per la prima casa, quella che anche l'anno scorso meritò uno sforzo supplementare: dopo gli annunciati tagli, si scovarono 44 milioni, di cui 11,7 per i contributi decennali e 32 una tantum per le categorie svantaggiate: anziani, persone singole, nuclei familiari composti da due persone di cui una over 65, coppie under 35, single con minori a carico, disabili e famiglie in stato di bisogno.

Anche stavolta arrivano risorse in doppia cifra: 90 milioni tra l'impegno decennale di 7,2 milioni all'anno (quelli che contribuiranno con circa



Daniele Galasso

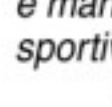
1.800 euro all'anno alle rate dei cittadini) e altri 22 milioni una tantum per le giovani coppie, benedite, ciascuna, con 7mila euro. «Risponderemo a moltissime domande anche nel 2011, non meno di 5mila - sottolinea il capogruppo del Pdl - Era del resto un passaggio necessario: far acquistare casa muove diversi settori di mercato». Finanziamenti, fa sapere ancora Galasso, cui contribuisce anche il Consiglio con il suo «pacchet-

La Finanziaria Regionale verso il Consiglio

INTERVENTI PER LA CASA

- Risorse pluriennali: **7,2 milioni** all'anno per 10 anni
- Contributo una tantum: **22 milioni** per le coppie giovani
- Fondo sociale Ater: **6 milioni**
- Acquisti, costruzioni, ristrutturazioni Ater: **8 milioni**

LE RISORSE DEL CONSIGLIO

<i>Cultura e sport</i>  3 milioni	<i>Opere pubbliche</i>  2,5 milioni	<i>Edilizia</i>  2 milioni
<i>Agricoltura</i>  2 milioni	<i>Turismo e manifestazioni sportive</i>  1.250.000	<i>Artigianato</i>  1 milione
<i>Opere di difesa idraulica</i>  1 milione	<i>Diritto allo studio</i>  1 milione	<i>Fonti rinnovabili</i>  1 milione

CROMASIA

to» di una ventina di milioni. Per sommare i 7,2 milioni di impegno pluriennale l'aula metterà infatti a disposizione 2 milioni, il resto arriva da vecchi limiti di impegno (2,4 milioni) e da recuperi della Ragioneria (2,8 milioni). L'assessore con delega all'Edilizia - dopo il rimpianto tocca a Riccardo Riccardi - riceverà anche risorse a favore delle Ater: 6 milioni per il fondo sociale e altri 8 per acquisti, costruzioni e ristrutturazioni delle case popolari.

Il resto dei 20 milioni consiliari è in buona parte già assegnato. Circa 3 milioni, dopo il pressing di Elio De Anna, serviranno a rafforzare le voci cultura e sport, altri 2,5 milioni (anche in questo caso di impegno decennale, per un totale di 50 milioni) verranno utilizzati per le opere pubbliche dei Comuni. E ancora vanno finanziate manifestazioni mondiali di sci a Tarvisio e le tappe del giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia: sono previsti 1.250.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO IN CONSIGLIO REGIONALE. LA REPLICA DEL GOVERNATORE: STANNO VEDENDO UN ALTRO FILM

Campagna del Pd: giunta Tondo alla paralisi

Moretton: «Dopo le promesse, cinque schiaffi». Lupieri: «Incapaci di fare riforme»

di GIULIA BASSO

TRIESTE Pur non prevedendo che la crisi politica nazionale possa avere serie ripercussioni a livello regionale, dando luogo a elezioni anticipate, il gruppo del Pd in Consiglio regionale lancia l'attacco al governo Tondo a due anni e mezzo dall'insediamento. Lo fa con una campagna dal titolo «Dalle promesse allo schiaffo», che vuole sintetizzare in cinque punti tutte le promesse elettorali mancate del centrodestra, in un momento in cui, spiega il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton, «la conflittualità tra le varie anime del governo regionale è sempre più evidente, per la diversità di impostazioni politiche tra Pdl, Udc e Lega su svariati argomenti, che di fatto immobilizzano l'esecutivo».

I cinque punti evidenziati dal gruppo del Pd, che per Moretton sono «cinque schiaffi ai cittadini», riguardano il ruolo internazionale della Regione, la sanità e le politiche socia-



Gianfranco Moretton

li, il sistema delle imprese e delle attività produttive, le infrastrutture e la cultura. Per illustrarli all'opinione pubblica il Pd, che ieri per il lancio della campagna si è presentato al gran completo - con Moretton affiancato dai consiglieri Franco Brussa, Sergio Lupieri, Franco Iacop, Giorgio Brandolin, Franco Codega, Annamaria Menoso, Bruno Zvech e dal componente della segreteria regionale Renzo Travanut - metterà in moto nei pros-



Sergio Lupieri

simi mesi una massiccia campagna informativa a suon di gazebo, manifesti, volantini, bus pubblicitari e cinque incontri tematici.

«Sull'incapacità della Giunta di riformare il sistema sanitario» si è espresso Lupieri, che ha evidenziato, oltre alla riduzione dei servizi per i cittadini e ai tagli alle strutture, anche «il rischio di perdere la qualità». Per quanto riguarda la politica internazionale

Iacop ha sottolineato invece «il blocco posto al progetto di Euroregione», insieme «al mancato impegno delle ingenti risorse comunitarie nei programmi internazionali». Anche sulle infrastrutture Brandolin denuncia una sostanziale immobilità: «Oltre all'apertura del cantiere della Villesse-Gorizia si è visto poco. C'è un'incapacità di utilizzare gli strumenti in capo ai commissari straordinari e anche il tentativo di semplificazione è stato un bluff. Il superporto vengono a farcelo da fuori regione e anche l'aeroporto regionale è a rischio svendita alla Save di Enrico Marchi, che gestisce lo scalo di Venezia».

La situazione della cultura in regione è stata analizzata da Codega, che ha posto in rilievo «il taglio, in due anni, di quasi il 30% delle risorse, a fronte di una riforma annunciata e ferma da tempo». Pronta la replica del governatore Tondo: «Il Pd sta guardando un altro film: così Renzo Tondo, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ha commentato le accuse del Pd di aver man-

cato, in questi due anni e mezzo di governo, alle promesse fatte in campagna elettorale ai cittadini. «Questi signori - ha detto Tondo - forse non si rendono conto che siamo nel mezzo di una crisi economica epocale e che la Regione, con l'impegno della Giunta Tondo, ha riportato indietro nel tempo le lancette del debito che loro avevano invece accumulato». Alle critiche cui, fanno sapere dal Pd, seguiranno proposte concrete, replica anche il Pdl con il suo coordinatore Isidoro Gottardo: «Ci hanno lasciato un reddito di cittadinanza che era un insulto al merito e al lavoro, la Regione con un miliardo di euro di debito e con le infrastrutture da fare, partite solo grazie al Governo Berlusconi. Ci hanno lasciato con un piano sanitario da fare e lo abbiamo fatto. Ci hanno lasciato un progetto di Euroregione che non poteva partire finché Frattini non ha dato a Tondo la legge con cui operare». «La maggioranza - ha concluso Gottardo - mantiene intatta la sua coesione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi Ue, Austria avanti. Slovenia ferma E sull'Euroregione: prima cementiamo l'alleanza con Veneto e Carinzia

TRIESTE «Il programma Italia-Austria è monitorato e va avanti spedito, il freno è semmai nel programma Italia/Slovenia», ha esordito Tondo nell'audizione, in Quinta Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia sulla programmazione comunitaria dopo che il Pd aveva chiesto informazioni in merito. «E la causa - secondo il presidente - sta nel fatto che da un lato ci viene chiesto di agire in sintonia con le altre Regioni italiane Veneto e Emilia Romagna, dall'altra la Slovenia pretende un rapporto privilegiato con noi. Ci sono state anche difficoltà ed errori degli uffici, ma la ragione principale sta in questo cul de sac. Alla fine un'intesa è stata trovata sul trasferimento delle risorse per il prossimo anno, le difficoltà si avranno con il 2012».

Tondo ha, quindi, dichiarato di aver già convocato tutte le direzioni spiegando che quelle del programma competitività sono risorse fondamentali per la Regione, soprattutto vista la grande difficoltà di reperire fondi. «L'area su cui ci si deve concentrare - ha aggiunto - è quella ionico-adriatica con Veneto, Emilia Romagna, Marche, Molise e Puglia, Croazia, Slovenia, Montenegro. La Carinzia e il Veneto sono contrarie ad allargare l'Euroregione alla Slovenia che non è ancora dotata di un sistema regionale. E necessario elaborare Agenda 2014 tenendo conto dei cambiamenti e portando a un tavolo con il Governo i punti della programmazione per lo sviluppo del territorio».

Intanto, per proseguire nel progetto di Euroregione «credo convenga cementare lo "zoccolo duro" con Veneto e Carinzia, per poi allargarci alla Slovenia e alle due Contee istriane e litoranea montana della Croazia», ha affermato il Presidente della Regione, Renzo Tondo.

Ascoltato in audizione in quinta commissione del Consiglio regionale in merito alla situazione della programmazione comunitaria, Tondo ha ricordato l'incontro di Venezia del novembre 2009 «dove si è registrata l'indisponibilità del Veneto e della Carinzia in particolare all'allargamento dell'Euroregione alla Slovenia, che non è dotata ancora di un sistema regionale».

L'UGL SUL COMPARTO UNICO Cernigoi: «Sbagliato dividere i lavoratori»

TRIESTE «Consideriamo estremamente scorretto, oltre che offensivo, porre i lavoratori gli uni contro gli altri giocando sempre sul solito tema della fortunata garanzia del posto fisso dei lavoratori pubblici»: lo ha detto il segretario regionale Ugl Friuli Venezia Giulia, Matteo Cernigoi. Cernigoi è intervenuto ieri in risposta al presidente della Regione, Renzo Tondo, che nei giorni scorsi aveva attaccato la condotta dell'Ugl in merito alla vicenda del rinnovo del contratto di Comparto Unico del Pubblico Impiego.

«Il sindacato, soprattutto in questi ultimi tempi, compresa la grave situazione di crisi che sta attraversando il sistema economico regionale - ha precisato Cernigoi - ha assunto le decisioni basandosi sul senso di responsabilità a cui tutti oggi dovrebbero richiamarsi. Parlare di incoscienza guardando alla vicenda del Comparto, mi sembra davvero molto scorretto».

IN VISTA DEI CAMBIAMENTI DELLA GOVERNANCE

«Nessuna fretta sul direttore di Friulia»

Tondo: «Nome da concordare col futuro presidente Snaidero». Riccardi resta in pole position

TRIESTE «Il direttore generale? Non c'è nessuna fretta». Renzo Tondo prende tempo sulla scelta del braccio operativo di Friulia. Il nome che circola più insistentemente, su cui il presidente farebbe sicuro affidamento non ci fosse da gestire anche la partita politica di un nuovo rimpianto di giunta, rimane quello di Riccardo Riccardi, uno degli assessori di maggior peso della giunta. Scelto il presidente (Edi Snaidero), però, Tondo fa capire che la scelta del dg non sarà affrettata. «C'è più tempo rispetto alla definizione della presidenza - ribadisce il governatore -, e cerco quell'indicazione non

maturerà per il 20 dicembre, data dell'assemblea».

Tondo spiega ulteriormente che l'incarico di direttore «non è in scadenza». E che, comunque, «sarà concordato con il presidente di Friulia». Vale a dire con Snaidero, l'industriale delle cucine che si è messo a disposizione dopo aver ricevuto conferma del rispetto del patto politico preelettorale che lo aveva indicato alla guida della holding alla scadenza di fine 2010.

A questo punto non resta che definire il consiglio di amministrazione di una finanziaria che si appresta ad abbandonare il modello di governan-



Da sinistra, Frattini, Snaidero e Tondo in una foto d'archivio

ce duale a favore di quella tradizionale. «Dobbiamo comporlo in vista dell'assemblea», dice il governatore senza anticipare

alcun nome del futuro assetto consiliare. Tanto meno, i nomi, li fa Sandra Savino, l'assessore alle Finanze. Quel cda (set-

te nomi, cinque di nomina pubblica, due dei soci privati, per lo più istituti di credito), uno dei più importanti in Regione, verrà costruito solo a ridosso dell'assemblea.

Il consiglio di gestione della holding ha convocato il 17 dicembre in prima convocazione e il 20 in seconda sia l'assemblea ordinaria (quella che deve approvare il bilancio) sia la straordinaria che dovrà appunto recepire la modifica dello statuto e della governance, e quindi il ritorno alla Friulia con un solo consiglio. All'assemblea ordinaria spetterà appunto la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, cui toccherà, non necessariamente il 20 come ha tenuto a precisare proprio il presidente Tondo, l'indicazione del direttore generale che sostituirà la figura dell'amministratore delegato che, nella nuova Friulia, non è prevista. (m.b.)

LA CONFERMA DEL PRESIDENTE PUJATTI

Finest, «manager entro febbraio»

Caccia aperta della società con un bando al "candidato ideale"

TRIESTE «Il direttore generale? Arriverà entro fine febbraio». Renato Pujatti, neopresidente di Finest, conferma la ricerca via bando del suo braccio destro. Ma non ha urgenza: «L'operatività non sta risentendo dell'assenza del dg. La struttura sopperisce senza particolari problemi in questa fase». Anche Finest, come Friulia, sta cercando il direttore generale. Sarà chiamato ad affiancare il presidente, si legge nel bando recentemente pubblicato, «nelle responsabilità di raggiungimento degli obiettivi del piano industriale coordinando l'assetto esecutivo della società». Il candidato ideale? Il bando chiede «una consolidata esperienza di direzione maturata nell'ambito di gruppi bancari e holding, di partecipazioni industriali, e in grado di muoversi trasversalmente su tematiche afferenti alle aree di controllo, amministrazione e finanza, nonché quelle commerciali e operative». Non basta. Sono anche richieste le capacità di «gestire l'organizzazione con visione strategica, pragma-

tica e aperta verso il mercato, di agire da leader orientato ai risultati favorendo il lavoro di squadra, di relazionarsi in ambienti imprenditoriali complessi».

Corsa aperta, dunque, «nel rispetto del regolamento della capogruppo Friulia, recepito anche Finest, per quel che riguarda le figure apicali», dice ancora Pujatti ribadendo che a febbraio la scelta sarà definitiva superando l'era dell'ad. La carica era di Fulvio Beltrame, e mettendo alle spalle anche la candidatura che era emersa nei mesi scorsi, quella del commercialista udinese Franco Asquini. Il nuovo consiglio di Finest è oggi composto da Pujatti, Alessandra Camposampiero (vice-presidente di nomina del Veneto), Enrico Cancila, Carlo Spagola, Tiberio Businaro, Giovanni di Meo, Renzo Di Natale, Enzo Nicoli, Danilo Slokar e Paolo Urbani. Il collegio sindacale è presieduto da Anna Grava e ha come sindaci Paolo Agostinelli e Monica Deotto. (m.b.)

RISPARMIO REALE FINO AL 70%

Clima SHARP

PREZZO AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONI € 960

in Pompa di Calore installazione compresa!!!

RIDUZIONE DEL 99% DI VIRUS grazie all'innovativo sistema brevettato "Plasmacluster" certificato da 13 Istituti di Ricerca mondiali.

RISCALDA LA TUA CASA con il Climatizzatore in **POMPA DI CALORE**
ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA LUGLIO 2011 € 54



SCONTO IMMEDIATO
€800
IN CONTANTI!
SUBITO TUO

CALDAIA A CONDENSAZIONE

PREZZO AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONI € 1.035

INSTALLAZIONE E PRATICHE

DI DETRAZIONE DEL 55% COMPRESSE

RISPARMI FINO AL 30% NEI CONSUMI!

SOLO CON TECNOIMPIANTI INIZI A PAGARE € 82 AL MESE

DOPO AVER INCASSATO il 1° RIMBORSO STATALE!

JUNKERS 12 pz. **IMMERGAS** 15 pz. **Vaillant** 11 pz. **Ferrol 18 pz.
sime 23 pz. **Ecoflam** 9 pz. **ARMANT** 16 pz.**

SCONTO IMMEDIATO
€1.200
IN CONTANTI!
SUBITO TUO



INCASSA SUBITO lo sconto in contanti

fino a

€3.000

e INIZI A PAGARE da LUGLIO 2011!!!

Offerta valida fino al 20 dicembre
o esaurimento scorte

SCONTO IMMEDIATO
€1.000
IN CONTANTI!
SUBITO TUO

CALDAIA A PELLETT
SCONTO
€1.800
IN CONTANTI!
SUBITO TUO

STUFA a Pellet

disponibilità 27 pz.

in Promozione "Easy-Hot":

3 anni di Garanzia
3 anni di manutenzione
3 anni di pellet compresi
€ 1.000 SUBITO TUOI
ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA LUGLIO 2011 € 84

Solo **TECNOIMPIANTI** ti installa
la Caldaia, il Clima o la Stufa,
ti paga subito lo sconto
ed inizi a pagare da luglio 2011

TECNOIMPIANTI

DA PIÙ DI 30 ANNI VERI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA CASA

Numero Verde

800-801.994



GIORGIO VISCONTI

THE PASSION COLLECTION - GIORGIOVISCONTI.IT - TEL. 0131 955988

Terza corsia, rinviata la cerimonia per la posa della prima pietra

Le cause: impegni istituzionali di Zaia o diplomazia politica

di MARTINA MILIA

TRIESTE La prima pietra della Quarto D'Altino-San Donà, inizio della terza corsia della A 4, dovrà attendere. La cerimonia, già annunciata per il 13 dicembre, slitta a una data ancora da definire, a una giornata che dovrebbe comunque essere prima di Natale. Tempi certi, invece, per la chiusura del sistema A 28: il casello di Godega sarà inaugurato venerdì prossimo alla presenza del presidente dell'Anas Pietro Ciucci. Ufficialmente il rinvio della posa della prima pietra della terza corsia è dovuto a impegni istituzionali del presidente del Veneto, Luca Zaia, ma le voci di palazzo dicono che si sia trattato di una scelta di opportunità visto che il giorno di Santa Lucia coincide con la vigilia della discussione della fiducia al governo nazionale. Il rinvio dovrebbe offrire la garanzia che alla cerimonia - importante per le due Regioni ma anche per lo sviluppo infrastrutturale dell'Italia - partecipi

quanto meno un Ministro. Negli ambienti vicini al presidente Renzo Tondo si dice che tra le intenzioni iniziali del governatore ci fosse anche quella di invitare alla cerimonia il presidente Silvio Berlusconi, ma il cambiamento del clima politico degli ultimi mesi

Tutto rinviato a ridosso del Natale quando finalmente si saprà se il governo sarà ancora in piedi

avrebbe allontanato questa ipotesi. Una data ufficiale per la cerimonia ancora non c'è, anche se la volontà della Regione sembra comunque quella di rispettare l'impegno preso: posa della prima pietra entro Natale (la data che circola è quella del 22 dicembre) in modo che il cantiere possa essere operativo entro il primo trimestre del 2011. Certa, invece, è l'inaugurazione - l'ultima - del casello di

Godega di Sant' Urbano, tassello mancante del sistema autostradale della A 28 (Portogruaro - Conegliano). Se il cronoprogramma prevedeva il completamento di quest'ultimo cantiere a febbraio, Autovie e la ditta titolare dell'appalto (la Cmb di Modena) sono riuscite a mettere un punto prima. Alla cerimonia - in programma venerdì mattina alle 11 - parteciperanno, oltre ai vertici di Friuli Venezia Giulia e Veneto e della concessionaria, anche il presidente nazionale dell'Anas, Pietro Ciucci. Il 23 ottobre, quando è stata aperta al traffico la A 28, il primo ringraziamento del presidente Tondo era stato proprio per l'Anas. La collaborazione tra la concessionaria friulana e l'agenzia nazionale è particolarmente stretta in questo periodo. Dopo la pubblicazione della delibera Cipe che recepisce l'atto aggiuntivo al piano finanziario, infatti, Anas e Autovie devono recepire - si tratterebbe ormai di un passaggio solo formale - delle prescrizioni formulate dal Cipe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una panoramica della A4

Amianto killer, una certezza già 21 anni fa

In una sentenza del pretore di Udine dimostrata la relazione tra esposizione e decesso

di FRANCO FEMIA

MONFALCONE Una correlazione tra l'asbestosi, provocata da inalazione di polveri d'amianto, e il tumore alla pleura era stata accertata ancora 21 anni fa da un giudice che aveva condannato l'Inail a pagare le "rendite perpetue" alla vedova di un operaio al cantiere navale di Panzano morto per mesotelioma.

Era l'ottobre del 1989 quando il pretore di Udine, dottor Carchio, aveva dato ragione a Giuliana Zuppel, moglie di Lionello Bugni, di 56 anni, residente a Fiumicello, deceduto tre anni prima, condannando l'Inail, che aveva sempre disconosciuto il nesso di causalità tra l'asbestosi, quale malattia professionale, e il decesso del cantiere.

Erano stati il primario di servizio di Fisiopatologia respiratoria e Pneumologia sociale dell'ospedale di Udine e l'anatomopatologo che aveva eseguito l'autopsia, a sostenere che l'asbestosi svolge una diretta azione timore nei riguardi del carcinoma del polmone e soprattutto del mesotelioma della pleura.

Era stata stata quella del giudice



Una manifestazione per chiedere giustizia per i lavoratori colpiti dall'asbestosi

Carchio la prima sentenza in regione in materia di amianto, che aveva allora suscitato scalpore.

La Fim-Cisl, che aveva assistito la signora Zuppel nell'azione legale con

l'avvocato Luigi Genovese, aveva diffuso un volantino per sostenere come le preoccupazioni del sindacato avanzate ancora a metà degli anni settanta erano giuste. «Ci avevano accusato di fare

del terrorismo psicologico - si legge - ma alla fine si è dovuto riconoscere che le prove che portavamo a sostegno di questa tesi erano fondate».

Ma quella sentenza, ritenuta esplosiva, rimase per molti anni lettera morta. Ci volle la forte azione dell'Associazione esposti all'amianto non solo per tener vivo il problema, ma anche per sollecitare la magistratura a intervenire e a dar corso agli 800 e passa esposti presentati alla Procura.

Si sono dovuti attendere quasi venti anni, e l'intervento del presidente della Repubblica, per veder partire il maxiprocesso dinanzi al tribunale di Gorizia con 41 imputati di omicidio colposo - i vertici dell'allora Italcantieri e i responsabili delle ditte subappaltanti - nei confronti di un'ottantina di lavoratori del cantiere ucciso dall'amianto.

Ma non pochi operai, come riportano alcune testimonianze sentite al processo, sono stati informati solamente negli anni Novanta del pericolo legato all'esposizione all'amianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INTERVENTO DI CAMBER RITORNA LA "VENEZIA GIULIA"

Digitale tv, Mediaset corregge la "gaffe"

TRIESTE Nello spot in onda sulle reti Mediaset si indica, sia verbalmente che nella grafica, la sola dicitura Friuli, omettendo la Venezia Giulia, per informare del passaggio al digitale terrestre di tutta la Regione.

Lo rileva il consigliere regionale Piero Camber (Pdl), che per questo motivo è intervenuto nei confronti di Giuliano Adreani, amministratore delegato e nel cda del network. Ma Mediaset ha prontamente replicato e l'altra sera ha telefonato a Camber per annunciare la correzione del cartello. «Mi ha telefonato -

spiega Camber - il Direttore della Comunicazione Mediaset Paolo Calvani, assicurandomi che l'hanno fatto per brevità; però, comprendendo le giuste ragioni che avevo evidenziato, stanno provvedendo a cambiare i cartelli. Di un tanto viene è stato informato anche il loro ad Giuliano Adreani. Tanta gentilezza e solerzia - aggiunge Camber, onestamente m'hanno positivamente colpito». L'esponente del Pdl aveva ammesso che «probabilmente sarà stato per brevità, o addirittura per comodità, che l'errore» era stato commesso. «In ogni caso - annota

Camber - la questione non è solo formale: Friuli e Venezia Giulia sono due entità territoriali distinte non solo fisicamente, ma anche storicamente e culturalmente. La loro unione si è compiuta per ragioni politico-amministrative e di grandezza che, però, non le hanno rese omogenee».

Intanto sono ancora numerose le proteste dei cittadini del Friuli Venezia Giulia sono giunte in questi giorni al Codacons, relativamente al passaggio al digitale terrestre.

I problemi - precisa in una nota l'associazione dei consumatori - riguardano soprattutto la risintonizzazione dei canali, operazione che sembra meno facile di quanto annunciato.

In particolare, i maggiori disagi sono segnalati dagli anziani e da coloro che non hanno acquistato un nuovo televisore, ma hanno preferito munirsi di decoder.

Difficoltà - continua il Codacons - riguardano anche le antenne, che in numerosi casi hanno richiesto l'intervento di un antennaista per il loro riposizionamento, con costi (tra antenne, decoder o nuovo televisore) non indifferenti per la cittadinanza.

RINNOVATA LA CONVENZIONE FRA REGIONE E PROMOTUR

Forestali in pista per la sicurezza degli sciatori

Ma il ruolo del corpo si estende anche all'impegno per evitare lo spopolamento della montagna

sul rispetto delle regole di utilizzo delle piste, affiancandosi alla novantina di persone della Promotur addette agli impianti. Nell'occasione, l'assessore Violino ha ricordato che è in atto la razionalizzazione del CFR, attesa da tempo. Al Corpo sono stati assegnati prevalentemente compiti di vigilanza, mentre le funzioni amministrative passeranno al personale degli Ispettorati dell'Agricoltura.

Gli Ispettorati dell'Agricoltura e quelli delle Foreste saranno unificati, razionalizzando in tal modo l'impiego del personale e delle strutture perché possano rispondere al meglio alle esigenze del territorio. Oltre a ciò, agli uomini della Forestale la Regione affiderà sempre maggiori compiti nel controllo degli alianti, un settore nel quale, ha precisato Violino, l'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia intende tutelare al meglio i consumatori.

L'assessore ha quindi ricordato che il CFR è l'ultimo presidio della presenza dell'uomo sui territori montani in fase di spopolamento: per questo motivo il personale del Corpo segue periodicamente corsi di aggiornamento, che per gli uomini i quali sorveglieranno gli impianti sciistici sono più frequenti e mirati, perché rivolti specificamente agli eventuali interventi di soccorso ai praticanti degli sport della neve.

Infine, Violino ha ribadito che a completare l'organico del personale del CFR, affinché possano essere espletate compiutamente tutte le funzioni assegnate, manca ancora una ventina di dipendenti, oltre ai 19 assunti lo scorso anno.

Secondo l'accordo, come ha poi precisato il direttore centrale Luca Bulfone, spetterà alla Promotur fornire la copertura assicurativa, i materiali, la corresponsione degli straordinari e i locali necessari ai forestali impiegati sulle piste.

LA SQUADRA

Saranno una ventina sulle piste del Fvg

UDINE È stata rinnovata la convenzione tra la Regione e la Promotur per l'impiego degli uomini del Corpo forestale regionale (Cfr) nei poli turistici montani del Friuli Venezia Giulia. L'accordo è infatti stato siglato ieri a Udine, nella sede dall'assessore regionale alle Risorse rurali, agroalimentari e forestali, Claudio Violino, e dal presidente della Promotur, Stefano Mazzolini.

Saranno così anche quest'anno una ventina i forestali che opereranno



Una guardia forestale

al Piancavallo e nei poli di Ravascletto-Zoncolan e Forni di Sopra-Varmoz. Vigileranno sulla sicurezza degli sciatori e

+

Grande papà, marito, amico, lavoratore, uomo: sei stato questo e molto più.

Tutto solo per le tue donne, dietro di te hai lasciato un vuoto infinito, andandotene troppo presto.

Con la forza e il coraggio che ci hai saputo infondere senza timori e debolezze, dopo tante dure prove che hai sostenuto qualcuno lassù ti voleva, anima buona fra i buoni

GEOMETRA

Giorgio Percovic

Ti amiamo e ti ameremo sempre.

SONIA, MANUELA e ALESSIA con ENRICO e STEFANO, LUCIANA.

Lo saluteremo giovedì 9 dicembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2010

Ciao

Giorgio

ENZO e ALESSANDRO.

Trieste, 7 dicembre 2010

Giorgio

sarai sempre con noi. SERGIO, MARINA, SILVIO, LAURA, FRANCESCA e MARIA ELENA.

Trieste, 7 dicembre 2010

Il Collegio dei Geometri di Trieste unitamente al Presidente e ai Consiglieri tutti partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa dello stimato collega.

Trieste, 7 dicembre 2010

Ciao

Giorgio

gli amici delle tante serate conviviali: - LUCIO, RICCARDO, WALID

Trieste, 7 dicembre 2010

Partecipano al lutto della famiglia, per la scomparsa di

Giorgio

ANDREA e TAMARA.

Trieste, 7 dicembre 2010

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sonia Gruden ved. Terranova

La piangono il figlio DIEGO, la nuora ANTONELLA, le cognate, i nipoti, gli amici e i parenti tutti. La Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 9.00 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 7 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giuseppe Rismondo de Smechia

ringrazia commossa quanti hanno affettuosamente partecipato al suo dolore.

Trieste, 7 dicembre 2010

XVIII ANNIVERSARIO

Natalia Coglievina

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 7 dicembre 2010

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Andrea Natale

Sempre nei nostri cuori

I santoli

Trieste, 7 dicembre 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Feletti

Le esequie saranno celebrate in Cappella di via Costalunga sabato 11 dicembre alle ore 10.40. Lo annunciano le mogli GIULIANA con VALENTINA, ELEONORA, CORRADO ed il fratello GIORGIO con NERINA, INGRID, ENRICO e WALTER.

Trieste, 7 dicembre 2010

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Feluga 54/1.

Trieste, 7 dicembre 2010

Vicini a GIULIANA, VALENTINA, ELEONORA, le famiglie FRANCESE, IRMI, MALINI, SFERCO.

Trieste, 7 dicembre 2010

Ciao

Sergio

ENRICO, GRAZIA, GIORGIO.

Trieste, 7 dicembre 2010

+

Ciao amore nostro

Mauro Rossano

Il figlio FABIO con PATRIZIA, la figlia MANUELA, i nipoti unitamente ai parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 9 a Costalunga dalle 11.30 alle 13.40.

Sistiana, 7 dicembre 2010

Ciao

Mauro

Con infinito amore tua sorella EDDA con FLAVIO, tua sorella ROSANNA con FRANCO, VALENTINA e ALESSIA. I tuoi nipoti MARCELLO, NINO e VIOLA con le rispettive famiglie.

Trieste, 7 dicembre 2010

E' mancato

Fabio Pelizzon

Lo annuncia la moglie LICIA. Lo saluteremo giovedì 9, dalle 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2010

LILIANA, con i figli SEVERINO e ROSSANA, il genero RICCARDO e la nipote DARIA, piangono l'amico di una vita e abbracciano forte la cara LICIA.

Trieste, 7 dicembre 2010

Gli amici dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Atleta Azzurro

Albano Albanese

Trieste, 7 dicembre 2010

Partecipa con affetto al lutto di GIANNI MASE per la perdita della mamma

Bianca Brandenburg

FULVIO ZAMBORLINI.

Trieste, 7 dicembre 2010

IX ANNIVERSARIO

Luciano Cuccagna

Ricordandoti sempre

AMALIA, RITA, ROBERTO

Trieste, 7 dicembre 2010

Nel quarantesimo anniversario della sua dolorosa scomparsa i figli ed i nipoti tutti ricordano con immutato affetto

ING.

Gaetano Sambri

Trieste, 7 dicembre 2010



Giovedì alle 16.30 nella sala del Ridotto del Verdi si svolgerà l'incontro "Ridere a Trieste: ieri, oggi... domani forse". Interverranno Lino Carpinieri,

Alessandro Colautti, Nereo Zeper, Alessandro Mizzi, Ariella Reggio e Gianfranco Saletta. Introdurrà l'incontro il direttore del Piccolo Paolo Possamai.



Oggi alle 11.30 sarà inaugurato il nuovo cogeneratore realizzato da AcegasAps nell'area del depuratore di Servola.

L'impianto utilizzerà come combustibile il biogas prodotto dai fanghi di depurazione.

Ballarin
Pelletterie dal 1967

FURLA
COCCINELLE

Corso Italia, 14 - TRIESTE - Tel. 040.638765

Fino a Natale aperto tutti i giorni

PER LA GRADUATORIA DEL "SOLE 24 ORE" È SCIVOLATA AL QUARTO POSTO

Qualità della vita, Trieste perde il primato

La città eccelle per spettacoli, letture e tempo libero. Penalizzata da lavoro e affari



Uno scorcio di piazza Unità. Sullo sfondo il palazzo del Municipio

di MATTEO UNTERWEGER

Trieste perde il primato nell'annuale classifica sulla qualità della vita elaborata dal Sole 24 Ore. L'addio alla vetta è anche un addio al podio: il capoluogo del Friuli Venezia Giulia si attesta per il 2010 in quarta posizione, alle spalle di - nell'ordine - Bolzano, Trento e Sondrio. Nel 2009 aveva chiuso al primo posto, davanti a Belluno e ancora a Sondrio. Questo sentenza la graduatoria aggiornata all'anno che va a concludersi. Il quadro sulle 107 province italiane finite sotto la lente di ingrandimento ha preso forma grazie ai dati raccolti in sei settori (a loro volta articolati in altri specifici sei indicatori ciascuno): tenore di vita, affari e lavoro, servizi e ambiente, popolazione, reati e infine tempo libero.

COSA VA Godereccia, fra i momenti dedicati alla lettura, alla buona tavola, allo sport e alle tante occasioni di assistere a spettacoli (con 12.603,5 appuntamenti ogni 100mila abitanti, dato riferito al 2009, Trieste fa meglio di tutte le altre concorrenti). Nel complesso al tempo libero: solo Rimini è messa meglio. Dotata di servizi, aspetto su cui incide il vertice ottenuto nella sezione infrastrutture (è stato utilizzato l'indice Tagliacarne che non include i porti) e che si spiega anche con le dimensioni contenute del territorio provinciale, cosa che fa lievitare la percentuale complessiva di dotazioni. Veloce nella gestione della giustizia (solo Asti evade più cause). Ricca, se è vero che solo Milano la precede per depositi bancari per abitante (30.847 il dato triestino, 34.262 quello milanese), confermando una caratteristica già nota nonostante nella sezione del tenore di vita dopo un paio di anni Bologna le abbia scippato la medaglia d'oro costringendola all'argento. E ancora istruita, dall'alto del primo posto per numero di laureati ogni mille giovani fra i 25 e i 30 anni (l'indice dice 102,46). Questa è Trieste nei suoi aspetti positivi, secondo la ricerca del Sole 24 ore. Ma il quadro non è tutto roseo.

COSA NON VA La provincia giuliana è quella più vecchia. L'ultima piazza per numero di over 65 sul totale della popolazione attiva (la statistica si riferisce al 2009) lo sentenzia: l'indice di 46 è ben lontano da quel 21 che regala a Napoli la prima posizione nella speciale classifica. Magra consolazione questa per la provincia campana, fanalino di coda della "generale" dopo il penultimo posto di dodici mesi fa. Trieste aranca anche sul fronte della densità demografica: con 1.116,7 abitanti per chilometro quadrato è 105.a, seguita solo da Milano e proprio da Napoli. Note dolenti giungono poi dalla sezione affari e lavoro, dove gli effetti della crisi si sono fatti sentire. Al settembre del 2010, infatti, Trieste è penultima per numero di imprese registrate ogni 100 abitan-

ti: 7,15. Peggio ha fatto solamente Ascoli Piceno con 6,28. Alto pure il riscontro generato dai fallimenti conteggiati ogni 1000 imprese, nel periodo dall'ottobre dello scorso anno al settembre del 2010. L'indice che emerge dice 30,40: seguono Roma (33,10), Napoli (38,10) e, ultima, Siracusa (44,80).

IL SINDACO «Bolzano e Trento sono province autonome, lo sappiamo - commenta il primato perso il sindaco Roberto Dipiazza -. Pertanto, direi che possiamo considerarci secondi, con Sondrio davanti. Su tutti i parametri figuriamo nelle prime posizioni». Ma il primo cittadino non nasconde come vi sia una sofferenza nel settore del lavoro: «Se avessimo maggiore imprenditorialità saremmo primi in assoluto - afferma Dipiazza -. La questione comunque non fa capo al Comune. Alla fine, possiamo essere orgogliosi dei risultati ottenuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA VA. IL LAVORO SVOLTO DALLA RICERCA

Peroni: «Il polo scientifico ci colloca in alto»

Premiata l'università: la provincia su mille giovani ha il più elevato numero di laureati

«Si conferma il fatto che Trieste è luogo privilegiato di insediamenti scientifici e che proprio questo è uno dei punti di forza del territorio. Una considerazione da cui si trae l'auspicio di maggiori investimenti nell'alta formazione e nella ricerca». Il rettore dell'Università triestina **Francesco Peroni** analizza così il dato della ricerca sulla Qualità della vita elaborata dal Sole 24 Ore che più lo interessa da vicino. E quello relativo all'alto numero di laureati ogni mille giovani, dove Trieste primeggia.

La provincia triestina è prima anche per numero di spettacoli ogni 100mila abitanti, il che induce il "signore dei teatri" **Antonio Calenda**, direttore artistico del Rossetti e sovrintendente del Verdi, ad affermare: «C'è un altro dato raggiunto in questi anni, che è quello delle 190mila presenze al Ros-

VISTO DA MARANI



setti all'anno. È il numero più alto per i teatri di prosa in Italia». Il che, sommato al lavoro svolto «negli altri teatri cittadini, ci fa definire Trieste la "città dei teatri". Concludo con un'esortazione - aggiunge Calenda - affinché tutti si facciano carico di usare questa definizione. Utilizzandola infatti saremmo nel giusto».

Con 54,44 cause evase sul totale di quelle pen-

denti sommate alle nuove (dato aggiornato al primo semestre del 2009), Trieste si colloca in seconda posizione dietro ad Asti nella specifica classifica sulla velocità della giustizia. A riguardo, il presidente del Tribunale di Trieste, **Arrigo De Pauli**, mette in luce: «Stiamo facendo i salti mortali, specie perché è in atto una desertificazione degli amministratori. Se un dipendente

va in pensione, non viene sostituito. Abbiamo taponato il problema - prosegue De Pauli - grazie ad alcune convenzioni, anche con la Regione, ma temiamo di non riuscire a mantenere questa posizione in futuro. Siamo arrivati al limite».

Quanto all'ordine pubblico, nella graduatoria di settore Trieste è 27.a, in miglioramento, appaiata a Massa Carrara e a Co-

senza. Il trend dei delitti totali dal 2005 è in diminuzione (la provincia triestina è decima in questo caso), i furti d'auto sono fenomeni limitati mentre la microcriminalità è piuttosto diffusa. «La diminuzione dei reati c'è e questo è importante - sono le parole del questore **Giuseppe Padulano** -. E rilevante che in provincia non vi siano problemi di estorsioni o di criminalità organizzata. Ho ereditato al mio arrivo una situazione sicura, continuerò a impegnarmi per mantenerla tale».

Con un costo medio di 2.050 euro al metro quadrato per abitazione (numeri aggiornati all'ottobre 2010), Trieste si sistema a metà della relativa graduatoria. «Continuo a dire che rispetto a città simili alla nostra abbiamo prezzi convenienti - osserva il presidente regionale della Fiaip **Antonio De Paolo** -. Lo confermano le richieste in arrivo da fuori, cioè soprattutto dal Veneto e dall'estero». (m.u.)

«Potenziare l'industria per avere un futuro»

Razeto: «Da evitare che i ragazzi scappino per poter lavorare»

Anche se il passaggio dal primo al quarto posto nella classifica del Sole 24 Ore è un «aspetto che denota un tendenziale peggioramento, a Trieste permane comunque una situazione di qualità in termini generali». Il presidente di Confindustria Trieste, **Sergio Razeto**, apre così le proprie riflessioni, al centro delle quali finisce quasi subito la questione occupazione, in virtù dei preoccupanti dati sul lavoro che confermano le difficoltà dell'area. «Questi numeri sono lo specchio di ciò che sta succedendo - dice Razeto -, è necessario un intervento per il futuro dei nostri figli. Bisogna pensare a una Trieste che potenzi l'industria, che può portare posti di lavoro e che assicura tasse. E altresì necessario far sì che i giovani non scappino da qui a causa della mancanza di sbocchi occupazionali». Quanto al primato triestino nella graduatoria sulle infrastrutture, Razeto dice: «Io non le vedo grandiose. L'autostrada ora sta venendo potenziata, ma i collegamenti ferroviari non sono sufficienti, specie se rapportati al porto, asset strategico per il Nord Est».

«Il tema dell'occupazione e del lavoro preoccupa - osserva dal canto suo la presidente della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** -. sappiamo bene, grazie anche ai nostri osservatori, come il momento non sia dei più favorevoli». Bassa Poropat evidenzia poi un dato ulteriore della ricerca, quello legato alla percezione dei residenti riguardo ai vari trend (le statistiche in questione sono state raccolte dall'Istituto demoscopico Ipr marketing per conto del Sole 24 Ore dal 15 settembre al 15 novembre scorso): «Si nota una differenza fra i dati oggettivi e la percezione degli stessi da parte dei cittadini. Emerge una forte sensazione di precarietà generale». Proprio a questo aspetto si riaggancia **Roberto Cosolini**, segretario provinciale e candidato sindaco del Pd: «È preoccupante la percezione di Trieste fra i cittadini. Dalle risposte dei residenti quasi dappertutto la provincia triestina si attesta a metà classifica. Ciò induce a pensare che vi sia un certo pessimismo fra la popolazione». «La qualità della vita - conclude Cosolini - è un po' come un serbatoio di benzina. Se non viene riempito, via via si vuota. A Trieste dobbiamo investire sul futuro. Consci che il problema numero uno è quello del lavoro». (m.u.)



Sergio Razeto



PARRUCCHIERI A ROIANO

SALONE SIRIO RINNOVA IL LOCALE, DAI UN TAGLIO AL TUO VECCHIO LOOK!

Salone Sirio

UOMO - DONNA - MANICURE - PEDICURE
VIA BARBARIGA 8 - ROIANO - TEL. 040 417037

ALCUNI PREZZI

LUI
Taglio € 15,00
Shampoo + taglio € 20,00
LEI
Shampoo + piega € 13,00
Taglio € 15,00
Colori € 23,00
Permanente da € 30,00
Meches da € 34,00

capelli lunghi + 20%

DIVENTA AMICO
DI SIRIO ACCONCIATURE
e avrai risposte a domande
e curiosità sul mondo
dei capelli

I TREDICI INGAGGIATI A BORDO DELLA RUBY PRINCESS A VENEZIA

«Musicisti del Verdi sulla nave, un'ingenuità»

Ferrazza: errori dovuti a mancanza di regole. Sanzioni fino alla sospensione di 10 giorni

di PAOLA BOLIS

«Le controdeduzioni ci sono state già inoltrate, tranne in un caso dovuto a malattia. E credo porteranno alle sanzioni disciplinari previste dal contratto, malgrado al momento non sappiamo ancora cosa andremo a fare». Le sanzioni: «Secondo la gravità dei fatti si parte dal richiamo verbale per passare a quello scritto e arrivare fino alla sospensione dal lavoro e dallo stipendio da un minimo di uno a un massimo di dieci giorni».

Così dice Giuseppe Ferrazza, direttore generale della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi, in merito ai tredici componenti di coro e orchestra (dodici strumentisti tutti delle file degli archi e un tenore) ai quali Roberto Dipiazza, in veste di presidente della Fondazione, ha inviato il 23 novembre scorso altrettante lettere di «contestazione disciplinare».

Lettere estremamente circostanziate, frutto del lavoro di un'agenzia investigativa, nelle quali si contesta ai tredici artisti di essersi esibiti tra il 27 maggio e l'8 ottobre scorsi nei «concerti di benvenuto» a bordo della nave da crociera Ruby Princess ormeggiata a Venezia in attesa di salpare.

Le esibizioni sono avvenute però mentre i musicisti risultavano dovere essere a Trieste a disposizione del teatro per eventuali sostituzioni di colleghi; o mentre fruivano di



Giuseppe Ferrazza; coro e orchestra del teatro Verdi al termine di un'esibizione assieme ai solisti del concerto



una giornata di riposo per avere donato il sangue; o mentre avevano aderito a uno sciopero, com'è nel caso della prima dell'«Otello» fatta saltare proprio lo scorso 27 maggio; o ancora perché avevano chiesto mezza giornata di ferie per motivi familiari...

In ogni caso, nessuno di loro - così riportano le lettere di contestazione - aveva chiesto né ottenuto alcuna autorizzazione preventiva dal Teatro a svolgere un'attività esterna.

Le contestazioni sono pesanti e nella gran parte dei casi avanzate per fatti reiterati nel tempo (c'è chi si è esibito sulla nave per una volta sola, chi anche per cinque). Fatti che per iscritto Dipiazza ha definito «gravemente lesivi del rapporto fiduciario» tra dipendenti e datore di lavoro, commentando poi di avere puntato all'obiettivo di «moralizzare un ambiente da tempo chiacchierato» che abbisogna di «maggiore serietà».

Ferrazza a ogni buon

conto si attiene all'aspetto della mancata osservanza del contratto di lavoro, «che è l'unica cosa su cui il Teatro può intervenire», ed elenca appunto le sanzioni previste.

Ma i fatti? «La mia impressione - dice il direttore generale - è che quanto accaduto sia il frutto della mancanza di regole che ho potuto verificare in teatro. Non c'è un regolamento, non sono norme permesse e aspettative. Di qui, ingenuamente, qualcuno cade anche in errori gravi. Gli artisti

che abbiamo sentito se ne sono detti consapevoli». E stata «ingenuità», dunque: Ferrazza se ne dice «certo. Casi come questi del resto non sono cosa nuova, qui hanno sempre fatto così».

E se si tratta di un'interpretazione che potrebbe cozzare con quella data dal sindaco, Ferrazza precisa subito: «Giusto il richiamo alla moralità, lo condivido. Ma ora fissiamo regole precise. E d'ora in poi chi non le rispetterà verrà punito».

Questa dunque la posizione del direttore gene-

rale, al quale appunto il sovrintendente Antonio Calenda rimanda limitandosi a rimarcare che i fatti contestati «riguardano la precedente sovrintendenza e dunque non ne so nulla: sto esaminando la questione». Era stato lo stesso Dipiazza, del resto, ad aver precisato di avere voluto portare avanti il lavoro d'indagine iniziato sovrintendente ancora Giorgio Zanfagnin, per concluderlo sotto la propria responsabilità e senza volere coinvolgere gli attuali vertici del teatro.

Intanto, da parte delle Rsu c'è silenzio. I rappresentanti sindacali contestati fanno sapere di voler discutere il caso prima di stilare un documento unitario. Irraggiungibile ieri soltanto l'esponente Rsu della Fials, il sindacato autonomo al quale risulterebbero iscritti quasi tutti i musicisti nei cui confronti sono partite le contestazioni. Nel silenzio ufficiale, comunque, le illazioni si sprecano. Si parte da quelle sui compensi percepiti a bordo della Ruby Princess per arrivare alla voce che vorrebbe alcuni altri musicisti del Verdi - oltre a quelli rimasti impigliati nella rete delle contestazioni - coinvolti nelle trasferte veneziane. Trasferte che sarebbero durate da un bel po'. Solo illazioni, va rimarcato, ma significative dell'attenzione con cui dentro il teatro la vicenda viene seguita. Anche per quanto riguarda gli effetti che potrà produrre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STIPENDIO ERA DI 8715 EURO AL MESE

Burlo, ancora nessuna ipotesi sulla successione a Santin

Il posto resta scoperto dopo le dimissioni forzate del direttore amministrativo

Non c'è ancora né nome, né ipotesi su chi potrà essere al Burlo Garofolo il successore di Costanza Santin, direttore amministrativo che l'altro giorno si è spontaneamente dimessa a sei mesi dalla nomina dopo le contestazioni sul curriculum rilevate dal Collegio sindacale, che non ha ritenuto di sufficiente volume la sua precedente esperienza all'Ordine dei medici di Trieste in riferimento alle prerogative richieste per un direttore amministrativo di Azienda ospedaliera.



Costanza Santin

Il rilievo come si sa è stato inoltrato alla Regione, che lo ha inoltrato a propria volta al ministero, che ha rimandato il giudizio alla Regione. Di fronte alla scarsità di supporto, le dimissioni immediate, pur con dichiarato rammarico e senza condividere gli assunti.

Il direttore generale, Mauro Melato, che l'aveva scelta, ha apprezzato il suo passo indietro, che evita al Burlo una fase di contestazioni. «Il problema è nato il giorno 3 dicembre - dice Melato -, il posto resterà scoperto finché non avremo individuato un successore».

Dunque la «quater-na» di comando dell'Irc-

cs resta per adesso con un posto vuoto, e la Santin si è vista bruscamente tagliare una prospettiva professionale (e anche di reddito) che per contratto era stata fissata in 5 anni, con un compenso di 8715 euro al mese. Lo stesso stipendio spetta al direttore

sanitario (il pediatra Dino Faraguna), mentre il direttore generale Mauro Melato riceve 10.894 euro così come il direttore scientifico Giorgio Zauli.

La Santin, solo quarantenne, aveva fino allo scorso giugno il ruolo di responsabile amministrativo dell'Ordine dei medici, per due mandati e cioè sei anni avendo come presidente Mauro Melato, che apprezzandone la professionalità l'aveva appunto chiamata al Burlo poco dopo la sua stessa nomina al vertice dell'Istituto pediatrico.

Dall'Ordine la responsabile amministrativa si era allontanata in forza di una aspettativa. Che ora ha fatto ritirare, e dunque tornerà alla casella di partenza. «Lo considero un ritorno a casa - ha detto l'altro giorno in velata polemica - tra professionisti che mi hanno sempre confermato la fiducia». (g. z.)

LA DENUNCIA DEL CODA CONS, LA SITUAZIONE NON SI È NORMALIZZATA

«Troppi anziani in difficoltà per il digitale terrestre»

A quattro giorni dall'avvio del digitale terrestre nella nostra città il caos continua. Segnale che non va, canali oscurati, tv che non si vede. Gli inconvenienti stanno tormentando soprattutto le persone più anziane che non riescono a capire il funzionamento del nuovo sistema. Disguidi e disservizi, tra cui quello di non poter più vedere i propri programmi tv preferiti.

I DISAGI
I consumatori: «Esborsi non previsti per gli antennisti». In aiuto i volontari di Forza Nuova

Le vendite dei decoder procedono ancora a pieno ritmo: «Il boom continua, le vendite dei decoder proseguono ininterrottamente», conferma il responsabile di Euronics all'interno del centro commerciale Il Giulio. «Le vendite stanno proseguendo alla grande - riferisce Ingrid di Unieuro - gli anziani sono comunque quelli che hanno acquistato i decoder con più anticipo. Ora però hanno problemi di installazione».

Gli antennisti lavorano giorno e notte, ricevono chiamate ininterrottamente: persone che chiedono aiuto per la digitalizzazione dell'impianto analogico, an-



Una serie di kit con il decoder esposti in un negozio

ziani che non riescono più a vedere il loro programma preferito, molti che lamentano il pessimo funzionamento dei call center e dei numeri verdi promossi per far fronte allo switch off.

«Facciamo interventi fino alle 23», spiega Antonio Albanese, titolare dell'omonima ditta che installa antenne - regna il caos più totale. Gli anziani hanno grosse difficoltà e la stessa persona tra il collegamento del decoder e la spiegazione del funzionamento necessita anche di tre visite. E' una barabanda.

A creare notevoli disagi è stata la re-

impostazione della quale necessitano la maggior parte degli apparecchi. In molti hanno contattato con largo anticipo gli antennisti per farsi sistemare il meccanismo, non mettendo però in conto che nelle giornate successive i decoder richiedevano ulteriori interventi. In merito sono giunte parecchie segnalazioni anche al Codacons: «Abbiamo ricevuto proteste da parte di triestini, spesso anziani, in difficoltà con la risintonizzazione dei decoder», segnala l'organo a tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori - in questa storia ha regnato la disin-

formazione e tanti sono stati costretti a far intervenire più volte un antennista per cambiare o reimpostare l'antenna». «E'una follia - avverte Gabriella di Brinell Radio di via Baiaumonti - è un disastro, non riusciamo ad aiutare tutti i clienti che ci chiedono aiuto. L'errore a mio avviso è stato quello di far partire il digitale contemporaneamente in tutta la città».

Gli anziani hanno problemi anche nell'utilizzo di due telecomandi e di un telecomando con i tasti piccolissimi come quelli in dotazione con i decoder.

A disposizione degli over sessanta che necessitano di un aiuto ora ci sono anche i giovani di Forza Nuova che per quattro sabati consecutivi offriranno gratuitamente un servizio di installazione e spiegazione del digitale terrestre. «Chi ha difficoltà può contattarci ai numeri 333 7401810 o al 334 7188821 - precisa il segretario Denis Conte - e noi invieremo in aiuto uno studente delle scuole superiori o universitario. Non tutti possono permettersi di pagare installatori specializzati che in questo periodo si fanno pagare dai 30 ai 50 euro». «Noi antennisti da soli non riusciremo mai più a soddisfare tutte le richieste - spiega Sara di Elettrocenter - ho trovato una soluzione interessante quella proposta a Udine dall'Istituto Malignani che ha messo gratuitamente a disposizione i suoi allievi per aiutare gli anziani in difficoltà con il digitale terrestre. I nostri istituti tecnici - suggerisce - potrebbero seguire l'esempio visto che siamo la città con il tasso più alto di anziani».

Laura Tonerò

IL CASO

Animali più «disciplinati»

Dal prossimo 16 dicembre ai padroni dei cani che non impediranno al proprio animale di fare la pipì sulle ruote di un'automobile, di un motociclo, di una bici oppure su di un portone verrà comminata una multa di 100 euro. E i vigili urbani faranno controlli mirati. Sale inoltre da 200 a 250 euro la sanzione per i padroni di cani che non raccolgono le deiezioni del proprio amico a quattro zampe.

Quella che sembrava essere una boutade di Pa-



Un cane sembra nascondersi al passaggio dei vigili urbani...

olo Rovis, l'assessore comunale allo Sviluppo Economico, lo scorso lunedì è stata invece accolta dal consiglio comunale. Solo Iztok Furlanec e

Marino Andolina di Rifondazione Comunista hanno espresso voto negativo.

La proposta avanzata da Rovis lo scorso mag-

IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO, I VIGILI SARANNO SEVERISSIMI

Cento euro di multa se il cane fa la pipì sulle gomme di un'auto

gio aveva sollevato la perplessità delle associazioni animaliste triestine e dei 12 mila padroni di cani del nostro territorio. «Nel regolamento in vigore dal '91 era prevista una multa di 200 euro per chi veniva sorpreso a far fare la pipì al suo cane sul marciapiedi - spiega Rovis - ma quella era una norma esagerata. Noi ora abbiamo ridotto la multa a 100 euro e miriamo a tutelare esclusivamente la proprietà privata».

Fino ad oggi però nessun padrone di un cane è

mai stato multato per una pipì dell'animale su un marciapiedi. Il comportamento è sempre stato tollerato anche dalla polizia locale. «Se sul vecchio regolamento i vigili chiudevano un occhio non è colpa mia - commenta Rovis - spero non lo facciano anche con quello appena approvato».

«Ora non chiuderemo un occhio - assicura Sergio Abbate, comandante della Polizia Municipale - da quando la normativa diventerà esecutiva predirò controlli mirati soprattutto nelle zo-

ne e negli orari in cui i conduttori di cani usano portare le loro bestiole a passeggio. Ci muoveremo anche in base a precise segnalazioni...»

Gruppi di centinaia di persone si sono formati su Facebook per dimostrare la propria contrarietà ad una sanzione che va a colpire gli animali e i loro amici.

«Ci sono padroni di automobili e di motocicli, come pure commesse e gestori di negozi - spiega Rovis - che non gradiscono che i loro mezzi di trasporto e le loro vetrine vengano lordati costante-

mente dalla pipì dei cani. Ho ritenuto giusto andare incontro anche alle loro esigenze».

Chiaramente il nuovo regolamento rimarca anche l'obbligo per i conduttori dei cani di raccogliere le deiezioni canine. E per chi sgarra le sanzioni sono pesanti: 200 euro a chi non è munito di un adeguato strumento per la raccolta delle deiezioni, 250 a chi non le raccoglie.

Non è stata infatti accolta infatti la proposta di allineare la multa alla quota di 500 euro indicata dall'ordinanza anti-pi-

pì del sindaco per le persone che vengono sorprese a lordare il suolo pubblico e gli edifici.

Se per la mancata raccolta delle deiezioni canine vengono colpiti indistintamente conduttori di cani maschi e femmine, questo nuova norma tocca specialmente i padroni dei cani maschi. Che, a differenza delle femmine, per istinto di marcare il territorio fanno la pipì più volte durante una passeggiata, alzando la zampa e spruzzando su muri, pali, fioriere.

Laura Tonerò

OPERAZIONE DEL NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA MUNICIPALE

Spacciava eroina ai ragazzini delle Torri

Colto sul fatto un pusher che aveva 50 grammi di droga nello zainetto

di MADDALENA REBECCA

Gli giravano tutti intorno, come api attratte dal miele. Su quei gruppetti di adolescenti abituati a trascorrere interi pomeriggi tra i corridoi delle Torri d'Europa, lui, Giuliano Maria Grimaldi, studente di 27 anni originario della Sicilia e approdato solo di recente a Trieste, sembrava esercitare un fascino tutto speciale. Un fascino però, hanno scoperto gli uomini dell'Ufficio di polizia giudiziaria della Municipale, che non dipendeva né da una simpatia fuori dal comune né tantomeno da chissà quali doti oratorie. Se i ragazzini lo seguivano con un simile slancio, infatti, era perché Grimaldi aveva qualcosa da offrire loro: eroina facile, droga da acquistare comodamente fuori dal centro commerciale senza neanche dover far la fatica di oltrepassare il confine per raggiungere i noti centri di spaccio in Slovenia. Proprio per soddisfare all'istante le richieste dei suoi giovanissimi clienti, il pusher, ora rinchiuso in una cella del Coroneo, girava tra i negozi con uno zaino sulle spalle. Un normalissimo zainetto da studente dal quale, al momento della perquisizione scattata l'altro giorno, è saltata fuori una sorprendente quantità di droga: un blocco intero di eroina del peso di circa 40 grammi, e altri 10 grammi già suddivisi in dosi, pronte per essere cedute al se-

dicenne o al diciassettenne di turno. "Merce" che, una volta venduta al dettaglio, avrebbe fruttato allo spacciatore un incasso di almeno 5mila euro. Quantità simili di eroina, spiegano gli investigatori in quest'indagine coordinati dal pm Giorgio Milillo, a Trieste non si vedevano e non si sequestravano da tempo. Da quando sono caduti i confini, infatti, i grossi affari si concludono a Isola d'Istria o in altri centri della polizia Repubblica noti per l'attività di spaccio. Località che, anche i tossicodipendenti più giovani, raggiungono in bus o in taxi, e da cui tornano in genere con pochi grammi - al massimo una, due dosi -, per correre il minor rischio possibile. Evidentemente però Grimaldi, come detto freschissimo new entry nel panorama locale della cessione di stupefacenti, queste dinamiche tipicamente triestine non le conosceva. E, per tentare di crearsi un proprio giro in città, ha pensato di adottare tecniche simili a quelle già sperimentate con successo in altre zone del Paese. Prima di sbarcare a Trieste quindi, secondo la ricostruzione effettuata dagli uomini della Pg della Municipale, ha fatto rifornimento a Padova, acquistando lì sia i 50 grammi poi recuperati nello zaino sia le altre 2 dosi scoperte all'interno dei suoi vestiti. Una partita di eroina pagata all'ingrosso circa 2500 euro e che, nelle in-



Un agente della Polizia municipale mentre effettua un servizio di controllo in sella ad una moto del Corpo

ULTIMO ARRESTO IN ESTATE

Un anno fa stroncato il giro in piazza Goldoni



Ieri le Torri, in passato la centralissima piazza Goldoni. Lì, lo scorso anno, gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria della Municipale avevano scoperto e stroncato un altro giro di spaccio rivolto sempre a minorenni. A differenza di quanto accaduto l'altro giorno al centro commerciale, però, nel 2009 nella rete degli investigatori erano finiti dei baby pusher: ragazzini di 17 anni in grado di mettere in piedi business solidi e redditizi a dispetto della giovane età.

L'ultimo ad essere intercettato nell'estate dello scorso anno era stato un giovane appena un po' più grande - all'epoca aveva 19 anni -, sorpreso in flagrante mentre si appartava con un cliente agganciato sotto i portici di Chiozza per concordare il prezzo della droga. In tasca il ragazzo aveva sei dosi di hashish, cinque di funghi allucinogeni e diverse bustine di eroina. Addosso inoltre gli erano stati trovati oltre mille euro, vale a dire l'incasso di poche ore di "lavoro" svolto sotto lo sguardo distratto di decine di passanti. Ancora più significative le quantità di stupefacenti recuperate nel suo alloggio di via Giulia: 70 dosi di fumo, diverse confezioni di droghe sintetiche, bilancini e altri strumenti di precisione.



L'ingresso delle Torri d'Europa dove il pusher avvicinava i giovanissimi clienti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cio quasi da fratello maggiore che però, ovviamente, ha dato subito nell'occhio e attirato le attenzioni degli uomini della Municipale. Gli stessi che, insospettiti dal via vai di giovanissimi che lo seguivano dentro e fuori dagli spazi commerciali, l'altro

giorno l'hanno bloccato, cogliendolo così in flagrante e arrestandolo per detenzione di droga ai fini di spaccio. Difficile infatti far credere che il monoblocco da 40 grammi servisse per uso personale.

MALASANITÀ

All'ospedale di Cattinara

di CLAUDIO ERNÈ



Quattrocento mila euro. Li dovrà pagare a brevissima scadenza l'Azienda ospedaliera universitaria di Trieste agli eredi di una anziana signora caduta dal letto del reparto dov'era stata lasciata priva di assistenza. L'impatto col pavimento era stato devastante e le aveva provocato la frattura del "dente dell'epistrotrofeo". In linguaggio comune è il cosiddetto "osso del collo". Era il primo novembre del 2005 e per i due successivi anni l'anziana sarebbe vissuta in un letto del Reparto di terapia intensiva dell'Ospedale di Cattinara, collegata imprescindibilmente alle macchine che le ventilavano i polmoni, consentendole di respirare. Il 2 febbraio 2008 era subentrata l'ultima di una serie di profonde crisi e l'anziana era morta.

«E' stata una caduta assolutamente non prevedibile, un caso fortuito, di forza maggiore» avevano risposto i vertici dell'Azienda ospedaliera

universitaria alla prima richiesta di risarcimento avanzata dalla figlia. Un «rifiuto» che non ammetteva distinzioni o repliche. Erano così entrati in scena gli avvocati e quelli della Ergo Assicurazioni con cui l'Ospedale aveva all'epoca sottoscritto una polizza di responsabilità civile, avevano risposto in ugual modo. Nessun risarcimento è dovuto. Lo studio legale «Gobbato e Riotto» di Concordia Sagittaria ha avviato la causa civile per conto dei congiunti dell'anziana e in meno di tre anni

il giudice Anna Lucia Fanelli, ha risolto il caso. La sentenza depositata negli scorsi giorni in cancelleria dice che l'azienda ospedaliera universitaria è stata condannata e dovrà pagare 400 mila euro. Li attingerà alle proprie casse, perché una delle clausole della polizza sottoscritta con la Ergo Assicurazioni, prevede una franchigia di 500 mila euro. «Il precepto è già pronto» confermano gli avvocati Valentin Riotto e Stefania Gobbato. «La vicenda però non finisce qui. Chie-

Anziana caduta dal letto, maxi risarcimento

Rimasta priva di assistenza in chirurgia generale, 400mila euro agli eredi

Un paziente a letto nella sua stanza all'interno dell'ospedale di Cattinara

deremo i danni anche per quanto hanno subito i parenti. La sentenza ci dà questa facoltà». Certo è che la vicenda si inserisce nel grande e affollato filone della «medical malpractice». L'anziana era stata ricoverata a Cattinara il 30 ottobre 2005: non si reggeva in piedi a causa delle vertigini che l'avevano colpita da qualche ora. Avrebbe dovuto trovare un letto all'interno della Clinica medica, dove era stata assegnata. Ma i letti erano tutti occupati. Era stata così «parcheggiata» come ospite in una stanza della Chirurgia generale. Lasciata priva di assistenza era rovinata a terra. Lì l'avevano trovata due assistenti e senza pensarci troppo l'avevano ruotato il povero corpo esanime. Subito dopo si era reso necessario il ricovero in Terapia intensiva, dove l'anziana, ormai paralizzata sarebbe rimasta in un letto nei successivi due anni, perdendo progressivamente le forze e la lucidità mentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Videopoker fuori uso dopo esser stati forzati dai ladri. L'altra notte sono stati manomessi quelli del Circolo Acli di S. Giacomo e della trattoria Primavera di Domio

AL CIRCOLO ACLI DI SAN GIACOMO E A DOMIO

Ladri di videopoker in azione, spariti 2700 euro

Ladri di videopoker ancora in azione in città e in provincia. L'altra notte sono stati denunciati ai carabinieri due episodi avvenuti probabilmente a breve distanza l'uno dall'altro. Il primo blitz è avvenuto al Circolo Acli di Campo San Giacomo 15 dove i ladri, introdotti nel locale forzando la

porta finesta di un terrazzo, hanno manomesso tre slot machine, asportando circa 1500 euro in monete. Il secondo colpo è stato segnalato alla trattoria Primavera di Domio, da cui sono spariti 1200 euro trovati dai ladri all'interno di alcuni videopoker e macchinette cambiamonete.

QUATTRO MESI E 400 EURO DI MULTA A LAURO ZETTIN: SPARÌ ANCHE UN'ANTICA STUFA DI MAIOLICA

Doveva restaurare la casa, la svuotò: condannato

Quattro mesi di carcere e 400 euro di multa. E' questa la pena applicata ieri con il beneficio della condizionale a Lauro Zettin, un piccolo imprenditore edile, già collaboratore nel 2005 dell'allora presidente della Triestina Calcio Flaviano Tognolotto. Zettin era accusato di appropriazione indebita. Secondo la denuncia presentata da una sua cliente, l'imprenditore edile ha rimosso e fatto sparire dall'abitazione di Salita Trenovia che avrebbe dovuto restaurare, una pregevole stufa di maiolica dei primi del Novecento, uno spargher

in ferro, ghisa e ottone risalente a un secolo fa e un acquario in pietra, rimosso a forza dal muro in cui era inserito da anni e anni. Valore complessivo sul mercato dell'usato, novemila euro. Il difensore, l'avvocato Andrej Venuti, non ha potuto fare altro che cercare di limitare i danni e ha chiesto e ottenuto di patteggiare la pena. L'eventuale risarcimento sarà stabilito in sede civile.

«Mi avevano incaricato di portare via tutto in attesa della ristrutturazione. Mi avevano detto di gettare nella discarica le vecchie scarpe rotte, i libri, i pacchi di giornali, le sedie e i mobili sgangherate» aveva spiegato Lauro Zettin nei primi giorni dello scorso ottobre, quando il suo legale era riuscito a ottenere dal giudice un breve rinvio del processo.

Sta di fatti che l'ordine di "far pulizia completa nell'appartamento" l'imputato l'aveva preso alla lettera e aveva, rimosso tutto ciò che trovava. Anche la stufa in maiolica e lo spargher. «Non ho più la disponibilità di queste cose. Le ho prelevate e probabilmente vendute un mio conoscente, un bancario la cui moglie aveva

ALL'ISTITUTO SORELLE AGAZZI

Malore in asilo, bimba al Burlo con il 118

Blocco respiratorio ma la piccola è subito migliorata

Il malore improvviso accusato sotto gli occhi dei compagni di scuola, la chiamata al 118 da parte delle maestre subito intervenute in suo aiuto, la corsa in ambulanza al Burlo. Sono le sequenze dell'intervento scattato ieri mattina alla materna comunale Sorelle Agazzi di vicolo San Fortunato dove, attorno alle 9, si è sentita male una bambina di appena 4 anni.

La piccola ha avuto una sorta di blocco respiratorio, forse innescato da un brusco innalzamento della temperatura corporea. Un attacco che l'ha colpita durante il momento dedicato alla colazione degli alunni. Proprio questa circostanza, sulle prime, ha portato a pensare ad un principio di soffocamento dopo l'assunzione di cibo e fatto scattare l'arrivo a sirene spiegate tanto dell'ambulanza quanto dell'auto medica, intervenute nella convinzione di trovarsi di fronte un codice rosso, vale a dire un caso di particolare gravità. Una ricostruzione, tuttavia, subito rivista e precisata dalla coordinatrice della scuola, Isabella Erlinger. «Poco prima di sentirsi male la bimba non aveva mangiato niente - ha specificato la coordinatrice -. In quel momento non si trovava in classe perché era l'ora colazione, ma non aveva comunque ingerito nulla. Non si è trattato quindi assolutamente di un soffocamento da cibo, bensì di una patologia di cui la bambina già soffriva».

L'attacco tuttavia, a detta della coordinatrice, non ha generato né momenti di particolare panico né allarmi eccessivi, ed è stato gestito con lucidità e prontezza. «Nella nostra scuola - ha concluso Isabella Erlinger - esistono una professionalità e una preparazione che ci permettono di affrontare queste situazioni. Di fronte a casi del genere, sappiamo come prenderli».

Fortunatamente, con il passare del tempo, le condizioni della piccola sono andate migliorando tanto che, già prima dell'arrivo al Pronto soccorso dell'ospedale di via dell'Istria, la bimba aveva ripreso a respirare regolarmente. Data la preoccupazione iniziale, tuttavia, i medici del Burlo hanno preferito comunque tenerla in osservazione alcune ore per cercare di chiarire la natura del malore. Malore che il padre ha comunque ridimensionato, tranquillizzando sulle condizioni della piccola e parlando di un semplice un attacco di febbre. Nessun'altra informazione sullo stato di salute della piccola è stata fornita dall'ospedale infantile di via dell'Istria. (m.r.)



L'intervento del 118

Scientifica al lavoro per dare un volto ai rapinatori della Zkb di Opicina

Un identikit elaborato al computer per tentare di dare un volto agli autori della rapina al Credito cooperativo del Carso di Opicina messa a segno la scorsa settimana. Lo stanno elaborando in queste ore gli uomini della Scientifica di Padova, a cui gli investigatori della Mobile di Trieste si sono rivolti per cercare stringere il cerchio attorno agli autori dell'incursione fruttata quasi 50 mila euro di bottino.

L'identikit verrà elaborato tenendo conto di due tipi di informazioni: da un lato le descrizioni fornite dagli impiegati dell'istituto di credito avvicinati e aggrediti verbalmente dai due malviventi, dall'altro le immagini

riprese dalle telecamere di sorveglianza delle banche. Telecamere che hanno immortalato anche la scena della "vestizione" della coppia di rapinatori e potrebbe quindi aver inquadrato anche i loro volti un attimo prima che venisse celati dai passamontagna e dai cappucci indossati al momento di farsi consegnare il denaro.

Una volta messo a punto, l'identikit verrà diramato alle forze di polizia di tutta la regione, della vicina Slovenia e di altre parti d'Italia. Il sospetto degli investigatori, infatti, è che dietro all'incursione ci sia la mano non persone della zona, bensì di due "trasfertisti" del crimine.

Un identikit elaborato al computer per tentare di dare un volto agli autori della rapina al Credito cooperativo del Carso di Opicina messa a segno la scorsa settimana. Lo stanno elaborando in queste ore gli uomini della Scientifica di Padova, a cui gli investigatori della Mobile di Trieste si sono rivolti per cercare stringere il cerchio attorno agli autori dell'incursione fruttata quasi 50 mila euro di bottino.

L'identikit verrà elaborato tenendo conto di due tipi di informazioni: da un lato le descrizioni fornite dagli impiegati dell'istituto di credito avvicinati e aggrediti verbalmente dai due malviventi, dall'altro le immagini

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE

Tel. 040 303350

ACQUISTO

ORO

ARGENTO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

IL GRUPPO VICENTINO POTREBBE RILEVARE GLI IMPIANTI DELLA LUCCHINI

Acciaierie Beltrame interessate alla Ferriera

Sopralluoghi anche a Piombino e a Lecco. Tavolo in Regione, operai in corteo: «Nessun progetto»

di GABRIELLA ZIANI

In una certa tensione, e con gli operai in piazza impegnati in uno sciopero di otto ore, si sono svolti ieri in Regione nuovi stati generali sulla situazione della Ferriera di Servola, con il presidente Renzo Tondo, tre assessori, Comune, Provincia, Arpa, azienda e sindacati. Il grande assente era un nome: quello del possibile acquirente del gruppo Lucchini, e di conseguenza dello stabilimento triestino, di cui da tempo si suggerisce l'esistenza, e che potrebbe accompagnare la chiusura.

Sindacati e anche Regione (la Ferriera ha affermato di non conoscere i candidati acquirenti) hanno sollecitato il sindaco Roberto Dipiazza, che di queste prospettive si è fatto interprete e garante, a portare alla luce quel nome, affinché il complesso e ormai troppo lungo caso Ferriera, sempre più incerto, trovi approdo concreto quanto meno sulle valutazioni da fare.

Nonostante i silenzi ufficiali, si sa che interessata all'acquisto della Lucchini (ora in mano all'industriale russo Alexey Mor-dashov e comunque grava-



Il tavolo in Regione: gli operai in corteo (foto Silvano)

ta da oltre 700 milioni di debito con le banche) è il grande gruppo delle Acciaierie Beltrame, con sede a Vicenza e rami d'azienda a Milano, Monaco, Zurigo, in Francia, in Belgio, in Lussemburgo e in Romania, per un totale di oltre 2600 dipendenti.

L'interessamento sareb-



Ancora un momento del corteo dei lavoratori (Silvano)

tutti i protagonisti, dagli enti locali all'Arpa e al cetto dicendosi più vicino agli operai in piazza, che ai lavoratori che combattono per 100 euro in più al mese) si è aperto ieri l'ennesimo mega-incontro in Regione sulla fabbrica di Servola dove

be in corso da qualche tempo, con sopralluoghi di Beltrame a Piombino e al laminatoio di Civate (Lecco). A Piombino, sede principale del gruppo Lucchini, il sindaco della città toscana avrebbe già apprezzato questa soluzione, preferibile alla seconda opzione in campo, quella del fondo americano Apollo. S'era ventilato anche l'interesse del gruppo Danieli di Buttrio, ma le indiscrezioni maggiori fanno propendere appunto per il colosso vicentino degli acciai, «vicino di casa» del gruppo Maltauro, che ora ha acquisito grandi interessi a Trieste nella riqualificazione di Porto vecchio.

L'intera partita comunque (anche quella emersa ieri in Regione sulla situazione occupazionale) è legata alla ristrutturazione del debito Lucchini. Una riunione a Roma è già saltata, il prossimo appuntamento è per gennaio, e comunque in mezzo c'è la quasi certa crisi di governo con ciò che comporta. Così anche il «summit» di ieri, che poi si è prolunga-

to con un'audizione dal prefetto dei sindacati e di una delegazione di operai, è stata rimandata al prossimo mese e anno.

Il corteo degli operai (partecipazione del 60% degli attivi e comunque di quasi tutto il turno mattutino) è sceso attraverso il centro città, bloccando il traffico in via Mazzini e non solo. Poi si è fermato sotto la Regione con striscioni e fischi. L'esasperazione è grande. «Si torna alla situazione di nove mesi fa, e sono stati nove mesi di sofferenze, il la-

vorio della Regione fin qui è stato modesto, non c'è uno straccio di progetto certo, c'è il rischio che la situazione precipiti, ho chiesto che il «tavolo sul lavoro» non si chiuda perché qui devono entrare in campo prospettive di avvio di un'industria innovativa che possa sostenere il reddito, questione dirimente», commenta Stefano Borini, segretario provinciale Fiom-Cgil, comunque interessato al fatto che è stata coinvolta Friulia: supporto tecnico e finanziario.

Aggiunge Borini: «Non si può chiudere questa fabbrica nel pieno della crisi, ma questa è la grande responsabilità che i politici si sono presi, e ora devono onorarla. Anche la lista di possibili lavori alternativi scritta da Dipiazza non ha oggi più alcun senso, di quell'elenco non resta nulla».

Deluso Luigi Pastore (Fialms-Cisal): «Niente di costruttivo, ci prendono in giro da anni, mentre la Ferriera ormai senza più investimenti diventa più pericolosa e meno competitiva. Siamo stufo di tavoli. C'è il serio rischio che un giorno non arrivi più la paga agli operai, e allora si arriveranno per tutti i problemi veri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tondo: la crisi non è solo a Servola

I sindacati: incontro riassuntivo. Il governatore: garantiti gli ammortizzatori

mattinata i sindacati si sono rivolti chiedendo una mediazione.

Ma quelle parole, e l'impianto giudicato puramente riassuntivo della riunione, ha acceso Franco Palman, delle Rsu (Uil), che è uscito, ed è sceso fra gli scioperanti: «Un'arroganza da Medioevo - afferma -, la politica che ci ha portato in questa situazione è lontana anni luce dalla realtà, e abdica al suo dovere di tutelare il cittadino. Io - prosegue il sindacalista - sono andato via perché,

confesso, avrei potuto vomitare o peggio su quel tavolo, adesso abbiamo chiesto aiuto alla Prefettura: l'unica fiducia l'abbiamo in quel palazzo là». Venerdì in Ferriera c'è un'assemblea, per Palman «comincia l'odissea, è un fatto di civiltà».

La Regione, rappresentata anche dagli assessori Federica Seganti (Attività produttive), Angela Brandi (Lavoro), Sandra Savino (Finanze) ha ribadito il programma già steso a suo tempo in vista della chiusura: una legge

regionale per reperire fondi anche europei, un accordo di programma col governo, progetti di formazione per gli operai, cassa integrazione per chiusura, e cassa integrazione straordinaria e mobilità per i lavoratori dell'indotto, per un biennio. Infine: lavori socialmente utili, incentivi a imprese che assumono e a lavoratori che «si mettono in proprio».

Seganti ha riferito di un incontro a livello nazionale su tutto il gruppo Lucchini a tema occupa-

zione: «Incrociando le dita - ha detto - a Trieste dovremmo essere piuttosto tranquilli». Ha aggiunto: «Per stabilire i contenuti dell'accordo di programma abbiamo bisogno di qualcuno che valuti la percorribilità dei progetti, e Friulia potrebbe avere questo ruolo», assieme a un rappresentante del ministero dello Sviluppo. «La Regione - ha aggiunto Tondo -, non è un imprenditore, ma continueremo a intervenire e a garantire gli ammortizzatori sociali». (g. z.)

«Cacciato perché mi opposi a Fiat»

Rovelli: si voleva affidare all'azienda il Molo VII senza gara, dissi no

Oggi che nuove ma ancora molto incerte prospettive si affacciano per il porto di Trieste, c'è chi preferisce guardare al domani che ricordare. Ma la memoria porta a galla anche un risarcimento da lotta-ria: quel miliardo e 160 milioni che l'Ente porto nel 1997 fu costretto dai giudici a pagare come risarcimento a Luigi Rovelli, per ingiusto licenziamento. Non riebbe mai il posto che aveva perso, di direttore generale del porto, «e furono 5 anni di vita rovinata per me e la mia famiglia» dice oggi dalla riacquistata poltrona di direttore della Trieste porto servizi dove è stato insediato dal presidente uscente dell'Ap, Claudio Boniciolli.

Ma le leggende che hanno segnato la storia del porto triestino hanno proprio in Rovelli un culmine insuperato, per come andò la faccenda nel suo complesso. Perché quel licenziamento, che cosa era in ballo, che cosa accadde dopo? «A quell'epoca - dice Rovelli - furono fatte forzature molto grosse sulle assegnazioni del Molo VII. Si voleva fare un affidamento diretto, senza gara, a Fiat. Scansando pretendenti importanti come Lloyd triestino e Costa. Fiat pretendeva canone quasi a zero, e licenziamento di tutti gli operatori del porto. Mi rifiutai. E fui licenziato».

L'atto fu firmato da Paolo Fusaroli, medico ed ex rettore universitario che il governo (sottosegretario Giulio Camber) aveva a due anni dalla sua nomina al vertice dello scalo triestino declassato a commissario. E in quelle nuove vesti Fusaroli firmò l'addio a Rovelli, che era stato nominato direttore generale ancora da Michele Zanetti. Era il 6 novembre 1992. Rovelli avrebbe avuto «giustizia» appena nel 1997, «in tutti i gradi di giudizio - ricorda -, fino in Cassazione». Ma anche Fusaroli vide messa a rischio la sua posizione, negata da ben due sentenze del Tar, su ricorso dell'Associazione industriali e della Cgil. «Si diceva che la sua nomina non era le-

gitima, che aveva poca credibilità» afferma il direttore della multiutility che sul «caso Fiat» aggiunge: «C'era allora una convergenza di interessi politici. Alcuni anche poco chiari. Sebbene qualcosa infine sia venuto alla luce, poco dopo».

Il giudice non concesse il reintegro a Rovelli, per via del contratto privatistico del rapporto di lavoro. «Il ministro Burlando nel '96, presidente Michele Lacalamita, rinnovò all'Autorità portuale l'invito a riassumermi, ma il Comitato portuale non lo accolse». Così Rovelli è rientrato con Boniciolli: responsabile della Portovecchio srl, poi della multiservizi del porto.

L'ex direttore generale dello scalo triestino e ora numero uno della Trieste porto servizi, Luigi Rovelli



«I problemi sono grandi - assicura -, mancano collegamenti ferroviari adeguati allo sviluppo dei traffici, e non arrivano i soldi per la piattaforma logistica. Perché? Indifferenza totale». E se il governo attendesse il proficarsi del progetto Unicredit prima di dare il finanziamento che slitta da anni? «Solo pensarlo è delittuoso - aggiunge il manager -, inoltre questo progetto Unicredit, che va appoggiato, non potrebbe svilupparsi senza Trieste: per attrezzare Monfalcone ci vogliono 3-4 anni,

do cui il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, avrebbe «le qualità manageriali» per guidare il porto, Rosato ha ribadito: «Dipiazza ha la mia stima personale come imprenditore e per alcune scelte con cui ha saputo differenziarsi dalla sua maggioranza politica, ma non ha le particolari caratteristiche professionali necessarie per guidare il porto».

PORTO

L'ex direttore generale

mentre qui con l'ampliamento si potrebbero già adesso raddoppiare i teu di traffico».

Detto poi che con il nuovo piano regolatore e regole più certe il quadro è migliore per gli investimenti «grazie al lavoro di Boniciolli», Rovelli imprime un segnale per le nuove imminenti nomine: «Se crediamo al progetto Unicredit, conviene prorogare il presidente uscente, che ha fatto bene, fino alla definizione della prevista Authority regionale unica. Perché sprecare una nomina poi da rifare? Perché pensare a commissari? E meglio un'intesa complessiva, e, impeggiati i candidati attuali, scegliere un presidente definitivo con speciali capacità manageriali». (g. z.)

STASERA SALPERÀ PER VENEZIA

Crociere, Msc Magnifica fa tappa oggi a Trieste

Profumo di crociere oggi a Trieste nonostante le piogge battenti e il freddo. Attracca infatti alla Stazione marittima Msc Magnifica, una delle più prestigiose città



marzo di quest'anno con Sophia Loren come madrina. E lunga 293 metri e ha a bordo 959 componenti d'equipaggio e ben 2.468 passeggeri. Nella toccata triestina, come informa Edoardo Filipic titolare dell'agenzia Le Navi oltre che presidente degli agenti marittimi, ci sarà un interscambio, tra imbarchi e sbarchi, di 400 persone. La nave era salpata il 27 novembre da Venezia e ha toccato Bari, Rodi, Alessandria, Haifa, Katakolon, e Dubrovnik prima di giungere a Trieste da cui stasera alle 19 partirà per Venezia, tappa finale della crociera.

Già domani però ricomincerà da Venezia una seconda crociera, sempre di dodici giorni, su questa stessa rotta, e Msc Magnifica dunque tornerà a toccare Trieste sabato 18 dicembre allorché è previsto anche un ricevimento a bordo durante il quale non è escluso che Msc, compagnia italo-svizzera presieduta dal sorrentino Gianluigi Apon-te, annunci qualche novità in prospettiva triestina.

Va ricordato infatti che Msc aveva espresso l'intenzione di tornare a rafforzare la sua presenza a Trieste, sempre però con crociere autunno-invernali più lunghe del formato classico settimanale. Nel frattempo però Trieste terminal passeggeri, la società che dovrebbe gestire il traffico passeggeri, oggi quasi inesistente, è stata ceduta, nella misura del 60 per cento, a una cordata guidata da Unicredit e da Costa crociere che è la grande rivale di Msc in Mediterraneo. Nel piano industriale, Costa ha previsto un movimento annuale a Trieste di 200 mila passeggeri. Sarà interessante vedere come intenderà piazzarsi Msc all'interno di questo contesto. (s.m.)

» IN BREVE

INTERVERRÀ IL VESCOVO

Domani l'Infiolata in piazza Garibaldi

Promossa dal Centro Italiano Femminile in collaborazione con l'amministrazione comunale, dopodomani con inizio alle 11.30, sotto la stele della Madonna d'oro collocata in piazza Garibaldi, avrà luogo la tradizionale cerimonia dell'Infiolata, che come noto coincide con la solennità dell'Immacolata concezione.

Il rito dell'infiorata, entrato ormai da oltre mezzo secolo nella tradizione religiosa triestina, prevede che i fedeli depositino gli omaggi ai lati della colonna di piazza Garibaldi. Interverrà poi il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi che davanti ai fedeli, con inizio a mezzogiorno, reciterà la preghiera dell'Angelus.

L'amministrazione comunale sarà presente alla cerimonia: quest'anno vi parteciperà con il sindaco Roberto Dipiazza.

SINDACATO DI POLIZIA

«Risorse sempre più scarse»

Manifestazione del Sap

«Alla fine si sono dimostrate solo parole le promesse in campagna elettorale sulla quale è stata costruita la vittoria di questa maggioranza. Si prometteva ai cittadini più sicurezza con maggiori risorse alle forze di Polizia. I fatti hanno dimostrato una strategia ben diversa, quella della diminuzione delle risorse rese già insufficienti dai precedenti governi». Così si legge in una nota con la quale il Sap (Sindacato autonomo di polizia) annuncia per giovedì una manifestazione che si terrà a Trieste così come «in tutte le altre città italiane» per informare i cittadini di quello che è accaduto, da ultimo «il ritiro alla Camera di un emendamento sulla specificità all'interno del Decreto sicurezza».

GIOVEDÌ

Il secondo Irredentismo Se ne parla al liceo Dante

Giovedì pomeriggio, con inizio alle 16.45, nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) si terrà l'undicesima conversazione del ciclo «Risorgimenti d'Italia» che verrà dedicata stavolta a «Il secondo Irredentismo - La questione di Trieste». Sono previsti gli interventi di Roberto Spazzali, e di Diego D'Amelio, dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia. L'ingresso libero.

IL PERSONAGGIO IL CRITICO D'ARTE

Intervenuto in ritardo alla inaugurazione della nuova libreria Italo Svevo

«Il Parco del Mare in Porto Vecchio? Pessima idea»

Vittorio Sgarbi bocchia il progetto: «E per l'Authority candidato Dipiazza»

di FABIO DORIGO

Il Parco del Mare all'interno del Porto Vecchio di Trieste? «Una pessima idea». Roberto Dipiazza o Marina Monassi come presidente dell'Autorità portuale? «Dipiazza. Così potrebbe continuare ad avere un ruolo in città». Vittorio Sgarbi non si smentisce: arriva alle 19.03 con oltre due ore di ritardo alla libreria Italo Svevo di Trieste sull'orario previsto dagli organizzatori e trincia due giudizi senza appello di fronte a una platea leggermente inferocita. Ma lui non si scompone più di tanto, dispensa baci alle amiche di sempre come Rossella Gerbini e Barbara Fornasir, e replica stizzito alle proteste di un signore con barba austroungarica: «Io in ritardo? Non sono affatto in ritardo. Sono stato convocato per le 19». E, tanto per dimostrare di essere il re della puntualità, cerca inutilmente sul blackberry l'email che offra la prova di questa sua convinzione. Ma non la trova. Così i suoi ligi accompagnatori non ci pensano due volte a scaricare tutta la responsabilità sui media che sbagliano sempre gli orari. Eh già. In verità, se lo sbaglio c'è stato, è stato per difetto: i giornali e le televisioni hanno indicato ieri due orari: le 17 e le 18 (riducendo in questo caso di un'ora l'attesa, verrebbe da dire). L'orario delle 19, invece, era conosciuto dal solo Sgarbi e



Vittorio Sgarbi mentre parla con Primo Rovis (foto Bruni)

da pochi intimi visto che nessuno alla libreria ha sentito il dovere di informare i presenti. La saletta della nuova Svevo (in Galleria Fenice, via Battisti) una sessantina di posti a sedere, era già piena come un uovo fin dalle 17.15. Molti alla fine hanno così disdetto il promesso «Viaggio sentimentale» promesso dal critico d'arte di Ferrara. «Nell'Italia

dei desideri» c'è anche di meglio da fare. «Non esiste» ha dichiarato telegrafico, per esempio, l'avvocato Sergio Trauner abbandonando il campo, senza troppi complimenti, alle 18.45. Non c'è fede liberale (entrambi hanno militato nel Pli) che tenga dopo tre quarti d'ora di ritardo. Chi non molla è, invece, il mitico Primo Rovis, l'ex industriale del caffè, che, nonostante l'età e l'in-



Il pubblico nella sala della nuova libreria

clemenza del tempo, arriva in galleria Fenice puntuale alle 18 e si piazza per un'ora su una sedia a lato della cassa della nuova libreria. «Pensavo proprio a te» si presenta Sgarbi senza scollare però lo sguardo dal blackberry. E basta la frase su Dipiazza per risvegliare Rovis: «Non sai quello che dici. Non mi riconosci neanche», dice l'ex industriale che nel

2001 finanziò la campagna elettorale triestina del critico d'arte contro Riccardo Illy (Quella del famoso slogan: «Io Illy me lo bevo»). «Non ti ricordi più di Primo Rovis. La notte dei tempi» dice sconsolato. E Sgarbi sempre fisso al blackberry: «E dai rimani. Non fare l'isterico. Ho solo risposto a una domanda. Mi ricordo benissimo. Non c'era il problema delle pietre che sono l'ar-

te di Dio (Sgarbi ha scritto la prefazione al libro sulla collezione di minerali e fossili di Ipanema Rovis, ndr). E a questo punto che Rovis si alza: «Ah adesso ti sei accorto con chi stai parlando!». E Vittorio: «Mi sono accorto subito. Non posso rispondere come vuoi tu su Dipiazza. Ma perché te ne devi andare...». Poi arriva la beffa involontaria: «Non me ne frega niente di chi sia il presidente del Porto. Dico solo che se fosse Rovis... se fosse Dipiazza continuerebbe a restare qua». Rovis che è già in piedi si dirige verso la porta e liquida così Sgarbi: «Salutami la mamma». E se ne va solitario. Una lezione di stile. Ora finalmente, con gli irriducibili rimasti quasi due ore a scaldare la sedia e molti altri in piedi ha inizio il «Viaggio sentimentale nell'Italia dei desideri» (Bompiani, 360 pagine, 20 euro) di Vittorio Sgarbi. La presentazione spetta a Giangiacomo Martines, soprintendente fresco di nomina per i Beni culturali del Friuli Venezia Giulia. Sgarbi non poteva trovare nessuno meglio del soprintendente di ritorno» (operò in regione dal 2002 al 2004) per promuovere il suo viaggio. «Il prezzo del libro è la metà del suo valore - tuona Martines nella saletta strapiena della Svevo -. E il contenuto è incommensurabile». Quasi, quasi verrebbe voglia di prendere una copia e lasciare lì 40 euro...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO IN PARTENZA

Supermissione in Cile per 5 astronomi triestini

Inseriti nel team internazionale che indagherà sulle galassie usando uno dei più grandi telescopi del pianeta

Fine d'anno fortunata per l'astronomia italiana. Dopo il premio di ricerca appena vinto da Matteo Viel, all'Osservatorio astronomico un'altra buona notizia: un team internazionale di astronomi, nel quale sono coinvolti cinque ricercatori dell'Inaf-Osservatorio astronomico e dell'Università cittadina, si è aggiudicato la rara opportunità di poter guardare attraverso gli occhi di uno dei più grandi telescopi del mondo - il Very Large Telescope del Cile - per 225 ore, l'equivalente di circa 40 notti. I ricercatori sono Andrea Biviano, Stefano Borgani, Mari- sa Girardi, Mario Nomino, Paolo Tozzi.



Telescopi in Cile

Il progetto, che coinvolge enti internazionali del calibro del Max Planck Institute di Monaco o dell'European Southern Observatory (Eso) e che spazia fino a Israele e Taiwan, partirà in questi giorni, meteo permettendo. E una delle poche proposte di «large programs» (programmi che richiedono l'uso degli strumenti per più di 50 ore) approvati quest'anno e con un numero altissimo di ore a disposizione.

Protagonista del progetto è la materia oscura, indagata grazie all'osservazione e all'analisi dei dati ricavati da 14 ammassi di galassie campione. «Andremo a indagare circa 7 mila galassie - spiega Andrea Biviano, ricercatore all'Osservatorio di Trieste - per ottenerne lo spettro e per determinare la velocità delle galassie all'interno di ogni ammasso. Misurando lo spettro infatti otteniamo la velocità di questi oggetti all'interno del sistema nel quale sono immersi e, se riusciamo a sapere la velocità, possiamo anche studiare la dinamica. Attraverso quest'analisi possiamo stimare come è distribuita la massa dei sistemi presi a campione e lo facciamo usando diversi metodi, dalle lenti gravitazionali al supporto dato dalle immagini dell'Hubble Space Telescope».

Hubble permette di ottenere immagini con filtri di diversi colori e ciò consente di avere informazioni utili sugli oggetti celesti nel «mirino» del team e di migliorare l'efficienza del Very Large Telescope attraverso il coordinamento di dati nell'intento comune di dedurre la distribuzione della massa. E qui sta il punto: capire la distribuzione della massa servirà agli astronomi per trovare risposte sulla materia oscura. «Le simulazioni numeriche di cui disponiamo - precisa Biviano - ci danno una predizione sulla forma della materia oscura in questi ammassi. Ma su tali predizioni teoriche pendono ancora diverse domande. Le nostre osservazioni serviranno a fornire un confronto osservativo preciso e una risposta ad alcune delle domande».

Ma il progetto si prefigge anche di scoprire come si evolvono le galassie a seconda della loro posizione all'interno di un ammasso e la forma delle loro orbite. Conoscere questi dati è necessario per avere informazioni utili su come avviene l'accrescimento degli ammassi: «Attualmente si crede che avvenga in maniera gerarchica - conclude il ricercatore dell'Osservatorio - ma se così fosse le galassie dovrebbero muoversi su orbite allungate, simili a quelle delle comete. Dunque l'analisi sperimentale è davvero necessaria per stabilire se la teoria va modificata o meno».

Incontro al Ridotto del Verdi sulla comicità d'autore a Trieste

Si intitola «Ridere a Trieste: ieri, oggi... domani forse» l'incontro che si svolgerà giovedì a partire dalle 16.30 nella sala del Ridotto del Teatro Giuseppe Verdi. Alla manifestazione, organizzata dal Circolo della Stampa assieme al Circolo della Cultura e delle Arti e dal Il Piccolo, intervengono Lino Carpinieri (che assieme a Mariano Faraguna ha inventato «Le maldobrie»), Alessio Colautti (cultore e interprete del grande Angelo Cecchelin), Nereo Zeper (a cui si deve la traduzione in triestino del Pinocchio di Collodi e dell'Inferno di Dante) e Alessandro Mizzi (attore e capocomico del Pupkin Kabaret).

Alla serata saranno presenti anche gli attori Ariella Reggio, indimenticabile siora Nina, e Gianfranco Saletta, impareggiabile sior Bortolo, che interpreteranno alcuni brani di Carpinieri e Faraguna. Introdurrà l'incontro il direttore del Piccolo Paolo Possamai. A coordinare sarà invece il segretario del Circolo della Stampa Carlo Giovannella.



Due momenti del rito sacro (foto Lasorte)

È la grande festa che la storica comunità Greco-orientale di Trieste rinnova ogni anno. Il vespro solenne, che si celebra al calar della sera il 5 dicembre per ricordare nell'omonima chiesa San Nicolò, il santo patrono. Quest'anno ad officiare la cerimonia il metropolita Gennadios Arcivescovo Ortodosso d'Italia e Malta che ha distribuito per l'occasione il pane benedetto. Così come vuole la liturgia bizantina, l'artoclasia, ovvero la divisione e benedizione del pane, si è compiuta durante la messa celebrata alla vigilia dei festeggiamenti di San Nicolò patrono della comunità greca di Trieste. «E la grande festa che la comunità di Trieste festeggia - ha detto il metropolita Gennadios. San Nicola è il santo della pace e dell'amore, della speranza e della solidarietà. E' il patrono della comunità di Trieste e questa è un'occasione per vivere assieme il millennio della chiesa indivisa, chiediamo a questo grande santo di intercedere per arriva-

re prima possibile all'unione delle Chiese».

A partecipare alla cerimonia solenne il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi accompagnato da don Ettore Malnati vicario della Diocesi per il laicato e la cultura, e i rappresentanti delle autorità e istituzioni cittadine. Tra gli ospiti anche il console onorario di Cipro a Trieste Michalis Hatzakis e il consigliere

dell'Ambasciata di Cipro in Italia Iacovos Giragosian, invitato in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica «Cipro: patrimonio perduto 1974-2010». Un patrimonio culturale fatto di chiese e monasteri, di cimiteri profanati, andato quasi distrutto in quei territori che, dal 1974, sono stati occupati con l'intervento militare turco, e fanno parte della Repub-

blica Turca di Cipro Nord. «Le dimensioni della catastrofe abbattuta sul patrimonio culturale della nostra isola sono tali che ci hanno spinto a partecipare ai festeggiamenti, per il compiersi, quest'anno, di 50 anni dalla proclamazione della Repubblica di Cipro, proprio con questa mostra appena inaugurata», ha affermato il consigliere dell'Ambasciata Iacovos Giragosian. Le foto scat-

tate dal fotoreporter di origini cipriote Doros Partasides, testimone degli eventi che portarono nel luglio del 1974 alla divisione dell'isola, sono state però realizzate pochi anni fa, nel 2003, una testimonianza viva di quanto è accaduto in questi trent'anni. «Solo nel 2003 il fotografo Doros Partasides ha potuto, con severe restrizioni, visitare il paese paterno nei territori occupati e

IL VESPRO SOLENNE, PRESENTE ANCHE IL VESCOVO CREPALDI

Comunità greco-ortodossa, celebrata la festa con il metropolita Gennadios



documentare quanto accaduto. Qualsiasi cosa richiamasse alla mente la civiltà greca e la fede cristiana veniva demolita - racconta Iacovos Giragosian. I territori occupati dovevano cambiare natura e nulla avrebbe dovuto ricordare i greci che ci avevano abitato dal II millennio avanti Cristo. Dopo 36 anni di arbitraria occupazione turca i numeri danno un'immagine sconvolgente della distruzione. Circa 500 chiese e 17 monasteri sono stati saccheggiati e distrutti. Non solo i luoghi di culto ortodossi, ma anche dei cittadini cattolici e armeni. Ad essere distrutte anche 16 mila icone e mosaici e 60 mila reperti archeologici sono stati saccheggiati. Le celebrazioni per la festa del patrono della Comunità greco-orientale sono continuate durante la serata con la consueta festa, al ritmo della musica tradizionale e con i sapori delle pietanze greche. Ivana Gherbaz

INCONTRO DEDICATO AGLI EQUILIBRI POLITICI NELL'AREA

Kosovo e Serbia, futuro da costruire

Domenica prossima si voterà in Kosovo. Le prime elezioni dopo la dichiarazione di indipendenza della ex provincia autonoma serba, proclamata a Priština il 17 novembre 2008. Un evento che interessa anche il futuro della Serbia e gli equilibri politici in quelle regioni.

Di questo si è discusso in occasione dell'incontro organizzato dall'associazione culturale «Strade d'Europa», dalla rivista «Eurasia», dall'Istituto di Alti studi in geopolitica e scienze ausiliarie, da «Nostra Gazzetta» e dalla Comunità religiosa Serbo-Ortodossa di Tri-

este, con il contributo dell'Università cittadina. «In Kosovo la situazione non è affatto chiara», ha sottolineato Stefano Vernole, redattore della rivista Eurasia: «Dopo l'autoproclamazione di indipendenza avvenuta il 17 novembre di due anni fa da parte del governo di Priština, solo 71 Stati hanno riconosciuto la sua autonomia. Per gli altri il Kosovo continua a rimanere una delle regioni autonome della Serbia. A questo va aggiunto che nel giugno del 2008 i serbi che abitano nel nord del Kosovo hanno proclamato una contro-secessione sosten-

nuta dal governo di Belgrado. Una situazione che è stata parzialmente tollerata fino all'anno scorso. Ci sono poi i sondaggi. L'80% degli albanesi del Kosovo sono favorevoli ad una grande Albania».

Ma qual è il futuro per la Serbia in Europa? A chiedere soluzioni efficaci per questo paese è Stefano Pilotto, docente all'Università di Trieste: «La Serbia è un ponte per l'Europa, che ha avuto una punizione troppo severa. Troppo spesso si chiede alla Serbia che dimentichi il Kosovo in cambio di favori commerciali, ma questo non può accadere».



I relatori al convegno (Silvano)

Di crimini contro il popolo serbo ha parlato invece la giornalista Marilina Vece, autrice del libro «Cuore di lupo». Tra il 1998 e il 2001 - ha raccontato la Vece - 1300 serbi che vivevano in Kosovo sono scomparsi. «Trecento, solo tra il 1998 e il 1999, sono spariti nel nulla, e sono stati usati per il traffico internazionale di organi. Gli espatriati avvenivano nei campi ospedale in Albania: un rene poteva arrivare a costare 30 mila euro, 50 mila per un fegato, la trattativa era privata per gli espatriati di cuore».

L'incontro è stato anche un'occasione per ufficializzare la costituzione di una delegazione triestina dell'Associazione di amicizia Italia-Serbia. (i. gh.)

Boutique

Enrica

Promozione

su tutti i modelli dal 10% al 30%

TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Da Roma 2,6 milioni al progetto Procerpol

Il Dipartimento di Scienze farmaceutiche studierà nuovi materiali per la realizzazione di protesi

di MADDALENA REBECCA

In tempi di tagli, ridimensionamenti e riduzioni delle risorse, notizie come queste hanno il sapore di una boccata d'ossigeno. Industria 2015, il programma lanciato dal ministero delle Attività produttive per favorire collaborazioni tra aziende e università mirate alla valorizzazione del made in Italy, ha selezionato e finanziato con 2,6 milioni di euro un progetto che vede coinvolti in prima persona docenti e ricercatori del Dipartimento di Scienze farmaceutiche (ora confluito nel Dipartimento di Scienze chimiche come spieghiamo nel box a fianco). Si tratta del progetto Procerpol, capitanato dalla Lima-Lto spa di Villanova di San Daniele, che punta a sviluppare materiali "intelligenti", vale a dire innovativi, multifunzionali e biocompatibili, a base ceramica e polimerica per la realizzazione di protesi ortopediche.

«In particolare - spiega Tatiana Da Ros, curatrice del progetto di cui è responsabile il vicepresidente della facoltà di Farmacia Maurizio Prato - si punta a testare la combinazione di matrici continue con strutture tubolari e a fibre. Combinazione grazie alla quale sarà possibile ottimizzare la



Una ricercatrice al lavoro all'interno di un laboratorio

resistenza dei materiali compositi e dei prodotti ortopedici rispetto a fenomeni di degradazione di tipo chimico-fisico».

Procerpol, quindi, non nasce come studio di base, bensì come progetto in grado di avere rapide ricadute in termini di produttività industriale, in linea con lo spirito del programma nazionale Industria 2015. «Si prevede di costituire una filiera industriale in grado di impiegare concretamente i nuovi materiali

innovativi pensati per le coperture delle protesi, come rinforzi di polimeri con l'utilizzo di nanotubi di carbonio, e le applicazioni tecnologicamente identificate - prosegue Da Ros -. In particolare la proposta Procerpol intende progettare e realizzare prototipi industriali di protesi del ginocchio. Protesi estremamente innovative nella concezione, nel design, nella tecnica operativa e nello strumentario chirurgico».

Dal 1° dicembre scorso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche dirette da Maurizio Prato è confluito nel Dipartimento di Scienze chimiche. La nuova struttura uscita dal processo di unificazione, come si legge nel decreto firmato proprio pochi giorni fa dal rettore, assume il nome di Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche. L'incarico di direttore è attualmente affidato a Fabio Benedetti, affiancato da due vicedirettori: Mauro Steiner e Lucia Lassiani. Le risorse prima a disposizione della realtà disattivata - docenti, ricercatori, finanziamenti, patrimonio bibliotecario e inventario - passano interamente al nuovo Dipartimento "allargato".



Lo staff del "Carbon Nanotechnology Group" diretto dal professor Maurizio Prato del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche dell'ateneo triestino

Una sfida che il Dipartimento di Scienze farmaceutiche punta a vincere in sinergia con gli altri partner coinvolti nella ricerca. Oltre al capofila Lima-Lto spa infatti il progetto - del costo complessivo di circa 6 milioni di euro - vede coinvolti anche il Sincrotrone, A.p.e. Research, Cimtec, Petroceramics, il parco Scientifico Kilometro rosso di Bergamo, Moma e Hmc premedical. Un pool di esperti e tecnici che, sfruttando il fi-

nanziamento statale, per tre anni lavoreranno in stretta collaborazione, ciascuno con il proprio know-how e le proprie specificità.

Il Dipartimento di Scienze farmaceutiche, in particolare, al servizio di Procerpol ha messo uno staff formato da nove persone: due docenti ordinari, 3 associati e 4 ricercatori. Una squadra che si interfaccerà soprattutto con Cimtec per lo studio dei polimeri. Materiali che, nelle in-

tenzioni del progetto, andranno a costituire la matrice di sistemi compositi, rinforzati con fibre di varia natura e nanotubi di carbonio. Per i sistemi ceramici, invece, saranno studiate e sviluppate strategie di autoriparazione, di prevenzione e controllo della propagazione delle "cracks", vale a dire fenditure sottili e profonde che possono compromettere la resistenza e quindi la tenuta delle protesi impiegate in ortopedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA SULLE PROPRIETÀ DEI CRISTALLI

Su Physical Review uno studio tutto triestino

Si chiamano Eugenio Ferrari, Lorenzo Galli, Elisa Miniussi, Maurizio Morri, Mirko Panighel e Maria Ricci i sei studenti dell'Università di Trieste che, insieme a Paolo Lacovig e Silvano Lizzit, ricercatori di Sincrotrone, e Alessandro Baraldi, ricercatore del Dipartimento di Fisica, gli autori di un articolo recentemente pubblicato su un proprio lavoro su "Physical Review". Pubblicazione prestigiosa, che ha il sapore di un riconoscimento importante. «Siamo orgogliosi di vedere i risultati del nostro lavoro pubblicati sulla rivista dell'American Physical Society - dice Eugenio Ferrari -. Soprattutto perché questo traguardo arriva al termine di un corso di laboratorio universitario che ci ha visto impegnati su diversi fronti: dalla preparazione del sistema fisico all'acquisizione dei dati sperimentali in una delle linee di luce di Elettra e alla loro analisi».

E infatti già da alcuni anni che parte dell'attività del corso di laboratorio di Fisica della materia della magistrale in Fisica si svolge a contatto con la "beamline" "SuperEsca", una delle linee di luce di Elettra specializzata nello studio della struttura geometrica ed elettronica delle superfici dei solidi. «La grande motivazione di questo gruppo di studenti - dice Alessandro Baraldi, docente responsabile del corso di laboratorio -, insieme all'eccellente preparazione fornita dal nostro corso di laurea, ci hanno permesso di raggiungere una comprensione veramente dettagliata del sistema fisico che ci siamo proposti di indagare». «Nel



Il gruppo di lavoro composto da studenti e ricercatori del Dipartimento di Fisica e del Sincrotrone a cui si deve l'indagine sperimentale i cui risultati sono stati pubblicati sulla prestigiosa Physical Review

Dipartimento di Fisica - aggiunge il direttore Livio Lancieri - studenti e ricercatori formano una comunità che lavora con entusiasmo ed è inserita in una rete di laboratori d'avanguardia: i risultati scientifici conseguiti ci incoraggiano a resistere in questo difficile periodo, e ad investire sui giovani, nella speranza che questo patrimonio umano non venga poi mortificato e dissipato».

Obiettivo dell'indagine sperimentale è stata la comprensione delle proprietà vibrazionali della superficie di un cristallo di rutenio, un raro e prezioso metallo

utilizzato soprattutto nella catalisi e nella produzione di contatti elettrici. «I nostri risultati hanno messo in evidenza come il comportamento degli atomi del primo strato del solido, che si muovono collettivamente in modo oscillatorio, sia completamente diverso da quelli degli atomi che risiedono nel secondo strato - spiega Elisa Miniussi -. Inoltre, nell'intervallo di temperature di circa 1000 gradi che abbiamo sondato, abbiamo visto che l'espansione termica di superficie è assai diversa da quella che si misura all'interno del solido».



Flash mob in piazza per la lotta all'Aids

Hanno sfidato bora e freddo per ricordare ai triestini la necessità di non abbassare la guardia di fronte alla piaga rappresentata dalla diffusione del virus Hiv. In occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids una sessantina di studenti di Medicina ha organizzato in piazza della Borsa e piazza Unità un flash mob (nella foto), termine con il quale si indica il raduno di un gruppo di persone che compiono un'identica azione per poi disperdersi rapidamente. I giovani sono rimasti immobili per un paio di minuti coprendosi il volto con le mani per simboleggiare la drammaticità della tematica. Al termine della performance hanno distribuito preservativi per sensibilizzare alla prevenzione della trasmissione della malattia.

CONVEGNO A PSICOLOGIA

Disturbi della personalità? Arriva il test per valutarli

Pronta la versione in italiano del "Millon Clinical Multiaxial Inventory" sperimentato negli Usa

Più di ottanta professionisti hanno partecipato alla giornata di formazione dedicata al "Millon Clinical Multiaxial Inventory III", uno strumento utilizzato per valutare le condizioni cliniche e i disturbi di personalità nei pazienti psichiatrici e che recentemente è stato tradotto nella versione italiana. Il convegno, che è stato organizzato dalla Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita dell'Università di Trieste e dall'Associazione Psicopatologia, è stato il primo in regione ad essere totalmente incentrato su questo nuovo strumento di analisi e ha visto la partecipazione di psicologi provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Sardegna.

Il relatore della giornata, Paolo Roma dell'Università "La Sapienza", ha partecipato in prima persona all'adattamento del test, effettuato da un'équipe di atenei italiani. «La versione tradotta del Millon è stata sicuramente complessa da realizzare perché per un'accurata formulazione del test è necessario cogliere tutte le sfumature di significato presenti nella lingua originale - spiega Walter Gerbino, preside della facoltà di Psicologia -. Grazie anche a questo recente adattamento nella nostra lingua, la diffusione di questo strumento è sempre maggiore e sono molti i professionisti che lo utilizzano».

Il test viene utilizzato su persone che hanno già dato i segnali di qualche disturbo, non è adatto a valutare la personalità in generale fuori dall'ambito clinico, ma permette di porre in relazione le caratteristiche di personalità con le sindromi cliniche e di favorire quindi l'individuazione del trattamento. Gli elementi che vengono analizzati, oltre alla personalità del paziente, sono gli eventuali disturbi sintomatici che la persona può riscontrare in relazione a situazioni ambientali esterne e le reazioni a determinati eventi. I punti di forza del test sono l'elevata attendibilità e spiccate qualità pratiche, come la semplicità e la brevità. Il questionario infatti è composto da affermazioni a cui la persona può rispondere con "vero" o "falso" e per compilarlo è sufficiente una mezz'ora. Già a partire dalla sua prima edizione, questo test è diventato negli Stati Uniti uno degli strumenti diagnostici più frequentemente utilizzati nella valutazione dei disturbi di personalità e delle maggiori sindromi cliniche. Attualmente il Millon Clinical Multiaxial Inventory è arrivato alla terza edizione e conta più di 700 studi empirici e decine di testi specialistici dedicati. «Al momento questo strumento è l'unico esistente in lingua italiana ad essere stato ideato dallo studioso Theodore Millon - afferma Gerbino -. Il prossimo passo è l'adattamento della versione del test dedicata agli adolescenti». Lo strumento in uso nostro paese, infatti, può essere sottoposto al momento solo agli over 18.

Il preside Walter Gerbino

Diana Collarini

QUASI 100 ADESIONI Cresce UnicardGo

Sta per raggiungere quota cento il numero dei locali, degli esercizi e delle realtà culturali dell'Isontino che hanno scelto di aderire a UnicardGo, la tessera pensata per offrire a studenti e docenti la possibilità di usufruire di servizi a prezzi vantaggiosi. Esibendo la card nei negozi convenzionati, infatti, i titolari potranno godere di sconti. L'elenco completo dei vantaggi basta si trova sul sito del Consorzio universitario di Gorizia. La card viene rilasciata all'Up di via Garibaldi 7, aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13.

LIBRO DELLA HACK Scienza e Stato

Si intitola "Libera scienza in libero Stato" il nuovo libro scritto dall'astrofisica Margherita Hack. Il volume, edito da Rizzoli, verrà presentato giovedì alle 17.30 nell'Aula Magna della Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di via Filzi 14. All'incontro, oltre all'autrice, parteciperà anche il rettore dell'ateneo di Trieste Francesco Peroni. La presentazione del libro e la moderazione del dibattito sarà affidata a Riccardo Devescovi, presidente del Circolo "Cheguvara" che organizza l'appuntamento.

FULL TOUCH SCREEN FOTO 1.3 MPX MEM. ESP. FINO 8GB € **59,00**
50 MODELLI NOKIA a partire da € **29,90**
30 MODELLI SAMSUNG a partire da € **29,90**
NOKIA N8 1.2 MPX FOTO + VIDEO IN HD € **499,00** € **489,99**
NOKIA C7 BMPX 8GB € **429,00** € **399,99**
NOKIA 2710 CON NAVIGATORE SUPPORTO AUTO E CAVO AUTO € **129,00** € **119,99**
NOKIA CON FOTOCAMERA E BLUETOOTH da € **59,00** € **49,00**
SAMSUNG CON FOTOCAMERA E BLUETOOTH da € **59,00** € **49,00**

VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOACCESSORI CATENE NEVE E BATTERIE AUTO

SAMSUNG TAB GALAXY FULL HD VIDEO



€ 699,00
NOSTRO PREZZO
€ 669,99
DISPLAY 7" - 3MPX
SISTEMA OPERATIVO ANDROID
WI-FI - MODEM INTEGRATO
HSDPA 7.2 MBPS

COMPUTER PORTATILI ASUS WINDOWS 7
WI-FI - MODEM INTEGRATO HSDPA 7.2
CAM 1.3 MP

€ 349,00 NOSTRO PREZZO € 299,00

NAVIGATORI SATELLITARI
MAPPE D'EUROPA DA 41 A 45 PAESI



NAVIGATORE SATELLITARE
GARMIN 5" CON TV INCORPORATA
BLUETOOTH - VIVAVOCE PER CELLULARE
43 PAESI IN 2D E 3D
€ 349,00 € 299,00



TOMTOM - GARMIN - BEKER
EUROPA 42 PAESI a partire da € 129,00

solo da
IL TELEFONO by SPRINT AUTO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE TEL. 040.305236

LAVORI PER 300 MILA EURO DECISI DALLA GIUNTA

Muggia, "maquillage" del mandracchio

Nuova pavimentazione e arredi anche in largo Nazario Sauro e fino al Molo delle pietre

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA Nel giro di qualche mese sarà completata la sistemazione del Mandracchio, area che, anche in seguito alle chiusure al traffico in occasione di manifestazioni durante le serate estive, sta diventando sempre più il salotto buono della città. Ai primi di gennaio l'amministrazione comunale bandirà infatti la gara per una serie di lavori, del costo complessivo di 300mila euro, che permetteranno di riqualificare le banchine del Mandracchio dall'arco fino a largo Nazario Sauro e al Molo delle pietre.

«Verrà creato un passaggio pedonale sul tratto ovest del Mandracchio – spiega il sindaco Nesladek – con la ristrutturazione dell'area dove molti anni fa sorgeva l'edificio della Sanità, fino alla



Il mandracchio di Muggia: fra qualche mese sarà completato il "maquillage"

sede storica del Circolo della vela. E' una zona piuttosto malandata, dove è previsto il rifacimento della pavimentazione e la collocazione di arredi urbani».

La decisione di questi nuovi lavori è stata presa nei giorni scorsi dalla giunta comunale e prevede, come detto, una spesa complessiva di 300 mila euro. La gara, come detto, verrà bandita agli inizi di gennaio, per cui, tenuto conto dei tempi burocratici necessari all'aggiudicazione, i lavori verranno effettuati entro la primavera.

Il finanziamento del-

l'intervento è coperto con un contributo ventennale della Regione pari a 19.250 euro, che permetterà di accendere un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per 275mila euro. La parte restante della spesa complessiva sarà coperta con un avanzo di amministrazione.

Sempre con riguardo al Mandracchio, a suo tempo era stata programmata dal Comune la pulizia del fondale. Un'iniziativa che avrebbe dovuto coinvolgere anche la popolazione, ma per la quale le procedure autorizzative non sono state ancora completate.

In effetti il fondale del Mandracchio appare in un particolare stato di degrado. Sotto la superficie dell'acqua si nota di tutto: nasse, tavolini, bottiglie, fioriere e rifiuti vari, anche ingombranti o pericolosi.

Da questa situazione era quindi emersa la necessità di una pulizia più radicale del fondale, rispetto a quella effettuata molto tempo fa con le reti, prima che il Mandracchio venisse temporaneamente pedonalizzato in occasione di diverse manifestazioni serali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA PROVINCIA

"Adriatic festival" da domani al 14

TRIESTE Quinta edizione di Adriatic Festival, da domani a martedì 14, organizzata dall'associazione "Musica senza frontiere".

Si comincia domani alla Casa della cultura di Col (Monrupino), dove alle 20 è in programma "Not only flute", con giovani musicisti classici: Federica Cecotti e Daniele Ruzzier al flauto, Giovanni Settimo alla chitarra e Gabriele Petracco al vibrafono.

Sabato 11 nella chiesa del Villaggio del Pescatore, alle 19, il calendario prevede "The Flutes of Trieste Flute Ensemble", con il gruppo musicale diretto dal maestro Blasco, già direttore del Conservatorio Tartini e noto flautista.

Domenica 12, al Teatro Verdi di Muggia, alle 17, "Great Flute Orchestra", in cui l'orchestra di flauti "Trieste Flute Ensemble" si riproporrà con un gruppo allargato a oltre venti elementi.

Sempre domenica, al Circolo culturale "Dom Brščiki" a Borgo Grotta Gigante (20.30) "Sound Brass Ensemble": un eccellente quintetto di ottoni accompagnato da un batterista.

Il ciclo si concluderà martedì 14, nella sala della Banca di Credito Cooperativo del Carso a Opicina (20.30) con l'esibizione del duo flauto-chitarra Michelazzi-Feri, che sta per raggiungere i 18 anni di attività.

MUGGIA FINO ALL'8 GENNAIO

"Dicembre 2010 in piazza" con musica e mercatini

Un ricco calendario che venerdì prevede "Incontri di Natale" e sabato un concerto al Verdi

MUGGIA Prosegue a Muggia il calendario delle manifestazioni per le festività, intitolate "Dicembre 2010 in piazza", dopo le prime iniziative dello scorso weekend e l'arrivo di San Nicolò, ieri pomeriggio in Corso Puccini. Venerdì prossimo, alle 18.30, in piazza Marconi è in programma "Incanti di Natale" a cura di Marianna Accerboni. Sabato 11, al Teatro Verdi, "I '60 ruggenti: concerto di Natale" (il ricavato verrà devoluto agli "Amici Hospice Pineta").

Domenica 12, dalle 9 alle 19, in piazza della Repubblica, via Tonello e zone limitrofe si terranno il Mercato delle pulci e il Mercato di Natale degli operatori commerciali. Dalle 10 alle 16, in piazza Marconi, laboratorio pre-sepi con "Spirito del bosco" di Giulia Artico. Alle 11 concerto sotto l'albero della Filarmonica di Santa Barbara. Alle 17, al Teatro Verdi, per l'Adriatic festival, concerto del "Trieste Flute Ensemble".

Il calendario continua mercoledì 15, con la premiazione degli sportivi 2010, alle 18 nella Sala Millo. Venerdì 17, dalle 13 alle 21, a cura dell'Assecot, in piazza Marconi, piazza Galilei e calle Verdi, si apriranno il Mercatino di Natale austriaco e il laboratorio di Babbo Natale per bambini e famiglie.

Sabato 18, dalle 9 alle 19, in piazza della Repubblica, mercato dell'hobbyistica, mentre dalle 13 alle 21, in piazza Marconi, piazza Galilei e calle Verdi proseguiranno il Mercatino di Natale austriaco e il Laboratorio di Babbo Natale. Alle 16, nel centro storico, "Caldarroste e vin brulé", a cura di Vivimuggia in collaborazione con le compagnie Bulli e Pule e Ongia. Infine alle 20.30, al Teatro Verdi, "Nate di Natale" con Marsi&Friends.



Aria di Natale a Muggia in una foto d'archivio

MUGGIA INVITO AL CANDIDATO DI UN'ALTRA MUGGIA

Tononi (Pdl): Parlato ritiri la lista per far vincere il centrodestra

MUGGIA «Auspiciamo che Ferdinando Parlato, da persona equilibrata qual è, sappia far rientrare la sua lista di disturbo per una vittoria più facile del centrodestra».

Piero Tononi, vice coordinatore provinciale del Pdl, commenta così la presentazione di Un'Altra Muggia, il movimento politico dei bandelliani che ha ufficializzato in questi giorni la candidatura a sindaco dell'ex assessore della giunta Dipiazza Ferdinando Parlato.

«Il Pdl sta valutando con attenzione il possibile candidato per le prossime elezioni di Muggia - spiega Tononi - e al momento opportuno sapremo correre nel modo migliore per riconquistare il governo della cittadina».

Tononi commenta poi, non senza una certa ironia, la candidatura di Salvatore Porro, prossimo capolista di Un'Altra Muggia: «Fa piacere sapere che Porro sarà candidato a Muggia, e che dopo 15 anni da consigliere



Il municipio di Muggia

in piazza Unità abbia deciso di rinunciare a candidarsi a Trieste».

Un flash di Tononi anche per la Lega: «Gli ultimatum strillati hanno il sapore di pura propaganda. Ad ogni modo invito Pantaleo a prendere contatto con il coordinatore del Pdl locale Claudio Grizon o con il suo vice Christian Gretti».

Il discorso di Bandelli nel corso della presentazione del candidato sindaco ha provocato anche la reazione di Roberta Vlahov, giornalista free lance, anche lei possibile candidata alla poltrona di piazza Marconi.

«Io non sono il diktat di alcun politico», puntualizza l'esponente del centrodestra locale, che non ha infatti digerito le parole di Bandelli il quale, durante la presentazione della lista dei candidati del suo partito, ha evidenziato come il nome della Vlahov emerso in queste settimane sia in realtà un frutto del "diktat camberiano".

«In realtà io mi relazionavo con i cittadini ascoltandoli - replica la Vlahov - e ad ogni modo credo che, per il bene di Muggia, l'unica scelta di buon senso sia quella di confrontarci tutti assieme, per mettere in piedi un programma serio e attuabile in tutti i suoi punti, non libri dei sogni, senza creare divisioni assurde e giochi di potere di cui la gente ne ha le tasche piene». (r.t.)

MUGGIA «Durante le amministrazioni Dipiazza e Gasperini sono stati investiti almeno 2 milioni 500mila euro per le scuole». L'ex assessore all'Istruzione **Gioacchino Italo Santoro**, capogruppo della lista Insieme per Muggia, replica così alla segreteria locale del Pd, che ha messo sotto accusa le precedenti giunte di centrodestra, ree di aver trascurato le scuole e di aver venduto molti immobili di proprietà del Comune.

«Ho cercato di far ascoltare la mia voce nella commissione consiliare, spiegando le ragioni per le quali andavano sostenute le scuole private del nostro territorio, così come aveva fatto l'ultima amministrazione di centrodestra, grazie alla lungimiranza e all'impegno dell'allora assessore al bilancio Volsi, ma le mie parole non sono state ascoltate», spiega Santoro.

L'esponente dell'opposizione evidenzia poi che «per quanto riguarda gli edifici pubblici alienati

dalle amministrazioni del centrodestra, visto che al sottoscritto non risultano, attendo con impazienza di conoscere l'elenco da parte dell'amministrazione».

Critiche alle esternazioni del Pd giungono anche dal Pdl. «Forse avrebbero preferito che le difficoltà degli asili non venissero rese pubbliche, nascondendo, come fa la giunta, i bisogni delle famiglie e dei servizi dell'infanzia sotto il tappeto, ma così non è stato», spiega il coordinatore del Pdl muggesano **Claudio Grizon**.

Per quanto riguarda l'asilo dei Santi Giovanni e Paolo, invece, il vice coordinatore Christian Gretti spiega che «i problemi hanno origine in particolare nei costi del personale, come per l'asilo parrocchiale di Zindis. Resta il fatto che, per le scuole materne, la giunta nulla ha fatto per dar risposte alla trentina di richieste, circa il 50% del totale, che annualmente non sono state accolte».

E il capogruppo di An, **Paolo Prodan**, stigmatizza

come, rispetto alle problematiche degli asili, sia «assolutamente illogico» il riferimento del Pd alla situazione dei beni di proprietà dell'ente: «Se parliamo delle passate amministrazioni, va ricordato che proprio al centrodestra va attribuito il merito di aver ottenuto la statalizzazione della scuola materna di Fonderia, grazie alla determinazione del sindaco Dipiazza e dell'assessore Santoro, che ci ha permesso di ottimizzare le strutture e ridurre i costi».

La conferma del "no" all'idea di ampliare la scuola dell'infanzia "Biancospino" a Chiampore giunge infine da **Viviana Carboni**, capogruppo di Fi: «Sarebbe una decisione assurda, perché tale struttura è decentrata rispetto al territorio comunale e rispetto agli itinerari quotidiani dei genitori verso i luoghi di lavoro. Credo sia molto grave che la nuova segretaria del Pd (Valentina Parapat, ndr), in quanto donna, non se ne renda conto».

Riccardo Tosques

» IN BREVE

PRESENTAZIONE ALLA SALA MILLO
Muggia, un libro a ricordo di don Giorgio Apollonio

MUGGIA Oggi alle 17.30, nella sala "G. Millo" di piazza della Repubblica, viene presentato il volume "Don Giorgio si confessa". Il libro esce in concomitanza con il decennale della scomparsa di don Giorgio Apollonio, storico parroco di Muggia.

Il volume, curato da Don Roberto Rosa, verrà illustrato da un gruppo di ex allievi appartenenti al ricreatorio triestino di Santa Rita, dove don Apollonio operò dal 1941 per alcuni decenni. Il volume reca le presentazioni dell'ex sindaco di Muggia Roberto Dipiazza e del prof. Giacomo Borruso, già rettore dell'Università di Trieste.

Successivamente alle 19, nel Duomo in piazza Marconi, sarà celebrata una Santa Messa di suffragio, alla quale sarà presente il parroco di Muggia don Silvano Latin.

DUINO AURISINA DANNI AL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Lampioni nel mirino dei vandali

Romita: «È uno "sport" che crea disservizi oltre che un costo economico»

DUINO AURISINA Ancora raid vandalici sul territorio di Duino Aurisina. Dopo il danneggiamento seriale delle pensiline di attesa degli autobus, nel mirino dei soliti ignoti è finito, da qualche tempo a questa parte, il sistema d'illuminazione pubblica.

Sempre più spesso, infatti, i tecnici della ditta Tiepolo di San Dorligo, incaricata dal Comune di gestire la manutenzione del servizio, sono dovuti intervenire per ripristinare le luci. Inizialmente si era pensato a un mal funzionamento dell'impianto, oppure alla vetustà di alcuni pali e lampade, ma poi gli addetti si sono accorti che il black-out all'illuminazione avveniva in alcune zone in particolare, e che si trattava appunto di vandalismi.



Lampioni ad Aurisina

«Spesso - conferma il titolare della ditta Tiepolo - ci troviamo a dover sostituire i vetri delle lampade rotte da lanci di pietre, probabilmente compiuti con delle fionde. Il danneggiamento di tali lampade fa sì che alcuni uccelli nidifichino all'interno degli impianti causando dei black-out, come è avvenuto nei giorni scorsi a San Giovanni di Duino».

«Auspico - sottolinea a sua volta il vicesindaco Massimo Romita - che tale "sport" termini al più presto, perché ogni rottura e conseguente sostituzione di lampade costa alla comunità e crea un disservizio, rappresentando altresì un pericolo per i pedoni e gli automobilisti. Assieme all'assessore ai Servizi Andrea Humar, assessore delegato per la materia, sto programmando un ammodernamento dell'intero impianto di illuminazione con lampade a basso consumo».

L'amministrazione comunale invita i cittadini che notassero lampioni non funzionanti a segnalare il guasto chiamando il numero 040280750. (ti.ca.)

DUINO AURISINARITARDI SUL CRONOPROGRAMMA

Villaggio del Pescatore, lavori a rilento per il maltempo

Il completamento della rete fognaria slitta a primavera. Il sindaco Ret: «Problemi anche a Sistiana e al Belvedere»



Lavori pubblici in corso al Villaggio del pescatore

tutta probabilità, ultimi appena a primavera. E i residenti? Costretti a convivere, coi disagi alla viabilità e le difficoltà di parcheggio, ancora per un bel pezzo.

La conferma viene dal sindaco Giorgio Ret: «Purtroppo, sul fronte

dei lavori pubblici, il maltempo ci sta creando non pochi grattacapi. Non solo le opere al Villaggio - precisa - che certamente ci impensieriscono di più per il pericolo rappresentato dall'alta marea, ad avere subito un rallentamento, ma an-

che gli interventi di riqualificazione e potenziamento della viabilità in atto sul territorio comunale».

Le dichiarazioni di Ret scaturiscono dalle osservazioni emerse dal tavolo con i tecnici in cui è stato fatto il punto della situazione. Ma quali altri interventi risultano "impaludati"? «Fermi risultano anche i cantieri per il restyling dei marciapiedi di Sistiana - spiega il sindaco - come le opere per la sistemazione delle aree di sosta e della strada del Belvedere».

Altro intervento in stop forzato è quello, molto importante, di Marina d'Aurisina, dove l'amministrazione sta operando significative riqualificazioni alla viabilità di ac-

cesso della strada che collega il complesso dell'ex hotel Europa alla Costiera. «In questo caso - osserva Ret - ci siamo visti temporaneamente costretti a interrompere l'inserimento della nuova illuminazione, oltre che la posa di uno strato superiore di asfaltatura, la sistemazione della segnaletica e, cosa importantissima per contrastare i noti fenomeni erosivi dei terreni carsici, la creazione della rete di raccolta e incanalatura delle acque piovane».

Su quel versante, infatti, il territorio comunale è a rischio frane e smottamenti, in conseguenza di dissesti idrogeologici potenzialmente alimentati anche dai fenomeni meteorologici.

Tiziana Carpinelli

DA QUESTA SERA AL CAFÈ ROSSETTI

"PerBacconàit", incontri a quattrocchi (e due calici) con personaggi del momento

Il ciclo di appuntamenti proposto da Andro Merku si apre con la cantante Dorina, reduce da "X Factor"

Interviste frizzanti e corpose, ferme o mosse, aperte e mai "barricate", condotte con allegria e licenza di battuta. Ma soprattutto non canoniche. Parte stasera, alle 22, al Café Rossetti il primo di una serie di dieci appuntamenti dal titolo "perBacconàit - conversazioni a quattrocchi (e due calici) con Andro Merku". Dove il dio dell'ebbrezza richiama il vino, e l'escamazione a lui dedicata rivela lo stupore per un incontro non convenzionale. Ad aprire il ciclo sarà infatti il personaggio triestino del momento, Dorina, reduce dal grande successo di "X Factor".

Idea di base, il parallelismo tra le caratteristiche dell'ospite e quelle di un vino per lo più di produzione locale, diverso ogni sera. "L'ispirazione - spiega il conduttore e ideatore dell'evento - mi è venuta perché sono da sempre un buongustaio. Amo le cose belle e il buon vino, e Trieste e la regione presentano molte eccellenze, sia in campo artistico che enologico. Le serate vogliono abbinare l'eccellenza dei vini proposti dal Café a quella di un ar-

tista nostrano di primo livello. Questa formula permetterà di conoscerlo anche in una nuova veste".

Merkù presenterà con il consueto brio, interagendo con gli ospiti, a ognuno dei quali sarà abbinato un vino che li rappresenta. Non mancherà lo spazio per l'interazione anche con il pubblico, che potrà rivolgere domande agli ospiti. Quanto a questi ultimi, saranno personaggi non solo triestini e appartenenti a vari mondi: teatro, cinema, televisione, danza non nolo classica, canto, cabaret, poesia, letteratura, scienza, sport; insomma artisti a ... 380" come direbbe il "suo" sindaco Dipiazza....

Dopo questa puntata "numero zero", la programmazione ripartirà da gennaio, e i primi ospiti del 2011 saranno l'attore Francesco Gusmitta, la cantante Enkelejda (Eda Leka) e il comico Alfredo Matteredelli (un grande ritorno), ma non mancheranno delle sorprese, magari tra i personaggi più noti a cui l'attore, cabaretista e imitatore ha "rubato" la voce.

Non potranno certo mancare gag, battute, im-

provvisazioni e imitazioni nel classico stile Merku.

Merkù nella passata stagione ha portato in scena con successo proprio nel locale triestino il suo oneman show "Bravomabasta".

"Non ero ancora pronto per un nuovo spettacolo completo. Sto preparando nuove imitazioni, ma è un'operazione molto lunga, e non volevo restare lontano troppo tempo dal pubblico. Allora ho pensato a questa formula, sperando possa piacere".

E per partire alla grande la serata inaugurale avrà per protagonista la popolare artista triestina di origine albanese Dorina. Talento, tecnica e personalità sono le caratteristiche che l'hanno posta immediatamente all'attenzione della critica nazionale, al punto che bollierebbero in pentola progetti di grande spessore.

"Per lei, serviremo un vino forte e deciso, intenso ma leggero, sicuramente frizzante e quindi con bollicine. Ma con lei, per favore, data la sua straordinaria tecnica e il grandissimo grado di preparazione, non chiedetemi un duetto..."

Gianfranco Terzoli



Lo showman Andro Merku



La cantante triestina Dorina

MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL FORUM

La forza delle donne contro la violenza

In un mondo ideale non ci dovrebbe essere spazio per i maltrattamenti e le discriminazioni di genere. C'è invece un'emergenza sociale di



Un momento dell'incontro promosso dal Forum delle Donne

La g a n t e, tant'è che il 25 novembre è stata istituita la "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne".

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Provincia per le politiche di genere, si è svolto al Caffè Tommaseo l'in-

contro, promosso dal Forum delle Donne, "La forza delle donne contro la violenza", che ha visto l'intervento della presidente della Commissione regionale pari opportunità Santa Zanier, del

Goap Tania Grimaldi, e dell'assessore provinciale Dennis Visioli. Ospiti Lori Gambassini, Carla Guidoni e Cinzia Lacalmita, che, intervallate dai brani della pianista Maja Krizan, hanno letto racconti e poesie sull'universo femminile.

«La forza di cui parliamo non è certo un'istigazione a mettere in pratica il detto "occhio per occhio". Va intesa come capacità di reagire ai soprusi, e trovare le risorse interiori per chiedere aiuto», ha spiegato la presidente del Forum Ester Pacor, nell'intervento d'apertura, preceduto da un assaggio di tango di Arianna Storace e Guillermo Berzins. Che non è un ballo maschilista, come ha sottolineato la maestra tanguera, poiché l'uomo conduce ma solo se nella coppia c'è rispetto reciproco.

Il diritto alla non vio-

lenza implica anche dialogo e condivisione d'intenti «perché la strada per conquistare una società senza prevaricazioni, non significa creare due fazioni di genere separate», ha aggiunto Zanier.

Le violenze sulla pelle delle donne nella nostra città sono pressappoco in linea con il resto del paese, ha confermato Grimaldi, del centro antiviolenza di via San Silvestro, a cui dal '99 a oggi si sono rivolte quasi 2mila donne. In chiusura, la lettura del racconto "Le ali della donna" di Gambassini, e la poesia di Guidoni "Il cammino degli inganni", mentre la scrittrice Lacalmita, ha anticipato l'uscita del libro "L'uomo nero esiste", un duro dossier, in cui elenca nomi, cognomi e crimini perpetrati da uomini su donne. (pat. p.)

Il Liberty in chiave femminile, abiti e gioielli

La casa di moda "Schwestern Flöge", la Wiener Werkstätte e le preziosità di Lalique

Misteriosa, fatale ed elegante. La donna Liberty, almeno quella facente parte dell'aristocrazia intellettuale dei primi del Novecento, rompe con gli schemi rigidi e defilati che la caratterizzano nell'Ottocento per una nuova libertà.

Mercoledì scorso un nutrito pubblico, prevalente femminile, ha ascoltato rapito la conferenza "La donna Liberty: abiti e gioielli", un viaggio nel tempo durato poco più di un'ora, in cui Maria Masau Dan, direttrice del Revoltella, ha accompagnato, con un'esautiva spiegazione corredata da immagini, la donna liberty attraverso i suoi abiti e i suoi gioielli.

Ne emerge una donna intellettuale, immersa in un mondo che impersonifica e di cui ne è la protagonista, faro dell'epoca in cui vive. Musa, e mol-

te volte compagna degli artisti che caratterizzano il periodo culturale del tempo, la Secessione viennese.

Esponente di spicco di questa "liberazione" dalla costrizione dell'abito è Emilie Flöge, compagna di Klimt, che, insieme alle sorelle Pauline ed Helene, diresse in quegli anni una delle case di moda più rinomate di Vienna, Schwestern Flöge, che contribuirono con i loro modelli a diffondere il nuovo modo di vestire.

Lo stesso Klimt, in quegli anni, disegnò per se e la compagna modelli ispirati alle tradizioni orientali, semplici nella linea, prevalentemente a tunica, raffinati nei tes-



suti e negli schemi decorativi che richiamavano il gusto dei suoi quadri.

Altra fucina di tendenze in quegli anni, anche per il settore tessile, è la Wiener Werkstätte, la scuola di arti applicate



fondata nel 1903 da Josef Hoffmann e Koloman Moser, che dal 1911 ebbe un laboratorio stabile dedicato alla moda, diretto da Eduard Wimmer-Wisgrill.

Pieni di fantasie flore-

A sinistra "Armonia in bianco e rosso" di Gino Parin, sopra "Velo azzurro" di Glauco Cambon

ali o geometriche, i disegni della scuola viennese furono così innovativi da colpire uno dei più famosi stilisti francesi dell'epoca, Paul Poiret, che ne divenne affezionato cliente.

Molta cura fu riservata anche nella progettazione degli accessori, curati nei minimi dettagli seguendo sempre i canoni del liberty, proponendo ad esempio borse, pochette e borsellini delle linee dritte e pulite, in cui l'elemento di novità era dato dai tessuti stampati o dall'utilizzo del color "oro" di cui Van De Velde, uno degli architetti della corrente ed esponente del Liberty, fu uno dei principali fautori.

La creazione di gioiell-

li, invece, si sviluppò in due filoni diversi: quella sontuosa e dal gusto ancora un po' "retro" di René Lalique, caratterizzata da rappresentazioni del mondo animale tramite l'utilizzo di smalti, oro e pietre preziose e quella più "democratica" proposta dalla Wiener Werkstätte, antesignana della bigiotteria di lusso, uno dei marchi distintivi dello stile Chanel, fatta di materiali meno nobili ma con forme geometriche e lineari, dalla lavorazione innovativa e tuttora attuale.

"La donna Liberty. Abiti e gioielli" si iscrive all'interno dei corsi di storia dell'arte, aperti a tutti, proposti dal Museo Revoltella. Il prossimo appuntamento (ingresso 2,70 euro) è per il 15 dicembre con "Ritratto ed autoritratto. Il primo Novecento".

Viviana Attard

LA VERNICE DEL LABORATORIO-SHOWROOM IN VIALE D'ANNUNZIO

Design e gusto, alchimie di colori e sapori a Studiocinque

Cosa unisce il cristallo di sale rosa dell'Himalaya, la cintura obi di seta dagli esotici ramage floreali, e l'aroma che sprigiona nell'aria una tazza di caffè Santos Eden Rio Verde? Una festa sensoriale, per gli occhi e per il palato, legata dal fil rouge per la ricerca del bello, del sovrappiù e dell'esclusività. Doti rare che si esprimono attraverso il valore unico dell'artigianalità, ben lontane, insomma, dalle produzioni industriali. Come testimonia la collezione di oggetti, accessori e tessuti presentati sabato scorso al vernissage "degusto" nel laboratorio-

showroom di Studiocinque e altro, di viale D'Annunzio.

Un appuntamento con il design e il gusto, in mirabile alchimia con i colori e i sapori delle spezie esotiche di Petit Lorient, e le ricercate selezioni di caffè pregiati del brand Qubik di Vidiz & Kessler.

Un pomeriggio per degustare, toccare con mano tessuti e monili d'avanguardia, scoprire i segreti di spezie rare e trarre anche ispirazione per cadeaux natalizi raffinati, inusuali, e soprattutto unici.

Borsine in tessuti vintage, cuscini con ricami a punto croce, tracolle in lana cotta e inserti di velluto, collane in



Un momento della vernice dello Studiocinque (Bruni)

macro paillettes lavorate a tubolare su filo di ferro per girocolli tribali, spille fiore in spesso satin color rubino, berretti flocci in velluto da cappellaio di Alice nel paese delle meraviglie.

Sono le creazioni artigianali nate dall'estro di Roberta Debernardi e Ines Paola Fontana, anima creativa di Studiocinque, che ha ospitato la degustazione guidata da Diego Vidiz delle monoculture di caffè provenienti da India, Brasile, Etiopia, Guatemala e Santo Domingo, e la full immersion nella colorata e profumata gamma di sali, spezie e pepi dei cinque continenti,

le cui peculiarità sono state illustrate da Gianluca Mingotti di Petit Lorient.

«Proporre oggetti di design prediligendo tecniche alternative, la ricerca di materiali particolari, da mescolare tra loro per effetti cromatici innovativi, si traduce in creazioni uniche, dalla forte personalità, apprezzate da una clientela che ama possedere, regalare o indossare qualcosa di non seriale», spiegano. E lo stesso vale per la gola, come confermano Mingotti e Vidiz, poiché i gourmand a caccia di prodotti d'eccellenza ed esclusivi, sono in costante crescita.

Patrizia Piccione

7 DICEMBRE

- **IL SANTO**
Sant'Ambrogio
- **IL GIORNO**
È il 341° giorno dell'anno, ne restano ancora 24
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.31 e tramonta alle 16.17
- **LA LUNA**
Si leva alle 9.06 e cala alle 17.57
- **IL PROVERBIO**
Far male è male, far bene non conviene.

IL PICCOLO
7 dicembre 1960 di R. Gruden

● Nella trasmissione di ieri sera del radioquiz «Buona fortuna con 7 note», diretto da Mike Buongiorno, lo studente universitario concittadino Silvio Amorth ha intascato la somma di 773 mila lire.

● La Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, incoraggiata dall'adesione quasi totale degli utenti l'altro anno, ha di nuovo assunto l'espletamento della consegna degli elenchi telefonici della Televé.

● Lamentele per il fatto che, al Teatro Nuovo, non vi sono sale per muoversi, fumare e recarsi al bar negli intervalli. Lo spazio tra sala e scale è troppo ristretto per le seicento persone, che possono gremirli.

● Avrà inizio a gennaio un corso, organizzato dall'Ente naz. Prevenzione infortuni per gli insegnanti, onde formare negli scolari una coscienza antinfortunistica e una cultura delle norme di sicurezza e di igiene.

● A Muggia, sono state offerte le medaglie d'oro con pergamena a sei anziane insegnanti: Teresa Cicco, Ildgarda Falzari, Caterina Gibellina, Concetta Robba, Anna Vallon, Giacomina Svava.

FARMACIE

■ DAL 6 ALL'11 DICEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor San Piero 2 tel. 040-421040
via Revoltella 41 tel. 040-941048
via Flavia di Aquilina 39/C tel. 040-232253
Sgonico - Campo Sacro tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor San Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilina 39/C
Sgonico - Campo Sacro tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 040-634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	102,5
Via Carpineto	µg/m ³	51,1
Via Svevo	µg/m ³	82,0

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	17
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Svevo	µg/m ³	17

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	72
Monte San Pantaleone	µg/m ³	72

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2010



MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SECUTETUE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Al Club Primo Rovis alle 11.30 conferenza stampa di presentazione del concerto di musica operettistica organizzato a favore degli anziani con il soprano Daniela Mazzucato, il tenore Max René Cosotti accompagnati al pianoforte dal maestro Edoardo lanza, che si terrà venerdì 10 dicembre alle 16.30 presso la sala «Club Primo Rovis» in via Ginnastica 47. Evento realizzato in collaborazione con la Fondazione Finney. I nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

● GOETHE INSTITUT

Nell'ambito della tematica «Dive! Da Marlene alle nuove protagoniste del cinema tedesco» oggi alle 11 e alle 16, al Goethe Institut, via Beccaria 6, viene proiettato il film Die Sünderin (La peccatrice), regia di Will Forst, Germania 1950, b/n, 87 min.). Ingresso libero. Tel. 040635763 info@triest.goe-the.org.



POMERIGGIO

● ANNIBALE ALLE PORTE

Oggi alle 17.30, presso la Sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia, alla presenza dell'assessore alla cultura Massimo Greco, del direttore dell'Area cultura e sport Adriano Dugulin, del presidente del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna Diego Guerini, si inaugura la mostra «Annibale alle porte - Roma sconfitta a Canne», la mostra rimarrà aperta dall'8 al 22 dicembre, tutti i giorni, con orario 9-12 e 16-20. Visite guidate per classi scolastiche o gruppi di appassionati contattando l'e-mail segreteria@centrostudi-militaritrieste.org.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche. Tel. 040380977, 3475161468.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi alle 16.30 e alle 18, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, Rino Tagliapietra terrà una videoconferenza dal titolo: «150 anni di storia del Lloyd Triestino - Il parte». Per informazioni contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040636098.

AUGURI



ERRICA Alla meravigliosa nonna settantenne un augurio di felicità assieme a Nina, Lisa, Patrizia, Riccardo e Sergio



GIANNI Ne hai fatta di strada ex "T-161". Da oggi ne hai 60! Augurissimi per questo importante traguardo da Marina



ROXY Augurissimi per i tuoi primi 60 anni da Lucio, Roberta Vainer, dalle sorelle e dalla rispettiva famiglia



MAURO Auguri per i 50: Arianna, Ylenia, Edda, Sergio, Micaela, Emilio, Alma, Gigi, Lara, Rosa, Silvano, Stefania, Angelo, Emilia



MARIA La nostra cara mamma compie 80 anni. Tanti affettuosi auguri dai figli, dai nipoti e dai pronipoti



ORNELLA E PAOLO Sono 25, ma se li dividiamo tra voi due non sono poi tanti. Tanti cari auguri per questo lieto anniversario da Veronica, dagli amici e dai parenti



ORNELLA E GIUSEPPE Tantissimi auguri per i 25 anni di matrimonio dai figli Riccardo e Raffaele, da papà Ezio, da tutti gli zii e dai cugini. Un augurio dal cielo

CORSI DI INFORMATICA CURATI DALL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

"Nonnonline", un aiuto agli anziani

Anche ai nonni piace usare internet. O meglio potrebbe sicuramente piacere se, come facilmente accade, non si sentissero in soggezione all'idea di avvicinarsi a questo strumento, per loro spesso misterioso. L'Associazione de Banfield, sempre attenta ai bisogni della fascia anziana della popolazione, propone così un corso studiato espressamente a loro misura: il 13 dicembre parte «Nonnonline: la solidarietà intergenerazionale passa per il Web».

Si tratta di un progetto offerto e organizzato con il contributo della Regione e la collaborazione dell'Ufficio scolastico provinciale, rivolto agli anziani della città: in particolare, ma non solo, ai residenti nella Micraarea di Barriera.

Sono previsti tre corsi di informatica (dal 13/12 al 17/1; dal 24/1 al 14/3 e dal 19/1 al 2/3), per un totale di circa cinquanta posti. I corsi verteranno sull'insegnamento ai «nonni» dell'utilizzo di internet e della posta elettronica, ossia sulle competenze

necessarie per accedere ad esempio agli innumerevoli servizi on line che, sempre più spesso, vengono predisposti anche dall'amministrazione pubblica, e consultare le risorse web utili alla quotidiana.

Le lezioni si svolgeranno una volta a settimana, con orario 18-20, presso l'Itis di via Pascoli 31, nell'aula informatica del corso di laurea in Fisioterapia.

Durante i corsi il formatore esperto sarà affiancato nell'attività d'aula da alcuni giovani tu-

tor, studenti degli istituti superiori cittadini, del cui prezioso aiuto i partecipanti potranno così avvalersi.

Il progetto vuole costituire infatti non solo un'occasione di apprendimento di strumenti informatici, ma per l'appunto anche un momento di «solidarietà intergenerazionale», permettendo di raggiungere molteplici obiettivi: favorire la promozione della qualità di vita delle persone anziane, valorizzando e sostenendo il volontariato; promuovere una cultura della solidarietà, in particolare prevedendo azioni per lo sviluppo della sensibilità intergenerazionale; contrastare il rischio di esclusione sociale per le persone anziane.

22 ORE DELLA CITTÀ



SERATA DI FINE D'ANNO CURATA DA LIONS TRIESTE HOST E CIVIDIN VIAGGI

"Applausi al 2011" alla Contrada



Ariella Reggio



Gianfranco Saletta

si preannuncia gustosa: una prima parte sarà dedicata alla prosa, e vedrà sul palco Ariella Reggio e Gianfranco Saletta, impegnati in "Avanti tutta", uno scoppettante pout-pourri, "disemo pur un mis mas" ha spiegato la Reggio, tratto dalle Maldobrie di Lino Carpinte-

ri e Mariano Faraguna, affiancati dagli attori Sara Zanni e Julian Sgherla, con Livio Cechelin al pianoforte.

In attesa dello scoccare della mezzanotte la serata proporrà un carnet musicale quanto mai vasto, che spazierà infatti dalla musica sinfonica,

con brani di Benedetto Marcello, Sibelius e F. Kreisler, alla musica operistica con arie di Piccini, oltre all'immane cavallo di battaglia di Capodanno, la "Radetzky march" di Strauss, grazie al "Caffè concerto" offerto dall'Opera Giosca del maestro Zannerini, con il soprano Marianna Prizon e il tenore Dax Velenich.

Il 2011 sarà tenuto a battesimo dal coro dei "Lions singers", che proporrà una scaletta musicale classica e moderna, con canzoni di Dalla, Gaber, De André, Modugno, e brani dal Don Giovanni e dalle Nozze di Figaro di Mozart. Il costo del biglietto è di 45 euro, prenotazione obbligatoria al Ticket Point di Corso Italia 6. Info: 040.3498277. Il ricavato verrà devoluto al progetto del Lions italiani "Una protesi per i ragazzi amputati di Haiti". (pat. p.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria del caro papà Salvatore Ali nel XXIX anniv. (7/12) dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Elvia Debegnak nel I anniv. (7/12) da Pino Bartoli e fam. 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria della mia indimenticabile mamma Ofelia Cecoli (7/12) dalla figlia Graziella 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Luigi Smaila da Mariella 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Vinicio Ubalini dagli amici d'infanzia di Muggia Claudio, Fabio, Giordano, Ennio, Bruno, Berto, Gino, Sergio, Fabio, Gino 150 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Maria Zvanut dalla figlia Silva 30 pro Oratorio S. Giuseppe (pane per i poveri) Montuza.

- In memoria dei propri cari defunti da Enzo e Lidia 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Airc (Milano), 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria dei propri defunti da N.N. 25 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.

- In memoria dei propri cari da Sonja 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Comunità greco orientale, 100 pro Comunità serbo ortodossa, 100 pro Airc.

- In memoria di Licia Zaccaria 100 pro Ist. Burlo Garofolo (per la ricerca).

- In memoria di Marisa Bembich in Coloni da Luca e Stefania Orlani 50 pro Agmen; dalla famiglia Orlani 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Vida Codri Kodric dalla cognata Laura 50 pro Airc; da A.L. Puspan 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Paola Dattilo Vlach dai nipoti: fam. Dattilo Castellani, Dattilo Edda, Brezel, Zumbo 180 pro Emergency.

- In memoria di Fabio Del Rovere dagli zii Licia e Fulvio 100 pro Lega Nazionale.

- In memoria di Dario Fanò dai condomini di via Forti 52 40 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Marino Fratnik da Dario e famiglia 200 pro Agmen.

- In memoria di Alma Furlani ved. Bossi da Jolanda, Marina e Fabrizio 100 pro Comunità San Martino al Campo, 50 pro Agmen.

- In memoria di Liliana Lupoli dall'Università della III Età 60 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Mario Lubiana da Edy 50 pro Istituto Rittmeyer.

- In memoria di Macchi Balilla dalle amiche Mariella, Alma e Renata 30 pro Airc.

- In memoria di Giorgio Mahne da Lili e Giorgio 25 pro Cvs onlus.

- In memoria di Rosina Piani ved. Fazzini dalle famiglie Fonda, Sartori, Nardella, Giacomini, Colummi 100 pro Itis.

- In memoria di Paolo Radin da quelli della classe I H 200 pro Comitato ex allievi ricreatore «Giglio Padovano».

- In memoria di Bruno Stabile da Barbara e Tullio 50 pro Medici Senza Frontiere, da Ornella e Roberto Postogna 30 pro Airc.

- In memoria di Guido Tommasini dai nipoti Gabriella e Laura 50 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di tutti i propri cari defunti da Giuseppe ed Ada Cossi 50 pro Centro tumori Lovenati.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; 15.30-17.30 Word base all'utilizzo del computer. Aula A, 9.00-10.05: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; 10.15-11.05: Lingua inglese, Livello 2, base A2; 11.15-12.05: Lingua inglese, Livello 4, avanzato, B2. Aula B: 8.50-10.30: Lingua tedesca, Livello 1, principianti, A1 sospenso; Aula B, 10.40-12.30: Lingua tedesca, livello 3, intermedio, B2 sospenso. Aula C, 9.00-10.20: Disegno ad acquarello, principianti; 10.30-11.45: Disegno ad acquarello, base. Aula D 9.00-11.00: Mosaico. Aula Professori, 9.00-11.00: Hardanger per principianti. Aula Razole, 9.30-11.30: Il computer e la multimedialità. Aula 16, 9.30-11.30: Patchwork - principianti. Aula A, 15.30-16.20: Gorizia, 17 ottobre 1910. A cent'anni dalla morte di Carlo Michelstaedter; 16.30-17.20: L'Adriatico nelle antiche vie e nelle reti transeuropee del futuro; 17.30-18.20: Bioetica: principi e aspetti pratici.

Aula B, 15.30-16.20: Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; 16.30-17.20: Lingua francese, Livello 2, base, A2; 17.30-18.20: Lingua francese, Livello 3, intermedio, B2. Aula C, 15.30-17.20: Divertirsi in cucina - sospenso; 15.30-17.20: Psicologia del quotidiano; 17.30-19.10: Dizione e recitazione. Aula D, 15.30-18.00: Ceramica. Aula Razole: 15.30-16.20: Lingua inglese, livello 1, principianti, A1; 16.30-17.20: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; 17.30-18.20, Lingua inglese, livello 3, avanzato, B1. Aula 16, 16.30-18.20: Lingua slovena, livello 1, principianti, A1. Via Coroneo 15, 9.00-10.00: Ginnastica dolce.

SEZIONE DI MUGGIA

Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732

Sala Millo, 9.30-11.30: Lingua spagnola, Livello 2, base, A2 - sospenso. Sala Un3, 9.00-12.00: Laboratorio di maglia.

SEZIONE DI DUINO AURISINA

Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299

Sala Computer, 15.00-17.00: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello. Sala conferenze, 9.30.11.30: Lingua Spagnola, Livello 1, Principianti, A1; 16.00-16.50: Il potere delle erbe; 17.00-17.50: La medicina a Trieste. La sua storia.

Mercoledì 8 dicembre l'Università della III Età è chiusa per festività religiosa.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1.

Ore 15-17: Duemila e più idee - gruppo A; 16-17, prof. G. Nevijel: Lettura e commento della Divina Commedia; 16-18.30, Maestro G. Rozmann: Pittura sperimentale; 17-18, sig. T. Conti: Il viaggio come arricchimento culturale (Mongolia: il grande vuoto); 17-18, dott. B. Mannino: Prima pagina; 17-18, prof.ssa E. Colella: La costituzione, questa sconosciuta (sospenso); 17.30-19, dott.ssa B. Mayor: Lingua e cultura spagnola I livello; 17.30-19, dott.ssa V. Melita: Lingua e cultura inglese avanzato.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3

Ore 16-17, dott. C. Latino: Tecniche di memoria.

Mercoledì 8 dicembre L'università delle Liberetà è chiusa per festività religiosa.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

IL CENTRO - la Cultura in viaggio - propone:

28 dicembre: Presepe vivente a Postumia

22/1/2011: «Il pittore e la modella» a Treviso

INFOLINE: 340 78 39 150

www.ilcentrotrieste.it

via Coroneo 5

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale
di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040728311

Filiale
di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

mc

A. Manzoni & C.

lo sai che...

GABETTI, SOLUZIONI DI VALORE.

tutte le nostre proposte con foto e planimetrie su gabettitriestesangiusto.it

SAN DORLIGO DELLA VALLE

casa su due livelli da restaurare composta da taverna/magazzino (100mq), grande salone con soppalco, cucina abitabile, tre camere, bagno e ripostiglio. Posizione comoda in centro paese. €230.000



ERTA SANT'ANNA

vista mare ultimo piano perfettamente ristrutturato 80mq, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, 2 box. Soleggiato e tranquillo. €195.000



STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

piano alto con vista aperta, ampia metratura, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio e box. Due terrazzi vivibili. Elegante palazzo moderno con ascensore. €167.000



VIA DEL CARPINETO

posizione defilata con parcheggio condominiale, ingresso, soggiorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio e cantina. Piano basso in stabile elegante in ottime condizioni. €72.000



VIA PINGUENTE

perfetti ingresso, soggiorno con accesso al terrazzo/giardino, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio. Posto auto. Palazzina moderna. (Possibilità acquisto cortile carrabile per 2/3 auto a parte a 20.000€.) €150.000



ROZZOL

penultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, balcone, soffitta. Buone condizioni interne. Zona tranquilla con facilità parcheggio. Vista aperta. €139.000



ROSSETTI ALTA

ultimo piano in elegante palazzo con ascensore, vista panoramica scorcio mare, ingresso, sala grande, camera matrimoniale, camera singola, bagni, ripostiglio, balconata vivibile. €190.000



VIA DEL GHIRLANDAIO

contesto residenziale privato, ampia metratura, ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studio, bagno completo, ripostiglio e grande terrazza (30mq); ottime condizioni interne. €210.000



VIA DELL'ISTRIA

pari primingresso, perfette finiture moderne, ingresso, soggiorno, cucinino arredato, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo doccia e balcone. Termoautonomo e soleggiato. €120.000



VIA DELL'ISTRIA adiacenze

perfetta casetta bipiano, 200mq totali, due posti auto di proprietà; ingresso indipendente, grande salone, angolo cottura, quattro camere, due bagni, soffitta e cantina. Vista panoramica sulla città. €360.000



OSPEDALE MAGGIORE

ingresso, soggiorno, 2 camere grandi, cucina abitabile e bagno completo. Immobile da rivedere. Piano alto soleggiatissimo. Signorile palazzo d'epoca ristrutturato. €99.000



ROIANO

signorile palazzo d'epoca con ascensore, 80mq. da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, studiolo finestrato, bagno. Piano alto con vista aperta su parco condominiale privato. €125.000



GRETTA

spettacolare vista mare/città/verde, ingresso, soggiorno con terrazza vivibile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Ottime le condizioni interne. Piano alto con ascensore. €210.000



LONGERA

primingresso in nuova casa bifamiliare su tre livelli, ingresso indipendente, zona giorno con cottura e accesso al giardino, 3 camere, tre bagni, terrazze, cantina e posto auto doppio. €360.000



OPICINA

nel verde casa indipendente bipiano (circa 130mq), con giardino (500mq.) e box doppio, composta da due appartamenti indipendenti facilmente unificabili. Ottime le condizioni generali. Cantina con caminetto. €355.000



DUINO

in moderno complesso privato appartamento su due piani con bel giardino composto da soggiorno d'ingresso, cucina, matrimoniale, singola, bagno balcone e postauto. Ottime condizioni. Termoautonomo. €175.000

VALMAURA nel verde in contesto riservato e tranquillo, soggiorno d'ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno completo e finestrato. Riscaldamento autonomo. In proprietà cantina e posto auto coperto. €90.000

STRADA DI FIUME in villa storica ristrutturata vendiamo perfetti 200mq di rappresentanza su due piani: grande ingresso finestrato, salone (100mq) interamente affrescato, stanza, bagno. Giardino e box. €630.000

VIA VALERIO in posizione riservata e tranquilla carinissima casetta con progetto ampliamento approvato. Attualmente composta da soggiorno/cucina, camera, sottotetto cortile/giardino/parcheggio. Buone le condizioni interne. €110.000

GIARDINO PUBBLICO appartamento d'epoca da rivedere, ingresso con corridoio, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e soffitta. Tutti i vani molto grandi e soffitti alti. Soleggiato e silenzioso. €160.000

GUARDIELLA nel verde, soleggiatissimo e tranquillo, grande soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina e posto auto doppio. Palazzi-

na di nuova costruzione con alta classe energetica. Capitolato di ottima qualità. € 240.000

VIA BATTISTI mansarda alta vivibile, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno. Travi a vista, velux nuovi, porta blindata, clima. Signorile palazzo d'epoca con ascensore. Ottimo stato. €150.000

VIA UDINE nuda proprietà, appartamento di circa 90mq. termoautonomo composto da ingresso con corridoio, tre stanze, cucina, bagno e soffitta. Piano intermedio con ascensore. Usufruttuario ottantasettenne. €120.000

DUINO MARE nel verde villetta bipiano con giardino. Soggiorno d'ingresso con cucinotto, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazza. Posto auto di proprietà. Interni ed esterni perfetti. €225.000

DUINO villetta a schiera bipiano con grande giardino, soggiorno con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi e cantina. €290.000

AFFITTI

ROIANO arredato, ampia zona giorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio, due balconi e cantina. Perfette condizioni interne. Arredamento nuovo. €650 compreso spese

VIA COLOGNA contratto studenti universitari piano alto soleggiato in appartamento affittiamo una grande camera doppia + cucina e bagno. € 340 compreso spese.

VIA OVIDIO contratto annuale arredato grazioso soggiorno, cucinino, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Vista aperta. € 450 compreso spese

UFFICI E LOCALI

PIAZZA PUECHER locale commerciale 130mq con due vetrine fronte strada, composto di zona vendita, retro, servizi igienici e spogliatoi, ottime condizioni interne, impiantistica a norma. € 180.000



Agenzia di TRIESTE SAN GIUSTO
Avanzini Gestioni Immobiliari S.r.l.
via della Ginnastica 15/B

040.0643391

Gabetti
FRANCHISING AGENCY



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2010

CIRCOSCRIZIONE

Via dei Toffani

Nel corso dell'ultima seduta del consiglio della Terza circoscrizione è stata bocciata dalla maggioranza di Centrodestra una mozione, presentata da quattro consiglieri (Andino Castellano, Coordinatore della Commissione Socio-Sanitaria - Progetto Habitat, Gianpaolo Stella, Maria Baric, Andrea Brandolisio), riguardante l'installazione di un impianto d'illuminazione pubblica e l'istituzione di un attraversamento pedonale in via Toffani.

La mozione è supportata da una richiesta in tal senso presentata da 45 famiglie residenti nella zona, costituite per la maggior parte da persone anziane che frequentano e usufruiscono del servizio di Portierato Sociale dell'Ater in via Toffani 2 e della Microarea di via Toffani 5 - Progetto Habitat Gretta.

Riteniamo che sia quanto mai necessaria è urgente porre rimedio alla mancanza d'illuminazione pubblica lungo la stessa strada al fine di garantire il transito pedonale in condizioni di tranquillità ma ancor più di «sicurezza». Ugualmente è urgente l'istituzione dell'attraversamento pedonale con segnaletica orizzontale e verticale, in modo da indurre gli automobilisti di passaggio a ridurre la velocità; è noto, infatti, che la via Toffani non è di proprietà comunale. Si preferisce rispondere in maniera distaccata (mozione bocciata - 11 contrari, 2 astenuti, 4 favorevoli).

Hanno forse dimenticato presidente e consiglieri della maggioranza che nel 2003 il Comune - ringraziato pubblicamente, come riportato ancora dal giornale - ha risistemato la via Toffani a seguito di un accordo con l'Ater con tanto d'inaugurazione in pompa magna alla presenza dell'allora assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi? Se si è agito positivamente in questo modo una volta per tutto il manto stradale, tanto più crediamo si può fare per un attraversamento pedonale e un palo per la pubblica illuminazione. Basta la volontà di farlo, visto che siamo stati eletti a "servizio" di quei cittadini che purtroppo da anni, nella «nostra città» continueranno a uscire da casa alla sera con la pila/torcia elettrica in tasca.

G. Andino Castellano
consigliere III Circoscriz.

SANT'ANNA

Bisce in cimitero

Ho letto con particolare attenzione la lettera a firma della signora Pia Palmisano, riferita alla presenza di bisce nel cimitero di Sant'Anna. La signora veniva trattata da visionaria dagli addetti ai lavori, che negavano quanto da lei a loro riferito. La segnalazione ha consentito la realizzazione di accurati lavori di ripulitura tra le tombe, eliminando sterpi ed erbacce, nonché i rettili striscianti, ridando fiducia e sicurezza alle persone in visita ai loro defunti.

Tommaso Micalizzi

CARICHE

Trieste e il porto

L'altro giorno mi sono soffermato sull'editoriale del Piccolo, la mia attenzione è stata maggiore perché proprio la sera prima avevo partecipato alla conferenza "Trieste ed il suo porto" ed è vero, più ci si informa e più le cose prendono forma. Così scopro che ci sono città dei porti emergenti che sono passate da un milione a sette milioni di abitanti, come le città si sviluppano, come potrebbe essere sfruttata la vasta area del porto

LE PAROLE DEL SINDACO

«I rifiuti di Napoli, un'occasione persa»

Con lieta sorpresa avevo qualche giorno fa letto dell'intenzione del sindaco DiPiazza di contribuire ad alleviare la attuali sofferenze di Napoli, la più bella città del mondo, soffocata da montagne di rifiuti per la inettitudine della classe politica sia locale che nazionale.

Mi stavo allora accingendo a inviargli due righe di congratulazioni per l'ammirevole gesto, quando con grande delusione ho appreso dalla televisione della sua smentita, secondo la "migliore" tradizione del suo partito: evidentemente o eravamo di fronte a una delle "solite false sortite della stampa di sinistra" oppure si trattava, più probabilmente, di uno

dei ricorrenti esempi di condizionamento politico dagli "alti lai" della Lega Nord, "partito" anacronistico e notoriamente teso solo alla salvaguardia di interessi di certo non generali, sotto il cui schiaffo giace tanto il governo locale quanto quello nazionale, come il suo capo supremo regolarmente dimostra. Un vero peccato aver perso una buona occasione per mostrare

una certa nobiltà d'animo ed umanità, prestando soccorso a chi oggi è in difficoltà. Chi oggi rimane chiuso nella cura della propria bottega non dimentichi il detto, ripetutamente dimostrato dalla storia, "oggi a me, domani a te". Con molti auguri.

Lucio D'Amelio

SEGNALAZIONI

24



L'ALBUM



I "muli" della Roli 36 anni dopo le medie e ci sono anche i prof

Un incontro davvero straordinario! Dopo trentasei anni si sono ritrovati, insieme ai loro insegnanti, i "muli" della sezione L della scuola media "Giancarlo Roli" di Borgo San Sergio. Eccoli, immortalati con la maglietta ricordo della rimpatriata: Morsut R., Cleva D., Brivittello M., Glavina G.,

Braico P., Ellero S., Forza A., Turcato C., Chicco P., Muha M., Fanelli R., Zordan A., Bernes Z., Fermo M., Stopper C., Toskan M., Fonda P., Zaccari D., Zaccagna G., con i professori Arrigo Petrovich, Livio Fontanot, Mauro Pilat, Carlo Srpic e Bruno Pizzamei

franco vecchio, come occorra organizzare bene quello che alcuni vorrebbero far diventare un nuovo quartiere nella città, come bisogna stare attenti alle speculazioni che non portano ricchezza, ma che ne tolgono ecc. Così leggo e condivido che l'elezione del nuovo presidente dell'Autorità Portuale risulterà per Trieste molto più importante dell'elezione del sindaco. E mi viene da pensare a Tonello, sì, cosa succederebbe se diventasse nuovamente presidente della Triestina? Immagino proteste, movimentazioni ecc. Ebbene cosa accadrebbe invece per la rielezione di un presidente portuale che ha già ricoperto la stessa carica negli anni passati lasciando il porto in serie C? Mah, probabilmente nulla, ed è forse questa la cosa più grave: a Trieste sembra non debba mai succedere nulla! Lo Stato eroga milioni di euro di finanziamenti al porto di Gioia Tauro e a quello di Taranto. A Trieste niente, grande squilibrio e nessuna volontà nazionale nel rilanciare un porto con strutture e fondali invidiati da molti. Ma allora penso a Koper, Rotterdam, Amburgo, Genova e mi chiedo: "forse qui un presidente dell'Autorità Portuale che sappia fare il suo lavoro con competenza c'è, perché non viene assunto lui per rilanciare il nostro porto? La paga non è male." Nell'editoriale si chiede al nuovo presidente quali saranno le mosse e cosa si vorrà

fare in futuro, forse le risposte le conosciamo già e se abbiamo qualche dubbio possiamo sempre guardare all'evoluzione portuale degli ultimi trent'anni. Spero davvero che una volta tanto si superino gli interessi di pochi e si pensi alla città ed al suo rilancio con i fatti... e spero che questa non sia più solo una speranza.

Gianluca Pischianz
Lista civica Trieste 5 Stelle

OBERDAN

Il voto dei genitori

A seguito dell'occupazione degli studenti della scuola, il liceo Oberdan, indice nuovamente le elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto. Bene. Purtroppo la decisione dall'alto, è un orario che penalizza il voto dei genitori degli allievi: cosa non da poco. Infatti si è votato lunedì 6 dicembre dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17. Peccato: mentre i ragazzi, i professori ed il personale amministrativo, per la maggior parte votino all'interno della scuola ed in parte durante l'orario di servizio, i genitori che notoriamente lavorano, lavorano proprio in quelle ore. Nessuna possibilità di votare né nell'intervallo di pranzo né dopo le 17, almeno per un'ora. Che la scuola voglia fare a meno dei genitori?

Non credo sia stata una proposta dei nostri figli. Così la rappresentanza e la voce della maggior parte dei "clienti" della scuola, quella che paga peraltro nel vero senso della parola economicamente, i genitori (la maggior parte infatti degli studenti è minorenni), è sempre più invogliata a tacere, lasciando studenti e docenti in un mare di "problemi", ad arrangiarsi da soli, esprimendosi a favore o contro riforme "politiche" che poco hanno realmente a che fare con il futuro dei nostri giovani.

Giorgio Miotto
rappresentante genitori
G. Oberdan

INCIDENTI

Il tram in panne

O ci prendono per babbei o dimostrano poca fantasia e rispetto i responsabili della Trenovia di Opicina, se pensano che i cittadini triestini si bevano la storiella che l'incidente avvenuto al nostro amato Tram sia dovuto alle basse temperature, al grasso congelato, al bla...bla...bla. Cosa succederà tra un mese quando la temperatura scenderà sotto zero per più giorni consecutivi, con bora a 150 km/h? Queste sono le condizioni operative che almeno nell'ultimo secolo si verificano ogni anno. Cinquanta

dre ne aveva fatta una a me e l'altra a mio fratello Giancarlo. La mia, quando ero partita per Roma, era rimasta a lui... Che cosa possa ancora aggiungere? Fu per me un dolore doppio, primo perché tentai di ricomprarla, ma la mia richiesta fu rifiutata e secondo perché compresi che le cose più preziose (parlo da un punto di vista affettivo) di mio padre, erano finite in mano di estranei e sperdute qua e là.

Giovanna Stuparich Criscione

Grazie per la lettera e le precisazioni. Tuttavia: nessuno scoop, ma solo la doverosa testimonianza del ritrovamento di documenti fondamentali per la storia della cultura triestina, che non sminuiscono per nulla il valore letterario del lavoro di Giani Stuparich, ma anzi ne accrescono il significato e la portata, visto che l'opera di uno scrittore non può mai prescindere dalle sue personali esperienze di vita. Come è noto la letteratura, quella vera, dalla vita nasce e della vita si nutre.

Pietro Spirito

UN LIBRO, UNA CITTÀ

www.pietrospirito.it

di PIETRO SPIRITO



Pinocchio è diventato bambino e s'innamora

Quando Carlo Lorenzini, alias Carlo Collodi scrisse Pinocchio pubblicandolo a puntate sul periodico "Giornale per i bambini", si dimenticò di registrare il copyright. Perciò, sull'onda dell'immediato successo della "Storia di un burattino" Pinocchio venne pubblicato in volume e poi ristampato continuamente sia dall'editore Paggi/Bemporad sia da altri, non essendoci diritti cui ottemperare. E immediatamente, sempre sull'onda del successo, iniziò quel vasto fenomeno che va sotto il nome di "pinocchiate": avventure del celebre burattino inventate da vari autori, che spesso nulla hanno a che vedere col personaggio di Collodi, e che coprono una varietà di argomenti, situazioni e forme narrative: oltre a veri e propri romanzi con protagonista un burattino sempre diverso (aviatore, poliziotto, etc.), spuntarono i parenti di Pinocchio (fratelli, sorelle, cugini) e un numero imprecisato di "Pinocchietti" (celebri quelli di Ardito Arditi).

Un fenomeno, le "pinocchiate", che dagli inizi del Novecento in poi non si è mai esaurito, anche perché il classico per eccellenza dell'infanzia è un'opera aperta e senza tempo, capace di produrre innumerevoli letture e interpretazioni, un prototipo sul quale si sono misurati e si misurano scrittori, artisti, musicisti, registi operando riscritture e varianti, mettendo a fuoco ogni volta significati riposti e originali.

Una delle ultime e più belle "pi-

nocchiate" approdate di recente in libreria porta la firma di Silvano Agosti, regista, sceneggiatore, produttore cinematografico, scrittore e poeta, autore di opere come il film "Matti da slegare" (1975) e libri come "Lettere dalla Kirghisia", un irregolare che fra l'altro gestisce a Roma una sala cinematografica tutta sua, il Cinema Azzurro Scipioni. Inevitabile che uno spirito libero come Agosti incrociasse prima o poi il burattino senza fili, per parafrasare lo storico lp di Bennato. Il risultato è "Il ritorno di Pinocchio" (Salani, pagg. 126, euro 12,00), "romanzo per bambini di tutte le età" come si legge in fascetta editoriale, con le illustrazioni storiche di Fiorenzo Faorzi, grande firma salani fra gli anni Trenta e Cinquanta.

La favola, "una delicata storia d'amore fra una bambina e un bambino", si svolge ai nostri giorni. Una notte alla finestra della cameretta di una bambina bussa un ragazzino, che chiede di entrare. Dice di essere Pinocchio, il Pinocchio post-burattino diventato bimbo in carne e ossa. In breve i due lasciano la cameretta di lei e si avventurano nella città di notte, fra barboni, ospedali, anziani, ladri, prostitute, set cinematografici, mafiosi, insomma la variegata umanità che ci circonda. Nell'agnizione finale c'è il messaggio che Agosti assegna al burattino: amore, fantasia e libertà sono gli imprescindibili ingredienti della vita, e oggi più che mai ogni bambino è Pinocchio. Come Pinocchio insegna.

anni fa gli inverni erano più rigidi, eppure non ricordo che "el tran de Opicina" avesse tutti questi inconvenienti che puntualmente si registrano con frequenza mensile. E questo dopo i lunghi e dispendiosi lavori di ammodernamento e adeguamento alle nuove normative, con apparecchiature capaci di tarare gli impianti al centesimo di millimetro. La domanda è: Abbiamo fatto passi da gambero con l'applicazione di nuove tecnologie, oppure i progettisti, il personale addetto non hanno più la preparazione, la scrupolosità e l'amore per il proprio lavoro che avevano i vecchi dipendenti Acegat dei tempi quando l'A. era un paese ordinato? Potremmo fare un parallelo con la nuova piscina Bianchi, questo è un altro discorso, ma la vergogna è una sola.

Nicolò Zuffi

POLITICA

Trieste derubata

Ho letto con interesse l'intervento di Stelio Spadaro sulle "Segnalazioni" di sabato 27 novembre scorso. Se Giani Stuparich visse oggi avrebbe già mandato tutti quanti a quel paese senza mezzi termini.

Abbiamo visto a sufficienza che cosa ha fatto l'Italia per Trieste. Tutti i governi nazionali e regionali hanno portato via qualcosa da Trieste. Ognuno ha rubato ciò che gli serviva e cancellato ciò che gli dava fastidio. Tutti hanno rapinato facendoci credere che ne avremmo avuto grandi vantaggi. Succede anche oggi con la sanità triestina, tanto per fare un esempio: la stanno depauperando dicendoci "ne avrete grandi benefici". Prima o dopo qualcuno dovrà spiegarci quali benefici e vantaggi ci siano a farsi rapinare in continuazione.

La domanda di oggi è cosa vogliamo fare noi di Trieste per Trieste, a parte i mercatini, i chioschi enogastronomici e le fette di mortadella offerte ai turisti che scendono dalla Queen Elizabeth. Ho sentito un ragazzo dire a suo padre: "Ma voi che parlate tanto e dite che non abbiamo voglia di lavorare, che futuro avete preparato o state preparando per noi?" L'Ente Fiera non ha più motivo di esistere perché per giustificarsi non può organizzare una o due manifesta-

zioni in un anno. Un Ente Fiera che si rispetti per essere giustificabile e in attivo economico, dovrebbe mettere in campo almeno una rassegna al mese, di richiamo almeno nazionale. Un altro business a vuoto sono i palazzi dei congressi. La stazione marittima, palazzo Carciotti, il rinnovato silos di piazza Libertà. Ma quanti congressi si fanno ogni anno a Trieste? Neanche uno o quasi perché Trieste è difficile da raggiungere!

I politici anziché sculettare (in senso politico, s'intende) per averne vantaggi, loro sì, dovrebbero muovere il sedere (sempre in senso politico) per costruire qualcosa che crei posti di lavoro stabile su cui fare affidamento, oggi e in futuro. A cominciare da una classe politica locale più onesta, più preparata, più coraggiosa e che sappia farsi valere, e soprattutto più "triestina".

Basta con i tavoli di discussione, di programma, e di concertazione, che invece di risolvere i problemi ne creano degli altri, lasciando tutto bloccato a causa di veti incrociati prendendo a pretesto leggi di comodo. Nei secoli scorsi il Governo di Vienna, che considerava Trieste strategica, qui a Trieste ha discusso poco ma ha realizzato molto. Impariamo bene questo concetto e ripartiamo da qui.

Giorgio Dentini

CIMITERO

Loculi in scadenza

Ho preso nota dell'articolo pubblicato il 26 novembre, in merito a un'ordinanza del Comune di Trieste, sulle scadenze delle concessioni di sepoltura in loculi del cimitero municipale, che ha indotto i servizi dell'AcegasAps a darne comunicazione ai visitatori, facendo affiggere degli avvisi sugli stessi loculi. Tra le notizie e i commenti riportati sul caso, ho anche notato che tali scadenze hanno riguardato le concessioni di durata decennale e ventennale, mentre nel medesimo cimitero si trovano tuttora numerose tombe, interrate da oltre trent'anni in campi comunali, senza che si possa ancora sapere quando avverrà la riesumazione delle salme sepolte nelle stesse tombe.

Guido Placido

L'OROLOGIO DEL LEADER

Nessun altro orologio è progettato come un Rolex. Il Day-Date II, presentato nel 2008, raccoglie e consolida l'eredità del Day-Date, il primo orologio con datario e giorno della settimana per esteso sul quadrante. Oggi, nella versione 41 mm, il Day-Date II è l'evoluzione naturale di un grande classico. Il Day-Date II, disponibile con l'indicazione del giorno in un'ampia scelta di lingue, è qui raffigurato in versione platino.

DAY-DATE II



ROLEX
ROLEX.COM

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

ABITARE a Trieste. Campo S. Giacomo. Appartamento in stabile epoca. Ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 040371361.
ABITARE a Trieste. In centro Duino. Bella villa adatta anche due nuclei familiare. Grande parco con terreno

edificabile ulteriore casa. Posizione servita vicino al mare. Prezzo importante. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Bonomea. Bellissima vista golfo / Faro e Miramare. Lussuoso appartamento con giardino proprio. Salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo. Ampio garage e posto auto. Autometano. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicino centro Trieste. Castelletto liberty. Importante costruzione 1913. Splendido ingresso, salone di rappresentanza, cucina, tre camere, tre bagni, grandissima terrazza, taverna, giardino, garage.

040371361.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 129.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello ap-

partamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta euro 70.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 99.000. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
RABINO 040368566 istituto d'arte adiacenze ottimo primo piano ascensore ingresso soggiorno tre camere cucina bagno due poggioli cantina. Euro 187.000. Rif. 9110.

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino di 500 mq ampia metraura due livelli più cantina ta-

verna mansarda. Euro 320.000. Rif. 7810.

RABINO 040368566 Ospedale Maggiore palazzo d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni. Euro 140.000. Rif. 8510.

RABINO 040368566 Roiano tranquillo quinto piano ascensore ingresso soggiorno grande cucina camera matrimoniale due camere singole bagno ripostiglio veranda. Euro 178.000. Rif. 8201.

RABINO 040368566 San Giusto ottimo ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ottime rifiniture. Euro 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 San Vito splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto assegnato. Euro 220.000. Rif. 7310. (A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif. 6210. (A00)

RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina ma-

trimoniale bagno soffitta. Euro 75.000. Rif. 9010. (A00)

RABINO 040368566 via Colonna signorile palazzo primingresso adatto studio medico piano ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina. Euro 127.000. Rif. 8410. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 155.000. (A00)

Continua in 34.a pagina

Casino Lipica
21° Anniversario
QUESTA SERA
Rifresco per tutti gli ospiti.
Estrazione con in palio **3.000Eur.**
Gran ballo con il complesso Happy day...
www.casino-lipica.si

24 ore New slot machines

San Silvestro 2011
Buffet dalle ore 21.00 e brindisi di mezzanotte
Biglietto d'entrata
40Eur
Casino Lipica
www.casino-lipica.si

INTERSPAR

DAL 6 AL 15 DICEMBRE

SOTTO COSTO



-31% €4,20
€2,89
 RISPARMI 1,31
 AL PZ. PZ. DISPONIBILI 38.500
 EURO AL PZ.

1 L



-33% €0,89
€0,59
 RISPARMI 0,30
 AL PZ. PZ. DISPONIBILI 80.000
 EURO AL PZ.



-39% €6,59
€3,99
 RISPARMI 2,60
 AL PZ. PZ. DISPONIBILI 18.000
 EURO AL PZ.



-42% €34,90
€19,90
 RISPARMI 15,00
 AL PZ. PZ. DISPONIBILI 1.050
 EURO AL PZ.



-41% €16,80
€9,90
 RISPARMI 6,90
 AL PZ. PZ. DISPONIBILI 8.000
 EURO AL PZ.



-11% €449,00
€399,00
 RISPARMI 50,00
 AL PZ. PZ. DISPONIBILI 1.000
 EURO AL PZ.

• RISOLUZIONE: 1366X768
 • 4 HDMI

da 50 anni al tuo fianco.



INTERSPAR



www.despar.it

Oltre la convenienza.

- CASSACCO (UD) - CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA TEL. 0432 855611 - ORARI: DA LUNEDÌ A SABATO 8:30-20:00
- CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - VIA SAN PIETRO - TEL. 0421 394333 ORARI: DA LUNEDÌ A SABATO 8:30-20:00
- MARTIGNACCO (UD) - SS. 464 (UDINE-SPILIMBERGO) - FIANCO SME - TEL. 0432 657352 ORARI: DA LUNEDÌ A SABATO 8:30-20:00 - ORARIO CONTINUATO
- PALMANOVA (UD) - C. COMM. Confaroma - TEL. 0432 929586 ORARI: DA LUNEDÌ A SABATO 8:30-20:00
- PRADAMANO (UD) - SS. 56 (UDINE-GORIZIA) - TEL. 0432 670079 ORARI: LUNEDÌ 9:00-20:00 DA MARTEDÌ A SABATO 8:30-20:00

DOMANI 8 DICEMBRE SIAMO APERTI

Anna Oxa sarà in gara a Sanremo con un brano rock e "O sole mio"



La cantante di origine albanese Anna Oxa

ROMA C'è la conferma per Anna Oxa in gara al Festival di Sanremo 2011, un ritorno dopo tre trionfi e cinque anni di assenza. A dare l'annuncio sono Gianni Morandi, conduttore, e Gianmarco Mazzi, direttore artistico.

La cantante presenterà in gara un brano rock, mentre per la serata-evento del giovedì 17 febbraio dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia proporrà "O sole mio" in una versione internazionale.

La Oxa prosegue intanto dal vivo con «Proxima Tour», che ieri ha fatto tappa all'Auditorium Parco della Musica di Roma

e proseguirà il 18 dicembre a Riccione. «Vederla in concerto è stato sorprendente - dichiara Morandi -. Conosco bene le sue capacità interpretative, ma quello che davvero mi ha colpito è stata l'energia che trasmette al pubblico in due ore di show in cui canta, balla e recita. E una Oxa davvero irresistibile e sono felice che abbia accettato il nostro invito».

Il cast del Festival di Sanremo si arricchisce così di una nuova prestigiosa partecipazione dopo quelle di Roberto Vecchioni, Max Pezzali e, con Luca Madonia, di Franco Battiato.

La Toya Jackson: «Michael ucciso voglio la verità su mio fratello»



Il cantante Michael Jackson

ROMA «Voglio scoprire la verità. Io credo che Michael sia stato ucciso: è lui stesso, il suo ricordo, a dirmi che è stato ucciso». Con queste parole, in un'intervista che appare sul numero di «Chi» in edicola domani, La Toya Jackson, sorella della popstar scomparsa nel 2009, rilancia dubbi e perplessità che dall'inizio hanno avvolto la fine di Michael Jackson.

«La mia missione è analizzare ciò che è avvenuto, e a questo proposito in famiglia siamo divisi, perché una parte dei miei fratelli mi dice di lasciar perdere», continua La Toya Jackson. «I suoi figli,

però, hanno il diritto di conoscere la verità: i suoi parenti, i fan, tutto il mondo deve conoscerla. E non credo che si debba dare la colpa solo al medico. La situazione è più complessa di quanto si creda».

A proposito dei rapporti tra i numerosi componenti della famiglia Jackson, La Toya dice: «In famiglia siamo in molti e ognuno ha una propria opinione. Ci sono punti di vista diversi, su cui non ci troviamo del tutto d'accordo». Quanto ai tre figli di Jacko, «stanno bene, sono simpatici, meravigliosi. La cosa più importante è la loro felicità».

PARLA LA POPOLARE GIORNALISTA TELEVISIVA

Maria Luisa Busi: «Quest'Italia si sente sola»

Dopo le dimissioni dalla conduzione del Tg1 è uscito il libro "Brutte notizie"

di CARLO MUSCATELLO

Nell'Italia in cui una poltrona non si molla neanche sotto le cannonate, **Maria Luisa Busi** è un'eccezione: sei mesi fa si è dimessa da conduttrice del Tg1 delle 20, «non condividendo più la linea editoriale del telegiornale». Prendendo spunto da quell'episodio, ha scritto un libro: **"Brutte notizie - Come l'Italia vera è scomparsa dalla tv"** (Rizzoli, pagg. 269, euro 18).

Busi, qual è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso?

«La contestazione che ho subito all'Aquila, quando sono andata a fare un servizio sul dopo terremoto. Dopo quasi vent'anni di conduzione, la gente mi identificava con il Tg1. Non erano pericolosi sovversivi. Ma uomini di mezza età con il cappotto e la sciarpa. Signore con la collana di perle. Donne e ragazzi. Tanti. Il nostro pubblico che contestava quello che era stato il "suo" telegiornale».

Ma il Tg1 è sempre stato filogovernativo.

«Certo. Ho conosciuto per tre volte l'influenza del berlusconismo sul Tg1 fin dal '94. Carlo Rossella, poi Clemente Mimun, oggi Augusto Minzolini. Negli anni la comunicazione politica è cambiata, in peggio. Il leaderismo ha preso lo spazio delle idee. Il maggioritario imperfetto che viviamo ha preteso cambi di rotta più drastici, strappi improvvisi. E il grande veliero che ha sempre saputo correggere la rotta - il Tg1 - senza perdere la bussola, stavolta ha subito un arrembaggio. Ne ha subito le conseguenze non solo l'informazione politica ma anche il racconto del paese».

Lei scrive che dopo le dimissioni tanta gente per strada le ha detto "grazie". Di che?



Dopo le dimissioni dal Tg1, Maria Luisa Busi ha tentato l'avventura del programma "Articolotree", sospeso da Raitre

«Credo che per il pubblico sia stato il segno che c'è chi sa rinunciare a qualcosa per un principio. E la gente onesta ha bisogno di riflettersi in altra gente onesta, per riuscire ad andare avanti tra mille difficoltà, in un momento storico di grande disgregazione sociale, che la crisi economica fa sentire ancora più forte. La gente si sente sola, priva di rappresentanza, priva di riferimenti etici, priva di difesa».

Poi vede il Tg1 e...

«Le abbiamo raccontato che tutto va bene, che deve avere paura solo dello straniero, del diverso. Sono stati additati i responsabili, non sono state trovate soluzioni. Ma tanta gente a questo trucco non crede più. E ha capito che in un paese in cui l'immagine è tutto, una che rinuncia all'immagine perché dice basta con questa falsa

rappresentazione è degna di rispetto».

Perché siamo arrivati a questo punto?

«Perché il nostro paese da 16 anni è condizionato dal conflitto d'interessi del capo del governo. Non l'unico, per carità. Ma il più pervasivo. Essere proprietari dell'immagine televisiva, avere le mani sull'informazione televisiva in un paese che legge poco e forma coscienza e consenso all'86 per cento attraverso i tg, dà a uno solo un potere immenso. L'informazione televisiva - ma anche la gran parte dei programmi - in questi anni ha raccontato agli italiani chi sono, come sono, di cosa avere paura. Il paese è stato diviso tra amici e nemici. Questo è il danno più grave».

Oggi il giornalismo è ancora - come scrive - l'unico mestiere che "co-

niuga creatività e impegno civile"?

«Lo è per me».

Lei racconta di un antico incontro con Berlusconi. Pensava sarebbe diventato il protagonista di 20 anni di storia del Paese?

«Era il '92 e lui era "il nuovo" in ambito televisivo. Gianni Letta mi aveva parlato di "un'offerta professionale". Fu un incontro formativo, come racconto nel libro credo in modo divertente, quando mi definisce "un bel bocconcino". Ma non avevo intenzione di andare alla concorrenza. Credevo nel servizio pubblico, ci credo ancora».

Non mi ha risposto.

«No, non potevo intuire che sarebbe diventato il dominus della politica per 16 anni, al governo ma anche dall'opposizione. Certo è che un grande contributo alla sua ascesa e alla sua afferma-

zione politica l'hanno dato le sue televisioni, plasmando quell'humus culturale che ha contribuito alla situazione in cui ci troviamo. Il populismo mediatico è questo».

Nel libro racconta storie di persone senza lavoro. Interessano alla tv italiana?

«Alla gente di sicuro. Sono le storie di chi ha perso il lavoro, di chi non lo trova, di chi non può fare un figlio perché non saprebbe come mantenerlo, di chi a 50 anni con il lavoro perde dignità, relazioni e posto nel mondo. Sono bottiglie al largo, e sono migliaia oggi le bottiglie al largo, nascoste tra i flussi delle sei, sette notizie a cui andiamo dietro da anni: dalla giustizia alle leggi ad personam, dal malcostume alle escort. Quelle bottiglie contengono messaggi che qualcuno deve raccogliere: la politica, ma anche l'informazione».

L'arrivo di Mentana a La7 ha riaperto i giochi dell'informazione tv?

«Sì, perché c'è un'alternativa che prima non c'era. Un'alternativa credibile. Purtroppo per il Tg1, che perde ascolti anche per questo».

Striscia e le Iene hanno riempito un vuoto di informazione tv?

«Sì. E lo dico con rammarico».

Lei scrive che l'Italia non è un paese per giovani, né per donne. Ma che paese è l'Italia?

«Un paese sfiduciato, un po' infelice, depresso. Un paese che sta perdendo le sue qualità migliori. Ha mai visto come la gente guida per strada? Come la gente si saluta poco e male? Come le persone siano mediamente più aggressive, più sospettose? C'è la sensazione diffusa, magari eccessiva, che non funzioni nulla, che non ci si possa fidare di nessuno, che non esista meritocrazia, che nessuno faccia più quel che deve fare».

Invece...

«Invece è un paese dove c'è tanta gente che fa fatica, che fa il proprio dovere, penso all'enorme fatica che facciamo noi donne. In un paese che celebra il "family day" e per sostenere le famiglie non fa nulla. Un paese che non ha rispetto per le donne, che deve ritrovare speranza e rotta».

Il suo programma "Articolotree" è stato sospeso.

«In altri momenti gli sarebbe stato dato più tempo per crescere. Ma in una Raitre sotto costante pressione aziendale oggi questo non è possibile. Volevamo parlare di uguaglianza e diritti. Abbiamo pagato gli alti ascolti del programma concorrente, "Quarto potere" su Retequattro, costruito sulle morbosità attorno all'omicidio di una ragazzina di 15 anni. Una televisione che non mi piace...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGIO. GIOVEDÌ A ROMA

Citto Maselli festeggia 80 anni e prepara il suo nuovo film

Per il regista militante il cinema rimane sempre un veicolo di idee e una scelta politica di campo

ROMA Giovedì la Casa del Cinema di Roma riapre le sue porte per abbracciare e festeggiare un grande della nostra cultura, Francesco "Citto" Maselli. Il regista di "Lettera aperta a un giornale della sera" ha scelto questo luogo, per festeggiare i suoi 80 anni.

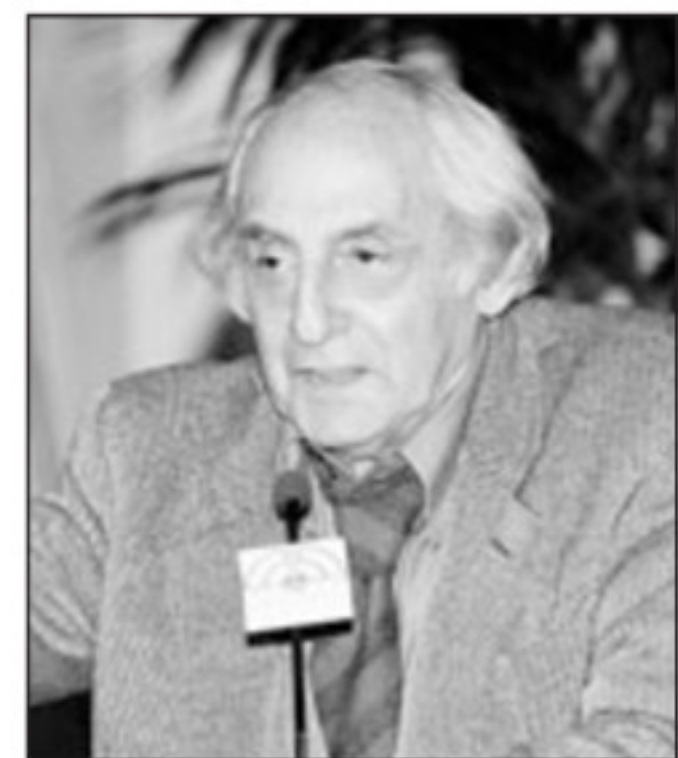
Nato a Roma il 9 dicembre 1930 da una famiglia borghese di origine molisana, Maselli cresce al centro del grande dibattito artistico del primo '900. A causa della guerra partigiana interrompe gli studi liceali, abbraccia la causa del comunismo, ne frequenta i maggiori esponenti in clandestinità. Poi si iscrive al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove si diploma, precocissimo, nel 1949 cominciando subito un'intensa attività da documentarista. Tra i titoli fin qui ritrovati e restaurati, "Bagnaia" (1949, premiato alla Mostra di Venezia), "Ombrelli" (1952). Nello stesso periodo Maselli comincia a collaborare con Cesare Zavattini e si fa le ossa come sceneggiatore (suo il primo soggetto de "Lo sceicco bianco" di Fellini) e come «aiuto» di Michelangelo Antonioni e Luchino Visconti.

Esordisce come regista nel 1955 con "Gli sbandati" storia di coscienza civile in un gruppo di ragazzi dell'alta borghesia milanese durante gli ultimi giorni della guerra. Un anno dopo è la volta di "La donna del giorno", una storia nel mondo dei rotocalchi e della pubblicità.

Nel '64 Alberto Moravia gli affida il testo de "Gli indifferenti" per la più bella traduzione moraviana di tutti gli anni

'60. Maselli è ormai una vera star. Ma siamo nella stagione del '68 e la passione politica trascina Citto nel pieno delle battaglie del tempo, combattute dentro e fuori dal mondo del cinema. Si impegna in prima persona nelle lotte dell'Associazione dei registi, partecipa alla riscrittura dello statuto della Biennale di Venezia e della legge-cinema.

Per lui il cinema diventa prima di tutto un veicolo di idee e una scelta politica di campo. Ciò gli costerà per molto tempo un distacco forzato dalla regia, tanto che il titolo successivo "Il sospetto" (forse la sua opera migliore della maturità) è del 1975 e il successivo (lo sceneggiato tv "I tre operai") del 1980. Sei anni dopo accetta di affrontare il concorso nella rinnovata Mostra di Venezia e fa vincere la Coppa Volpi per la migliore attrice a una giovane Valeria Golino che debutta con la sua "Storia d'amore". E l'inizio di una fase nuova con un tritico di pellicole dedicato alle donne composto da "Codice privato" (con Ornella Muti), "L'alba" e "Il segreto" (ambidue con Nastassja Kinski). Negli anni '90 il suo cinema torna a rivolgersi al sociale con film come l'apocalittico "Cronache del terzo millennio" e il controverso "Le ombre rosse" presentato a Venezia nel 2009. Citto Maselli, vitalissimo nonostante una recente malattia, programma per gennaio l'inizio delle riprese del suo nuovo film.



Il regista Francesco "Citto" Maselli

L'ATTORE ALLA RADIO

Villaggio: «Penso al suicidio So la data della mia morte»

ROMA «Sto pensando seriamente al suicidio, so già la data della mia morte». Lo ha detto ieri l'attore, scrittore e regista Paolo Villaggio, che è nato a Genova il 30 dicembre 1932, intervenendo telefonicamente nel corso della trasmissione di RadioDue, "Un Giorno da Pecora". Villaggio ha risposto alla domanda dei conduttori se si sentisse coetaneo di Berlusconi avendo solo quattro anni in più di lui. Claudio Sabetti Fioretti e Giorgio Lauro hanno chiesto all'attore di spiegarsi meglio, ma lui ha risposto: «So la data della mia morte, me l'ha detta una maga russa».

E come fa a sapere che la maga ci indovina? «Ha rivelato ad una decina di miei amici la data della loro morte con 20 anni di anticipo», ha risposto Villaggio. «Berlusconi ha promesso - ha concluso - che dirà due parole al mio funerale. Manderà un video. Anche io per lui, sinceramente, farei un necrologio gratuito».

FESTIVAL. DA OGGI A DOMENICA LA 20ª EDIZIONE

I vampiri di Gansel aprono Courmayeur Noir

COURMAYEUR In una Courmayeur imbiancata di neve si inaugura oggi la 20ª edizione del Courmayeur Noir Festival, che proseguirà fino al 13 dicembre. Ad aprirlo sarà il film-shock di Dennis Gansel "We are the night" con il racconto dell'amore fatale della ventenne Lena per una bionda vampira. L'altro film in concorso nella giornata inaugurale è il norvegese "A Somewhat Gentle Man", storia paradossale di un uomo quieto e gentile che cerca una micidiale vendetta privata



Una scena del film di Gansel

firmata da Petter Moland.

Sempre oggi, nell'ambito dell'omaggio a Jim Thompson sarà proposto "The killer inside me" (in uscita venerdì) di Michael Winterbottom, fra gli ospiti del festival. Sul fronte letterario è atteso Giorgio Faletti, che parlerà del suo nuovo romanzo "Appunti di un venditore di donne".

Tra gli eventi del festival - diretto da Giorgio Gosetti, Marina Fabbri ed Emanuela Cascia - sono in programma l'anteprima italiana del terzo atteso capitolo cinemato-

grafico tratto dalla saga creata da C.S Lewis, "Le cronache di Narnia - Il viaggio del veliero" di Michael Apted (nelle sale italiane dal 17 dicembre) e la proiezione dell'edizione rimasterizzata di "Psycho" in occasione dei 50 anni del capolavoro di Hitchcock. Per la parte letteraria, il Raymond Chandler Award andrà a Michael Connelly, ospite d'onore del Festival.

A giudicare i film in concorso saranno lo scrittore francese Tito Topin, Silvio Orlando, il direttore del Festival del fanta-

stico di Sitges, Angel Sala oltre che i giovani Carlotta Natoli ("Tutti pazzi per amore") e Guido Caprino ("Noi credevamo"). L'Italia in gara è rappresentata da "At the end of the day", in anteprima mondiale, debutto nel lungometraggio di Cosimo Alemà. In competizione ci sono fra gli altri "Carancho" di Pablo Trapero, candidato argentino all'Oscar, e "A somewhat gentle man" di Hans Peter Moland, con Stellan Skarsgård nei panni di un uomo apparentemente tranquillo ex sanguinario killer.

ASSOCIAZIONE "NOVA ACADEMIA" DI TRIESTE (www.nova-academia.it)

"I Concerti della Cometa 2010"

Direzione artistica: Stefano Casaccia

Mercoledì 8 dicembre 2010 alle ore 19

presso la Chiesa Luterana di Largo Panfilii a TRIESTE

CHERYL PORTER

The Voice, the magic - La Voce, la magia (USA)

ORCHESTRA CLASSICA DEL VENETO

DINO DONI, direttore - Stefano Casaccia al Flauto dolce

DAL BAROCCO AL GOSPEL

Musica di A. Vivaldi, G.F. Händel, G.T. Holst, B. Bacharach, J. Lennon, I. Berlin, F.X. Grauber

Ingresso interi € 20; ridotto € 15.

Previdita: TICKET POINT Corso Italia 6/c - Trieste

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

TEATRO. OSPITE DELLA CONTRADA NEL RECITAL "QUELLO CHE LE DONNE (NON) DICONO"

Si ride con Francesca Reggiani, solo per una sera

Esilaranti, tra l'altro, le imitazioni faccia a faccia di Elisabetta Tulliani e Carla Bruni

TRIESTE È difficile spiegare, certe giornate amare, lascia stare. La raccontava Fiorella Man- noia, in una bella canzo- ne anni '80, la dolcezza complicata delle donne. Con lo stesso titolo e due parentesi in più - "Quello che le donne (non) dico- no" - anche Francesca Reggiani racconta le com- plicazioni del pianeta donna. Ma il punto di vi- sta è più tosto, le argo- mentazioni inoppugnabi- li, le battute non lasciano scampo. Alla risata, ovvia- mente.

In una serata sola (la se-

conda replica di sabato se- ra è saltata per motivi tec- nici), l'attrice romana, na- ta dentro l'incubatore co- mico della "Tv delle ra- gazze" e cresciuta nel tri- tacarne di "Avanzi", ha raccolto fior da fiore i suoi personaggi recenti, le sue imitazioni taglien- ti, i monologhi più riusci- ti. Li ha aggiornati ade- rendo alla cronaca, ai fe- nomeni di costume, alle immagini della publici- tà, e li ha presentati al pubblico del Teatro Bob- bio, con la naturalezza di chi ti guarda in faccia e ti dice la sua. Sapendo che

la formula della comicità è tutta nel come la dice. Grazie ai testi di Walter Lupo e Gianluca Giuglia- relli (ma anche lei ci ha messo mano), Reggiani spazia a 360 gradi, aggiu- sta il décolleté nero, sgrana gli occhioni azzurri ("Occhioni", così la chia- mava Fellini). E non fa sconti a nessuno. Se l'imi- tazione di Mariastella Gel- mini scalda il pubblico, gli applausi più divertiti li raccoglie il faccia a fac- cia tra Elisabetta Tulliani e Carla Bruni. La scena è essenziale: una sedia, un leggìo. Qualche proiezio-



Roberto Canziani L'attrice comica Francesca Reggiani ritratta da Bumbaca

CONCERTI. IL SUO È UN HIP HOP CON APERTURE SPERIMENTALI

Dargen D'Amico, il rapper che piace a Fabri Fibra

Dopo essere stato sul palco con lui all'Alcatraz di Milano, stasera arriva al Tetris di Trieste

di ELISA RUSSO

TRIESTE Questa sera, alle 22, il rapper/cantautore mila- nese (di origini eoliane) Dar- gen D'Amico sarà in concerto al Tetris di Trieste. Ieri sera, invece, è salito sul palco del- l'Alcatraz di Milano assieme al rapper numero uno in Ita- lia: Fabri Fibra.

Fibra (con cui ha collabora- to spesso) ha dichiarato: «Il migliore a scrivere in Italia adesso è Dargen D'Amico». Morgan e Sabina Guzzanti rac- comandano l'ascolto di Dar- gen, definendolo «un grande autore di testi». Christian Zin- gales, nel suo libro "Battiato on the beach" (Arcana) l'ha de- finito: «uno dei più grandi ta- lenti emersi in Italia negli an- ni Zero, con una scrittura fol- le e visionaria, capace di an- dare ben oltre i confini del- l'hip hop, una sorta di canta- storie del 2000».

Sono celebri i suoi featu- ring per Club Dogo, Crookers, Fabri Fibra, Amari, Bugo,

TwoFingerz, ma è apprezzato soprattutto per il suo percors- o da solista ("Musica senza musicisti", "Di vizi di forma virtù" e i recenti "D' prima e seconda parte"), che l'ha visto seguire una strada personale e a suo modo distante dai cli- ché dell'hip hop italiano, con un suono ricco di aperture sperimentali, tra l'uso creati- vo dell'elettronica e la tensio- ne verso la canzone italiana classica, con la voce e il rap declinati in un'espressività nuova, e testi capaci di gio- strare quello spettro di umori che vanno dallo slancio poeti- co ad un uso non banale del- l'ironia.

Video, dischi, featuring, buone recensioni... sta viven- do un ottimo momento.

«È tutto molto relativo», ri- sponde D'Amico. «Però sono soddisfatto, non posso lamen- tarmi. Anche se sono uno mol- to bravo a lamentarsi!».

All'attivo ha tante collabora- zioni. Con Fibra ha lavorato spesso. Che rapporto avete?

«Ci troviamo bene. Ci inter-



Il rapper/cantautore milanese Dargen D'Amico, questa sera al Tetris

Però la direzione è quella e ci sono dei tratti che ci accomu- nano».

I suoi nuovi lavori (D' parte prima e parte seconda) sono dis- ponibili per ora in digitale su I-Tunes. Stamperete anche dei cd?

«Creeremo delle copie limi- tate soprattutto per ringrazia- re gli affezionati e tutti quelli che vogliono avere il cd fisica- mente in mano».

Prossimi progetti?

«Sono proiettato verso nuo- ve frontiere. Sto già lavora- ndo a qualcosa di nuovo. Sto fa- cendo cose diverse dalle pre- cedenti. «D» è un disco che è più accessibile soprattutto grazie alla chiave musicale ma c'è un rumore di fondo che è comunque il mio stile, è più faticoso entrarci perché l'ascoltatore deve scavare di più».

Ha dichiarato spesso l'in- fluenza dei cantautori classici italiani. Quali in particolare?

«Jannacci-Dalla-Battiato è la mia triade d'eccezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. IL VOLO DEL JAZZ

Il giovane Tringvall Trio oggi in concerto a Sacile

SACILE Qualcuno li indica come successori degli E.S.T. Di certo c'è che il Tringvall Trio - oggi, alle 21, in concerto al Teatro Zancanaro di Sa- cile per la rassegna "Il Volo del Jazz" - ha un sound già maturo, defi- nito e originale, e in comune con il trio del compianto Eshjorn Svens- son (che "Controtempo" fece co- noscere all'Italia nel 2002, e a Sa- cile nel 2006) ha di sicuro la patria d'ori- gine: la Svezia. Il Trio - che presen- terà l'ultimo album "Warrensaga (Sa- ga dell'acqua)" - è formato dal piani- sta Martin Tingwall, accompagnato dal cubano Omar Rodriguez Calvo al contrabbasso e dal tedesco Jürgen Spiegel alla batteria.

La rassegna "Il Volo del Jazz 2010" si concluderà sabato con il batteri- sta e percussionista franco-ivoriano Manu Katché.

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA ALLA SALA BARTOLI

"Capasciacqua" di Marina Confalone

nasce drammaturgicamente dalla fantasia e dall'acutezza dell'attrice e di Luciano Salta- relli, e ci regalerà momenti ve- ramente esilaranti.

Quali sono le doti necessa- rie ad emergere come attrice? Anche il più impreparato a questa domanda rispondereb- be elencando talento, presen- za fisica, cultura, e di certo ag- giungerebbe scaltrezza... Il mondo dello spettacolo, si sa, non è fra i più facili da percor- rere. Palmira Portarapillo - la protagonista di "Capasciac- qua" - è decisa a realizzare un sogno: vuole diventare at- trice e ci prova...

La commedia - in cui Mari- na Confalone divide la scena con Pino Strabioli e Luigi Cri- celli; - ha il suo fulcro e il suo



L'attrice Marina Confalone

motore nel provino di Palmira, la cui stupidi- tà rappre- senta una vera e propria forma patologi- ca di disadattamento e stupo- re verso le persone e le cose. E già fa sorridere l'intento deg- li autori, che nelle note allo spettacolo scrivono: "Capa- sciacqua" si propone di rap- presentare la "scempiaggine" nella sua drammatica eviden- za, attraverso il rapporto del- la protagonista con lo spazio che la circonda e con il pen- siero che la invade. Le azioni, le emozioni, le relazioni inter- personali, sono montagne in- valicabili, mete inaccessibili, per chi possiede strumenti mi- seri, falsati e immutabili per affrontarle. E proprio dalla manifestazione di tale inadeg- uatezza che nasce il contra- sto comico».

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010/2011
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.
ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 11 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 12 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 14 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 15 dicem- bre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).
CONCERTI DI NATALE. Domenica 12 dicembre 2010, ore 11, con il Coro del Teatro Verdi, direttore Alessandro Zupparò. Posto unico numerato € 5; martedì 21 dicembre ore 20.30 con Orchestra e Coro del Teatro Verdi, diret- tore Corrado Rovaris.
CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18, soprano MARIELLA DE- VIA, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi.
■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.irossett.it - tel. 040.3593511
■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI**
20.30: «Ale & Franz» in ARIA PRECARIA 2h.
■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI**
21.00: CAPASCIACQUA di Luciano Saltarelli e Marina Confalone.
Turno Ba1, 1h 15'.
■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**
Ore 11.00: «Ti racconto una fiaba» presenta IL BRUTTO ANATROCCOLO. Teatro Orazio Bobbio. Fino a domani. Ingresso unico: € 6, Card per 5 ingres- si 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contradataatloragazzi.it.
■ **TEATRO STABILE SLOVENO**
Spettacolo ospite fuori abbonamento: produzione «Teatro di Capodistria», Ta- maria Matevc / Boris Kobal, «L'ULTIMO TERMINA(L)TOR» (commedia). Re-

gia: Samo M. Strelec. Data unica: martedì 7 dicembre, ore 20.30 (sovrattitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it
■ **TEATRO STABILE SLOVENO**
Spettacolo ospite in abbonamento: produzione «Teatro nazionale Drama Lju- biana», Spiro Scimone, «LA BUSTA». Regia: Marko Sosic. Data unica: sab- bato 11 dicembre, ore 20.30 (sovrattitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it
■ **TEATRO STABILE SLOVENO**
Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Teatro nazionale di Maribor, Patrick Marber, «CLOSER». regia: Dino Mustafic, data unica: martedì 14 di- cembre alle 20.30 (sovrattitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Slo- veno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.
■ **TEATRO STABILE SLOVENO**
Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli «CATE DEL CARABINIE- RE» (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brin- di di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A (spettacolo sovrati- tolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lue- di al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Nu- mero verde: 800214302, www.teaterssg.it
■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**
31 dicembre 2010 ore 21.30 «APPLAUSI AL 2011». Ariella Reggio e Gian- franco Saletta in «Avanti tutta» dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna. Brin- dis di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Can- zoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» € 45,00 prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 0403498277.
■ **ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA**
Festival I CONCERTI DELLA COMETA 2010: DAL BAROCCO AL GOSPEL dal 7 novembre all'8 dicembre 2010, Chiesa Luterana di largo Panfil.
Mercoledì 8 dicembre (Festa Immacolata) ore 17: CHERYL PORTER con

l'Orchestra Classica del Veneto diretta da Dino Doni con la partecipazione di STEFANO CASACCIA - flauto dolce. Dal Barocco al Gospel: Vivaldi, Hän- del, Holst, B. Bacharach, J. Lennon, Grauber. Prevendita biglietti e abbona- menti: Ticket Point corso Italia 6/c - Trieste 040-3498276 e in chiesa mez- z'ora prima dello spettacolo.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it
Stagione 2010/2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.
7 dicembre ore 20.45: «LE SIGNORINE DI WILKO» dall'omonimo romanzo di Jaroslaw Iwaszkiewicz, adattamento e regia Alvis Hermanis, con Laura Marinoni, Sergio Romano; una produzione Emilia Romagna Teatro Fondazio- ne Unione Europea nell'ambito del Progetto Prospero, Teatro Stabile di Na- poli, Nuova Scena Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it
Stagione 2010/2011
Giovedì 9 dicembre, LIZA FERSCHTMAN violino, INON BARNATAN piano- forte, in programma musiche di Messiaen, Bartók, Debussy, Ravel, Stravin- skij.
Lunedì 13, martedì 14 dicembre: ELIO GERMANO in THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE).
Mercoledì 15 dicembre: ALESSANDRO TAVERNA pianoforte, in programma musiche di Chopin, Liszt, de Falla, Satie, Stravinskij.
PICCOLIPALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 12 dicembre ore 16.00 AMARE ACQUE DOLCI, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 6,00 €; abbonamento ai tre spettacoli 10,00 €. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro.
Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/ Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI**
Oggi ingresso a prezzo ridotto.
RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D 16.45, 20.30
JACKASS 3D 18.45, 22.15
■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
WE WANT SEX 16.30, 18.45, 21.00
di Nigel Cole. Dopo «L'erba di Grace» e «Calendar Girls» dal regi- sta che ama e sa raccontare e dipingere le donne senza dimenti- care gli uomini. Con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richar- dson. Oggi € 4,50.
■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
IN DIRETTA ore 17.00 la Prima del Teatro alla Scala di Milano «LA VALCHIRIA» di R. Wagner. Intero 10 €, ridotto e cineram 8 €.
L'ULTIMO ESORCISMO 18.05, 20.05, 22.05
(domani anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00)
INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Woody Allen, con Anthony Hopkins, Naomi Watts, Antonio Ban- deras (domani anche matinée a 5 € ore 11.00-13.00).
JACKASS 3D** 16.00, 20.10, 22.00
basato sulla serie televisiva di Mtv (domenica anche matinée ore 10.45).
TRE ALL'IMPROVVISIO 18.00
con Katherine Heigl (domani anche matinée a 5 € ore 13.00).
RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE in digitale 2D 16.00
animazione Disney (domani anche matinée a 5 € ore 11.00-13.00).
RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** e audio dolby 7.1 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
animazione Disney (domani anche matinée ore 10.45-13.10).
A NATALE MI SPOSO in digitale 16.05, 22.15
con Massimo Boldi.
HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 in digitale 16.00, 17.45, 18.45, 20.30, 21.30
(domani anche matinée a 5 € ore 10.45-11.15).
Con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.
**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, con- sulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfet- tati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festi- vo 5,50 € (anteprime escluse).
■ **FELLINI**
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.
NOI CREDEVAMO 16.30, 21.00
di Mario Martone, con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo.
BENVENUTI AL SUD 19.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.
■ **GIOTTO MULTISALA**
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.
INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.
LA DONNA DELLA MIA VITA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
di Luca Lucini, con Alessandro Gassman, Luca Argentero.
PRECIOUS 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. Un film da amare.
■ **NAZIONALE MULTISALA**
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.
HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA 16.10, 18.30, 21.00, 22.00
RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 16.30
TRE ALL'IMPROVVISIO 18.10, 20.00
Divertentissimo con Katherine Heigl, Josh Duhamel.
L'ULTIMO ESORCISMO 16.10, 17.40, 20.40, 22.15
A NATALE MI SPOSO 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini.
STANNO TUTTI BENE 19.00
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale.
■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €.**
Domani alle 11.00 e 14.30: HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE, RAPUNZEL 2D, CATTIVISSIMO ME, IL REGNO DI GA' HOOLE.
■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre
IL MIO ANIMALE NEGRO 16.00 ult. 21.00
Vietato 18.
THE SOCIAL NETWORK 22.15
di David Fincher, con Justin Timberlake, Rashida Jones.

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216.
HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE 18.45, 21.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 17.40, 20.30
RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 16.50, 18.50
Proiezione in Digital 3D
LA DONNA DELLA MIA VITA 20.45
INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 17.30, 20.00, 22.00
A NATALE MI SPOSO 20.15, 22.15
RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 17.15
Oggi Rassegna Kinemax d'Autore: «GORBACIOF» regia di Stefa- no Incerti, 17.40-20.00-22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263
INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 17.50, 20.00, 22.10
RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 17.00
In digital 3D.
PRECIOUS 19.50, 22.00
Il film più premiato dell'anno.
MAMMUTH - Rassegna Kinemax d'Autore (Ingresso unico 4 €) 17.40, 20.00, 22.00

Una "Dallas" storica con il set a Praga per la serie sui Borgia

PRAGA Si sta girando nella Repubblica ceca la serie televisiva franco-tedesco-ceca sulla leggendaria famiglia rinascimentale italiana dei Borgia, che andrà in onda sulla Rai e su Sky. «Anche se si svolge nel passato, la storia ricorderà serie come "Dallas"», spiega Oliver Hirschbiegel, il regista tedesco ("La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler"). La sceneggiatura e dell'italoamericano Tom Fontana, che ha studiato anche fonti originali in latino. «Non sarà una lettura americana di una storia italiana, ma una interpretazione europea, che manterrà sicuramente lo spirito italiano della storia», ha detto all'Ansa Ferdinand Dohna della Eos, la società di produzione tedesca che provvederà alla distribuzione in Italia. «Per le riprese abbiamo scelto Praga e Telc non solo per motivi economici ma anche per la bellezza dell'ambiente e la collaborazione fantastica dei cechi», ha

detto Dohna apprezzando la messa a disposizione senza problemi del castello rinascimentale di Telc, e dello storico palazzo Martinitz a Praga. Nei famosi studi cinematografici di Praga-Barrandov è stata allestita copia della Cappella Sistina, della camera da letto del Papa e della sua biblioteca al Palazzo Apostolico. A Barrandov sono ricostruite anche Piazza San Pietro e le viuzze della Pisa del XIII e XIV secolo. Due italiani sono responsabili del trucco e dei costumi, Aldo Signoretti e Sergio Ballo. Nel cast figurano, l'attore americano John Doman nel ruolo protagonista di Rodrigo Borgia, l'attrice russo-tedesca Isolad Dychauk alias Lucrezia e la giovane italiana Marta Gastini nei panni di Giulia Farnese. Il budget della coproduzione Atlantique Production (francese), Eos Entertainment (tedesca) e Etic Films (ceca) è di 25 milioni di euro.



L'attore John Doman

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.00
GLI ITALIANI SONO OSPITALI?

È vero che gli italiani sono ospitali? Gli stranieri che vivono in Italia ci vedono come un popolo ospitale? Se ne parla oggi ad "Apprescindere", trasmissione condotta da Michele Mirabella. In studio Orietta Berti, il giornalista Giovanni Anversa, il sociologo Nicola Costa e Mario Marazziti, portavoce della Comunità di Sant'Egidio.

RAITRE ORE 12.45
ODDIFREDDI A "LE STORIE"

Dagli Egizi ai giorni nostri. Il matematico e scrittore Piergiorgio Oddifreddi, ospite a "Le Storie - Diario Italiano" oggi all'ora di pranzo racconterà a Corrado Augias come e perché è nata la geometria e come si è sviluppata nel corso dei secoli, condizionando la vita e l'arte dell'uomo.

LA 7 ORE 24.00
FALETTI OSPITE DI VICTORIA

Giorgio Faletti e Valerio Scano saranno gli ospiti della puntata odierna di "Victor Victoria - Niente è come sembra", il programma di Victoria Cabello, affiancata da Geppi Cucciari con i suoi sondaggi ironici, dalla cantante Arisa e dalla scrittrice Melissa P. che si cimenta nella lettura delle carte.

RAITRE ORE 1.10
OMAGGIO A BOB MARLEY

Rai Educational, per la serie "Gap. Generazioni alla prova", presenta oggi "Bob Marley a Milano" di Giancarlo Russo, un omaggio al re della musica reggae, a trent'anni da quello storico concerto milanese destinato a cambiare la storia degli eventi musicali in Italia.

I FILM DI OGGI

TERREMOTO NEL BRONX
di Stanley Tong con Jackie Chan e Anita Mui.
GENERE: AVVENTURA (Hong Kong, 1995)

SKY CINEMA MAX 21.00

Sbarcato a New York per assistere alle nozze dello zio, un poliziotto di Hong Kong, si trova alle prese con un gruppo di teppisti violenti e una banda di gangster che vogliono recuperare una partita di diamanti. Uno dei migliori film dell'attore-regista Jackie Chan in trasferta nordamericana.

IL GIURATO
di Brian Gibson con Demi Moore (foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

RETE 4 23.25

Annie fa parte di una giuria nel processo contro un capo mafia. Viene avvicinata da un killer tutto particolare, detto "il maestro", che le ordina di manipolare il verdetto...



SOLO QUANDO RIDO
di Glenn Jordan con Marsha Mason, Kriskey McNichol e Joan Hackett.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1981)

LA 7 13.55

Dimessa da una clinica dopo sei mesi di disintossicazione dall'alcol, attrice quarantenne deve affrontare due compiti: quello professionale e quello privato, come madre di una sedicenne che aveva abbandonato (o quasi). Tratta dalla commedia tragicomica "The Gingerbread Lady" di Neil Simon.

IN GOOD COMPANY
di Paul Weisz con Dennis Quaid (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

RAIDUE 21.05

Dan Foreman e Carter Dureya si ritrovano, loro malgrado, a dover lavorare fianco a fianco nel settore delle vendite degli spazi pubblicitari sulla rivista "Sports America"...



SANTA BABY - NATALE IN PERICOLO
di Ron Underwood con Kelly Stables, Jenny McCarthy e Paul Sorvino
GENERE: COMMEDIA (Usa/Can, 2009)

SKY CINEMA 1 21.00

Mary Class, potente donna d'affari newyorchese, con la particolarità di essere la figlia di Babbo Natale, il quale, nel pieno di una crisi esistenziale, si dichiara stufo delle responsabilità che il suo lavoro comporta e vuole lasciare le redini della bottega di famiglia a Mary...

SLEEPERS
di Barry Levinson con Kevin Bacon (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)

RAIDUE 1.10

Dal romanzo dell'italoamericano Carcatera, la storia di tre amici che finiscono dentro per una bravata, vengono maltrattati dalle guardie, escono e si vendicano...



RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti Uno speciale da favola.

RAIDUE
06.00 The Love Boat
06.55 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - file
10.00 TG 2 punto.it
11.00 I fatti vostri
Con Giancarlo Magalli
Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due.
Con Caterina Balivo
Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
Con Angela Lansbury
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law and Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

RAITRE
06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 FIGU
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 TG 3 Minuti
12.00 TG 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea.
15.55 TG 3 Gt Ragazzi
16.05 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
18.10 Meco 3
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

RETEQUATTRO
06.25 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.55 Starsy e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.40 La donna del west.
Film (western '67).
Di Andrew V. Midaglen.
Con Doris Day, George Kennedy, Peter Graves.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.41 Un cane per Natale.
Film (commedia '04).
Di Michael Keusch.
Con Florian Fitz.
10.57 Grande fratello pillole
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
14.31 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Ricominciamo da capo.
Film (commedia '06).
Di Dennis Satin. Con Johannes Brandrup
18.32 Grande fratello
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.

ITALIA1
06.15 Willy, il principe di Bel - Air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 Simpson
14.50 My name is Earl.
14.50 Camera café.
Con Luca E. Paolo.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Onnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)Pirosco.
Con Antonello Piroso.
10.50 Life.
Con Tiziana Panella.
Armando Somaini.
11.25 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.30 Movie Flash
13.25 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Solo quando rido.
Film (commedia '81).
Di Glenn Jordan. Con Marsha Mason, Kristy McNichol, Joan Hackett.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Con R. Scamarcio
G. Mezzogiorno.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1
06.15 Romanzo criminale 2 - La serie
06.35 Julie & Julia.
Film (commedia '09).
Con M. Streep A. Adams.
08.40 Il caso Thomas Crawford.
Film (thriller '07).
Con A. Hopkins
10.40 La prima linea.
Film (drammatico '09).
Con R. Scamarcio
G. Mezzogiorno.
12.25 Sky Cine News
12.40 L'uomo nero.
Film (commedia '09).
Con S. Rubini
14.45 Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo.
Film (fantastico '09).
Con H. Ledger
16.50 La dura verità.
Film (commedia '09).
Con G. Butler K. Heigl.
18.30 Segnali dal futuro.
Film (fantascienza '09).
Con N. Cage C.

FILM
21.10 > Cenerentola Di Clyde Geronimi Tutti conoscono il classico Disney sulla fanciulla che perde la scarpetta di cristallo.
23.00 Porta a Porta
00.35 TG1 - NOTTE
01.05 Che Tempo fa
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce
01.45 Rai Educational - Scrittori per un anno
02.15 Un posto tranquillo.
Con Lino Banfi.
04.10 Dream Road 2006
New Zealand - Il parte
05.00 DA DA DA

FILM
21.05 > In Good Company Di Clyde Geronimi Con Dennis Quaid Dan e Carter devono lavorare insieme ma non vanno d'accordo.
23.05 TG 2
23.20 Rai Sport 90° Minuto Champions.
Con Andrea Fusco.
00.40 TG Parlamento
00.50 Almanacco
01.00 Meteo 2
01.05 Appuntamento al cinema
01.10 Sleepers.
Film (drammatico '96).
Di Barry Levinson.
Con Kevin Bacon.

RUBRICA
21.05 > Ballarò Con G. Floris Il programma che mette la politica di fronte a problemi reali.
23.15 Parla con me
00.00 TG 3 Linea notte
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational - GAP
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Il mago Vik!
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

FILM
21.10 > Autumn in New York Di J. Chen Con R. Gere Lui è più giovane di lei, nasce un grande amore ma...
23.20 I bellissimi di r4
23.25 Il giurato.
Film (thriller '96).
Di Brian Gibson.
Con Demi Moore, Alec Baldwin, Lindsay Crouse.
02.25 Tutti possono arricchire tranne i poveri.
Film (commedia '76).
Di Mauro Severino.
Con Barbara Bouchet, Enrico Montesano, Anna Mazzamauro.

TELEFILM
21.10 > I Cesarini IV Con C. Amendola L'album di Marco non viene apprezzato e si organizza una festa per Alice.
23.01 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
01.58 Meteo 5 notte
01.59 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

MINISERIE
21.10 > El Dorado - Natale in pericolo Con S. West Jack continua la ricerca di El Dorado e interpreta la profezia.
23.05 Il mistero di Sleepy Hollow.
Film (horror '99).
Di Tim Burton.
Con Johnny Depp, Christina Ricci, Christopher Walken.
01.10 American dad
01.40 I Griffin
02.10 Media shopping
02.25 Cinque in famiglia
03.05 Cinque in famiglia
03.45 Media shopping

TELEFILM
21.10 > Leverage La banda di ladri e artisti della truffa decide di iniziare ad aiutare le povere persone.
23.50 Tg La7
00.00 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
01.15 Prossima fermata.
Con Federico Guita.
01.30 Movie Flash
01.35 La 25a ora - Il cinema espanso
03.35 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
04.15 HardCastle & McCormick
05.10 CNN News

FILM
21.00 > Santa Baby - Natale in pericolo Con J. McCarthy Una manager scopre di essere la figlia di Babbo Natale.
22.30 Romanzo criminale 2 - Ep. 5
23.30 Romanzo criminale 2 - Ep. 6
00.35 Triage.
Film (drammatico '09).
Con C. Farrell P. Vega.
02.15 Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans.
Film (drammatico '09).
Con N. Cage E. Mendes.

SKY 3
13.15 Vento di passioni.
Film (drammatico '94).
Con B. Pitt A. Hopkins.
15.30 Without a Paddle - Il richiamo della natura.
Film (commedia '09).
Con O. James K. Turner.
17.05 Natale a Rio.
Film (commedia '08).
Con C. De Sica
19.15 Neverwas - La favola che non c'è.
Film (fantastico '05).
Con A. Eckhart
21.00 La rivincita delle bionde.
Film (commedia '01).
Con R. Witherspoon
22.45 Vento di passioni.
Film (drammatico '94).
Con B. Pitt A. Hopkins.
01.20 Aiuto sono un ragazzo.
Film (commedia '02).
Con S. Hennemann

SKY MAX
14.35 2012 - Domsday.
Film (azione '08).
Con C. De Young
16.05 Termination Point.
Film (azione '07).
Con L. Phillips
17.40 Braddock: Missing in Action III.
Film (azione '88).
Con C. Norris A. Aleong.
19.25 Distruggete Los Angeles I.
Film (fantascienza '02).
Con M. Dacasos
21.00 Terremoto nel Bronx.
Film (azione '95).
Con J. Chan A. Mui.
22.40 Drag Me to Hell.
Film (horror '09).
Con A. Lohman J. Long.
00.25 Eagle Eye.
Film (thriller '08).
Con S. LaBeauf

SKY SPORT
11.30 Serie A: Catania - Juventus
12.00 Speciale (E sempre) Calciomercato
13.00 Serie A: Milan - Brescia
13.30 Serie A: Lazio - Inter
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A Remix
20.00 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Werder Brema - Inter
22.45 Champions League Postpartita

MTV
09.00 Me myself and HIV
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love test
13.05 MTV News
13.35 Taking the stage
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Decalife: J - Lo Project
20.30 Speciale MTV News
20.30 The City
21.00 10 cose che odio di te
22.00 Teen Mom
23.00 Loveline
00.00 Speciale MTV News
00.30 Flight of the Conchords

ALL MUSIC
06.00 Coffee & DeeJay
09.45 DeeJay Hits
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay News Beat
15.00 The Flow
15.55 DeeJay TG
16.00 DJV Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & After
18.30 DeeJay News Beat
19.30 DeeJay TG
19.35 Shufflato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Pop - App
22.00 DeeJay chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Havana film project
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.30 Betty la fea
11.20 Cavallo... Che Passione
12.35 Mukko e Pallino
13.00 Pagine e Fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 Nel Baule dei Tempi
14.35 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
14.45 Super Sea
15.40 Italia Magica
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Seral
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Slovenia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Antichi Palazzi
21.10 Schimsky
21.15 Amore Fatale. Film
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il Notiziario Notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 Incontro Basket
Snaldro Ud. - Basket Forlì

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Rubrica Cinema
15.00 Spezzoni d'Archivio
15.45 Mediterraneo
16.15 Artvision Magazine
16.50 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 In Orbita
20.30 Nautilus
21.00 "O" L'Attualità Giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Pallamano (F): Campionati Europei: Slovenia - Ungheria
Istria e... dintorni
00.05 Tutto Oggi
00.20 TV Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Avviso d'asta
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG
Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 X News.
23.00 Informazione con il TG
Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Papiere

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere;

Lo sport in tv					
8.30	Eurosport	Floorball: Campionato del mondo	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
10.15	Eurosport	Curling: Camp. europeo	20.40	Sky Sport 1	Calcio: Uefa Champions League, Werder Brema - Inter
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	20.45	Sky Sport 3	Calcio: Uefa Champions League, Manchester Utd - Valencia
13.30	Eurosport	Snooker: Campionato Regno Unito			
17.50	Rai Due	Notiziario: Tg Sport	1.30	Sky Sport 3	Hockey: NHL, Montreal - Ottawa
18.00	Eurosport	Snowboard: Coppa del mondo FIS	4.00	Sky Sport 2	Basket: NBA, Portland - Phoenix
19.00	Eurosport 2	Basket: Eurocup			

L'APPUNTAMENTO DECISIVO TRA LEGA DI A E ASSOCALCIATORI

Sciopero, sfida a mezzogiorno

Ultimatum della Federcalcio: «Ma i fuori rosa non sono il vero problema»



Si deciderà oggi se sabato e domenica gli stadi della serie A resteranno deserti per lo sciopero dei calciatori

ROMA Adesso basta. Il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, ha perso la pazienza. Il rinnovo del contratto collettivo tra Lega di Serie A e Assocalciatori deve essere firmato. Lo prevede la Legge 91 e lo esige anche il massimo dirigente del calcio italiano, stanco del continuo tira e molla tra le parti, della mancanza di rispetto nei confronti della Fige e di uno sciopero proclamato per il prossimo weekend in un momento di crisi generale. Se oggi, in quello che si annuncia un duello da mezzogiorno di fuoco, l'ennesimo vertice in Fige non dovesse portare alla fumata bianca, Abete passerà ai fatti con, in base al parere dell'Alta Corte di Giustizia del Coni, prima la diffida e poi il commissariamento della Lega.

«Mi aspetto un forte senso di responsabilità da parte di tutti, per il momento generale del calcio e del Paese, che non comprenderebbe lo sciopero. La lista dei problemi da risolvere del nostro mondo, per altro, va ben oltre la giornata d'astensione o la firma di questo contratto. L'auspicio è quello di trovare un'intesa ma, se l'ostacolo è solo quello dei fuori rosa, la Fige farà le sue valutazioni - ha spiegato Abete -. Non vorrei che la distanza sugli allenamenti separati fosse solo un paravento per celare divergenze sugli altri sei punti: penso che su que-

sto tema ci siano pregiudizi reciproci, e non mi sembra che sia in grado di rappresentare un cambiamento epocale».

Insomma, se Lega e Aic non dovessero trovare un'intesa sui fuori ro-

sa, Abete vorrà che siano messe nero su bianco le tanto sbandierate posizioni comuni sui restanti sei punti della trattativa. In questo modo, nelle intenzioni del numero uno della Fige, si porterà avanti



Sneijder non prende parte alla trasferta di Champions a Brema

che ci resta da giocare prima del Mondiale. Tutta la squadra, ma diciamo anche tutti in generale, siamo forse più presi da quello piuttosto che dal resto».

I prossimi saranno i venti giorni più decisivi per l'Inter? «Avremo due partite, quindi... Poi, dopo, vedremo», ha risposto Moratti, secondo cui il pensiero del Mondiale

per Club poteva costituire un disturbo «anche per la partita contro la Lazio, ma le gare si affrontano lo stesso per vincere, non per lasciarle passare». E a chi pensa che l'Inter abbia mollato la presa in campionato, Moratti ha tenuto a chiarire: «Nemmeno per sogno, cerchiamo di fare in modo serenamente di giocare bene in campionato,

INIESTA, XAVI E MESSI SUL PODIO: SNEIJDER ESCLUSO

Pallone d'oro tutto spagnolo

PARIGI I giocatori del Barcellona Iniesta, Xavi e Messi sono i tre finalisti per l'assegnazione del Pallone d'Oro che sarà annunciata il 10 gennaio. Lo hanno ufficializzato la Fifa e France Football, associate a partire da quest'anno per l'assegnazione del premio.

A consolidare il "trionfo" spagnolo del Pallone d'Oro, che per l'edizione del 2010 vede in lizza tre finalisti del Barcellona, c'è anche la lista dei tre candidati al premio come miglior allenatore dell'anno: sono in corsa Vincente Del Bosque, ct della Spagna campione del mondo, Pep Guardiola, tecnico del Barcellona, e José Mourinho, ora al Real Madrid ma protagonista del "trionfo" con l'Inter nella prima metà dell'anno.

«Dal 2008 - ha spiegato Jerome Valcke, segretario generale della Fifa - il calcio spagnolo è leader. Domina anche a livello di club». Da quest'anno, Fifa e France Foot si sono unite e il Pallone d'oro è sotto la loro egida, e si fonde col Fifa world player e il Coach award della confederazione mondiale. L'assegnazione avverrà il prossimo 10 gennaio, a Zurigo.

Il centrocampista spagnolo Andres Iniesta, eroe del Mondiale vinto dalla Roja e finalista per il Pallone d'Oro-Fifa 2010 insieme ai suoi compagni di squadra del Barcellona Xavi Hernandez e Lionel Messi, ha commentato questa scelta dicendo che «si tratta di una meravigliosa ricompensa per il vivaio del nostro club». Tutti e tre i finalisti per il massimo riconoscimento del calcio provengono infatti dalle giovanili del Barça, compreso Messi che lasciò l'Argentina per la Catalogna quando aveva soltanto 13 anni. «Sono fiero di essere uno dei tre finalisti del Pallone d'Oro - ha spiegato Iniesta sulla sua pagina di Facebook - e ancor di più per esserlo insieme a Xavi e Messi».

Clamore ha invece suscitato l'esclusione di Wesley Sneijder dalla terna, «Per quanto fatto nella passata stagione con l'Inter e con l'Olanda Sneijder meritava di stare almeno sul podio del Pallone d'Oro» ha commentato il presidente delle Federcalcio, Giancarlo Abete. «Ennesimo schiaffo della Spagna all'Italia? I tre giocatori del Barça sono comunque tre grandissimi giocatori» ha tagliato corto Abete.

Il lavoro e, parallelamente, usciranno allo scoperto le reali intenzioni delle parti e i veri motivi che non hanno permesso di firmare il contratto collettivo (in cui non troverà spazio il punto sui trasferimenti coatti, impraticabile a livello normativo). Che per la Lega, come ribadito dall'avvocato Briamonte, deve prevedere al proprio interno la disciplina degli allenamenti separati: «Siamo disposti a scrivere questo punto nel modo più

chiaro possibile, evitando discriminazioni e mobbing. Non esiste però che si tenga fuori una norma che regola una realtà». La realtà al momento è però quella dell'assenza di un contratto: «Non ho avuto la percezione che la Lega non lo voglia per poter agire in deregulation. Penso che gli interessi generali debbano prevalere - ha sottolineato Abete -. L'esistenza dell'accordo collettivo è un diritto insito nella Legge 91. Noto però che, dopo decenni, non c'è ac-

cordo collettivo per i calciatori: questa situazione deve finire».

Stop anche alle mancanze di rispetto nei confronti della Fige: «Ci sono stati - ha puntualizzato Abete - comportamenti fuori da ogni logica verso la Federazione, sia da parte dell'Aic, che si è alzata dal tavolo quando la Fige stava illustrando la sua proposta sul contratto, sia da parte della Lega, che non partecipa da tempo a consigli federali e comitati di presidenza».

«Non possiamo fare figuracce»

Moratti carica i nerazzurri: «Solo dopo penseremo al Mondiale»

CHAMPIONS

Nell'Inter a Brema non ci sarà Sneijder

MILANO «È obbligatorio fare bene perché in Champions League non puoi fare figure del cavolo. E poi vediamo, dopo ci sarà il Mondiale per Club, che ha un grande significato».

Questo l'avvertimento di Massimo Moratti alla sua Inter che questa sera affronterà il Werder Brema nell'ultima sfida della fase a gironi di Champions League già qualificata ma a caccia del primo posto del gruppo. «Le sensazioni sono che bisogna fare bene - ha spiegato Moratti -. Psicologicamente speriamo di affrontare bene il Werder Brema, nell'ultima gara

allenandoci anche per la coppa e poi vediamo, magari ci va bene anche in campionato».

Intanto questa sera a Brema potrebbe tornare in campo Diego Milito. «Bisogna vedere se sarà così, ma comunque questa possibilità - ha concluso Moratti - genera fiducia per il seguito».

Per la sfida con i tedeschi del Werder, in programma al Weser Stadion alle 20,45 è stato convocato anche Felice Natalino. Il giovane difensore neroazzurro ha perso lo zio - Fortunato Bernardi - nella tragedia di domenica a Lamezia Terme dove sette ciclisti sono morti dopo essere

stati travolti da un'automobile.

Non compare invece nella lista di Benitez l'olandese Wesley Sneijder. Sneijder è stato lasciato a casa in modo che possa recuperare il leggero affaticamento degli ultimi tempi. Una scelta dettata dalla precauzione in vista del mondiale per Club ormai alle porte.

Per la sfida di Champions, sono stati convocati cinque ragazzi della Primavera: Gallinetta, Natalino, Dell'Agnello, Alibec e Crisetig. Lucio non ci sarà perché infortunato.

L'Inter è già aritmeticamente qualificata per gli

ottavi di finale, ma si gioca la possibilità di chiudere il suo girone al primo posto. Ma, per centrare questo obiettivo, i nerazzurri devono arrivare davanti al Tottenham. Entrambe le squadre hanno già in tasca la qualificazione e sono a 10 punti, ma gli Spurs arriveranno primi per miglior differenza reti nei confronti diretti purché, contro il Twente, non facciano meno punti di quelli dell'Inter contro il Werder Brema. Anche se il Werder raggiunse il Twente a cinque punti, il terzo posto spetterebbe alla formazione olandese grazie ai migliori risultati negli scontri diretti.

SERIE A. LA SCONFITTA DI PARMA

L'Udinese alla ricerca della continuità

«Ma non meritavamo comunque di perdere - considera il tecnico dei friulani -. Il fatto è che abbiamo cominciato male e ci siamo svegliati tardi, avvicinandoci alla rete nel finale in più occasioni ma senza trovare il colpo vincente anche a causa di un po' di sfortuna. Ma non drammatizzo, la stagione è ancora lunga».

Il riferimento al palo colpito da Domizzi e al gol fallito dallo specialista Di Natale a tu per tu con il portiere

re emiliano è evidente, così come ha pesato notevolmente l'assenza di Sanchez, fermato da un infortunio muscolare. «L'ultimo test mi aveva convinto a non rischiare per non peggiorare la situazione» riferisce Guidolin, caustico poi nel giudicare negativamente l'eventualità dello sciopero dei calciatori nel prossimo turno: «Spero che sabato contro la Fiorentina si giochi, anche perché un'iniziativa del genere, in un mo-

mento tanto critico della situazione italiana, non verrebbe sicuramente capito dalla gente, finendo con il ritorcersi contro i giocatori stessi».

Unica nota positiva la riconquista della vetta della classifica cannonieri da parte di Totò Di Natale: se ha sbagliato un gol già fatto, ha perlomeno realizzato quello della temporanea speranza friulana di uscire indenne dal Tardini.

Edi Fabris

>>> SERIE A



Un tentativo del "Pocho" Lavezzi contro il Palermo

È 'na sera 'e Maggio Il Napoli supera il Palermo in extremis

NAPOLI

PALERMO

MARCATORE: st 49' Maggio.
NAPOLI (3-4-3): De Sanctis 6, Grava 7, Cannavaro 6.5, Aronica 6, Maggio 7, Pazienza 7 (33' st Yebda sv), Gargano 6, Dossena 6.5 (39' st Vitale sv), Hamsik 6.5, Lavezzi 6.5 (27' st Dumitru sv), Cavani 6, All. Mazzarri.
PALERMO (4-3-2-1): Sirigu 6, Munoz 6, Goian 6, Bovo 6.5, Cassani 5.5, Migliaccio 5.5, Nocerino 6, Balzaretto 6, Pastore 5.5, Ilicic 5 (48' st Pinilla sv), Miccoli 5 (20' st Maccarone 6.5). All. Rosari.

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

NOTE: angoli: 16-2 per il Napoli. Ammoniti: Goian, Grava e Aronica per scorrettezze; Cassani per comportamento non regolamentare.

NAPOLI Doveva essere il «Monday Night» dello spettacolo quello tra Napoli e Palermo con la sfida tutta sudamericana tra Cavani e Pastore. Il nuovo idolo del San Paolo ci ha provato ma ha trovato un grande Sirigu a dirgli di no; mentre il «Flaco» è stato evanescente. Alla fine a decidere il match è Maggio con un gol al 50' del secondo tempo. Una vittoria che permette al Napoli di raggiungere la Juve a quota 27.

La cronaca. Al 9' Hamsik apre sulla destra per Maggio che entra in area e prova la botta in diagonale. Bravo Sirigu a respingere. Al 33' il primo tiro in porta dei siciliani, con Miccoli il cui destro esce di poco. Ma è il Napoli a spingere con Lavezzi, Hamsik e Cavani. Al 44' Sirigu si allunga a deviare in corner un tiro improvviso di Lavezzi. Al rientro in campo, al 3' Cavani pro-

va la conclusione al volo, ma Sirigu è bravo a respingere. Al 5' Lavezzi si fa male da solo alla caviglia destra, ma tiene duro e torna in campo. Al quarto d'ora De Sanctis dice di no a Pastore. Al 17' Sirigu smancia a terra una conclusione da breve distanza di Cavani. L'estremo rosanero, poi, anticipa in corner su Lavezzi, servito da un colpo di tacco di Dossena. Al 36' è ancora Sirigu show che di piede toglie la possibilità a Dumitru di battere a porta vuota. Poi è ancora Sirigu ad allungarsi su Yebda. Poi Nocerino rinvia sulla linea su Gargano su azione da calcio d'angolo. Nel finale c'è anche il brivido di Maggio lanciato a rete che inciampa al momento della conclusione a porta vuota ma al 50' è sempre lui a far scatenare la gioia di Fuorigrotta.

Il Brescia si affida a Beretta

BRESCIA Il Brescia ha esonerato il tecnico Beppe Iachini. Al suo posto arriva Mario Beretta.

Il Brescia è reduce dalla sconfitta per 3-0 sul campo del Milan nell'anticipo di sabato scorso. In classifica il club lombardo è al penultimo posto con 12 punti dopo 15 partite. Con la guida tecnica di Iachini il Brescia ha ottenuto tre vittorie e altrettanti pareggi. Nove invece le sconfitte stagionali. «L'uomo Iachini non meritava l'esonero - ha detto il presidente Corioni - ma dopo una serie di risultati tanto negativi non potevamo fare altrimenti».



Diego Maradona

TEHERAN Basta un cenno della testa di Mahmud Ahmadinejad per accendere le speranze che Diego Armando Maradona diventi il ct della nazionale iraniana. Speranze riflesse ieri dai titoli di diversi quotidiani di Teheran, che raccontano come domenica, durante una cerimonia in onore degli atleti iraniani vincitori di medaglie ai recenti Giochi asiatici, il presidente della Repubblica islamica ha risposto «con un cenno del capo e un sorriso» alla domanda dei giornalisti se l'ex campione argentino avrebbe potuto guidare

l'Iran. «Forse Maradona sarà il nuovo ct dell'Iran», titola dunque il quotidiano Ebtakar. Mentre il Teheran Times è più prudente: «Ahmadinejad non si oppone alla scelta di Maradona come nuovo allenatore».

Di certo c'è solo che il presidente ha confermato che l'ex "pi-be de oro" si recherà per una visita nella Repubblica islamica, anche se essa, ha aggiunto, «è stata ritardata». L'arrivo di Maradona a Teheran era stato annunciato il mese scorso, mentre il campione del mondo argentino si trovava in visita in Cina.



Ivo Iaconi con Ettore Marchi

IL PERSONAGGIO

Marchi: ne usciamo solo stando uniti

«A Cittadella subita una goleada anche a causa di episodi»

TRIESTE «Lavorare, restare uniti e seguire le direttive del mister»: anche dopo una sconfitta così pesante come quella di Cittadella, Ettore Marchi prova a guardare avanti con fiducia, indicando i possibili ingredienti della ricetta per guarire un'Unione malata. Stavolta Marchi ha cambiato anche compagno di reparto (Testini) ed è stato bravo a procurarsi un rigore, ma alla fine le cose non sono andate per il verso giusto.

«E perfino difficile dare una spiegazione dopo una partita del genere - dice l'attaccante - e ovviamente ci prendiamo tutte le responsabilità della sconfitta. Però se andiamo a vedere sono stati soprattutto gli episodi e i nostri errori a rendere il risultato così pesante, perché non è che loro abbiano fatto delle azioni irresistibili. Abbiamo preso subito una rete, ma eravamo riusciti a pareggiare. Ma quando poi prendi gol proprio a fine tempo e appena rientri in campo ne prendi un altro per nostri errori o episodi sfortunati, allora diventa davvero difficile tentare una reazione. Se il primo tempo finiva 1-1 non era certo uno scandalo».

Cambiata la coppia di attacco, i risultati non sono stati migliori. Ma Marchi rifiuta di farne una questione di reparti, e preferisce parlare solo di squadra nel suo complesso: «Ritengo ingiusto parlare solo di reparti e credo sia ora di finirli di fare questi discorsi. Ad esempio, finora si è parlato tanto dell'attacco, non vorrei che adesso dopo questi quattro gol si prenda di nuovo di mira la difesa. Preferisco parlare di squadra, non è questione di singoli reparti. È evidente che a livello complessivo ci sono delle difficoltà. Ora dobbiamo analizzarle per bene, tentare di colmare le nostre lacune, ma sempre come squadra».

Ecco quindi la ricetta di Marchi per cercare di uscire da questo profondo tunnel: «Come se ne esce? Solo col lavoro, stando tutti uniti e seguendo le direttive del mister» L'attaccante però vuole sottolineare un aspetto: «Al di là di questa sconfitta, non vorrei che ci dimenticassimo da dove siamo partiti: ad agosto non sapevamo ancora in che categoria avremmo giocato, all'inizio io ero in pratica l'unico nuovo, la squadra è stata costruita dopo: quindi che ci sarebbe stato da soffrire lo si sapeva benissimo. Ora si tratta di migliorarla analizzando quelli che sono i problemi. Se sono convinto che possiamo uscirne? Assolutamente sì. Lavorando insieme e insistendo sul concetto di squadra». (a.r.)

TENNIS

Successo storico

BELGRADO La stampa serba esulta per la storica conquista della prima Coppa Davis da parte di Novak Djokovic e compagni, un evento che occupa tutte le prime pagine dei giornali di Belgrado. La Serbia ha battuto la Francia per 3 a 2, scatenando l'entusiasmo della popolazione e dei tifosi, che hanno festeggiato fino a notte fonda per le strade della capitale.

«La Serbia è campione del mondo» è il titolo a caratteri cubitali in prima di Vecernje Novosti, il quotidiano a maggiore



tiratura del Paese. Sullo sfondo la grande foto dei tennisti serbi, tutti rasati a zero (hanno mantenuto la promessa fatta alla vigilia) che alzano esultan-

ti l'insalatiera d'argento. All'interno lo stesso giornale presenta l'altro titolo significativo "Tutti per uno, uno per tutti", a sottolineare il grande spi-

Viktor Troicki solleva la Coppa Davis di tennis

TRE ADDETTI AI LAVORI GIUDICANO IL MOMENTO NERO DEGLI ALABARDATI

I tecnici: «Triestina, servono rinforzi»

«Senza Lunardini problemi enormi in mezzo al campo. Iaconi non ha colpe, lasciatelo lavorare»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE I veri problemi della Triestina sono le lacune in mezzo al campo, la prolungata assenza di Lunardini e la pochezza della rosa mentre Iaconi è un tecnico competente e non ha colpe. Semmai bisogna intervenire sul mercato di gennaio. E il filo conduttore nel parere di alcuni addetti ai lavori, nello specifico tre tecnici che, seppur saltuariamente, seguono la Triestina con attenzione: Vittorio Russo, Maurizio Trombetta e Giovanni Galeone.

Per l'ex tecnico alabardato Vittorio Russo, i guai sono cominciati proprio con l'infortunio di Lunardini: «In quelle prime partite il centrocampista ex Parma mi è piaciuto. Lo trovo un uomo squadra, di qualità, di quelli che sanno collegare i reparti. Credo che sia quello che manca ora a questa Triestina. Anche perché il centrocampista è un reparto fondamentale». Russo confessa che la squadra gli era piaciuta nelle prime partite: «Quando l'ho vista mi è sembrata una squa-



Francesco Lunardini

dra che può stare benissimo nella categoria, ora purtroppo attraversa un momento non come capitò un po' a tutte. Credo stia pagando i tanti infortuni importanti nell'ultimo periodo». Quanto a Iaconi, Russo afferma di stimarlo molto: «È serio e competente. L'unica soluzione per venir fuori da questo momento è l'unione di intenti e ovviamente molto dipende dai rinforzi di gennaio, che sono necessari».

Anche Maurizio Trombetta pensa che il problema dell'Unione sia soprattutto in mezzo al

campo: «Premetto che ho visto la Triestina fino alla gara con l'Atalanta e mi sembrava già in calo. Soprattutto per problemi a centrocampista. Iaconi stava provando Testini in quella posizione ma non aveva alternative. L'infortunio di Lunardini? Quello è stato un po' l'inizio, poi i problemi si accavallano e si finisce per non far gol e non trovare continuità». Trombetta concorda che quella di inizio stagione sembrava un'altra squadra ma pensa di saperne i motivi: «Venendo dal rimpescaggio e dalla prepa-

Malagò squalificato salterà il Torino

MILANO Contro il Torino la Triestina dovrà fare a meno di Malagò, squalificato. Entra invece in diffida Brocco. La prova tv ha risparmiato la squalifica a Pratali (Torino) ammonito e espulso per il fallo fatto da un altro. Tre turni a Larrondo (Siena), 1 a De Giorgio (Crotone), Tamberini (Modena), Baclet (Vicenza), Beati (Crotone), De Vezze (Torino), Giorgi (Ascoli) e Gorini (Cittadella).

razione effettuata in ritardo, all'inizio era un po' tutto guadagnato. Ora quel periodo è superato, si è perso qualcosa nelle motivazioni e una squadra che ha limiti, come quella alabardata, poi va in sofferenza. All'inizio Iaconi sembrava aver trovato l'assetto giusto, la squadra manovrava bene. Poi anche per gli infortuni è saltata un po' la costruzione. Ricordo che in una partita hanno disputato mezz'ora ottima, con quattro passaggi erano in porta; poi in mezzo al campo sono calate aggressività e

tensione e la squadra soffriva: era già un campanello d'allarme. Il bandolo della matassa si è ingarbugliato, serve un'inversione di rotta».

Dall'alto della sua esperienza, Giovanni Galeone punta il dito invece sul valore della rosa: «Quando l'ho vista non mi è sembrata una squadra attrezzata a dovere, e credo che lo sappia anche la società. Ci sarà bisogno di intervenire sul mercato ma anche questo credo che lo sappiano e abbiano già fatto le loro valutazioni: servono innesti un po' dappertutto, anche la difesa subisce troppo. Iaconi fa fatica a trovare un assetto definitivo, ha provato perfino Testini al centro, ma non ha un grande materiale a disposizione. Comunque è un tecnico valido, per la B è ottimo: ha fatto miracoli in tanti posti difficili, a Pescara è stato uno dei pochi a vincere, senza dimenticare le imprese con Fermana e Frosinone. La Triestina può salvarsi perché il livello della B è sceso e ci sono squadre che le sono inferiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Sei tifosi su 10 escludono la salvezza senza play-out. E intanto si cerca un leader

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Come finirà la stagione della Triestina? Per più di un tifoso su tre non ci sono dubbi: retrocessione diretta. Cioè, il classico "andemo zo de balin...". Un altro 18% vede riavvicinarsi lo spauracchio dei play-out, con annesi scongiuri. In sostanza, la maggioranza dei sostenitori alabardati (57%) pensa che la Triestina non ce la possa fare a centrare la salvezza alla fine della stagione regolare. E il bello è che il sondaggio non figura su un blog dei tifosi ma sul sito ufficiale della società. Finora i contatti sono stati più di duemila. C'è una percentuale sparuta di utopisti o buontemponi che attribuiscono all'Unione chance di promozione diretta, altrettanti la vedono ai play-off e un 30% crede comunque che la squadra possa finire a metà classifica anche se molte di queste indicazioni sono piovute in Rete sull'onda dell'entusiasmo per l'exploit di Livorno, perla isolata.

E uno scetticismo, quello sulle sorti dell'Alabarda, generalizzato e uno dei primi problemi che Iaconi deve affrontare è proprio evitare che il clima contagi la squadra. L'esperienza dello scorso anno insegna che la capacità di reazione non è patrimonio abbondante della Triestina, forse anche per la mancanza di autentici leader. Non c'è in sostanza l'elemento faro, quello che dà la scossa sia nello spogliatoio che sul campo. Non lo sono i reduci dalla fallimentare avventura della scorsa stagione, non lo possono ancora essere i giovani, quasi tutti al primo vero torneo di B. Tra i nuovi gli elementi con più malizia e carisma stanno nelle retrovie (Colombo e Malagò) mentre in diversi altri team i leader occupano ruoli dal centrocampo in su. Anche questo è un problema da considerare per il mercato.

La campagna di gennaio, tanto invocata e necessaria, richiederà interventi mirati. Non si possono azzardare scommesse tipo Pani e Stankovic di due inverni fa ma affidarsi a chi ha i numeri certificati per far fare un salto di qualità. Intanto qualche nome di papabili tramonta: i nostalgici del "Diablo" si rassegnino, Granoche dopo il gol alla Roma ha rafforzato il suo posto al Chievo e se dovesse muoversi c'è già Livorno pronta. Il gol al Torino e la buona prova dovrebbero rinsaldare anche Brienza al Siena. Lo stucchevole tormentone De Paula non dovrebbe ripetersi dato che sull'attaccante ci sarebbe ben saldo il Padova, che potrebbe eventualmente liberare Di Nardo, possibile nome trattabile per gli alabardati anche se non sbloccerebbe da solo una sterilità imbarazzante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tolto all'Ascoli un altro punto

ROMA La Commissione Disciplinare nazionale ha inflitto 1 punto di penalizzazione all'Ascoli e 6 mesi di inibizione a Roberto Benigni (amministratore unico) e Massimo Collina (legale rappresentante). Benigni, Collina e l'Ascoli erano stati deferiti dalla Procura federale su segnalazione della Covisoc per non avere documentato il pagamento delle ritenute Irpef e dei contributi Enpals per gli emolumenti di aprile, maggio e giugno entro il 18 ottobre 2010. Classifica: Novara 40, Atalanta 33, Siena 32, Varese 29, Livorno e Reggina 28, Empoli e Torino 25, Padova e Pescara 24, Cittadella, Vicenza e Crotone 22, Grosseto 21, Modena 20, AlbinoLeffe 19, Frosinone 18, Ascoli, Sassuolo, Piacenza e Triestina 17, Portogruaro 14.

IN GIOVENTÙ FU TRICOLORE NEI 110 METRI A OSTACOLI

Addio a Albano Albanese, atleta azzurro e amico di Missoni

TRIESTE È stato un campione di atletica, uno dei migliori amici di Ottavio Missoni ma soprattutto un personaggio a tutto tondo nel mondo dello sport triestino. Albano Albanese è morto a 89 anni. Nato a Parenzo, nel periodo tra il 1946 e il 1953 ha vinto sei titoli italiani sui 110 metri e un altro tricolore nel salto in alto. Ha fatto anche parte della Nazionale di atletica con cui ai campionati europei di Bruxelles del 1950 si è piazzato

al quarto posto nei 110 ostacoli. Nella stessa specialità si è anche imposto nei campionati universitari svoltisi a Parigi nel 1949.

Fin da giovane è stato legato da grande amicizia con Ottavio Missoni. Come noto, infatti, lo stilista in gioventù è stato un eccellente atleta e ancora oggi partecipa con buoni risultati alle manifestazioni master. Con Missoni Albanese ha condiviso molte estati veleggiando lungo le coste della Dalmazia.

Nonostante l'età avanzata, Albanese ha continuato imperturbato a rispettare un suo programma giornaliero che era diventato uno stile di vita: si svegliava tutte le mattine all'alba, e condizioni meteorologiche permettendo, se ne andava a pescare a Punta Sottile con la barca che teneva legata sul tetto della macchina. Il pescato veniva condiviso con gli amici. Frequenti anche i suoi incontri con i componenti della sezione locale dell'Associazione Atleti azzurri d'Italia.



Albanese in gioventù

In Serbia una notte di feste per la Davis

Troicki: «Il nostro segreto? Siamo come fratelli». E si rasano a zero

rito di squadra che ha contribuito al successo in Coppa Davis.

"Djokovic e Troicki hanno realizzato il sogno tennistico della Serbia" titola da parte sua a tutta prima pagina l'altro quotidiano Danas, che pubblica anch'esso la foto di Djokovic e compagni con la Coppa Davis tra le mani. Sono stati proprio Novak Djokovic ed Viktor Troicki a ribaltare ieri il risultato sfavorevole alla Serbia dopo il doppio di sabato, vincendo gli ultimi due singolari e battendo i francesi per 3 a 2.

Per Blic "La Serbia ha conquistato l'insalatiera col cuore". Il giornale riporta le parole di Troicki: «Qui siamo tutti come fratelli, è questa la nostra forza». Anche l'autorevole Politika pubblica in prima la grande foto della squadra di Davis esultante, affermando che "La Serbia è al vertice del tennis mondiale".

Questi alcuni degli altri titoli di esultanza sulle prime pagine di ieri: "Eccoli i nostri eroi" (Press), "I migliori al mondo" (Pravda), "Insalatiera Serba" e "Con le teste

rasate" (Kurir).

«La Serbia è al centro del mondo», ha detto il presidente serbo Boris Tadic, che ieri ha assistito alla Beogradska Arena agli incontri decisivi, tifando intensamente per Djokovic e Troicki. «A un certo punto del match fra Viktor Troicki e Michael Llodra ho temuto che le cose potessero andare male, ma tutto si è concluso nel migliore dei modi. Questo è un momento di gioia per i tennisti serbi e per i cittadini della Serbia», ha aggiunto il presidente.

TENNIS

Diffuse foto hard, Galimberti fa causa all'ex fidanzata

RIMINI Prima udienza in Tribunale a Rimini del processo intentato dall'ex tennista di Coppa Davis, Giorgio Galimberti, 34 anni - attuale ct della nazionale di San Marino - e l'attrice Lodovica Rogati, 30 anni, sua ex fidanzata. Secondo l'accusa, la donna non avrebbe gradito la fine della relazione con Galimberti e avrebbe fatto recapitare alla nuova fidanzata del ten-

nista un cd contenente immagini piccanti di lei col tennista, risalenti al 2007 quando stavano ancora insieme. Anche lei aveva presentato denuncia contro il suo ex, per stalking, ma è stata archiviata dal Tribunale di Roma. Inoltre - secondo la denuncia - l'attrice avrebbe sparato di Galimberti nei circoli di tennis frequentati dallo sportivo, parole per le quali dovrà rispondere di diffamazione.

Trieste «Città Europea dello Sport 2011»



Lippi festeggia la nomina

TRIESTE In un periodo in cui le maggiori realtà sportive locali non riescono proprio a brillare ecco arrivare un inatteso titolo.

Trieste è stata infatti nominata ufficialmente «Città europea dello sport 2011», un'attestazione giunta nella suggestiva cornice del Parlamento di Bruxelles alla presenza del vicesindaco ed assessore allo Sport Gilberto Paris Lippi e del consigliere comunale Lorenzo Giorgi.

L'investitura è arrivata da parte dalla commissione Aces, l'Associazione capitale europea dello sport presieduta da

Gian Francesco Lupattelli.

«Questo non può che essere per Trieste un importante riconoscimento a livello europeo - commenta l'assessore Lippi - un premio che è stato assegnato alla nostra città dopo un sopralluogo approfondito effettuato l'anno scorso a tutte le strutture sportive comunali da parte della Commissione la quale ha deciso di premiarci assieme ad altre sette città europee che si sono aggiudicate il titolo».

L'Aces, l'associazione nata nel 2001 per i Comuni da 25mila a 500mila, ha lo scopo di promuovere

re i valori sportivi di tradizione olimpica a livello municipale europeo con l'obiettivo di valorizzare la funzione sociale delle discipline sportive.

«Con questi obiettivi - spiega il consigliere Giorgi - l'Aces assegna annualmente il titolo di Città Europea dello Sport a una città di ogni nazione appartenente all'Unione Europea per un massimo di nove e attraverso un rigoroso regolamento. Trieste è riuscita a guadagnarsi il titolo dopo una rigida selezione fra quattordici città candidate: la Commissione esaminatrice, nel corso di tre giornate di visita

effettuata a tutti gli impianti, ha infatti potuto constatare l'utilizzo eccellente degli spazi, in particolare al Palazzetto dello sport di Chiarbola».

Oltre al capoluogo giuliano hanno ottenuto la nomina di «Città europea dello sport 2011» anche Limerick (Irlanda), North Lanarkshire (Scozia), Puertollano (Spagna), Adra (Spagna), Nizza (Francia) e Treviso.

«Diciamo che è un sorta di "certificazione doc" - puntualizza Lippi - perché questa Amministrazione comunale ha investito tanto a livello sportivo, soprattutto nell'impianistica: ora valuteremo con la Commissione

le proposte da fare per poter accedere nell'eventualità a finanziamenti europei».

Trieste era già stata citata anche nell'ambito della ricerca effettuata da StageUp-Sport e Leisure Business nei Comuni italiani tra le città che spendono di più per le attività sportive, classificandosi al quarto posto, con una percentuale del 4,2% di investimenti, alla pari con Bolzano e dopo Trento, Pescara e Potenza.

Nel frattempo sono già partite le nomine per le capitali europee dello sport per il 2012 con Istanbul in testa.



Calcio esordienti, exploit dell'Esperia Affermazioni per San Luigi e Muggia

TRIESTE La fase autunnale sforna nei gironi triestini degli Esordienti la nona giornata del campionato a 11, l'ottava di quello a 9 e la settima a 7. Nel raggruppamento a 11 la Triestina, il S. Andrea S. Vito A e il Muggia A conquistano vittorie interne, corsari Esperia Anthares e S. Luigi A. Rinvia per bora Domio-Kras Repen A. La Triestina supera il Cgs A 3-0 con i parziali di 2-0, 2-0 e 2-0. Le reti alabardate sono di Auber (2), Pichel Russino (2), Pagliaro e De Nuzzo. Stesso punteggio per il S. Andrea S. Vito A che intasca i tre round previsti (3-0, 1-0, 4-0) sull'Opicina A. Reti di Tirelli (3), Levi (2), Rigo (2) e Ianezic. Il Muggia A mette in cassaforte un 3-1 (1-0, 0-0, 2-0) sul Fani Olimpia andando a segno con Dal Zotto (2) e Carocci. Il Montebello Don Bosco si arrende all'Esperia Anthares 2-3 (0-1, 1-1, 0-0), andando a bersaglio con Paredes e venendo trafitto da Balbi (2). Il Trieste Calcio A cede al S. Luigi A 1-3 (0-0, 0-1, 0-3). I gol biancoverdi: Miljkovic, Gazzin, Pajkic e Urso. Sul campo a 9 il S. Giovanni A strappa al Cgs B un 2-1 (1-0, 3-0, 0-2). Gli stocatori sono Martellotti, Kostic (2), Duraj e lo "studente" Tomassini (2). Continua la marcia del S. Luigi B con l'affermazione per 3-0 (3-0, 3-2, 1-0) sul S. Giovanni B. Di Pieve (2), Parenzan, Niro, Torrisi e Greco per il S. Luigi, per i sangiovannini Wellington e Petrucco. Altura-Trieste Calcio B e Muggia B-S. Andrea S. Vito B si giocano domani e il 18 dicembre. Tra gli esordienti a 7 Opicina-Ponziana rinvia mentre il Chiarbola s'inchina 1-2 (0-3, 0-2, 1-0) al Muggia, a bersaglio con Maiola (3) e Giuntini (2). (m.la.)

Pulcini a sette, poker di Dell'Erba Cinquina del «veltro» Madrusan

TRIESTE Nonno appuntamento con il girone triestino del campionato a 7 dei pulcini. Spiccano la sestina di Fonda (Montuza B), la quindicina di Madrusan (Ponziana B) e la quaterna di Dell'Erba (S. Luigi B). Girone A: Cgs A-Opicina A 1-2 (3-1, 0-4, 1-2; 2 Castaldi, Cioffi, Lippolis; 2 E. Bresich, 2 Tonini, P. Bresich, Lo Nigro, Duse), Ponziana A-Triestina 1-3 (1-2, 0-0, 0-1; Formisano; Aleksic, Grusovin, Gubellini), S. Luigi A-S. Andrea S. Vito A 1-2 (1-2, 2-0, 2-3; 2 Pannone, Fratianna, Lizzul, Armenio; 3 Pinzin, Palombo, Deponte), Trieste Calcio A-Altura A 0-3 (0-3, 0-1, 0-1; 2 Spreafico, Tedesco, Kolenc). Girone B: Kras Repen-Trieste Calcio B 2-1 (0-1, 2-0, 3-2; Bark, L. Carli, Breganti, Vidali, Smotlak; 2 Cauto, Banel), S. Luigi B-S. Andrea B 3-1 (2-0, 5-1, 1-1; 4 Dell'Erba, 2 Simi, Chiriaco, Cottiga; Herlinger, Novello), Vesna-Muggia B 3-1 (2-0, 0-0, 2-0; 2 Dekovic, Rodella, Matuchina), Domio A-Montebello Don Bosco A rinv. Girone C: Cgs B-Roianese A 2-2 (0-3, 0-0, 3-1; 3 Mazzoleni; 3 Caputi, Folla), Ponziana B-Montuza A 3-1 (2-0, 2-0, 1-1; 5 Madrusan; Verginella), S. Luigi C-Fani Olimpia 3-0 (3-0, 2-0, 2-0; 3 Russo, Moscato, Miccoli, Benet, Zoch). Girone D rec.: S. Giovanni C-S. Andrea B 1-2 (2-1, 0-2, 0-3; Pisani, Marotta; 3 Frontali, 2 Loser, Butti). Girone E: Cgs C-Opicina B 0-3 (0-1, 0-1, 0-1; Di Lenardo, Furlan, Marchesi), Montebello D.B. C-S. Andrea C 3-0 (1-0, 2-0, 1-0), Montuza B-Esperia B 3-1 (2-2, 4-0, 4-1; 6 Fonda, 3 Markovic, Cerin; 2 Durin, Gollinucci), oggi Zaula Rabuiese-Chiarbola. (m.la.)

Pulcini a cinque, la Roianese B vola con il duo Mastromarino-Norbedo

TRIESTE Campionato a 5 dei pulcini in versione spezzettata in questo nuovo capitolo della fase autunnale. Il Chiarbola A non riesce a contenere in primis Mastromarino e in seconda battuta Norbedo, autori di una quaterna e di una doppietta e accusa un 1-3 (0-3, 0-0, 0-3) per mano della Roianese B. Il S. Luigi D rifila un 3-0 (5-1, 3-0, 5-0) al Domio B che si consola con il centro della bandiera di Menozzi. Il S. Luigi si fa notare con Morgante (3), Murenu (3), Tommasin (3), Gherdina (2), Rossi e Carlevaris. Breg-Montebello Don Bosco B e Altura C-Primorje si giocano oggi e il 14 dicembre.

Canottaggio, seminario a Trieste Galtarossa e Ustolin testimonial

TRIESTE «Il Canottaggio e la Scuola in Europa: valore pedagogico dell'esperienza formativa educativa nell'attività remiera».

Questo il titolo del seminario internazionale che si svolgerà nelle giornate di venerdì e sabato presso la Lega Navale in Molo F.lli Bandiera.

«Il programma sarà incentrato sul rapporto tra il canottaggio ed il mondo della scuola» - ha spiegato il presidente del Comitato Regionale Feder-canottaggio, Dario Crozzoli - «con la presenza di relatori di chiara fama mondiale, con esperienze diverse, in realtà geografiche diverse».

All'iniziativa prenderanno parte Antonio Maurrogiovanni, da molti anni impegnato presso la Eastern Australian Institute of Sport, il croato Drazen Sudic, l'inglese Richard Jones, l'austriaco Christopher Engl e gli italiani Daniele Zangla e Luigi Manzo, oltre alla psicologa dello sport Marina Gerin Birska.

Due i testimonial scelti dal Comitato Fvg. Il primo è Rossano Galtarossa reduce dalle ultime Olimpiadi, considerato da Crozzoli «un fenomeno per le sue capacità, per la sua integrità fisica e morale». L'altro è Federico Ustolin, «nato in una società della nostra provincia, entrato nelle file dei rappresentanti della nazionale, che quest'anno ha avuto dei risultati brillanti».

Il seminario sarà indirizzato a tecnici, insegnanti e dirigenti.

BELLA REAZIONE DOPO IL KO DI OSIMO Colli: «Acegas, un gruppo duro a morire»

Dopo la vittoria all'overtime l'uomo-partita elogia la grinta del collettivo



di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «C'è poco da dire: contro il Moncalieri è stato un match vietato ai deboli di cuore».

Dopo l'incredibile maratona dell'Acegas conclusasi con la meritata vittoria dei giuliani sui piemontesi, Andrea Colli sdrammatizza l'incredibile pathos che ha coinvolto la squadra ma soprattutto il pubblico assiepato sugli spalti.

«Purtroppo abbiamo questo vizio di complicarci sempre la vita, in questo caso comunque le cose sono andate bene, però è chiaro che dobbiamo rivedere qualcosina», spiega Colli.

Ventidue anni, triestino doc, Andrea è stato sicuramente uno dei perni della squadra di coach Eugenio Dalmasson. A tale proposito i numeri parlano chiaro: 8/11 da due, 4/4 nei liberi, ma anche due rimbalzi offensivi e cinque difensivi.



Andrea Colli, 20 punti per lui contro i piemontesi

«Credo di aver fatto una buona partita - ammette l'ala forte - ed in effetti non nascondo che ci tenevo davvero molto, soprattutto dopo la prova opaca di Osimo dove personalmente non ero riuscito a dare il mio valido contributo alla squadra».

Sicuramente rispetto alla clamorosa debacle maturata sul campo del fanalino di coda del torneo, l'Acegas ha dato prova di una bella reazione, un buon segnale per il prosieguo del campionato.

«Dopo quel brutto ko dovevamo fornire una risposta a noi stessi ma anche al nostro pubblico, pedina fondamentale per fare un buon campionato, e credo proprio che la squadra abbia fatto ciò che si era prefissata di fare», prosegue Colli.

La reazione dunque c'è stata, questo è innegabile. Però ancora una volta la squadra triestina, dopo aver condotto sui binari giusti il match, portandosi in più circostanze

con un buon margine di vantaggio, su tutti il +14 all'inizio dell'ultimo quarto, non è riuscita a chiudere anzitempo il match, dovendo poi ricorrere all'odissea dei tempi supplementari per conquistare i tre punti.

«Siamo una squadra composta da molti giovani - analizza Andrea - forse pecciamo di esperienza e di cattiveria, ma soprattutto di freddezza, anche se a conti fatti siamo riusciti ancora una volta a vincere ai supplementari, segno che il carattere certo non ci manca».

Tra i vari elementi di coach Dalmasson, non vi è dubbio che il giovane Colli si stia dimostrando come uno degli elementi più positivi. «Cerco di dare il massimo in ogni partita ma non sempre ci riesco. Contro Moncalieri è andata bene anche se quello che conta maggiormente è che tutta la squadra riesca ad esprimersi a buoni livelli portando ogni volta a casa i tre punti», confida il cestista triestino.

I prossimi due impegni di campionato per l'Acegas si disputeranno al Pala-Trieste. Di fronte Siena e Piacenza.

«Saranno due partite difficili - conclude Colli - nelle quali speriamo di ottenere 4 punti, magari evitando la sofferenza dei tempi supplementari per il bene delle coronarie di tutti, in primis dei nostri tifosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ippica, Merci Bi prima nel fango di Montebello

TRIESTE Merci Bi non ha avuto paura del fango e della pioggia ieri pomeriggio a Montebello, nel centrale della riunione di trotto che ha aperto il calendario di dicembre.

La femmina affidata a Gianni Targhetta è scattata in testa allo stacco e ha conservato la posizione fino al palo, chiudendo in un eccellente 1.16 secco, viste le condizioni atmosferiche. Piazza d'onore per Mazurka Vita, che Paolo Romanelli ha lanciato in dirittura, dopo corsa d'attesa.

Nel primo corner, coast to coast di Iban Gold, che Paolo Scamardella ha interpretato al meglio. Secondo Lider Pit, dopo un dispendioso ma redditizio percorso all'esterno per la guida di Antonio Roma e terzo Isacco Petral, ancora capace di spunto dopo lo scatto iniziale.

Nel secondo corner, partito con ritardo, dopo la caduta in sgambatura di Ennio Pouch, in sedito a Maja De Mura, vittoria di misura di Luli De Gleris sulla favorita Luce Dei Rob, battistrada dallo stacco.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Neverland DI (V. Martellini), 2) Nibelung Vita, 3) Nord West. T al km 1.18.1, 7 p. Q: V 2.50, P 1.35, 1.50, A 3.90, T 30.52. 2.a c. (m 1660 corner): 1) Iban Gold (P. Scamardella), 2) Lider Pit, 3) Isacco Petral. T al km 1.18.4, 10 p. Q: 5.06, P 1.58, 1.45, 1.79, A 31.36, A pz 5.19, 6.07, 6.78, T 94.49. 3.a c. (m 1660): 1) Octagon (A. Roma), 2) Oasif, 3) Orina Starlight. T al km 1.21.9, 9 p. Q: V 38.06, P 6.16, 4.82, 6.27, A 161.09, A pz 32.80, 39.16, 96.41, T 94.13.30. 4.a c. (m 1660 gentleman): 1) Nota Del Nord (M. De Luca), 2) Nuance Effe, 3) Norton Pride. T al km 1.18.6, 9 p. Q: V 1.90, P 1.16, 1.18, 1.29, A 2.75, A pz 1.78, 1.82, 1.83 T 9.29. 6.a c. (m 1660): 1) Merci Bi (G. Targhetta), 2) Mazurka Vita, 3) Monte Fato. T al km 1.16, 6 p. Q: 3.29, P 1.80, 1.71, A 3.62, T 47.64. 7.a c. (m 1660): 1) Lora Di Jesolo (M. Caporello), 2) Lady Man, 3) Iarissa Urby. T al km 1.18.3, 9 p. Q: V 4.18, P 1.88, 1.20, 3.77, A 4.29, A pz 2.37, 16.10, 10.29, T 131.74. 8.a c. (m 1660): 1) Gino Pap (E. Montagna), 2) Isabeau Varlo, 3) Irde Holz. T al km 1.16.8, 9 p. V 4.96, P 1.74, 1.62, 1.72, A 6.64, A pz 3.12, 5.82, 2.95, T 105.03.

Ugo Salvini

AL FERDINANDO LA CERIMONIA CON 37 RICONOSCIMENTI

CONI. TRA GLI STUDENTI SPORTIVI IL PREMIO ALLA GIOVANISSIMA TUFFATRICE ESTILLA MOSENA

L'ambita Stella d'Oro va a Giorgio Hlavaty

TRIESTE Festa dello sport triestino ieri sera, nella splendida cornice del salone principale del Ferdinando, in occasione della cerimonia di consegna delle Stelle al Merito sportivo, assegnate dal Coni provinciale. Si tratta di un'onorificenza destinata «alle persone - ha spiegato il presidente del Coni provinciale, Stelio Borri - che hanno volontariamente prestato la loro opera al servizio dello sport e alle associazioni sportive che hanno contribuito a diffondere e a migliorare la pratica sportiva nel Paese».

Il riconoscimento più ambito, la stella d'oro, è andata a Giorgio Hlavaty, personaggio che, dal '46 a oggi, ha saputo operare con grande serietà in diversi settori sportivi lavorando soprattutto nel mondo dello sci, non trascurando il calcio e il nuoto. Già distintivo d'oro della Fisi, Hlavaty ha praticato da giovanissimo il nuoto

con varie società (Edera, Triestina e Fiamma) non disdegnando il calcio quando da studente ha militato in Prima divisione nelle file.

Il nome di Hlavaty è però legato soprattutto allo sci. Presidente provinciale della Fisi per sei anni, ex vicepresidente dello Sc 70, attualmente membro del comitato regionale della Fisi.

Le stelle d'argento invece sono andate a Francesco Finocchiaro, per la sua attività nel canottaggio, Libero Fontanot (tiro a volo), Fabio Furlani (vela), Laura Musco (cronometristi) e a Biagio Terrano (canottaggio).

Le stelle di bronzo sono state consegnate a Palmiro Gaio (judo) e a Giuseppe Zorzi (tennis tavolo).

La manifestazione ha visto premiate anche società sportive, come l'Asd pugilistica triestina «Pino Culot», il Club nautico triestino Sirena e la Polisportiva Libertas judo



Estilla Mosena, medaglia negli Under 15



Giorgio Hlavaty (a destra) premiato da Emilio Felluga (al centro) e Stelio Borri

club «A & R», alle quali sono andate le stelle di bronzo.

Ieri sera è stato anche il momento della consegna delle medaglie al valore atletico.

Per i titoli e le vittorie ottenuti nel 2008 sono saliti a ritirare il premio Stefano Batticci (orientamento), Sveva Carraro (vela),

Pietro Cerni (vela), Stefano Crotta (pallacanestro), Andrea Nevierov (vela), Aron Nider (paralimpico) e Simone Veronese (canottaggio).

Per la categoria under 15 la medaglia è stata appannaggio di Estilla Mosena (tuffi).

Sono stati premiati anche i dirigenti Rita Bruno

(pallacanestro), Franco Damiani di Vergada (motociclismo), Giorgio Marchetto (ippica), Salvatore Mileto (karate), Alessandro Prizzon (tiro a segno) e Roberto Stendardi (pallamano), nonché i tecnici Sergio Polh (baseball), Fulvio Zetto (nuoto) e Giuseppe Catania (calcio). Infine sono stati attribuiti riconoscimenti anche ai campioni del 2010: Vasco Vascotto, Giovanna Micoli, Lorenzo Bressani, Branko Brcin, Giovanni Coccolato e Francesco Russo Cirillo (vela), Federico Ustolin (canottaggio), Irene cigliani (pallacanestro) e Andrea Micalizzi (pentathlon moderno). (u.s.)

Continuaz. dalla 25.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 Valmaura (zona) in palazzina recente appartamento luminoso di cucina abitabile saloncino con terrazzino 3 camere 2 bagni e ripostiglio autometano posto auto in garage euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 Viale (adiacenze) in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni biservizi euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (via) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 Fiera (zona) in posizione servita casetta disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio spazio esterno parcheggio auto euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Maddalena (zona) in palazzo signorile e recente di cucina abitabile comodo saloncino 2 camere bagno terrazza e posto auto in garage comodo pagamento 195.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Vico (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369960 Revoltella in posizione tranquilla casetta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Udine (via) in palazzo di pregio ampio appartamento al piano alto composto da cucina salone 4 camere e bagno occasione euro 170.000.

SPAZIOCASA 040369960 villa rifinita in posizione tranquilla a Muggia Vecchia disposta su 2 piani con cantina e ampio giardino alberato euro 350.000.

STUDIO 4 Bonomea alta appartamento di oltre 220 mq. Su due piani composto da salone cucina tre stanze doppi servizi mansarda completamente abitabile terrazzi box auto due posti auto cantina splendida vista. 04051283.

STUDIO 4 Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso con ascensore appartamento da ristrutturare di 270 mq. Con doppia entrata. 04051283.

STUDIO 4 Strada Costiera lato monte cottage 50 mq. In perfette condizioni soggiorno con cucina bagno soppalco con zona notte ripostiglio giardino 1300 mq piscina splendida vista mare. 04051283. (A00)

STUDIO 4 villa d'epoca prestigiosa in zona semicentrale su quattro piani con ampio parco in perfette condizioni possibilità bi-tri familiare informazioni esclusivamente in ufficio, prezzo impegnativo. 04051283.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A. CERCHIAMO appartamento sito in un piano alto composto da soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, massimo 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento. Zona Rossetti o Rive. No salite. 100/120 mq con giardino o se con terrazzo ultimo piano. Posto auto. 040371361.

NOSTRI clienti cercano in acquisto appartamenti signorili in zone residenziali di cucina saloncino 2/3 camere 1/2 bagni terrazzo nelle zone di Roiano-Gretta-Bonomea. Spaziocasa 040369960.

NOSTRO cliente cerca in acquisto appartamento recente di cucina soggiorno camera bagno terrazzino zona Revoltella-Fiera-Cumano con possibilità di trattativa rapida e pagamento per contanti. Spaziocasa 040369960.

PERIFERIA Est, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone. Urgente! Futura Immobiliare 040393417.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente appartamento con tre camere cucina bagni transazione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

DA affittare cerchiamo per nostri clienti selezionati appartamenti-casette-villini vuoti e arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rive in signorile stabile d'epoca appartamento ampia metratura con vista mare composto da salone cucina arredata due camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 850 mensili.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 480.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponderas affittasi box auto per 2 macchine euro 250 mensili.

11 dicembre CON L'ITALIA CHE VUOLE CAMBIARE

ROMA - SABATO 11 DICEMBRE
ORE 14.00 PARTENZA DEI CORTEI DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA
E PIAZZALE DEI PARTIGIANI

ORE 15.30 PIAZZA SAN GIOVANNI

BERSANI



Partito Democratico

www.partitodemocratico.it

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno, ampie vetrine e comodo accesso. Possibilità di vendita/affitto. Cod. XA201/P 0407600250.

GALLERY San Giovanni posto auto in garage con acces-

so automatizzato. Rif. XA103P euro 85/mensili tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento vuoto composto da: ingresso, tinello, cucina, stanza, bagno, Euro 330. Rif. A106/P 0407600250.

GALLERY zona Piazza Foraggi appartamento arredato: soggiorno, cucina, due camere, bagno (sauna/idro), ripostiglio, due terrazze euro 650. Poss. posto auto. Euro 100. Rif. A331/P 0407600250.

GALLERY zona Rive monocale con angolo cottura arre-

AVVISO A PAGAMENTO

dato, bagno con doccia. Travi a vista, termoautonomo, climatizzatore. Vista San Giusto e città vecchia. Ultimo piano con ascensore euro 650. Cod. A207/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo appartamento/monolocali arredati in centro città per funzionari di una referenziata società diamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 1.500 mensili vuota villa di metratura ampia in zona tranquilla a Gabrovizza su 2 piani taverna giardino e garage.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredata mansardina in palazzo d'epoca (zona) Viale di ingresso cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredata Torri d'Europa (zona) in palazzo d'epoca appartamento cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno con autometano (adatto per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Campi Elisi in palazzo recente appartamento con vista panoramica al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazza.

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili vuota Salita Madonna di Greta in palazzina recente immersa nel parco appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con possibilità garage (ideale per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato Sonino (zona) in palazzina signorile e recente appartamento rinnovato di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti in palazzetto d'epoca appartamento come nuovi di cottura con soggiorno stanza matrimoniale bagno con autometano-condizionamento e possibilità posto auto (adatti per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato S. Giacomo in Monte (zona) appartamento rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Tesa (via) in palazzo recente e signorile appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino (ideale per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Università Nuova (zona) in palazzo recente appartamento in ottimo stato di cucina abitabile saloncino 2 ampie stanze 2 bagni completi 2 poggiali (ideale per 4 studenti o foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili arredato Romagna (via) in palazzo signorile appartamento di cucina tinello salone 3 camere 2 bagni terrazza cantina e garage (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato Str. Friuli in palazzo signorile appartamento fronte mare di cucina saloncino 2 camere matrimoniali 2 bagni terrazzi cantina e garage (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili vuota Scorcio (zona) in palazzo signorile appartamento come nuovo di cucina salone 3 camere servizi e terrazzo con garage (adatto per famiglia).

STUDIO 4 affittasi appartamento centralissimo arredato primo ingresso soggiorno stanza da letto cucina bagno terrazzo vista mare ascensore a persone referenziate. 04051283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI addetta alle pulizie con esperienza, luogo di lavoro Gradisca d'Isonzo. Tel. 3930044361.

STUDIO medico cerca dipendente - sostituzione maternità, 30 ore settimanali, pratica computer, libera da impegni, minimo 40 anni. Telefonare sabato - domenica ore 19-23. Altri giorni ore 22-23. Tel. 3400635121.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A Grado massaggiatrice diplomata esegue massaggi tutti giorni in ambiente tranquillo 3279498278.

GRADO. Massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549. (Cf2047)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredi. 040306226, 040305343. (A.5593/13)



**SEMPRE APERTI
FINO A FINE ANNO**

**Mercoledì 8 Dicembre APERTO
dalle 9:30 alle 20:00**

**Sabato 11 e domenica 12 DICEMBRE
ASPETTANDO NATALE...**
Golosa degustazione di pandoro per tutti*

40 NEGOZI E **MISFERO**

ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30
DOMENICHE E FESTIVI 9:30 - 20:00

MediaWorld

oviesse

cisatira

SARPI & SARPI

bonprix

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

MISFERO
CENTRO COMMERCIALE

* Fino a esaurimento scorte

OGGI IN ITALIA



NORD: a tratti molto nuvoloso con precipitazioni sparse, con nevicate intorno ai 1400 metri; nottetempo e al primo mattino foschie dense e banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulla Sardegna, nubi sparse sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** alternanza tra nubi e ampie schiarite con locali addensamenti mattutini nelle aree interne associati a brevi piovaski.

DOMANI IN ITALIA



NORD: giornata all'insegna del maltempo con nuvolosità localmente compatta e piogge sparse; banchi di nebbia o foschie dense ridurranno fortemente la visibilità sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** decisa variabilità, con addensamenti estesi e piovaski associati, specialmente sulle coste tirreniche, alternati a schiarite. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con velature alte in veloce transito.

TEMPERATURE

IN REGIONE

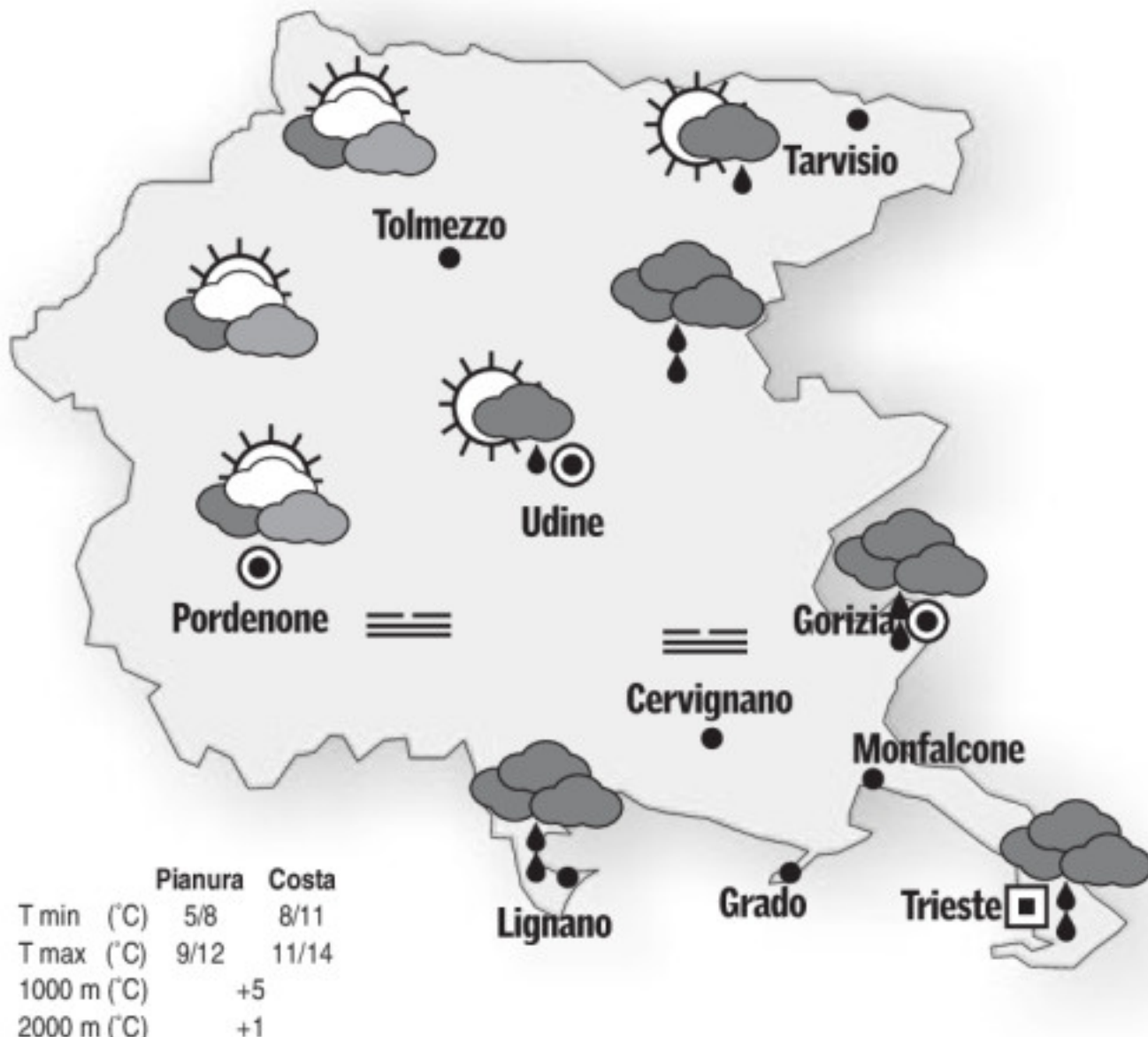
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
Pressione	in diminuzione	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		

IN ITALIA

ALGHERO	9	17
ANCONA	5	10
AOSTA	-4	-2
BARI	7	16
BERGAMO	0	1
BOLOGNA	1	2
BOLZANO	-2	1
BRESCIA	0	1
CAGLIARI	5	16
CAMPOBASSO	3	8
CATANIA	6	18
FIRENZE	3	8
GENOVA	3	5
IMPERIA	4	9
L'AQUILA	4	10
MESSINA	10	18
MILANO	0	1
NAPOLI	7	14
PALERMO	13	19
PERUGIA	4	14
PESCARA	4	19
PISA	6	10
R. CALABRIA	12	18
ROMA	8	16
TARANTO	8	16
TORINO	0	3
TREVISO	1	5
VENEZIA	2	5
VERONA	2	3

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

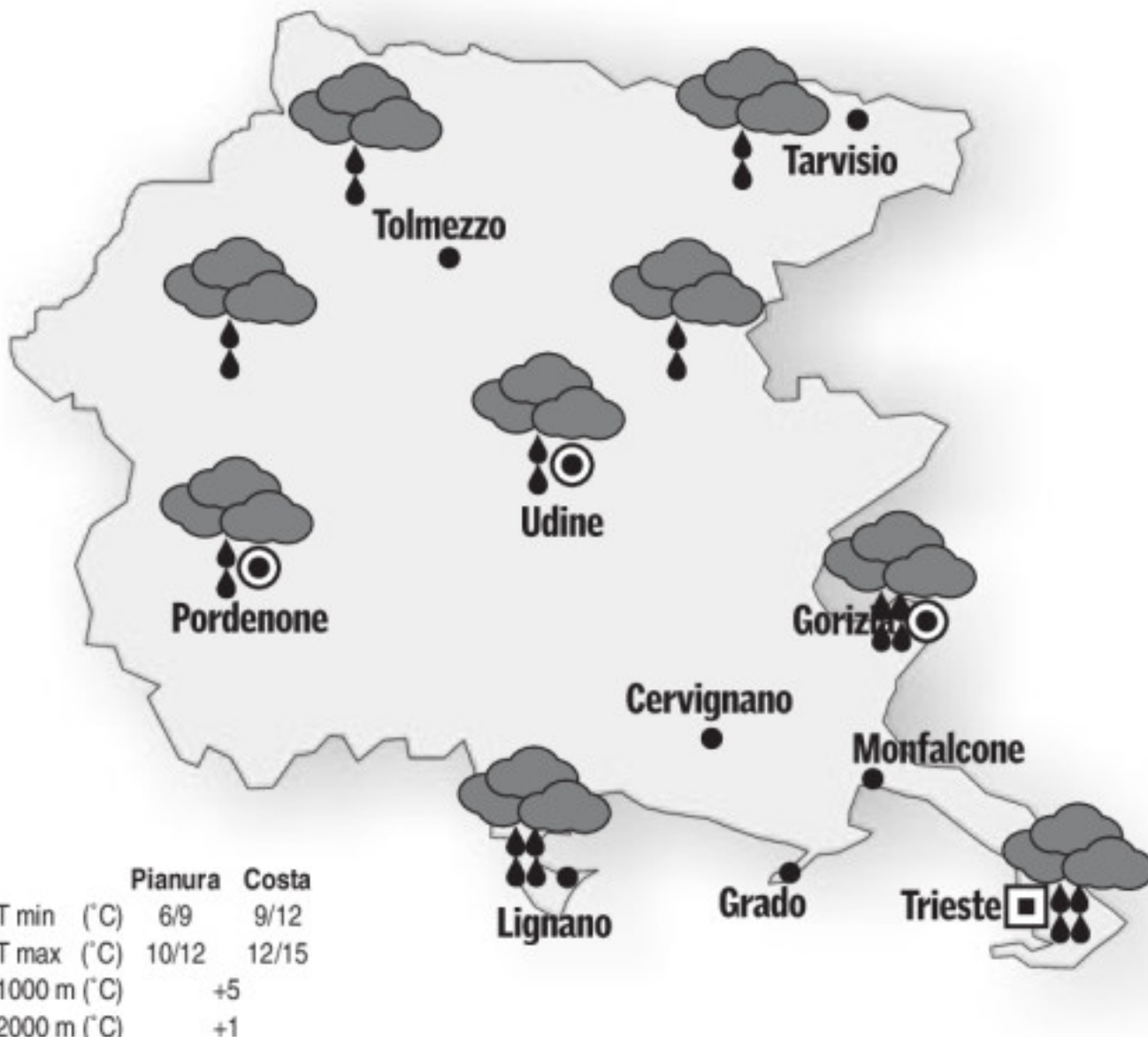


OGGI. Durante la mattinata le piogge cesseranno a iniziare da Ovest e dalle Alpi, dove avremo anche delle brevi schiarite mentre a Est sarà ancora coperto con qualche possibile pioggia residua. Dalla tarda serata riprenderà a piovere su tutta la regione.

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate, probabilmente più abbondanti e continue sulla Venezia Giulia. Neve oltre i 2000 m di quota circa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



TENDENZA. Per giovedì cielo coperto con neve sui monti fino a fondovalle; piogge specie a Est su pianura e costa con possibile neve nel pomeriggio sul Carso; dalla serata miglioramento.

OGGI IN EUROPA



Cambio della circolazione generale atmosferica, quantomeno nella parte meridionale del continente, verso la quale affluisce una massa d'aria calda e umida di origine sub-tropicale, che sta favorendo un netto rialzo delle temperature. Il freddo si sta in parte attenuando anche nell'Europa centrale. Un nuovo cambio circolatorio è atteso nella seconda parte della settimana.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,2	2 nodi S-S-O	9,23 +61	16,25 -48
MONFALCONE	quasi calmo	10,2	2 nodi N-N-E	9,28 +61	16,30 -48
GRADO	quasi calmo	11,4	2 nodi N-N-E	9,48 +55	16,50 -44
PIRANO	quasi calmo	13,4	2 nodi N-N-O	9,18 +61	16,20 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	22	LUBIANA	-3	-1
AMSTERDAM	-2	5	MADRID	5	6
ATENE	6	17	MALTA	12	16
BARCELONA	10	14	MONACO	-3	1
BELGRADO	1	3	MOSCA	-13	-7
BERLINO	0	2	NEW YORK	-1	2
BONN	0	3	NIZZA	5	7
BRUXELLES	-1	3	OSLO	-11	-9
BUCAREST	2	4	PARIGI	1	3
COPENHAGEN	0	1	PRAGA	-6	-4
FRANCOFORTE	1	2	SALISBURGO	2	3
GINEVRA	1	4	SOFIA	-2	1
HELSINKI	-5	0	STOCOLMA	-1	1
IL CAIRO	16	22	TUNISI	8	16
ISTANBUL	7	19	VARSAVIA	-7	-6
KLAGENFURT	3		VIENNA	-9	-3
LISBONA	15	20	ZAGABRIA	-2	2
LONDRA	-3	5	ZURIGO	0	3

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni. Serenità.



TORO
21/4 - 20/5

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Cercate di limitare le conseguenze.



CANCRO
21/6 - 22/7

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.



LEONE
23/7 - 22/8

Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e del modo in cui siete riusciti a gestire una situazione molto delicata. In amore, esiste la possibilità di un nuovo incontro.



VERGINE
23/8 - 22/9

In campo professionale è arrivato il momento di far valere le vostre idee con fermezza. Anche in amore dovrete prendere una decisione definitiva. Un nuovo look vi gioverà.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Nuovi stimoli e nuovi interessi cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità, sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Un po' di nervosismo. La vostra attività non è più così stimolante come un tempo e dipenderà da voi renderla più vivace e interessante. Guadagni inaspettati e gratificanti.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata dinamica e brillante durante la quale incontrerete molte persone, alcune delle quali susciteranno in voi una profonda impressione. Accettate un invito: vi divertirte.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Oggi potreste sentirvi del tutto disponibili. Ma non dimenticate che ci sono vari influssi positivi da valorizzare subito. Puntate la vostra attenzione sul futuro.



PESCI
19/2 - 20/3

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione. Relax.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11
12							13				
14							15		16		
17					18	19	20			21	
22					23						
24				25							
	26	27							28	29	
30									31		
32				33				34			
	35	36						37	38		
39								40			
41								42			

INDOVINELLO
Alunno malaticcio ma studioso
Egli ha un cerchio alla testa, onde per cui più dire non si può «beato lui!». Ma è ben visto dall'alto, questo è noto, e allora tutti gli danno un gran bel voto.
Bernardo l'Eremita

SCARTO (5/4)
La nuova cantante è una frana
Invero ci ha lasciati stupefatti la sua assunzione. E devo dir che infatti, dopo una stecca e un'altra stecca ancora, fu inevitabile che finisse a botte.
Silvestro

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un gioco con le racchette - 7 Importò il tabacco in Europa - 12 Una costellazione - 13 Comprende fiori e piante - 14 Massimo che fu un noto critico musicale - 16 Verso di corvo - 17 Con gli altri - 18 Circostanza attenuante - 22 Edoardo in breve - 23 Tirare pedate - 24 Non qui - 25 Le attività dei negozianti - 26 Un aeroporto di Roma - 28 Mezzo capo - 30 Lo è una fatica al di là delle forze - 31 Lucida i capelli - 32 In dono - 33 Verbo che si coniuga di sera - 35 Ruolo nel calcio - 39 Ricoperto dal pasticciere - 40 Un quartiere di Roma - 41 Antica città sul Nilo - 42 Non la prova chi è sazio.

VERTICALI: 1 Il nome di Beckett - 2 Una rivista periodica - 3 Un continuo gridare - 4 Cortile di masseria - 5 Un po' sgomento - 6 Simbolo dell'ettaro - 7 NanoFarad - 8 La capitale dell'Egitto - 9 Guida l'elefante - 10 Donna... di parola - 11 I confini della Tasmania - 15 Rapido e letale - 18 Le paga chi perde - 19 La regione con Salerno - 20 Sfondo teatrale - 21 Comprendono le eritree - 25 Culmina con il monte Elbrus - 27 La sigla di Isernia - 29 Si adorna con il pallotto - 30 L'inizio di domenica - 34 Esempio meno empio - 36 Località dell'Iran - 37 Rosa pallida - 38 Un liquore esotico - 39 Gianni Morandi.

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
L'AZIONE COLLE =
LA COLLEZIONE

Intarsio:
PANICO, EGRI =
PANEGIRICO



soia Bio

NOVITÀ

Dalla soia il materasso per un riposo naturale

SoiaBio è la **nuova linea** di materassi dal design, dalle prestazioni e dal comfort davvero eccezionali, realizzata con **estratti di soia** non modificati geneticamente per un **riposo ecologico e naturale**.

scopri alla Casa del Materasso
solo in via Capodistria

www.casadelmaterasso.it

DOMANI APERTO
Largo Barriera

è un'esclusiva

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.



Entrate nel nostro parco delle meraviglie.

Vi proponiamo una limitata selezione del nostro parco aziendale a condizioni eccezionali.

Scegliete il vostro modello preferito all'interno della straordinaria gamma Mercedes-Benz.

Consumo combinato (l/100km): da 6,0 (C 220 CDI BlueEFFICIENCY) a 4,4 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).

Emissioni CO₂ (g/km): da 158 (C 220 CDI BlueEFFICIENCY) a 116 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).



Classe A 160 BlueEFFICIENCY Executive

Vernice metallizzata, cristalli posteriori elettrici, specchietti richiudibili.

Immatricolata novembre 2010.

Km 77

16.650 €



Classe B 180 Executive

Cerchi in lega 16", Hill start assist, inserti in alluminio.

Immatricolata novembre 2010.

Km 45

20.800 €



Classe C 220 CDI BlueEFFICIENCY Executive

Navigatore, volante multifunzione, cerchi in lega 16", inserti cromati.

Immatricolata novembre 2010.

Km 50

31.300 €

Venite a stupirvi dal 1 al 31 dicembre.

Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it